



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.C.	N° 78	del 22/12/2015	Originale
OGGETTO:	ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018		
NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.			

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 20.12 in Paderno Dugnano, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di 1° convocazione ed in seduta pubblica, sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TORRACA UMBERTO e con la partecipazione del VICESEGRETARIO GENERALE LONGONI FRANCESCO.

Alla seduta risultano presenti i Signori:

1) ALPARONE MARCO - Sindaco	X	14) VIVIANI LUCA	X
2) COLZANI FRANCESCO	X	15) RIBOLDI FABRIZIO	X
3) PIROVANO GIANCARLO	X	16) RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	X
4) TORRACA UMBERTO	X	17) CANIATO ANTONELLA MARIA	A
5) RUSSO ELISABETTA	A	18) MAESTRI EFREM	X
6) TURANO NICOLA	X	19) CAPUTO DANIELA	X
7) MOSCONI MARIO GIOVANNI	X	20) COLORETTI MARCO	X
8) GHIONI ALBERTO	X	21) MARELLI EUGENIO	X
9) TAGLIABUE SIMONE	X	22) SCORTA MICHELA	X
10) MORNATI SIMONE	X	23) GIURANNA GIOVANNI	X
11) FOSSATI ALFONSO	X	24) ABBATI EMILIANO GIANCARLO	X
12) BOATTO FRANCESCO	X	25) CEZZA ACHILLE	A
13) GORLA CHRISTIAN	A		

Riconosciuta la validità della seduta, essendo n. 21 i presenti e n. 4 gli assenti il Consiglio Comunale procede all'esame della seguente deliberazione.

OGGETTO:	ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018
-----------------	--

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca, come comunicato nella precedente deliberazione di C.C. n. 76, pone in esame e votazione gli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Partito Democratico, entro il giorno lunedì 14 dicembre e registrati al prot.n. 66564 del 15/12/2015 (all.9), alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018" e precisamente all'allegato 1 "documento unico di programmazione (DUP)".

Sugli emendamenti sopra citati sono stati espressi in data 15/12/2015, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n. 267/2000 (T.U.E.L.), i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei direttori dei settori competenti e del direttore del settore finanziario (all. 11), e in data 21/12/2015, registrati al prot.n. 68072, i pareri dell'Organo di Revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs.n. 267/2000 (T.U.E.L.) allegato 12.

Esce il consigliere Abbati. Presenti 20, assenti n. 5 Consiglieri: Russo, Gorla, Caniato, Abbati, Cezza.

Tutti gli interventi trascritti della registrazione audio sono allegati al verbale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso, il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca, mette in votazione gli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Partito Democratico al documento unico di programmazione (DUP), allegato 9.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 1 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione l'**emendamento n. 1** al documento unico di programmazione (DUP).

(ex sedi di Quartiere – finalità sociale e sostegno all'autoimprenditorialità)

A p. 52 del DUP, all'interno della "**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 06: Ufficio tecnico**",

dopo le parole "*le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, oggi da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata.*"

inserire le parole "*La ridefinizione di tali sedi sarà volta al reimpiego esclusivo per finalità non lucrative di utilità sociale e/o dedicate a progetti di piccole start-up*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 20 (assenti n. 5: Russo, Gorla, Caniato, Abbati, Cezza)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 6 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- contrari n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)

DELIBERA

1. di non approvare il sopraesposto **emendamento n. 1** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Rientra il Consigliere Abbati. Presenti n. 21, assenti n. 4 Consiglieri: Russo, Gorla, Caniato, Cezza.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 2 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione l'**emendamento n. 2** al documento unico di programmazione (DUP).

(Sussidiarietà partecipata)

A p. 38 del DUP, all'interno della **Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A05_03 – Sussidiarietà Partecipata"**,

cassare le parole da "Le diverse forme" a "più efficace." sostituendole con le parole:

"Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate dallo Statuto Comunale e dal Regolamento della Partecipazione Popolare che si intendono revisionare.

Il regolamento ridefinirà i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.

Lo Statuto Comunale e l'apposito regolamento dovranno inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 6 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- contrari n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)

DELIBERA

1. di non approvare il sopraesposto **emendamento n. 2** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 3 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione **l'emendamento n. 3** al documento unico di programmazione (DUP).

(Favorire le eccellenze padernesì)

A p. 38 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "**A06_02 – La Città del Lavoro**",

dopo le parole "*Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio*", aggiungere le parole "*, non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 20 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

DELIBERA

1. di approvare il sopraesposto **emendamento n. 3** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 4 e 4bis presentati.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione l'**emendamento n. 4** al documento unico di programmazione (DUP).

(Lotta alla ludopatia)

A p. 37 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "**A05_01 – Lotta alla ludopatia**",

dopo le parole "*realizzazione di iniziative ed attività -*"

aggiungere le parole "*in collaborazione con ASL MI 1,*" .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 6 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- contrari n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)

DELIBERA

1. di non approvare il sopraesposto **emendamento n. 4** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione l'**emendamento n. 4bis** al documento unico di programmazione (DUP).

(Lotta alla ludopatia)

A p. 110 del DUP, all'interno dell'azione riferita all'Obiettivo operativo "**Azioni di contrasto alla ludopatia**",

dopo le parole "*realizzazione di iniziative ed attività -*"

aggiungere le parole "*in collaborazione con ASL MI 1,*" .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 6 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

- contrari n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)

DELIBERA

1. di non approvare il sopraesposto **emendamento n. 4bis** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 5 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione **l'emendamento n. 5** al documento unico di programmazione (DUP).

(Promuovere la cultura della Legalità)

A p. 76 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo strategico "**A03_02 – Iniziative per la promozione della Legalità**",

dopo le parole "*coinvolgimento delle associazioni del territorio*"

aggiungere le parole "*, delle Forze dell'Ordine*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 20 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

DELIBERA

1. di approvare il sopraesposto **emendamento n. 5** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 6 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione **l'emendamento n. 6** al documento unico di programmazione (DUP).

(Sicurezza partecipata)

A p. 35 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica obiettivo strategico "**A02_01 – Sicurezza partecipata**",

Dopo le parole "*favorire in modo più efficace la collaborazione.*"

Aggiungere le parole "*Inoltre sarà redatto annualmente il report sulla sicurezza urbana*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20
- favorevoli n. 6 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)
- contrari n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)

DELIBERA

1. di non approvare il sopraesposto **emendamento n. 6** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n.7 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione **l'emendamento n. 7** al documento unico di programmazione (DUP).

(Raccolta differenziata)

A p. 88 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "**A04_02 – Promuovere la raccolta differenziata**",

sostituire la parola "*dirrerenziata.*"

con le parole "*differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- astenuti n. 1 (Abbati)
- votanti n. 20

- favorevoli n. 20 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

DELIBERA

1. di approvare il sopraesposto **emendamento n. 7** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Torraca cede la parola al Consigliere Maestri che dà lettura dell'emendamento n. 8 presentato.

Segue l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, pone in votazione **l'emendamento n. 8** al documento unico di programmazione (DUP).

(Mobilità sostenibile)

A p. 94 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "**A04_04 – Per una mobilità sicura e sostenibile**",

al secondo capoverso, dopo le parole "*favorita dal potenziamento*"

inserire le parole "*e da una migliore interconnessione*" .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- votanti n. 21
- favorevoli n. 21 ((Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano, Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna, Abbati)

DELIBERA

1. di approvare il sopraesposto **emendamento n. 8** al documento unico di programmazione (DUP) presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico (all. 9).

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto l'art. 151 del d.lgs. 267/2000 il quale dispone che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di

programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con modifiche ed integrazioni dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, in materia armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali;

Visti i decreti ministeriali del Ministero dell'Interno del 9 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 268 del 17 novembre 2015 e il decreto 28 ottobre 2015 pubblicato in G.U. n.254 del 31 ottobre 2015 con i quali è stata disposta la proroga al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio 2016 da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle provincie e al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup.

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 27/04/2015 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2014 e che la Giunta, con deliberazione n. 97 del 28/04/2015 ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011, successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali;

Dato atto ancora che lo schema di bilancio, unitamente agli altri documenti contabili allo stesso allegati, è stato redatto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Dato atto che l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione (documento programmatico e propedeutico al bilancio di previsione) sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

Richiamate le norme in materia di patto di stabilità di cui agli artt. 30 e 31 della L. n.183/2011 e successive modificazioni ed integrazioni ivi comprese le novità previste dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2016 in termini di equilibrio di competenza;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 30/11/2015 con la quale è stato approvato l'assestamento generale al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.229 del 30/11/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018;

Rilevato che al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, sono allegati e disponibili agli atti del Settore Finanziario:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 02/11/2015 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe e corrispettivi dei servizi comunali per l'anno 2016";

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 02/11/2015 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016"

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancata approvazione delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi le stesse si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che per l'anno 2016 il Comune di Paderno Dugnano manterrà inalterate le aliquote tributarie;

Considerato altresì di confermare l'aliquota dello 0,8% dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. stabilita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2014;

Vista la propria deliberazione n. 77 del 22/12/2015 avente ad oggetto "Approvazione aliquote e tariffe Imposta Unica Comunale (IUC) – Anno 2016;

Rilevato altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.parcogrugnotortovilloresi.it;
- www.agesmultiservizi.it
- www.comune.paderno-dugnano.mi.it
- www.gruppocap.it

Visti:

- lo schema di documento unico di programmazione (DUP) (allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale) propedeutico all'approvazione del bilancio 2016-2018;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 (allegato 2 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale) avente valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018 (allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale);

Dato atto che all'interno del documento unico di programmazione (DUP) sono previsti:

1. il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2016-2018 e il relativo elenco annuale 2016 di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016-2018, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
3. la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018.

Richiamato l'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, ai sensi del quale "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o

previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267”;

Richiamato altresì l'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, che impone agli enti territoriali di fissare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Visto l'allegato programma dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio (all. 7) e verificato che l'importo massimo per tali incarichi ammonta a:

- € 14.500,00 per l'anno 2016
- € 4.500,00 per l'anno 2017
- € 4.500,00 per l'anno 2018;

Dato atto del rispetto dei limiti previsti dalla normativa sul Patto di Stabilità Interno ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge n. 183/2011 e della Legge n. 190/2014, come si evince dal prospetto all'interno della nota integrativa e accompagnato dal prospetto di pareggio di bilancio di competenza previsto dal ddl di stabilità 2016 e dalla legge 243/2012;

Visto il programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica allegato alla presente deliberazione così come previsto dall' art. 33 comma 4 della Legge Regionale n. 27 del 04/12/2009 e redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto n.12650 del 26/11/2009 della Regione Lombardia (all. 4);

Visto il prospetto relativo alle risorse destinate alla contrattazione collettiva ex art.48 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001, predisposto dal Direttore del Settore Affari Generali (all. 5);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti con la quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio di previsione 2016-2018 e sul Documento Unico di Programmazione (all. 6);

Considerato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio 2016 non ci saranno aree da assegnare in proprietà o in diritto di superficie da parte dell'Amministrazione comunale, come da dichiarazione del direttore Settore Pianificazione del Territorio del 01/12/2015 agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 267/2000 e del punto 9.3 del Principio contabile 4.1 sulla programmazione è stato inviato anche come prassi del Comune di Paderno Dugnano lo schema di deliberazione comprendente, ai fini conoscitivi, anche la proposta di articolazione delle tipologie d'entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati;

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione “Economia e Affari Generali”, nella seduta del 9 dicembre 2015;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, del bilancio triennale di previsione per l'esercizio 2016-2018 e degli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visto il Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica formulati dal Segretario Generale (all. 10) e dal Direttore del settore interessato e del parere di regolarità contabile formulato dal Direttore del settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dagli allegati inseriti nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- votanti n. 21
- favorevoli n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)
- contrari n. 7 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna, Abbati)

DELIBERA

1) Di prendere atto e fare proprie integralmente le deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio Comunale richiamate in premessa, con le quali è stato disposto in merito ai tributi locali, ai corrispettivi per i servizi comunali e alle tariffe dei servizi a domanda individuale.

2) di approvare il documento unico di programmazione (DUP) (allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale) propedeutico alla approvazione del bilancio 2016-2018 con tutto il contenuto ivi inserito e come modificato a seguito dell'approvazione degli emendamenti n. 3, 5, 7 e 8;

3) di approvare altresì il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 (allegato 2 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale), avente valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché la nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018 (allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale) ;

4) Di approvare conseguentemente altresì:

- il programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (all. 4)
- il prospetto relativo alla spesa prevista per incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2016-2018 art. 3 commi 55-56 della L.n. 244/2007 (all. 7").

5) Di dare atto che risultano allegati alla presente deliberazione:

- il parere dell'organo di revisione al bilancio di previsione 2016-2018 (all. 6);
- il prospetto relativo alle risorse destinate alla contrattazione collettiva ex art.48 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 (all. 5);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (all. 8).

6) Di dare atto del rispetto dei limiti previsti dal Patto di Stabilità ai sensi di quanto disposto dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" e dalla Legge n. 190/2014, così come si evince dal prospetto contenuto all'interno della Nota integrativa allegata al presente dispositivo.

7) Di dare atto che la documentazione richiamata in premessa e qui non allegata risulta agli atti del settore Finanziario.

8) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.parcogrugnotortovilloresi.it;
- www.agesmultiservizi.it
- www.comune.paderno-dugnano.mi.it
- www.gruppocap.it

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. 21 (assenti n. 4: Russo, Gorla, Caniato, Cezza)
- votanti n. 21
- favorevoli n. 14 (Alparone, Colzani, Torraca, Turano, Ghioni, Tagliabue, Mornati, Fossati, Viviani, Riboldi, Boatto, Rienzo, Mosconi, Pirovano)
- contrari n. 7 (Maestri, Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna, Abbati)

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio Comunale Torraca alle ore 00,50 del 23 dicembre 2015 dichiara chiusa la seduta.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	Dr. DI RAGO VINCENZO
SETTORE FINANZIARIO	
SERVIZIO SERVIZI BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE	REGONDI RAFFAELLA
Responsabile del procedimento: DI RAGO VINCENZO - data proposta 02/12/2015	

Oggetto: ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)Favorevole Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 15/12/2015

IL DIRETTORE
DI RAGO VINCENZO**REGOLARITA' CONTABILE** (controllo sul rispetto norme di contabilità generale e specifica)Favorevole Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 15/12/2015

IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZIARIO
DI RAGO VINCENZO

Deliberazione C.C. n. 78 del 22/12/2015

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TORRACA UMBERTO

IL VICESEGRETARIO GENERALE
LONGONI FRANCESCO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 29/12/2015

Addì, 29/12/2015

Reg. pubbl. n. 2310

L'IL VICESEGRETARIO GENERALE
LONGONI FRANCESCO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 22/12/2015

L'IL VICESEGRETARIO GENERALE
LONGONI FRANCESCO



**Città di
Paderno Dugnano**

ALL. 1

DUP

Documento Unico di Programmazione

- ✓ **Sezione strategica (SeS) 2014-2019**
- ✓ **Sezione operativa (SeO) 2016-2018**

(ANNO 2015)

Paderno Dugnano

The bottom half of the page features a detailed map of Paderno Dugnano. The city's urban area is highlighted in a solid orange color, while surrounding green spaces and roads are shown in grey and green. The name 'Paderno Dugnano' is printed in large, bold, red letters at the bottom of the map.



Sommario

<i>Premessa metodologica</i>	3
SEZIONE STRATEGICA 2014-2019	5
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 <i>Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali</i>	5
1.2 <i>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali</i>	14
1.3 <i>I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari</i>	21
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	22
2.1 <i>Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente</i>	22
2.2 <i>Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014</i>	27
2.3 <i>Struttura organizzativa e Risorse Umane</i>	29
2.4 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	30
2.5 <i>Organismi partecipati: indirizzi generali</i>	30
3. AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI	33
3.1 <i>Indirizzi strategici</i>	34
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	39
SEZIONE OPERATIVA 2016-2018	40
<i>Parte prima</i>	40
1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	41
2. Organismi partecipati situazione economico finanziaria	126
3. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	128
4. Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	130
5. Gli equilibri di bilancio	131
6. Patto di stabilità interno	134
<i>Parte seconda</i>	136
7. Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018	136
8. Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale	140
9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	147

Premessa metodologica

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un nuovo documento di programmazione previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, adottato per la prima volta dalla generalità degli enti locali nell'anno 2015.

Il DUP costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali; esso è definito "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL) - approvate in questo Comune con la deliberazione consiliare n. 41 del 22/07/2014 - ed alla Relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta in data 08/09/2014, e costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione in quanto definisce, valutandone la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi strategici ed operativi di lungo e di breve periodo.

Uno degli elementi centrali di rinnovamento apportati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è costituito dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali e dal necessario raccordo con la programmazione delle Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'All. 1) del D.Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

In questo modo, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

Ciò comporta che la programmazione di ogni singolo ente locale dovrà:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

Gli elementi che qualificano il sistema di programmazione ed il sistema di bilancio nel suo complesso sono:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali trovano concreta attuazione le decisioni politiche e gestionali;
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La Giunta comunale presenta il DUP al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno; detto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze. Infatti, per l'anno 2015, con Decreto del 28 ottobre 2015, il termine è stato differito al 31 dicembre 2015.

Il presente DUP, come prescritto dal principio contabile relativo alla programmazione, è articolato in due Sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi per questo ente 2014/2019;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario, e a scorrimento annuale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il relativo quinquennio ed individua gli obiettivi strategici del Comune in coerenza:

- o con il quadro normativo di riferimento;
- o con *gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e di criteri stabiliti dall'Unione Europea*,
- o con le linee di indirizzo della programmazione regionale;

- o e tenendo conto dell'analisi effettuata sul contesto interno ed esterno riportata nella Relazione di inizio mandato¹.

La SeS è stata strutturata nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale;
- in una seconda parte nella quale sono indicati *gli indirizzi generali ... relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*;
- una terza parte nella quale sono individuate le "aree strategiche" di intervento e gli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio;
- una parte finale nella quale sono indicate le modalità di rendicontazione dei risultati.

La Sezione Operativa (SeO) invece, definisce, sulla base degli obiettivi strategici fissati nella SeS, la programmazione operativa dell'ente per un arco temporale triennale ed è lo strumento a supporto delle attività connesse alla predisposizione del bilancio.

La SeO *individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS*, descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi/indicatori che consentiranno il controllo annuale del relativo stato di attuazione.

La SeO è stata strutturata, anch'essa nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma, indicando, per ciascuno di essi, la durata, i responsabili tecnici e politici, gli stakeholder finali;
- in una seconda parte che contiene la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici ed alla valorizzazione ed alienazione degli immobili.

La nuova normativa in materia di armonizzazione contabile nell'anno 2015 ha abrogato l'obbligo di redigere il Piano Generale di Sviluppo introducendo, in sostituzione, l'obbligo di redigere il DUP a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Pertanto, il presente DUP è il primo documento di programmazione strategica elaborato per dare attuazione alle Linee Programmatiche approvate dal Consiglio comunale nel mese di settembre 2014 a seguito del rinnovo degli organi intervenuto nella primavera dello stesso anno.

In considerazione di ciò, la SeS, che, come già detto, copre l'intero periodo di mandato del Sindaco (2014-2019), contiene la descrizione del contesto, esterno ed interno, con riferimento al 31.12.2013 in coerenza con quanto già descritto nella Relazione di inizio mandato redatta in data 08/09/2014.

Altri documenti di programmazione e rendicontazione adottati dall'ente negli anni 2014 e 2015 sono stati fonti di dati ed informazioni utili alla redazione del presente DUP quali:

- il Piano della Performance 2014-2016 e 2015-2017;
- la Relazione sulla Performance 2015 – i risultati dell'anno 2014.

¹ Redatta in data 8/09/2014 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente

SEZIONE STRATEGICA 2014-2019

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Il principio contabile applicato concernente la programmazione richiede che la pianificazione strategica comunale sia effettuata a seguito dell'analisi, attuale e prospettica, del contesto esterno in cui assume particolare rilevanza lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Per l'effettuazione dell'analisi il riferimento più utile è quello contenuto nel DEF (Documento di economia e finanza) e nel DEFR della Regione Lombardia per la pianificazione triennale 2015/2017². Il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) costituisce il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nell'aggiornare il PRS, quadro strategico e programmatico per l'azione di legislatura della Regione Lombardia, il DEFR 2014 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2015-2017.

Utile alla programmazione sarà anche lo Scenario di previsione dell'economia lombarda redatto da Prometeia (Azienda di Consulenza e Ricerca Economica) per Unioncamerelombardia il 30 luglio 2015 e le indagini elaborate da Éupolis Lombardia (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia).

Lo scenario macroeconomico³ internazionale

(fonte DEF 2015)

Nel 2014, il PIL⁴ e il commercio mondiale hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto. Il persistere di condizioni cicliche sfavorevoli ha iniziato ad essere bilanciato da un orientamento di politica fiscale divenuto sostanzialmente neutrale. Tuttavia, i rilevanti consolidamenti effettuati nel biennio precedente hanno continuato a sortire i loro effetti. Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto, nel corso dell'anno 2014, il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE).

Al fine di combattere le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, la BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse ed all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine, seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati e di titoli pubblici che hanno l'obiettivo di fornire un ulteriore impulso all'offerta di credito disponibile per le imprese non finanziarie e per le famiglie.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento ed un'ulteriore contrazione del

² V. Testo coordinato della delibera della giunta regionale 26 settembre 2014 - n. X/2396 T.c. della d.g.r. 26 settembre 2014 - n. X/2396 "Documento di economia e finanza regionale 2014: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia" integrata e modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2553.

³ In economia la teoria macroeconomica (o semplicemente macroeconomia) è un ramo dell'economia politica che studia il sistema economico a livello aggregato e quindi esamina le interazioni tra le interdipendenti variabili macroeconomiche e il loro contributo alla determinazione dell'equilibrio economico (es. la domanda e l'offerta, il PIL, Il consumo, gli investimenti, il risparmio, le esportazione, le importazioni, la disoccupazione ecc...)

⁴ In macroeconomia il prodotto interno lordo (PIL) è il valore monetario totale dei beni e servizi prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non per il periodo di tempo, generalmente un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali). Non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi di beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

tasso di disoccupazione (5,6 per cento); la Riserva Federale (informalmente FED: banca centrale degli Stati Uniti d'America) ha inoltre annunciato che procederà ad un incremento dei tassi solo quando le condizioni economiche e finanziarie lo richiederanno. In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è previsto in moderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA. La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante. I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento.

Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. In dettaglio, la BCE, per l'area dell'euro, prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento ed un'ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento.

Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori. Restano, tuttavia, elementi di rischio legati ai diversi tassi di crescita negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, che già si sono tradotti in significativi aggiustamenti del tasso di cambio e rischiano di provocare una "guerra delle valute". Sussiste anche il rischio che i mercati finanziari, ora ai massimi, possano reagire in maniera brusca ad un aumento futuro dei tassi di interesse, destabilizzandosi e spingendo nuovamente l'economia mondiale verso una fase recessiva. Infine, occorre non dimenticare che bassi prezzi delle materie prime per un periodo prolungato di tempo possono avere conseguenze nefaste per quei paesi che basano la loro economia su di esse.

(fonte DEFR 2015)

La ripresa, ormai rimandata al 2015 (+0,5%), potrebbe essere trainata dalla combinazione di diversi fattori, in particolare dall'accelerazione del commercio internazionale, dagli effetti positivi indotti da EXPO, da un più favorevole tasso di cambio e da un allentamento della stretta creditizia. Al di fuori dell'Eurozona le prospettive dell'economia mondiale rimangono invece complessivamente positive, nonostante il Fondo Monetario Internazionale abbia rivisto verso il basso le previsioni di crescita per il biennio 2014-2015 (ora al +3,3% per il 2014, +3,8% per il 2015 secondo gli ultimi aggiornamenti).

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

La nota di aggiornamento del DEF rivede in senso peggiorativo le previsioni relative al primo e secondo trimestre del 2015 in quanto lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza.

Il rallentamento dell'economia cinese ha accentuato la volatilità dei corsi azionari in parte mitigata dai risultati positivi dell'economia degli Stati Uniti. La dinamica del commercio mondiale è stata inferiore alle attese e le prospettive di breve termine, così come risulta dall'andamento più recente del PMI mondiale, non prefigurano una imminente accelerazione.

Negli Stati Uniti, la variazione del PIL del secondo trimestre del 2015 ha mostrato un deciso incremento rispetto al periodo precedente. I dati estivi hanno confermato il consolidamento della ripresa statunitense, con un tasso di disoccupazione sceso al 5,1 per cento in agosto e un'inflazione allo 0,2 per cento nel mese di luglio.

Nell'Area dell'Euro, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 per cento congiunturale, in marginale decelerazione rispetto al primo trimestre (0,5 per cento). A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Gli investimenti fissi, tornati in territorio negativo, hanno deluso le attese. Dal lato dell'offerta, in luglio la produzione industriale per l'area in media è cresciuta dello 0,6 per cento congiunturale dopo due mesi consecutivi di variazioni negative. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione. A inizio settembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha rivisto leggermente al ribasso le previsioni, stimando una crescita dell'1,4 per cento nel 2015, dell'1,7 per cento nel 2016 e dell'1,8 per cento nel 2017.

Un'ipotesi di relativo ottimismo è prospettata riguardo all'evoluzione del quadro economico internazionale per l'anno 2016, difatti la crescita del commercio mondiale è attesa riportarsi su un tasso del 4,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico italiano

(fonte DEF 2015)

Nella seconda metà del 2014, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva.

Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (-0,3 per cento). Le variazioni congiunturali relative al terzo ed al quarto trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri.

I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. In media, nel 2014 la propensione al risparmio si è attestata all'8,6 per cento, in lieve flessione sull'anno precedente (8,9 per cento nel 2013). Su base annua si è determinata, conseguentemente, una crescita dei consumi privati dello 0,3 per cento.

Diversamente, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno comportato una significativa flessione dei consumi pubblici (-0,9 per cento in termini reali).

Nel quarto trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Inoltre, parte del fabbisogno aggiuntivo di capitale è stato fronteggiato da un aumento nel grado di utilizzo degli impianti, che nel 2014 si è attestato in media al 72,4 per cento, in crescita di un punto percentuale sul 2013.

Dal lato dell'offerta, la caduta del PIL è riconducibile a flessioni del valore aggiunto nell'agricoltura (-2,2 per cento), nell'industria in senso stretto (-1,1 per cento) e nelle costruzioni (-3,8 per cento), a fronte di un marginale recupero dei livelli d'attività nel terziario (0,1 per cento).

Con riferimento all'industria in senso stretto, nel quarto trimestre del 2014 si è arrestata la caduta della produzione e si sono registrati segnali di lieve recupero. Diversamente, nel settore delle costruzioni il quadro resta particolarmente difficile, come segnalato dal trend negativo registrato nella produzione settoriale. Inoltre, si rilevano tendenze negative nei prezzi delle abitazioni; primi segnali di inversione di tendenza si registrano nelle compravendite di case, in graduale risalita rispetto ai recenti livelli storicamente molto bassi.

Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro.

L'avanzo commerciale che si è prodotto (+2,8 per cento del PIL) ha determinato un surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+1,8 per cento del PIL) che non si verificava dalla fine degli anni novanta.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2014, l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2 per cento grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3 per cento), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7 per cento della forza lavoro (da 12,2 per cento nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro⁵.

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6 per cento, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6 per cento; conseguentemente, il costo del lavoro per unità prodotta (CLUP) ha segnato una variazione dell'1,2 per cento per l'economia nel suo complesso. Se si limita l'analisi alle attività manifatturiere che sono più direttamente esposte alla concorrenza internazionale, si rileva una flessione del CLUP dell'1,1 per cento.

La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione

⁵ Il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro è un indicatore complementare al tasso di disoccupazione. Allarga la platea delle persone "disoccupate" agli inattivi che non cercano attivamente un lavoro o lo cercano senza essere disponibili subito a lavorare, e agli occupati costretti al part-time perché non possono lavorare a tempo pieno per ragioni economiche dipendenti dalla mancata domanda di lavoro

armonizzata al consumo è scesa allo 0,2 per cento (da 1,3 per cento nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1 per cento, da 1,1 per cento nel 2013).

I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A gennaio si è registrata una battuta d'arresto nella produzione e negli ordinativi industriali, ma su questi dati hanno probabilmente inciso fattori legati al calendario. Le principali indagini congiunturali delineano un deciso miglioramento: in marzo il clima di fiducia dei consumatori è aumentato per il terzo mese consecutivo, mentre l'indicatore composito sulla fiducia delle imprese è salito al livello massimo dal 2008, con miglioramenti diffusi a tutti i principali settori d'attività. Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato un forte dinamismo delle esportazioni verso i paesi extra-UE. Con riferimento al settore finanziario, il QE⁶ (Quantitative easing) ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza ed una crescita del comparto azionario; nel medio termine il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi ed investimenti ed una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine.

Tra le più recenti previsioni macroeconomiche, anche Prometeia conferma un miglioramento dello scenario economico italiano, in particolare per il PIL italiano si conferma la stima di una crescita pari allo 0,7% nell'anno 2015. I dati relativi ai primi mesi del 2015, in particolare, mettono in evidenza il ruolo di traino della ripresa da parte dei mezzi di trasporto, sia dal lato degli investimenti che da quello delle esportazioni. Al di là della performance dei mezzi di trasporto, segnali incoraggianti e diffusi in un buon numero di comparti si riscontrano nei risultati delle indagini congiunturali ISTAT su ordinativi e produzione dalle quali emerge anche un miglioramento delle attese degli operatori.

Vari fattori corroborano le prospettive di ripresa dell'economia italiana per i prossimi trimestri: tassi di politica monetaria vicini allo zero, impatto del QE, euro debole e una politica fiscale più espansiva che nel recente passato.

Sebbene lo scenario incorpori le ipotesi di permanenza della Grecia nell'UEM (Unione economica e monetaria) e di un impatto circoscritto del crollo della borsa di Shanghai, la maggiore debolezza della situazione internazionale comporta rischi di revisione al ribasso dello scenario che erano assenti nelle previsioni di inizio anno 2015.

Il PIL italiano è previsto in crescita dell'1,3% nel 2016 e dell'1,5% l'anno seguente. Tra le principali voci della domanda si conferma il progressivo rafforzamento della dinamica della spesa delle famiglie, le cui scelte di consumo si manterranno comunque prudenti, guidate dall'obiettivo di ricostituire la ricchezza erosa durante la crisi.

L'andamento degli investimenti in beni strumentali tornerà positivo nel 2015 e migliorerà ulteriormente nel biennio 2016-2017, grazie a condizioni del credito più favorevoli, a minori incertezze sull'evoluzione della domanda, alla debolezza dell'euro; la componente delle costruzioni tornerà a crescere a partire dal prossimo anno e sarà trainata dalla componente non residenziale.

Si conferma per il 2015-2017 lo sviluppo positivo delle esportazioni che è stato tuttavia rivisto al ribasso rispetto alle previsioni di aprile 2015 a seguito di una minore espansione della domanda mondiale.

L'occupazione crescerà dello 0,4% nel biennio 2015-2016 e dello 0,7% nel 2017; tale dinamica favorirà la discesa del tasso di disoccupazione che dal 12,7% del 2014 si porterà all'11,3% nel 2017.

⁶ QE tradotto letteralmente significa "facilitazione quantitativa". In pratica è l'acquisto massiccio di titoli di Stato e asset bancari, immissione di liquidità nel sistema economico, stampa di nuova moneta, svalutazione dell'euro, inflazione, calo dello spread e degli interessi sul debito pubblico

Lo scenario macroeconomico (sintesi)

Italia: quadro macroeconomico (var. %)	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5
Importazioni di beni e servizi	-2,2	1,7	4,4	4,0	4,2
Spesa delle famiglie residenti e Isp	-2,8	0,3	0,6	1,0	1,2
Spesa delle Ap	-0,3	-1,0	-0,4	-0,5	-0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	-4,3	-1,6	3,7	3,9	4,1
Investimenti in costruzioni	-7,1	-4,7	-0,9	1,5	2,8
Esportazioni di beni e servizi	0,7	2,4	4,0	3,9	4,1
Domanda interna totale	-2,5	-0,6	0,6	1,2	1,4
Domanda interna al netto variazione scorte	-2,8	-0,6	0,6	1,0	1,3
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	0,9	2,1	1,9	1,4	1,6
Ragione di scambio	2,1	3,0	0,1	-1,6	0,7
Indice generale dei prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	1,1	1,3
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2,1	2,0	2,4	2,0	2,1
Indice generale dei prezzi alla produzione	-1,2	-1,8	-2,4	1,9	0,2
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	0,4	0,0	0,2	1,3	0,8
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,9	0,0	1,1	1,0	1,5
Propensione al consumo (liv. %)	91,4	91,8	91,3	91,4	91,1
Occupazione totale	-1,9	0,2	0,4	0,4	0,7

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. Per l'anno in corso 2015 la Nota prevede una crescita del PIL dello 0,9 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo.

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).

La manovra, prevista con apposite misure nella Legge di Stabilità per l'anno 2016, dovrebbe, attraverso due obiettivi quali il controllo della spesa pubblica e una revisione della politica fiscale, incoraggiare il percorso di ripresa dell'economia e il proseguimento nell'uscita dalla fase di recessione economica.

Lo scenario economico per le regioni italiane

(fonte Prometeia)

Nel 2015 tutte le regioni del Centro-Nord tornano a crescere, mentre un calo pari al -0,3%, continuerà ad interessare l'area meridionale. Per la Lombardia, una delle poche regioni ad osservare un'inversione di segno già dal 2014, si conferma una crescita del PIL più ampia nell'anno in corso (1,2%), mentre Veneto ed Emilia Romagna aumenteranno ad un ritmo dell'1%.

Nel quadro di un diffuso rafforzamento della crescita nel biennio 2016-2017, la Lombardia continuerà a mantenere la leadership, in virtù di uno sviluppo dell'attività produttiva pari all'1,8-1,9%; seguiranno a distanza molto ravvicinata il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

La Toscana ed il Lazio invece cresceranno in linea con la media nazionale, mantenendo un gap di crescita con la Lombardia di circa mezzo punto percentuale nel 2015 e di 0,4-0,5 p.p. nel biennio 2016-2017.

Nel Mezzogiorno la situazione rimarrà ancora critica per l'anno in corso: le principali regioni (Sicilia, Puglia e Campania) continueranno a ridimensionarsi. Solo dal prossimo anno si potrà assistere ad un recupero, che comunque rimarrà ancora debole.

Il PIL in Lombardia e in alcune regioni 2013-2017 (var. % su valori concatenati 2010).

	2013	2014	2015	2016	2017
Lombardia	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
Piemonte	-2,1	-0,1	0,9	1,7	1,7
Veneto	-2,2	0,1	1,0	1,6	1,8
Liguria	-1,0	-0,7	0,2	0,9	1,2
Emilia Romagna	-1,3	0,2	1,0	1,7	1,8
Toscana	-0,7	-0,1	0,8	1,4	1,5
Lazio	-2,3	0,0	0,7	1,3	1,4
Campania	-0,6	-2,1	-0,4	0,3	0,6
Puglia	-4,8	-2,1	-0,3	0,4	0,6
Sicilia	-3,3	-2,1	-0,4	0,3	0,5
Nord Ovest	-0,6	0,1	1,0	1,7	1,8
Nord Est	-1,6	0,1	1,0	1,6	1,7
Cent ro	-1,8	-0,1	0,7	1,3	1,4
Mezzogiorno	-3,2	-2,0	-0,3	0,4	0,6
Italia	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Lo scenario economico per la Lombardia

(fonte DEFR Lombardia)

Dopo i cali del PIL del biennio precedente, nella prima parte del 2014 erano emersi in Lombardia diversi segnali di una possibile inversione di tendenza nel ciclo economico (andamento della produzione industriale, aspettative degli imprenditori, ordinativi esteri, fiducia dei consumatori).

Nonostante ciò, l'indebolimento congiunturale attualmente in corso, che coinvolge oltre all'Italia anche l'Eurozona, e in particolare la Germania, fanno apparire ora poco probabile una crescita del PIL lombardo dell'1% nel 2014 (previsione Prometeia, luglio 2014).

Per l'anno in corso la crescita lombarda dovrebbe comunque rivelarsi positiva, anche ammettendo che il miglioramento della domanda interna si riveli più debole di quanto previsto a metà estate (+0,6% i consumi delle famiglie, +0,8% gli investimenti fissi lordi).

La variabile che potrebbe tuttavia maggiormente risentire della debolezza congiunturale dei principali partner dell'Eurozona sono tuttavia le esportazioni nette, dalle quali ci si attendeva una crescita di +0,9%. Le previsioni delle dinamiche occupazionali seguono, come noto, con un certo ritardo quelle del prodotto, di conseguenza non sono prevedibili significative riduzioni del tasso di disoccupazione nel prossimo biennio.

Dopo il picco toccato nel primo trimestre dell'anno (12,6%), per il prossimo biennio le previsioni si confermano su valori prossimi al 12,5%, senza considerare i lavoratori in cassa integrazione guadagni (CSC). Per la Lombardia si segnalano valori inferiori, attorno all'8,2% (2014), ma comunque quasi raddoppiati rispetto ai livelli raggiunti nel primo decennio del nuovo millennio.

Tasso di crescita del Pil in Italia e Lombardia, anni 2008-2016 – valori concatenati
(fonte DEFR Lombardia)

Nei primi sei mesi del 2014 le esportazioni della Lombardia fanno registrare una sostanziale stazionarietà rispetto allo stesso periodo del 2013. La dinamica delle esportazioni è stata probabilmente frenata dal rallentamento della domanda internazionale (soprattutto dei Paesi dell'Area dell'Euro). La crisi in Ucraina e l'instabilità di alcuni Paesi dell'area del Golfo potrebbero incidere ulteriormente sulla dinamica delle esportazioni della Lombardia anche nei prossimi mesi.

Il mercato del lavoro nei primi sei mesi del 2014 non fa registrare particolari variazioni rispetto all'anno precedente: si avvia, quindi, ad esaurimento il processo di adattamento del mercato del lavoro agli effetti della crisi economica avviata nel 2009. I principali indicatori del mercato del lavoro rimangono sugli stessi valori dello scorso anno. Il tasso di occupazione si mantiene stabile e nei primi 6 mesi del 2014 e il numero di occupati in Lombardia è in leggera ripresa. Anche il numero di persone disoccupate continua ad aumentare pur se ad un ritmo inferiore rispetto a quello degli scorsi anni. Il tasso di disoccupazione complessivo nel secondo trimestre del 2014 è pari all'8%, allo stesso livello del 2013.

Lo scenario per l'economia lombarda – anno 2015
(fonte Prometeia)

Nell'anno 2015 il PIL lombardo crescerà dell'1,2% rispetto allo 0,7% previsto a livello nazionale. Questa previsione tiene conto anche degli impulsi favorevoli derivanti, soprattutto nella parte centrale dell'anno, dall'Expo. Come evidenziato anche dall'indagine congiunturale, nella prima parte del 2015 si è assistito ad un recupero del fatturato dei servizi, che avrà impatti positivi sull'evoluzione del PIL.

Le esportazioni regionali hanno chiuso il 2014 con un incremento dell'1,7%; l'anno in corso è iniziato con una dinamica piuttosto deludente, nettamente inferiore a quella delle altre regioni settentrionali ma anche dell'Italia in complesso. Ciò influirà sull'evoluzione del 2015, rimandando al prossimo anno una crescita più sostenuta.

La domanda interna tornerà già da quest'anno su valori positivi, spinta dai consumi, ma soprattutto dagli investimenti, che nel biennio 2016-2017 riacquisteranno tassi di sviluppo più elevati.

La spesa per consumi pubblici sarà l'unica componente che continuerà a ridimensionarsi, con un'evoluzione in linea con quella nazionale.

Lombardia: scenario di previsione al 2017 (var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2013	2014	2015	2016	2017
prodotto interno lordo	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
saldo regionale (% sulle risorse interne)	20,3	22,1	21,7	21,2	21,3
domanda interna (al netto var. scorte)	-2,8	-0,3	1,3	1,5	1,8
consumi finali interni	-2,3	0,4	1,1	1,1	1,2
-spesa per consumi delle famiglie	-2,8	0,8	1,4	1,4	1,5
-spesa per consumi delle Ap e delle Isp	-0,3	-0,8	-0,2	-0,3	-0,1
investimenti fissi lordi	-4,9	-2,9	2,0	3,2	3,9
importazioni di beni dall'estero	-3,2	2,3	6,4	7,2	6,8
esportazioni di beni verso l'estero	-0,1	1,7	0,9	4,8	5,1
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	42,8	42,7	43,1	43,3	43,7
tasso di disoccupazione	8,0	8,2	8,0	7,3	6,6
tasso di attività	46,6	46,5	46,8	46,7	46,8
unità di lavoro (var. %)	0,6	0,2	1,3	1,1	1,3
reddito disponibile	-0,3	0,7	1,7	1,5	1,8

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2015

La revisione dello scenario

(fonte Prometeia)

Nel 2015 la maggiore dinamicità degli investimenti non sarà sufficiente ad impedire un lieve ritocco verso il basso della domanda interna, causato dalla revisione negativa della spesa per consumi delle famiglie. Anche il commercio estero, come segnalato precedentemente, è stato rivisto al ribasso rispetto a tre mesi fa.

Nel 2016 il PIL segnerà un incremento meno ampio di quello previsto a maggio scorso, risentendo della minore dinamicità degli investimenti rispetto a tre mesi fa.

Dal lato dei consumi invece, sia quelli delle famiglie sia quelli pubblici sono stati rivisti al rialzo.

Prospettive meno ottimistiche per il 2016 (rispetto a maggio) continuano a riguardare anche l'andamento dell'export che comunque crescerà a ritmi prossimi al 5%.

Nel triennio 2015-2017 è stata rivista al rialzo l'occupazione, anche come conseguenza di un tasso di attività più elevato.

Contesto Area Istituzionale

(Fonte DEFR)

- Assetti istituzionali

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). In attesa dell'approvazione del disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, che prevede la soppressione di ogni riferimento costituzionale alle Province, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali. I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

- Comuni e forme associative

L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2014, in Lombardia si sono conclusi 9 processi di fusione che hanno visto coinvolti 22 Comuni e oltre 46 mila abitanti. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni lombardi è diminuito: dagli originari 1.544 Comuni si è passati a 1.531. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni, introdotta con il d.l. 78/2010, è stata oggetto di ulteriori interventi normativi, che, riconfermandone l'ampiezza in termini di destinatari - i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o 3.000 se in montagna - e di funzioni da associare, ha posto indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104- 141). Dal monitoraggio in corso sulle scelte associative emerge una tendenziale prevalenza per la forma giuridica della convenzione e per la gestione in forma associata soprattutto della funzione di Polizia locale e Protezione Civile. A giugno 2014, il numero di Unioni di Comuni in Lombardia è pari a 53 per un totale di 183 Comuni. Pavia, con 22 Unioni, è la provincia con il maggior numero di tali forme associazionistiche, che interessano il 35% del totale dei Comuni della provincia.

- Province

La L. n. 56/2014 prevede che, in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio. In base alla Legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province e diverse da quelle fondamentali sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero riportate in capo alla Regione. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di legge, ad una ricognizione delle funzioni il cui esercizio è stato attribuito nel tempo alle Province. Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155. Per la definizione del percorso di riordino delle Province la Legge Delrio prevede in particolare:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;

- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

In Lombardia è presente una delle Province italiane, quella di Sondrio, interamente montane e confinanti con Paesi stranieri, alle quali la legge Delrio prevede che siano riconosciute alcune specificità e la possibilità di concedere, da parte delle Regioni, forme particolari di autonomia nella materie ex art. 117 commi 3 e 4 della Costituzione.

- Città metropolitane

L'istituzione delle Città metropolitane (Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria) - che a partire dal 1° gennaio 2015 subentreranno alle omonime Province - è l'esito di un percorso ventennale. La legge 56/2014, oltre a sancirne la definitiva attuazione e a definire gli aspetti operativi, prevede l'attribuzione alle Città metropolitane delle:

- funzioni fondamentali proprie delle Province;
- funzioni attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino previsto dalla legge Delrio;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali

Come per le altre riforme istituzionali in corso, anche quella relativa alla Città metropolitana è stata adottata in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, attualmente in via di approvazione.

- Personale della Pubblica amministrazione

La Lombardia secondo i dati disponibili ad oggi riguardanti l'intero comparto pubblico (Regioni ed Enti locali, Sanità, Istruzione) delle regioni italiane, ha il più elevato numero di addetti in assoluto sia nel 2011 sia nel 2012 ma si conferma la più bassa tra tutte le regioni italiane se la quota si riporta ai 1.000 abitanti.

- Digitalizzazione

A livello nazionale, la Lombardia si posiziona tra le regioni più avanzate sui dati relativi all'accesso a Internet, all'uso del personal computer e alla diffusione delle infrastrutture di trasmissione in banda larga (tabella 2.3).

Aumenta rispetto al 2012 la percentuale di famiglie che possiedono un PC e quelle con accesso a internet.

Tabella - La società dell'informazione - Lombardia – Anni 2012, 2013

	Anno 2012	Anno 2013
Famiglie che possiedono un PC	64,3%	67,0%
Famiglie con accesso a internet	60,4%	64,7%

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

E' cresciuta rispetto al 2012, la percentuale di persone di età superiore ai 14 anni che utilizzano internet per ottenere informazioni dai siti web della Pubblica amministrazione.

Tabella - Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con la Pubblica amministrazione Lombardia – Anni, 2012, 2013

	Anno 2012	Anno 2013
Ottenere informazione dai siti web della PA	20,3%	24,3%
Scaricare moduli della PA	13,9%	19,3%
Spedire moduli compilati della PA	7,7%	12,3%

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali

Territorio (tratto dalla relazione inizio mandato)

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

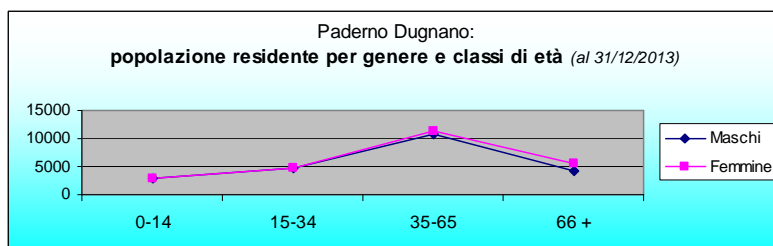
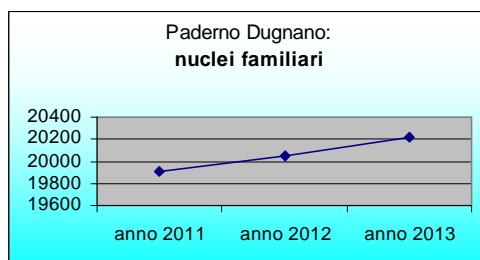
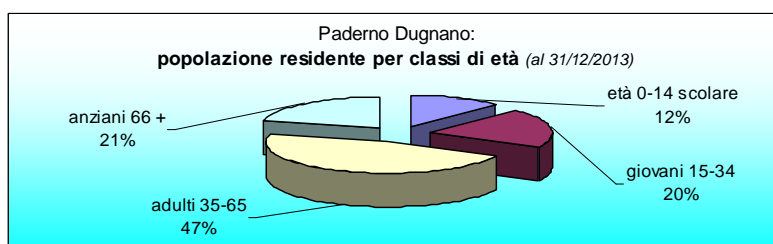
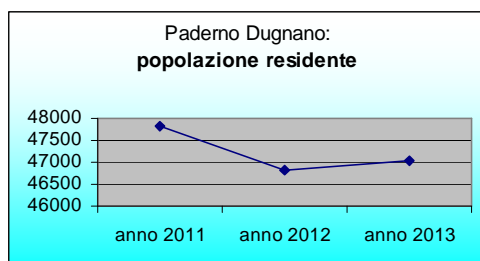
Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

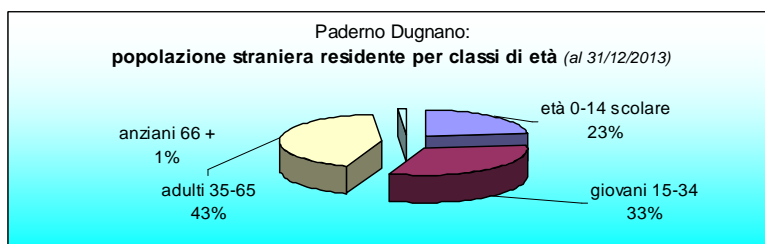
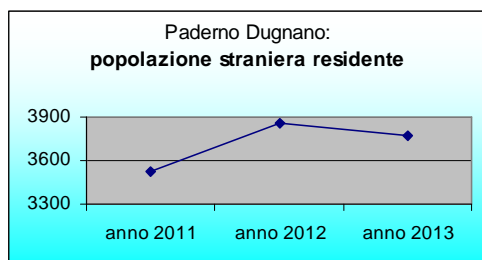
Popolazione (tratto dalla relazione inizio mandato)

Di seguito si riportano alcuni dati sull'andamento della popolazione residente:

LA POPOLAZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente al 31/12		47.485	47.695	47.805*	46.819**	47.048***
di cui popolazione straniera		3.133	3.411	3.527	3.857	3.770
nati nell'anno		426	428	311	370	370
deceduti nell'anno		377	348	300	405	405
immigrati		1.517	1.514	1.197	1.617	1.617
emigrati		1.390	1.384	1.098	1.503	1.503
Saldo naturale (differenza tra nati e morti)		+49	+80	+11	-35	-35
Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)		+127	+130	+99	+115	+114
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
Popolazione in età prescolare-scuola dell'obbligo	0-14 anni	6.564	6.551	6.626	6.943	5.753
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	10.223	10.171	9.986	9.751	9.540
Popolazione in età adulta	35-65 anni	22.211	22.397	22.466	21.782	21.948
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	8.487	8.576	8.727	8.343	9.807

La popolazione residente al 31/12/2013 è costituita da 20.213 nuclei familiari: di seguito si rappresenta l'andamento demografico, la distinzione per genere e classi di età.





Popolazione e fasce d'età (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2013)

Nel commentare i dati della popolazione occorre fare una preliminare premessa relativa al dato 2012 che era molto influenzato dall'attività di revisione del censimento che era ancora in itinere e si è conclusa solo nell'autunno 2013. Rispetto al dato del censimento la popolazione sembra stabilizzarsi sopra i 47.000 abitanti, con una flessione rispetto al 2011 del 1,58%. Questo dato di scarto fra la popolazione anagrafica pre-censimento e quella post censimento è inferiore rispetto a quella fatta registrata a livello nazionale dall'ISTAT pari al 2%. In flessione anche il dato della popolazione straniera in termini assoluti; ma se rapportiamo il numero di stranieri all'attuale livello della popolazione registriamo un aumento percentuale. Rispetto infatti al 2011 oggi gli stranieri sono circa l'8,01% della popolazione residente rispetto al 7,37% di due anni prima. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera è inferiore rispetto a quella registrata nell'ambito della Regione Lombardia. Cresce nettamente il saldo migratorio che è positivo per 278 unità, dimostrando come Paderno Dugnano sia ancora un territorio attrattivo per stabilirvi la propria dimora abitua. In controtendenza rispetto al passato anche il dato della popolazione anziana che si colloca al 20,84%, con un incremento del 2,59% rispetto al 2011 a cui specularmente si evidenzia una riduzione della popolazione in età scolare la quale passa dal 13,86% del 2011 al 12,25% del 2013. Abbastanza stabili, con oscillazioni contenute entro l'1% le fasce di popolazione adulta.

Il lavoro – economia insediata (tratto da piano performance 2014)

Le attività economiche e lavorative nel Comune di Paderno Dugnano sono state storicamente intense ed attrattive rispetto al territorio nord milanese. L'industria in particolare, e soprattutto il settore della lavorazione dei metalli ha avuto nel passato notevole peso sull'economia locale. Analizzando il trentennio '81 – 11, dai dati dei censimenti generali dell'industria risulta che la generale crisi del comparto produttivo che si è avuta nel nord milanese è stata in buona parte assorbita sul territorio dallo sviluppo del settore commerciale e terziario. Importante per Paderno Dugnano è il settore dell'artigianato che rispetto all'andamento provinciale ha sostanzialmente tenuto.

Il Tessuto associativo (tratto da piano performance 2014)

A Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo, che opera nei campi del volontariato e lavoro, della cultura-scuola-ambiente e dello sport. Nel territorio sono presenti, come risultanti dal registro comunale degli organismi di partecipazione popolare, 239 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore (cooperative sociali e associazioni), con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi.

Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Con i Piani per il diritto allo studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune persegue l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalità degli alunni.

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta, dunque, lo strumento essenziale attraverso il quale il Comune sostiene e garantisce l'azione delle Istituzioni Scolastiche, in un'ottica di stretta collaborazione con le istituzioni (Scuola in tutte le sue componenti ed ente locale), alunni e genitori.

A seguito del dimensionamento scolastico attuato, il comune ha oggi una rete scolastica articolata su quattro istituti comprensivi.

Nella tabella che segue è rappresentato l'andamento dell'investimento per i piani per il diritto allo studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo studio	2009	2010	2011	2012	2013
spese	€ 3.819.674	€ 3.600.766	€ 3.632.561	€ 3.464.286	€ 3.222.363
iscritti	5.521	5.532	5.471	5.410	5.595

La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato.

Di seguito si riportano i risultati relativi al grado di soddisfazione per i servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-6 anni riferiti al triennio 2012-2014:

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	97,80	98,14	98,56

La refezione scolastica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

refezione scolastica	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
n. iscritti	3.763	3.203	3.164	3.132	3.070

La soddisfazione sull'accettabilità dei pasti (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il Comune assolve altresì annualmente ad un preciso e puntuale compito di "monitoraggio dell'accettabilità dei pasti".

L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno.

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	91,45	93,69	92,98
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	96,55	95,79	80,60
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	94,00	94,74	86,79

Servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni scolastici 2009/2010 – 2013/2014:

Iscritti al servizio pre-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	72	77	71	60	53
Per le Scuole primarie	239	247	256	285	273
Totale iscritti pre-scuola	311	324	327	345	326

Iscritti al servizio post-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	150	155	148	127	117
Per le Scuole primarie	184	192	201	216	205
Totale iscritti post-scuola	334	347	349	343	322

La soddisfazione del servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

I servizi di pre e post scuola sono monitorati attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Attività integrative pre e post scuola	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	1.885	1.598	1.254
grado di soddisfazione	98,19	97,06	96,73

Centri estivi (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga un importante servizio a supporto delle famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo, con la finalità di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

Il servizio “Centro estivo” è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei cittadini residenti e non nel comune.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti

Centri estivi	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Iscritti	1.144	1.183	1.279	1.085	1.006
Grado di soddisfazione (valore atteso 90%)	95,92	94,73%	97,14	97,35	97,46

La soddisfazione del servizio Centri estivi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il servizio Centri estivi è monitorato attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Centri estivi	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	2.261	2.672	2.138
grado di soddisfazione	97,35	97,46	98,36

Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	24 h 15'
	URP e Servizi di front office	28 h 15'
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	5
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	6
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	2

% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° domande accolte	232
	n° domande pervenute	244
	% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi	95,08%
	N° utenti "nidi e spazio bimbi"	226
	Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	12
	Pre e Post scuola	
	n° richieste del servizio accolte	498
	n° richieste del servizio ricevute	498
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	100%
Centri Estivi		
n° richieste del servizio accolte	492	
n° richieste del servizio ricevute	513	
% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	95,91%	

Trasporto scolastico (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune assicura il trasporto scolastico attraverso il trasporto urbano locale. Nella tabella di seguito si riportano i dati relativi agli abbonamenti registrati a partire dall'avvio del servizio intervenuto alla fine dell'anno 2009. Si segnala che nell'anno 2013 sono entrati in vigore gli abbonamenti omnicomprendivi per le linee provinciali e regionali che potrebbero aver prodotto la riduzione degli abbonamenti locali.

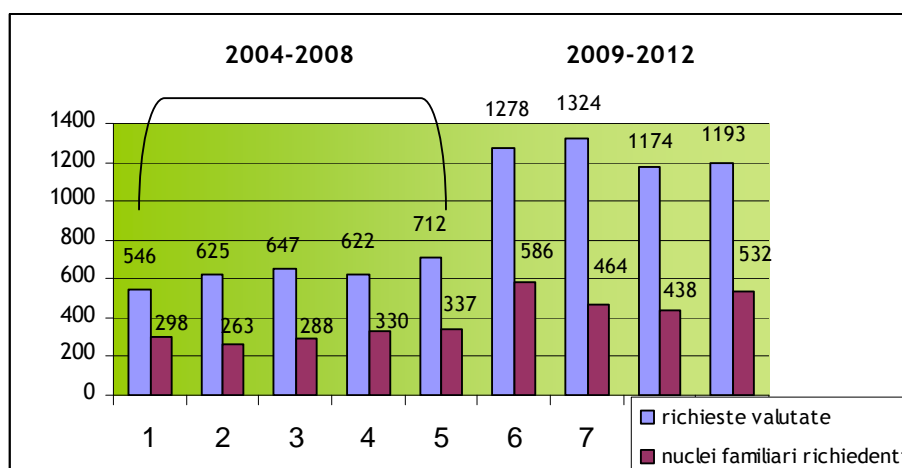
Tipologia abbonamento scolastico	2010	2011	2012	2013
semestrale	597	585	528	477
annuale	90	80	79	94
totale	687	665	607	571

Politiche sociali (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della domanda sociale. Si è passati infatti da un numero di richieste di assistenza al reddito di 630 domande (media annuale del periodo 2004-2008) a un numero di richieste di 1.255 domande (media annuale del periodo 2009-2013) con un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, pari al 99%.

Di seguito le tabelle riepilogative dei dati:

attività	2009	2010	2011	2012	2013
richieste valutate	1.278	1.324	1.174	1.193	1.309
nuclei familiari richiedenti	586	464	438	532	591



Gli anziani (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

I servizi che il Comune eroga per gli anziani sono finalizzati al mantenimento di una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. I servizi garantiti nel quinquennio 2009-2013 sono stati nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)

A questi si aggiunga:

- il **Centro Diurno Integrato** dove gli anziani sono seguiti dal punto di vista sanitario, sostenuti nelle normali funzioni della vita quotidiana. Sono state forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapica, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo.
- i tre **centri anziani** nei quartieri di Paderno, Palazzolo e Calderara.

La seguente tabella illustra il volume delle attività erogate dal Comune alla popolazione anziana nel quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
colloqui effettuati	487	485	504	510	582
pasti a domicilio garantiti a anziani e soggetti in difficoltà	5866	5963	6242	6440	/
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	199	145	208	210	195
ore di servizi domiciliari garantiti	27.447	28.637	26.754	20.780	17.195
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	45	42	47	47	40
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	50	50	50	48	48
anziani cui attribuito il buono sociale	21	15	39	21	3
seminari organizzati sul benessere della popolazione anziana	4	4	4	4	4

Il portafoglio dei servizi (tratto da piano performance 2014)

L'offerta dei servizi sul territorio del Comune di Paderno Dugnano mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente.

Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte della Amministrazione comunale nel promuovere e gestire la "cosa" pubblica.

Siamo in presenza inoltre di una dotazione di servizi di livello sovracomunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolge il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dalla attestazione delle due stazioni ferroviarie di Paderno Dugnano e Palazzolo.

I servizi offerti nel Comune di Paderno Dugnano sono quelli di seguito indicati:

Servizi Sociali: RSA, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc.;

Sanità: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, cimiteri, ecc.;

Istruzione: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado, e un istituto d'istruzione superiore statale.

Cultura: biblioteca comunale, centro culturale e sala mostre;

Sport: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;

Verde: parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc.;

Edilizia sociale: sono presenti 544 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 323 di proprietà Aler e 221 di proprietà comunale;

Attrezzature religiose: luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali, ecc.;

Sicurezza e Protezione Civile: polizia locale, protezione civile, ecc.;

Amministrativo: uffici comunali, sedi di quartiere, INPS, ecc.;

Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente: depositi e autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali, ecc.;

Mobilità e trasporto pubblico: Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;

Commercio ed attività produttive: n. 447 esercizi di vicinato e altre attività (commerciali diverse e artigianali); nr. 170 pubblici esercizi, n. 37 medie strutture di vendita; n. 2 centri commerciali; nr. 44 attività di panificazione e di produzione da asporto; n.1 cinema, 1 cinema multisala, con annesso centro commerciale; n. 265 attività di commercio su aree pubbliche suddivise tra mercato di Dugnano e Palazzolo; n. 91 attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante; acconciatori ed estetisti: nr. 66; attività funebri nr. 5; nr. 146 attività produttive non commerciali.

I risultati sulla qualità dei servizi erogati (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nel Piano della Performance 2014-2016 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati per l'anno 2014, tratti dalla Relazione sulla performance.

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	97,88%	100%	98,47%	100%
Qualità TOTALE	98,32%			

1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

I dati finanziari del Comune di Paderno Dugnano sono stati confrontati con quelli di altri 16 comuni della Lombardia aderenti al progetto sovra comunale di benchmarking "idee comuni" (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese). A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, nella Relazione annuale 2009 sui controlli interni degli enti locali della Lombardia, ha citato positivamente il "Progetto Benchmarking" definendolo uno "strumento di confronto costante e di scambio di esperienze... utile supporto alle scelte gestionali".

AUTONOMIA FINANZIARIA:

$[(\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}) / \text{Entrate correnti}] \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	96,45%	95,95%	88,67%
Benchmark	92,36%	95,14%	86,07%*

AUTONOMIA TRIBUTARIA:

$(\text{Entrate tributarie} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	75,97%	75,30%	66,86%
Benchmark	68,96%	73,62%	62,06%*

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE:

$(\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	0,91%	1,44%	8,62%
Benchmark	2,08%	1,09%	8,90%*

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE:

$[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Entrate correnti}] \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	33,84%	33,89%	29,27%
Benchmark	37,38%	39,03%	31,34%*

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE:

$[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Popolazione}]$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	242,20	222,44	206,47
Benchmark	290,37	301,91	284,45*

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO:

$(\text{Rimborso prestiti (cap+int)} / \text{Entrate correnti}) \times 100$

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	5,76%	3,79%	1,43%
Benchmark	8,93%	11,49%	6,39%*

Si precisa che il dato del benchmark relativo all'anno 2013, è stato calcolato solo sui dati inviati da sei dei comuni aderenti al progetto "ideecomuni".

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55	-3,10%
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98	-24,48%
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	170.000,00	363.164,88	0,00	0,00	89.821,00	-47,16%
TOTALE	38.183.148,54	38.424.913,11	36.435.815,57	34.538.241,43	36.122.229,53	-5,40%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.998,81	30.102.642,59	-5,21%
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55	49,22%
<i>TITOLO 3</i> RIMBORSO DI PRESTITI	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29	-73,28%
TOTALE	39.400.685,87	38.860.305,14	37.764.631,05	37.619.158,35	35.491.850,43	-9,92%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	-3,17%
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	-3,17%

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Entrate Tit IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Avanzo applicato alle spese correnti	2.443.603,22	2.241.774,96	1.574.613,35	2.044.046,77	964.126,16
Spese titolo I	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.008,81	30.102.642,59
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29
Saldo di parte corrente	1.228.397,12	1.803.355,80	1.333.768,31	63.715,51	2.342.102,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98
Entrate titolo V **	170.000,00	363.164,08	-	-	89.821,00
Entrate titolo IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Totale titoli (IV+V)	2.729.784,67	2.122.908,60	1.696.035,56	3.164.968,00	2.929.178,98
Spese titolo II	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55
Differenza di parte capitale	- 2.331,23	- 646.973,67	- 1.122.970,44	- 1.121.775,25	- 1.147.597,57
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.319,55	-	1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69
SALDO DI PARTE CAPITALE	54.988,32	3.026,33	926,05	372,13	2.802,12

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	34.109.204,31	33.539.069,88	32.895.616,33	32.194.507,08	30.840.807,27
Pagamenti	33.546.125,28	32.855.307,09	31.157.635,89	30.206.183,91	29.531.443,58
Differenza	563.079,03	683.762,79	1.737.980,44	1.988.323,17	1.309.363,69
Residui attivi	7.430.386,87	7.892.254,53	6.851.472,44	5.407.715,54	8.531.547,83
Residui passivi	9.211.003,23	9.011.410,15	9.918.268,36	10.475.965,63	9.210.532,42
Differenza	- 2.343.695,39	- 1.119.155,62	- 3.066.795,92	- 5.068.250,09	- 678.984,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 1.217.537,33	- 435.392,83	- 1.328.815,48	- 3.079.926,92	1.988.348,28

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	-	480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,00
Per spese in conto capitale	818.037,83	958.661,13	1.644.895,21	1.323.351,74	392.793,50
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	1.423.737,13	1.730.523,30	1.499.119,35	391.174,11	2.228.323,59
Totale	2.241.774,96	3.169.184,43	3.718.702,35	1.898.039,53	3.504.102,09

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione quinquennio 2009-2013.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	17.446.404,08	12.688.542,71	14.008.046,23	12.964.153,31	9.192.311,12
Totale residui attivi finali	12.952.788,36	13.272.399,84	10.317.841,69	7.984.043,79	10.560.972,97
Totale residui passivi finali	28.157.417,48	22.791.758,12	20.607.185,57	19.050.157,57	16.249.182,00
Risultato di amministrazione	2.241.774,96	3.169.184,43	3.718.702,35	1.898.039,53	3.504.102,09
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				19.755,61	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69	
Estinzione anticipata di prestiti	2.241.774,96	1.600.287,94	2.044.046,77	944.370,55	
Totale	2.241.774,96	2.689.184,43	3.144.014,56	1.714.525,85	3.504.102,09
(Fondo svalut. Crediti)		480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,90

Analisi dei residui

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da rendiconto 2013
<i>TITOLO 1</i> ENTRATE TRIBUTARIE	-	403.309,72	187.022,18	5.327.479,19	5.917.811,09
<i>TITOLO 2</i> TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI		-	113.221,14	734.758,02	847.979,16
<i>TITOLO 3</i> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.700,00	273.840,68	267.324,61	1.707.437,84	2.250.303,13
Totale	1.700,00	677.150,40	567.567,93	7.769.675,05	9.016.093,38
CONTO CAPITALE					
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	121.631,51	-	-	677.500,00	799.131,51
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	643.698,95	-	-	-	643.698,95
Totale	765.330,46	-	-	677.500,00	1.442.830,46
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.195,31	2.909,27	12.571,77	84.372,78	102.049,13
TOTALE GENERALE	769.225,77	680.059,67	580.139,70	8.531.547,83	10.560.972,97

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	261.229,62	251.012,23	784.656,56	5.882.451,16	7.179.349,57
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	2.876.963,76	421.059,94	2.406.632,21	3.281.648,59	8.986.304,50
<i>TITOLO 3</i> RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	22.963,63	51,65	14.080,24	46.432,67	83.528,19
TOTALE GENERALE	3.161.157,01	672.123,82	3.205.369,01	9.210.532,42	16.249.182,26

Indebitamento

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.014.267,08	10.700.819,60	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,67
Popolazione residente	47.309	47.695	47.805	47.805	47.408
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,50	224,36	135,07	59,00	29,42

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2009	2010	2011	2012	2013
	2,59%	1,84%	0,78%	0,17%	0,00%

Conto del Patrimonio

Attivo 2013	Importo	Passivo 2013	Importo
Immobilizzazioni immateriali	177.307,03	Patrimonio netto	71.324.888,31
Immobilizzazioni materiali	83.002.932,38		
Immobilizzazioni finanziarie	19.812.673,89		
Rimanenze	0,00		
Crediti	10.564.316,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	42.728.660,62
Disponibilità liquide	9.192.311,12	Debiti	8.658.019,38
Ratei e risconti attivi	8.120,18	Ratei e risconti passivi	46.092,44
Totale	122.757.660,75		122.757.660,75

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2013	IMPORTO
A) Proventi della gestione	33.646.243,74
B) Costi della gestione di cui:	32.230.305,61
quote di ammortamento di esercizio	2.952.048,64
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	88.192,77
Utili	88.192,77
Interessi su capitale di dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	10.821,13
D.21) Oneri finanziari	130.432,24
E) Proventi ed Oneri straordinari	1.753.731,27
Proventi	
Insussistenze del passivo	2.300.167,29
Sopravvenienze attive	934.202,50
Plusvalenze patrimoniali	950.460,44
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	1.102.833,37
Minusvalenze patrimoniali	8.441,79
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	1.319.823,80
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.138.251,06

2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	Da pagare al 16/10/2015
10131	111	2014	RETTA INS. N. 1 SOGGETTO C/O ASSOCIAZ. ORTICA ANNO 2014	24/12/2013	170,00
10131	107	2014	RETTE DI RICOVERO MINORI IN ISTITUTO O COMUNITA' - GENNAIO-DICEMBRE 2014 - DT3	23/12/2013	37.964,94
10431	356	2014	INTEGRAZIONE RETTE RICOVERO IN ISTITUTO PER N. 31 ANZIANI RESIDENTI- ANNO 201	23/12/2013	369,36
4533	174	2014	SERVIZI DI REFEZIONE ANNO 2014 - AGES SPA - DT536SF14 X INTEGRAZIONE - DT872SF	19/12/2013	1.081,63
5250	329	2014	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	682,00
5250	329	2014	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	679,99
1336	160	2014	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	796,00
10454	381	2014	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	6.500,00
4531	89	2014	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	1.850,00
10123	69	2014	programmazione del centro di aggregazione giovanile " CIAORAGAZZI" - anno 2014	26/11/2013	624,93
10121	30	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI- DT934SF13 AGGIUD	11/11/2013	538,23
10121	39	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934SF13 AGGIUD	11/11/2013	230,03
3138	223	2014	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	0,01
1331	0	2014	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT996SF13 - DT82SF14	17/10/2013	335,50
1321	51	2014	INDIZ GARA X FORNITURA DAL 01/11/13 AL 31/10/14 CON MERCATO ELETTRONICO - DT5	08/10/2013	146,43
3121	45	2014	INDIZ GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	316,95
3136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL-DET.SF 407/2	27/06/2013	105,78
8136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	68,01
9636	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,01
1820	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	281,78
3121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	686,84
8121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	228,34
9621	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	98,88
10121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	461,44
1235	198	2014	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	3.324,55
1832	162	2014	ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE TERZI E R.C. AUTO A LIBRO MATRICOLA	21/12/2012	2.957,24
10131	114	2014	SERVIZIO DI "INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE C.A.G. CIAORAGAZZI" ANNI 20	10/12/2012	9,57
9637	257	2014	DT765PT11 DT A CONTR. X AFFIDAM. DEL SERVIZIO DI MANUT. ORD. AREE VERDE PUB	11/10/2012	12.777,20
1235	198	2014	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI E NOMINA MEDICO COMPETENTE ANNI 20	26/09/2012	3.271,70
4338	0	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	2.909,16
10121	60	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	3,41
4531	105	2014	AGGIUDICAZ. SERVIZIO GESTIONE CENTRI ESTIVI DIURNI ANNI 2012/2013/2014 - COOP. F	18/04/2012	475,30
10131	109	2014	AGGIUD. SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI AA.SS. 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2	20/02/2012	1.909,51
					81.854,72

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1810	2	2015	PROROGA COMANDO DAL 1/1/2014-28/2/2014 DT.510 -COMANDO DIPENDENTE M.L.D. C/	23/12/2013	911,91
1731	115	2015	RECUPERO SALME MEDIANTE ACCORDO-TIPO ALLE AGENZIE DI ONORANZE FUNEBRI	19/12/2013	698,00
3152	393	2015	IMPEGNO DI SPESA CONNESSO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEGLI OPERA	19/12/2013	1.531,31
5250	329	2015	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	1.500,00
10131	147	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE (AD	17/12/2013	78.356,19
10431	362	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI (JSAD) AD INTE	17/12/2013	152.656,97
5250	329	2015	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	1.000,00
1336	160	2015	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	13.577,53
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGA	10/12/2013	201,96
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGAN	10/12/2013	4.573,34
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE -AVV. M. LOCAT	10/12/2013	5.350,00
10454	381	2015	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	15.500,00
4531	89	2015	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	5.814,57
10121	30	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	6.982,84
10121	39	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	5.470,59
3138	223	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
5138	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
1838	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	3.915,61
8131	138	2015	DT A CONTR. X EMERGENZA NEVE E GELO STRADALE STAGIONI 2013/2014 E 2014/2015	25/10/2013	16.210,00
1836	143	2015	ACQ. MODULO SOFTWARE D'INTERFACCIA TRA IL PRODOTTO "ARCHIT" DELLE PRACTIC	22/10/2013	854,00
1331	0	2015	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT82SF14	17/10/2013	20.431,95
9135	195	2015	NOMINA AVV.TI F.PAGANO-A.FERRARI DA GRADO E F. LORENZONI PER APPELLO DAV	08/10/2013	2.793,60
1336	160	2015	GARA X AFFIDAM. DEI SERVIZI ASSICURATIVI: INCENDIO, FURTO, ELETTRONICA, INFOR	23/09/2013	3.700,00
1335	195	2015	PROCEDURA X RILASCIO IMMOBILE DEL PATRIMONIO ERP - INCARICO ALLO ST. LEGAL	18/09/2013	1.002,00

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
10431	113	2015	RINNOVO CONVENZIONE CON ASS. NAZ. CARABINIERI SEZ. PADERNO D. X INTERVENT	16/09/2013	750,00
1820	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.969,41
3121	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.407,09
1130	88	2015	NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE DAL 01/08/13 AL 31/07/16 : DR. BRUNO	25/07/2013	9.408,00
10131	109	2015	SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA GENN.LUG. 2015 -COOP. EUROTREND AS	19/07/2013	1.254,50
1836	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	25,80
3136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	49,09
5136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	2,75
8136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	16,64
9636	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,26
1812	22	2015	PROROGA CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO ARCH. BATTEL DAL 1/7/2013 ALLA SC	26/06/2013	2.500,00
1820	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	1.225,14
3121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	284,30
5121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	51,21
8121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	15,46
10121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	87,63
1233	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATI	19/06/2013	6.065,84
1833	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATI	19/06/2013	3.848,52
1235	198	2015	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	19.947,42
1836	142	2015	DT. A CONTRATTARE X AFFIDAM. A TERZI SERVIZIO INFORMATICO DI "HELPLESK" X 36	03/06/2013	4.880,00
1812	8	2015	STIPENDI ANNO 2013 - DT533AG13 - DT637AG13 - DT658AG13 - DT946AG13 - DT398SF14	14/01/2013	9.244,32
1812	6	2015	FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE ANNO 2013 - DT. 146/AG - DT533AG13 - DT637AG13	14/01/2013	17.934,64
3133	171	2015	IMPEGNO DI SPESA PER SVOLGIMENTO ESAME 'IDONEITA' X CONSEGUIMENTO PATEN	27/12/2012	1.015,97
1836	145	2015	REALIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO DI RIUSO SP2CON (SERVIZI PEOP	17/12/2012	30.888,00
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE NEI RELATIVI CO	11/12/2012	511,82
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. GUCCIARDI-	03/05/2012	3.775,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. DEL FORNO	03/05/2012	3.775,20
9135	0	2015	AFFIDAM. DIRETTO SERVIZIO DI REDAZIONE DI FRAZIONAMENTI DI ALCUNE AREE EX LE	20/12/2011	0,48
1135	195	2015	SOMME SPETTANTI AGLI AVVOCATI ESTERNI X ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA I	15/12/2011	4.707,33
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI AL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAL SIG. G. U. D	10/11/2011	2.202,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO AVANTI IL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAI SIGG. RI C.	26/10/2011	1.655,60
1135	195	2015	C.I.G. ZC500D4384 NOMINA AVV. PAGANO E AVV. LORENZONI PER COSTIT. IN GIUDIZIO	14/07/2011	4.090,32
1135	195	2015	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO DAS PROPRIETA'	07/06/2011	4.092,32
1135	195	2015	DEFINIZ. GIUDIZI-SDO AVV. M.LOCATI X INCARICO DIFESA DEL COMUNE IN GIUDIZI AVAN	04/06/2009	1.907,75
1135	195	2015	PROMOZ. X CONTESTAZ. DELLA DETERMINAZ. INDENNITA' DEFIN. DI ESPROPRIO COMM. P	02/04/2009	4.500,00
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 2 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERVENUTA PERENZIONE)	19/02/2009	4.201,39
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 4 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERV. PERENZIONE)-AVV.	19/02/2009	11.083,68
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RICORSI TAR LOMBARDIA	06/08/2008	2.943,46
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI PER RICORSI TAR LOMBARDIA SIG. LANNI- CILIO-	06/08/2008	2.536,18
1135	195	2015	NOMINA AVV. LOCATI MARCO E ANTONELLA GIGLIO RICORSO TAR CIPEA CONS. IMP. P	10/04/2008	6.120,00
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO FORTUNATO PER RICORSO AL TAR SIG. RA OROMBELLI ANGEL	02/04/2008	2.500,34
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO PER MOTIVI AGGIUNTI RICORSO TAR CLINICA SAN CARLO	29/01/2008	553,49
1135	195	2015	NOMINA AVV. MARCO LOCATI PER RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECA	29/11/2007	5.000,00
1135	195	2015	RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECA - AVV. LOCATI	26/07/2007	3.672,00
1135	195	2015	AFFIDAMENTO INCARICO CONSULENZA AVV. PAGANO PER PARERE LEGALE	23/04/2007	612,00
9135	195	2015	AUTORIZZ. NUOVE PRETESE DITTA STEFLOR -AVV. PAGANO	08/03/2007	6,11
1135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO RICORSO TAR R.G. 2714/2003 SOC. GAL (MOTIVI AGGIUNTIVI)	04/01/2005	281,71
1135	195	2015	AUTORIZZAZIONE RESISTENZA RICORSO TAR PROMOSSO DALL'ARCH. ROSANOVA- INC	18/11/2004	3.060,00
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RESISTENZA TAR LOMBARDIA CAREAB-CONSORZIO ARTIGIANI	04/12/2003	1.324,72
1835	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NEL RICORSO AL TAR DI BIANCHESSI LUCA	12/12/1997	1.318,00
1835	195	2015	COST. GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUS. GARA APPALTO	16/09/1997	701,66
1835	195	2015	COST. GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUSIONE GARA APPALTO	16/09/1997	2.582,28
1835	195	2015	RICORSO TAR SOC. AIMERI SPA-INCARICO AVV. LOCATI	24/06/1997	1.328,53
1835	195	2015	RICORSO AL TAR SIG. CASAGRANDE ANTONIO	06/05/1997	1.328,53
					539.146,76

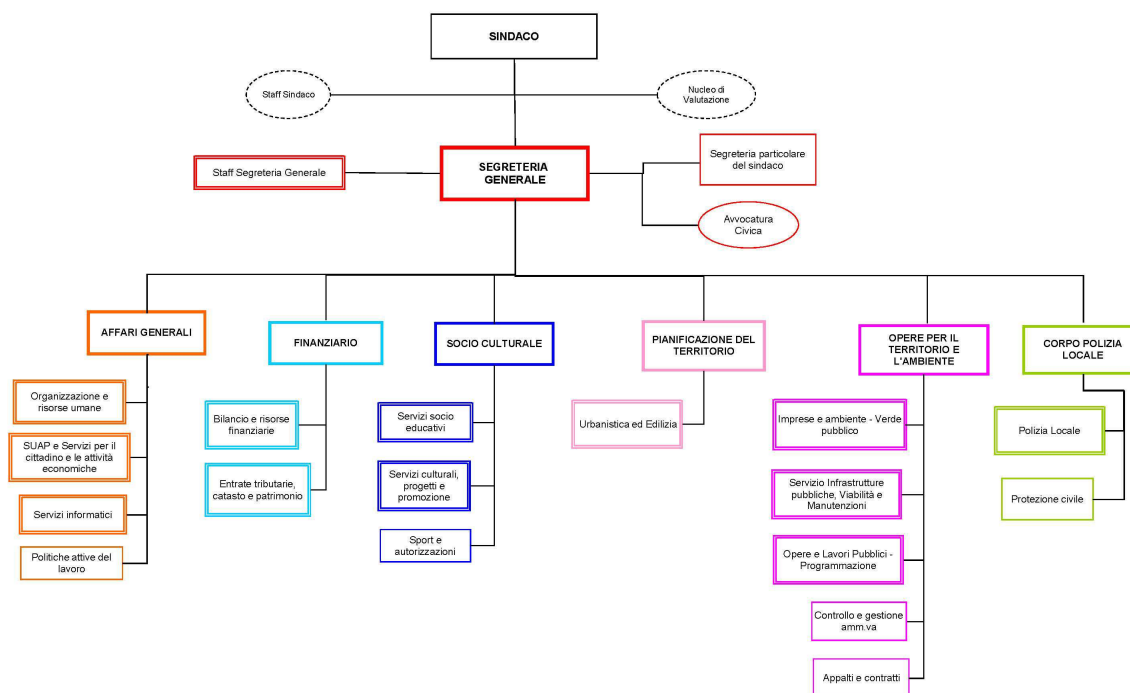
Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1130	88	2016	SPESA PER NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2016 - DT478DG15 INTEGRAZIONE	25/07/2013	7.332,12

2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione di G.C. n. 201 del 14/12/2010, è suddivisa in sette direzioni (settori):

- Segreteria Generale: dott.sa Franceschina Bonanata - Segretario Generale
- Affari Generali: dr. Francesco Longoni - Direttore
- Pianificazione del territorio: dott.sa Franceschina Bonanata – Direttore supplente
- Corpo Polizia Locale: dr. Lucio Dioguardi - Direttore
- Opere per il Territorio e l'Ambiente: arch. Franca Rossetti - Direttore
- Socioculturale: dr. Biagio Bruccoleri - Direttore
- Finanziario: dr. Vincenzo Di Rago - Direttore

L'organigramma sotto riportato rappresenta l'articolazione dei servizi e degli uffici per ogni settore.



STRUTTURA ORGANIZZAZIONE Personale in servizio al 31 dicembre 2013	
Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	1
Posizioni Organizzative	12
Dipendenti a tempo indeterminato	251
Dipendenti a tempo determinato	1
Totale Personale in servizio	271
Età media del personale	
Dirigenti	49,09
Posizioni Organizzative	46,47
Dipendenti	47,53
Età media ponderata	47,70
Indici di assenza	
Malattia+Ferie+Altro	21,08%
Malattia+Altro	7,30%
Indici per la spesa del Personale	
Spesa complessiva per il personale ⁷	9.844.933,22
Spesa per la formazione (stanziato)	53.400,00
Spesa per la formazione (impegnato)	46.862,80

⁷ A seguito dell'evoluzione interpretativa dei contenuti della spesa del personale, nel 2014, si è ritenuto utile procedere ad un aggiornamento del valore che considerasse le nuove linee interpretative. A questo proposito si è proceduto a riformulare i valori degli anni 2011-2013 sulla base dei medesimi criteri al fine di migliorare la comparazione dei dati in serie storica.

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Si riepilogano di seguito i servizi gestiti in concessione:

1. Gas metano;
2. Affissioni e pubblicità;
3. Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie;
4. Gestione piscina;
5. Gestione comunità alloggio "L'Ancora". Con determinazione n. 490 del 14/07/2014 tale servizio è stato aggiudicato in concessione per gli anni 2015-2016-2017.

I soggetti concessionari sono rispettivamente:

1. Italgas Spa
2. Mazal global solutions srl
3. Areariscossioni srl
4. Europroges srl , MGM sport srl
5. Duepuntiacoop Cooperativa sociale onlus

2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali

Tra gli organismi partecipati, quello su cui il Comune di Paderno Dugnano è in grado di esercitare un'influenza dominante (grazie alla partecipazione totalitaria al capitale sociale) è la società Ages Spa. È con riferimento a tale soggetto che sono di seguito esplicitati gli obiettivi per il triennio 2016-2018, svolgendo alcune considerazioni sull'economicità dell'azienda.

L'obiettivo è quello di un consolidamento a medio termine della gestione dei servizi pubblici locali di gestione farmacie comunali, refezione scolastica e parcheggi con sosta a pagamento.

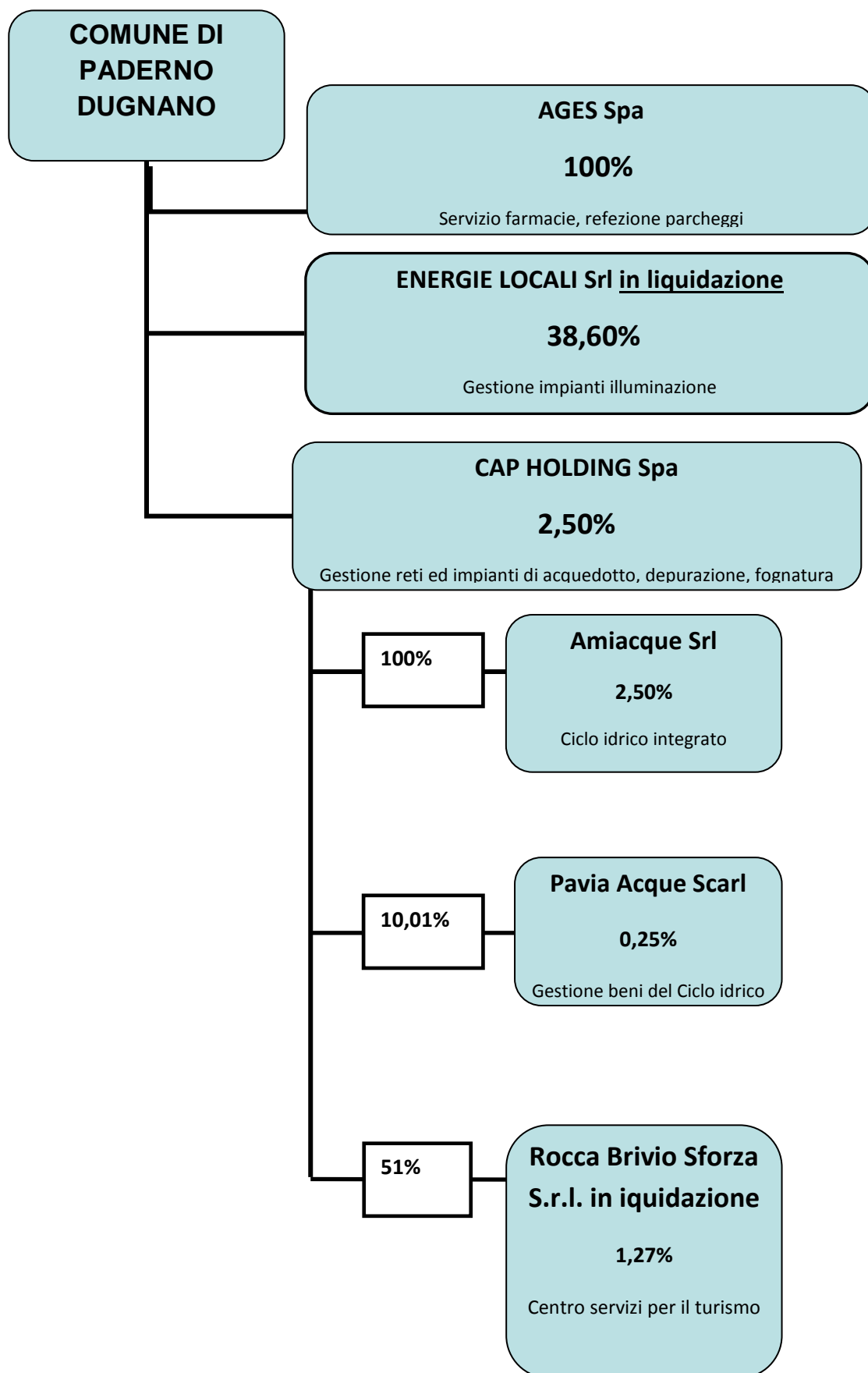
In particolare:

- per il servizio di gestione farmacie comunali: mantenimento dei punti vendita di farmaci sul territorio comunale;
- per il servizio refezione: fornitura di pasti alla popolazione scolastica secondo elevati standard di qualità alimentare e qualità generale del servizio;
- per il servizio di gestione parcheggi con sosta a pagamento: controllo della funzionalità degli stalli e gestione del sistema dei pagamenti, nell'ambito del potenziamento e miglioramento della viabilità, della mobilità pedonale e della fruizione delle aree destinate alla sosta da parte della cittadinanza.

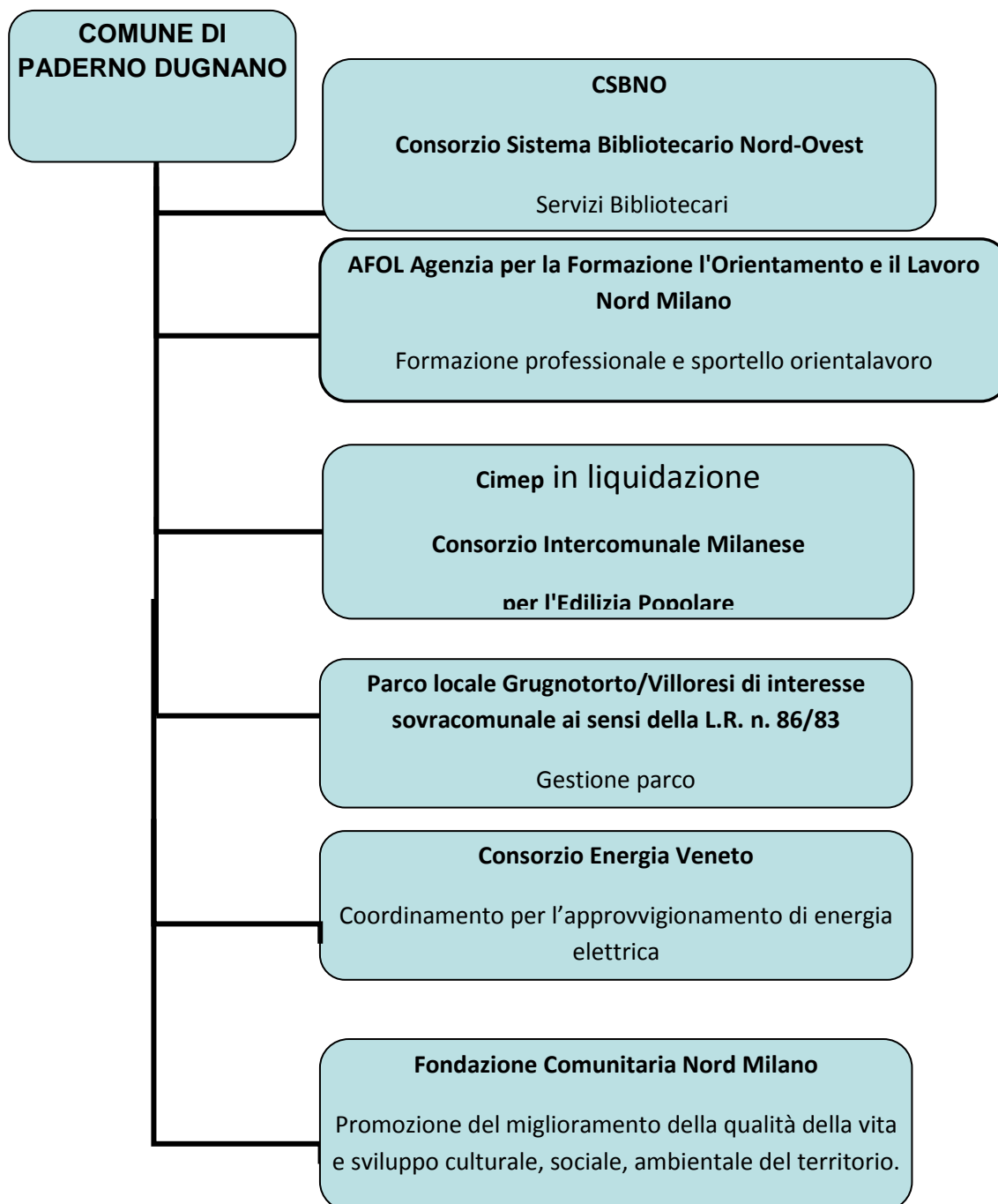
Tali obiettivi devono essere garantiti in condizioni di economicità, anche nel prossimo triennio così come lo è stato nel passato. Infatti l'analisi ha evidenziato che le sinergie finanziarie, di personale e di risorse provenienti dai servizi resi dalla società hanno portato realizzare un generale equilibrio a livello economico finanziario.

In particolare, si evidenzia che una quota parte del costo del servizio refezione è coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti, pari a circa il 90%, se si tiene conto delle agevolazioni tariffarie. Il servizio gestione farmacie e sosta a pagamento rappresentano inoltre una risorsa importante per il bilancio complessivo della società.

Si riepilogano nel seguente schema i servizi affidati in house a società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano al 31/12/2014 – ultimi dati disponibili con le relative quote di partecipazione. Nel caso del servizio idrico integrato, Spa l'affidamento in house a livello comunale è stato sostituito dalla convenzione di affidamento su base sovra-comunale, sottoscritta in data 20/12/2013 dall'ufficio di Ambito della Provincia di Milano con Cap holding Spa con decorrenza dal 1/01/2014 fino al 31/12/2033



Si riepilogano, inoltre, nel seguente schema i servizi affidati direttamente ad organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società



3 AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; per ogni obiettivo strategico devono essere, altresì, individuati gli Stakeholders finali.

Di seguito si riporta una tabella sintetica che per ogni area strategica individua le missioni e gli obiettivi strategici:

Area strategica	Obiettivi strategici	Missione
A01 Amministrare la città	01 – Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
	02 – Amministrare con equità le risorse	
	03 – Una comunicazione partecipata	
	04 – Un'Amministrazione integra e trasparente	
	05 – Per una crescita urbana "smart"	
A02 Tutelare la città	01 – Sicurezza Partecipata	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	02 – La sicurezza attraverso il controllo del territorio	11 - Soccorso civile
	03 – La sicurezza del territorio – la protezione civile	
A03 Crescere in città	01 – Garantire il diritto allo studio	04 - Istruzione e diritto allo studio
	02 – Promuovere la cultura della legalità	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	03 – La cultura del territorio	
	04 – Sport in comune	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	05 – Lo sguardo rivolto ai giovani	
A04 Vivere in città	01 – Una città sostenibile	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	02 – Un ambiente sostenibile	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	03 – Muoversi in città	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'
	04 – Mobilità Metropolitana	
A05 Sostenere la città	01 – Lotta alla Ludopatia	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	02 – Per il benessere della comunità	
	03 – Sussidiarietà partecipata	
A06 Innovare la città	01 – La città digitale	14 - Sviluppo economico e competitività'
	02 – La città del lavoro	15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

3. 1 Indirizzi strategici

Area strategica	Obiettivo strategico	Descrizione sintetica obiettivo strategico	Missione / programma
A01 Amministrare la città	A01_01 Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo	<p>I servizi erogati dall'Amministrazione Comunale devono sempre di più rispondere ai bisogni del cittadino attraverso la realizzazione di procedure più snelle, la revisione dei regolamenti e dei processi in uso e l'utilizzo sempre maggiore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); l'attività di semplificazione connessa all'uso della tecnologia è finalizzata a garantire una maggiore economicità dell'azione amministrativa e minori adempimenti per i cittadini e per le imprese; tale finalità potrà essere perseguita anche attraverso lo sviluppo della presentazione delle istanze in modalità on-line.</p> <p>Il dialogo con i cittadini sarà, inoltre, assicurato attraverso il portale comunale e l'apertura di uno sportello unico/polifunzionale che, con l'ausilio di personale formato e motivato, garantirà un accesso più veloce alle informazioni ed ai servizi erogati.</p>	<p>M 01_01 M 01_02 M 01_10 M 01_11</p>
	A01_02 Amministrare con equità le risorse	<p>Continuare nella revisione della spesa comunale anche attraverso la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale per garantire una riduzione delle spese al fine di contenere la pressione fiscale generale con particolare attenzione per le famiglie e utilizzare parte dei risparmi per la riduzione di imposte e tasse per favorire il rilancio dell'economia. Particolare attenzione sarà posta per intercettare possibili finanziamenti da soggetti terzi a favore della comunità amministrata.</p>	<p>M 01_03 M 01_04 M 01_05</p>
	A01_03 Una comunicazione partecipata	<p>L'avvento della connettività mobile ha moltiplicato in maniera esponenziale il numero di utenti potenziali che possono 'partecipare' alla vita della città e per questo l'Amministrazione Comunale vuole cogliere l'opportunità di raggiungere un numero sempre crescente di cittadini ai quali offrire confronto, dialogo e informazione. In quest'ottica la dotazione di un'APP consente di informare ed essere informati con una nuova e più diretta forma di coinvolgimento alla vita pubblica da parte dei cittadini allargando la multicanalità della comunicazione.</p>	<p>M 01_08</p>
	A01_04 Un'Amministrazione integra e trasparente	<p>In attuazione della L. 190/2012 questa Amministrazione si è dotata del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che contiene le misure ritenute utili a prevenire e contestare il rischio di corruzione.</p> <p>L'attuazione del piano è non solo adempimento connesso ad un obbligo legislativo ma obiettivo strategico di questo Ente che in tal modo intende conformare i suoi comportamenti al valore dell'integrità.</p> <p>Una tra le principali garanzie di integrità dell'agire quotidiano è la trasparenza che sarà garantita anch'essa attraverso l'attuazione del PTPC.</p> <p>La promozione della cultura della legalità ed integrità è demandata, altresì, alla Commissione consiliare sulla Legalità, istituita nel 2014 in attuazione delle linee programmatiche.</p>	<p>M 01_01</p>

	A01_05 Per una crescita urbana "smart"	Lo sviluppo e la manutenzione della città saranno realizzati nell'ottica di una crescita urbana "intelligente" (smart). Questo obiettivo, in linea con alcune delle dimensioni principali delle città intelligenti (mobilità intelligente e ambiente intelligente), comporterà una particolare attenzione alla realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni che non creino nuove barriere architettoniche. La collaborazione con l'Osservatorio permanente sulla disabilità sarà utile per la stesura di un progetto di "persorsi di vita" finalizzato all'abbattimento delle barriere esistenti. Inoltre, particolare attenzione sarà assicurata per garantire una migliore vivibilità, in particolare, degli edifici scolastici e di tutte le strutture dedicate all'infanzia.	M 01_06
A02 Tutelare la città	A02_01 Sicurezza partecipata	Tutti i cittadini devono sentirsi coinvolti e partecipi per tutelare al meglio la sicurezza nella nostra città. Per questo saranno promossi incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle realtà associative, come Gor e Croce Rossa, per permettere un dialogo diretto fra istituzioni e cittadini e favorire in modo più efficace la collaborazione.	M 03_02
	A02_02 La sicurezza attraverso il controllo del territorio	La sicurezza urbana è un obiettivo strategico che questa Amministrazione intende garantire attraverso il contrasto dei fenomeni di abusivismo nei diversi campi (ambiente; utlizzo del suolo – es cassonetti abusivi per la raccolta degli indumenti; utilizzo del territorio – abusivismo edilizio) e, anche con il coordinamento con le altre Forze di polizia, con l'impegno nell'attività di prevenzione e contrasto della criminalità, dei reati e di ogni altra attività illecita. Particolare attenzione sarà assicurata al contrasto dei reati in materia ambientale nonché al contrasto del gioco d'azzardo. Il presidio del territorio sarà assicurato con l'ausilio del personale in dotazione alla Polizia Locale – anche attraverso il mantenimento del terzo turno – nonché con il supporto della tecnologia che consente di mettere in campo nuovi strumenti di prevenzione. Centrale nella realizzazione dell'obiettivo è lo sviluppo del sistema di videosorveglianza nei punti più strategici della città.	M 03_01 M 03_02
	A02_03 La sicurezza del territorio – la protezione civile	Nel campo della "Protezione civile", oltre alla realizzazione, unitamente agli altri soggetti che operano nel territorio, delle misure organizzative necessarie per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità naturali, è obiettivo dell'amministrazione provvedere alla revisione ed aggiornamento del Piano di protezione civile comunale.	M 11_01
A03 Crescere in città	A03_01 Garantire il diritto allo studio	Grazie alla sinergia ideativa con la scuola e i genitori, l'Amministrazione Comunale sosterrà e proporrà progetti integrativi rispetto all'offerta didattica, garantita dalle scuole pubbliche e private, per attualizzare sempre di più la formazione e la crescita culturale dei nostri ragazzi. Il Comune continuerà a garantire il sostegno alle famiglie più deboli, attraverso risorse e servizi dedicati, ed a favorire politiche attive di inclusione e coesione sociale ed educativa. Nell'ambito del diritto allo studio saranno assicurati i servizi di trasporto, mensa scolastica, pre e post scuola e promossi progetti di mobilità sostenibile. Programmare e attuare la manutenzione degli edifici scolastici.	M 04_01 M 04_02 M 04_06
	A03_02 Promuovere la cultura della Legalità	La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della Giornata della Legalità il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e delle scuole. Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.	M 05_02

	<p>A03_03 La Cultura del territorio</p>	<p>Sostenere la capacità del territorio a proporre e produrre eventi culturali coerenti con la tradizione del nostro territorio o che possono esprimere le migliori creatività presenti in città, favorendo l'uso responsabile degli spazi comunali.</p> <p>Continuare a fare cultura con il territorio e sviluppare le co-progettazioni con le associazioni e le agenzie educative e formative presenti in città.</p> <p>Favorire politiche attive di inclusione e coesione culturale ed educativa.</p>	M 05_02
	<p>A03_04 Sport in comune</p>	<p>Sostegno e collaborazione con le società sportive locali per la promozione dello sport sul territorio per la sua rilevante funzione aggregativa e sociale nella crescita della città.</p> <p>Responsabilizzazione e collaborazione con le società sportive per una gestione sempre più attenta e virtuosa degli spazi e impianti sportivi.</p> <p>Realizzazione di una 'Cittadella dello Sport' che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi anche di livello nazionale.</p>	M 06_01
	<p>A03_05 Uno sguardo rivolto ai giovani</p>	<p>Attenzione ai giovani ed alle loro esigenze nei diversi campi: ricreativo, aggregativo, orientativo e lavorativo</p>	M 06_02
<p>A04 Vivere in città</p>	<p>A04_01 Una città sostenibile</p>	<p>Attuare le previsioni del Piano di Governo del territorio con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenere il consumo del suolo; - recuperare le aree dismesse con la duplice finalità di preservare zone del territorio non urbanizzate e attrarre nuovi investimenti e, quindi, maggiore occupazione; - tutelare i centri storici salvaguardandone le caratteristiche peculiari e realizzando il piano estetico della città; - impedire la realizzazione di nuovi inceneritori e l'insediamento di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR); - promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio; - delocalizzare le attività produttive presenti nei parchi ricollocandole in zone più idonee. <p>Nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, centralità assumono le aree a verde ed in particolare il Parco del Grugnotorto Villorosi ed il Parco del Seveso.</p>	M 08_01 M 08_02
	<p>A04_02 Un ambiente sostenibile</p>	<p>Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi, dei giardini e delle piazze e spazi aperti al pubblico rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Considerata la centralità, nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, delle aree a verde particolare attenzione sarà assicurata per garantire la vivibilità, in particolare, del Parco del Grugnotorto Villorosi e del Parco del Seveso e, nel rispetto delle disponibilità finanziarie, si proseguirà nell'azione di acquisizione di nuove aree a verde al patrimonio pubblico.</p> <p>Per il primo si proseguirà, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale ed a garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità delle aree.</p>	M 09_02 M 09_03 M 09_05 M 09_08

		<p>Per il secondo si proseguirà l'azione di realizzazione degli obiettivi previsti nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) - Contratto di Fiume Seveso.</p> <p>Particolare attenzione sarà assicurata, inoltre, alla qualità dell'ambiente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico; - iniziative per ridurre l'inquinamento atmosferico; - l'incremento della raccolta differenziata. <p>Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole.</p>	
	<p>A04_03 Muoversi in città</p>	<p>Il trasporto pubblico locale necessita di una revisione complessiva, sia in termini di risorse impiegate sia di servizio offerto agli utenti. L'ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario.</p> <p>La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento delle piste ciclabili e da un nuovo piano urbano del traffico che tenga conto degli insediamenti urbanistici più recenti e sia di ausilio per costruire una città più sicura e a misura d'uomo.</p> <p>Attenzione particolare sarà assicurata a promuovere lo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing).</p> <p>Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l'incidentalità e migliorare l'accessibilità alle stazioni ferroviarie.</p>	<p>M 10_02</p> <p>M 10_05</p>
	<p>A04_04 Mobilità metropolitana</p>	<p>Paderno Dugnano è attualmente interessata da tre importanti opere infrastrutturali in ambito sovracomunale: la riqualificazione della Rho-Monza e l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio e Milano-Limbiate.</p> <p>Di queste solo la prima è in corso di realizzazione e l'Amministrazione Comunale proseguirà a gestirne i disagi per i cantieri avviati sul territorio ed a tutelare gli interessi della comunità in ambito legale. In attesa di conoscere gli sviluppi progettuali e finanziari per le due linee tramviarie, proseguirà l'azione istituzionale per favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana.</p> <p>Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico per i trasferimenti da e verso Milano.</p>	<p>M 10_02</p> <p>M 10_05</p>
<p>A05 Sostenere la città</p>	<p>A05_01 Lotta alla ludopatia</p>	<p>Obiettivo dell'amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo, in attuazione del "Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo" a cui il Consiglio comunale ha aderito nell'anno 2013.</p> <p>I dati forniti dai Monopoli di Stato confermano, infatti, la grande espansione del gioco d'azzardo che crea, nelle fasce più deboli della popolazione, una vera e propria dipendenza riconosciuta ormai come malattia.</p>	<p>M 12_04</p>

	A05_02 Per il benessere della comunità	<p>La famiglia, cellula vitale della società, è al centro dell'attenzione con la prosecuzione del palinsesto di Familiario, con la previsione di diverse forme di sostegno economico (quali esenzioni o riduzione per la fruizione della mensa scolastica, voucher lavoro, microcredito, etc...).</p> <p>Continua attenzione alle fasce deboli della popolazione ed a rischio di esclusione sociale con interventi sia di accompagnamento (sportello, diffusione capillare delle informazioni relative ai servizi) che di supporto, anche economico (strutture protette, trasporto, centri di aggregazione, mensa sociale, alloggi).</p> <p>Per garantire equità nell'accesso all'offerta sociale si proseguirà nell'attività di controllo dei requisiti così che le risorse possano arrivare a chi ne ha veramente bisogno.</p>	M 12_01 M 12_02 M 12_03 M 12_04 M 12_05 M 12_06 M 12_07 M 12_09
	A05_03 Sussidiarietà partecipata	<p>Proseguendo nel solco della sussidiarietà, sarà centrale la collaborazione con le associazioni del territorio per favorire la progettualità 'partecipata' al fine di rispondere ai bisogni della comunità.</p> <p>Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate nel Regolamento della Partecipazione Popolare che si intende revisionare al fine di definire i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.</p> <p>Il regolamento dovrà inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace.</p>	M 12_02 M 12_07
A06 Innovare la città	A06_01 La città digitale	<p>Implementare l'accesso alla rete internet equivale a proiettare la città nel futuro e partecipare ad un processo di innovazione trasversale a tutti gli ambiti sociali e professionali. Si intende pertanto provvedere alla copertura Wi-Fi di tutti gli edifici pubblici e scolastici e favorire la collaborazione con l'operatore per il completamento della fibra ottica su tutto il territorio comunale per sostenere l'ammodernamento dei sistemi informatici sia nel settore pubblico sia in quello privato.</p>	M 14_04
	A06_02 La città del lavoro	<p>Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.</p> <p>Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio, non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma anche attraverso agevolazioni nel pagamento dei tributi.</p> <p>Promuovere l'alternanza scuola-lavoro.</p>	M 14_02 M 15_01

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **Infrannuale**, con frequenza quadrimestrale, in occasione del monitoraggio sulla gestione degli obiettivi esecutivi e di processo;
- **annualmente**, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - della rendicontazione dei risultati della gestione degli obiettivi esecutivi e di processo - con deliberazione di giunta comunale – relativi alla misurazione della performance individuale e organizzativa;
 - della rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi e delle missioni, degli obiettivi operativi e strategici - con deliberazione di giunta comunale;
 - della rendicontazione dei risultati - con deliberazione consiliare - di cui al rendiconto della gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **in corso di mandato**, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 6, comma 1, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto a verifica periodica dell'attuazione ogni biennio;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della programmazione strategica e operativa, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e i risultati di bilancio, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, approvati dall'organo politico, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA 2016-2018

Parte prima

Nella parte prima della Sezione Operativa (SeO) sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), i programmi operativi che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 2016/2018.

Per ogni programma, coerentemente con quanto definito dal principio contabile, vengono stabiliti gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, che verranno declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati annualmente e le verifiche sul grado di raggiungimento saranno contenute nel report di gestione dei risultati del Piano Esecutivo di Gestione di riferimento.

Gli obiettivi operativi dei programmi, non declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati annualmente e i risultati saranno rendicontati nello stato di attuazione dei programmi.

Per tutti i programmi sviluppati all'interno delle singole missioni vengono definiti i seguenti ulteriori contenuti:

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche per il mandato 2014 – 2019, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.07.2014, e con le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato, delle Aree strategiche e degli obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori e servizi comunali come meglio individuati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori comunali come meglio individuati e dettagliati all'interno degli inventari dei beni mobili e immobili.

1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo del Comune e delle relative articolazioni interne ed è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del Segretario generale e l'indirizzo del Sindaco. Al settore segreteria generale, che opera attraverso le sue articolazioni interne (Servizio staff segreteria generale e la segreteria particolare del Sindaco), competono le seguenti attività di seguito riportate con riferimento alle macro aree di intervento.

ORGANI ISTITUZIONALI:

Attività di assistenza giuridica al Sindaco, al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.

Attività di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari.

Attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla gestione delle sedute e tenuta delle verbalizzazioni all'acquisizione dei servizi necessari quali la trascrizione dei dibattiti consiliari e la registrazione e diffusione audio-video dello svolgimento delle sedute.

Attività di supporto per il funzionamento della Commissione dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni speciali eventualmente costituite: convocazione delle sedute, gestione dei verbali, comunicazioni e pubblicità.

Gestione delle richieste di accesso alle informazioni e ai documenti dell'ente da parte dei Consiglieri Comunali.

Supporto al Sindaco nella nomina dei rappresentanti del Comune negli enti, aziende ed istituzioni nonché nella predisposizione dei decreti e delle attestazioni del Sindaco rientranti nelle sue competenze.

Cura del procedimento di:

- nomina del Nucleo di Valutazione dell'ente, gestione del relativo rapporto e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione;
- nomina del Collegio dei Revisori e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione;
- nomina degli organi della società partecipata Ages S.p.A. (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) e assolvimento dei conseguenti obblighi di pubblicazione.

Attività di supporto per il funzionamento della Giunta Comunale: preparazione dell'ordine del giorno, gestione della seduta.

Cura degli adempimenti relativi allo *status* economico e giuridico degli Amministratori Comunali per la parte di competenza, anche con riferimento ai permessi usufruiti e ai rimborsi ai datori di lavoro

Supporto agli Amministratori locali nell'assolvimento degli adempimenti richiesti dall'art.14 del D.Lgs. n. 33/2013 riguardante le dichiarazioni dello stato reddituale e patrimoniale nonché le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti, e le relative attestazioni di variazioni.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti comunali. Pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione in

Amministrazione Trasparente.

Assicurare il funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:

Attività di supporto al Sindaco nella stesura dei documenti di programmazione strategica.

Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione strategica ed alla redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine Mandato.

Supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di:

- redazione dei documenti di programmazione strategica (Linee programmatiche; Documento Unico di programmazione – Sezione strategica)
- monitoraggio dell'attuazione - attività utile all'Organo politico nella valutazione delle scelte
- rendicontazione dei risultati

con le modalità e nel rispetto della tempistica definiti dal regolamento.

Redazione della proposta di Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e vigilanza sull'attuazione, sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C..

Redazione della proposta di Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, vigilanza nell'attuazione della disciplina in materia di Trasparenza e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Integrazione tra i diversi documenti di programmazione previsti nel ciclo della gestione della performance e coordinamento delle Direzioni dell'ente per la redazione degli stessi.

Misurazione e rendicontazione dei risultati della performance anche ai fini della valutazione individuale.

SEGRETERIA DEL SINDACO E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI:

Fornire un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni presentate dai cittadini svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.

Gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Fornire supporto amministrativo alle attività di competenza quali le spese di rappresentanza (calderine d'oro) o per l'acquisizione delle forniture delle corone d'alloro.

Organizzare, in collaborazione con il Comitato Onorcaduti, le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre), continuando con il coinvolgimento non solo delle Associazioni che abitualmente partecipano, ma anche degli studenti delle locali scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e naturalmente di tutta la cittadinanza padernese.

Organizzare le cerimonie istituzionali e fornire supporto organizzativo anche alle iniziative promosse da altre Associazioni del territorio che richiedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Revisione e aggiornamento del piano anticorruzione in aderenza alla normativa vigente ed ai documenti nazionali (P.N.A.) adottati, alle informazioni e valutazioni desunte dai documenti redatti nel corso dell'attuazione nonché dalla valutazione dei rischi presenti nell'organizzazione	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale

A01	04	Legalità nell'amministrazione	Monitoraggio e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	Implementazione e sviluppo in coerenza con il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità delle azioni finalizzate all'attuazione degli obblighi di pubblicazione	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei processi interni finalizzata alla semplificazione delle procedure per rendere più semplice l'accesso da parte dei cittadini	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	03	Dialogare con la città	Gestione dell'agenda del Sindaco per l'ascolto dei cittadini.	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	03	Dialogare con la città	Garantire una maggiore partecipazione via web con la trasmissione in streaming video delle sedute consiliari	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	03	Ascolto attivo	Realizzazioni di indagini di customer satisfaction in alcuni dei servizi pubblici erogati	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	01	L'innovazione in Comune	Attenzione allo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel sistema di gestione degli atti del Comune	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

Coordinamento della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni eventualmente editate e/o patrocinate dall'Amministrazione comunale), ivi compreso il coordinamento delle attività editoriali del Comune. In questo ambito, la struttura provvede in particolare a ideare, progettare e realizzare campagne di comunicazione e relativi strumenti di comunicazione (cartacei e/o elettronici); ideare testi, titoli e claim per la comunicazione istituzionale (ivi compresa la redazione dei comunicati stampa e conferenze stampa); coordinamento alla redazione, progettazione grafica e impaginazione del giornale comunale "La Calderina". Comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione. Rientrano in questo ambito anche la gestione del sito istituzionale e di quello di Tilane, quella della gestione delle pagine ufficiali su Facebook (Comune e Tilane) e Twitter, la gestione della newsletter del Comune e quella, molto rilevante in prospettiva, dell'aggiornamento dei contenuti dell'app comunale MyPaderno (quest'ultima attività sotto il coordinamento del direttore responsabile dei servizi informatici del Comune).

Strettamente interconnessa con la comunicazione è la strategia dedicata all'attuazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la strutturazione e il costante aggiornamento della sezione del sito dedicato all'Amministrazione Trasparente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Dialogare con la città	Implementazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione, con particolare riguardo al sito comunale, al sito della biblioteca Tilane, periodico "La Calderina", APP MyPaderno, pagine facebook e twitter, newsletter, comunicati e conferenze stampa	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Direttore Settore Socioculturale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Affari Generali – Dr. Longoni

All'interno dei servizi generali nasce un'apposita struttura organizzativa che, già dalla propria denominazione, rende visibile la sua missione intrinseca che è quella di gestire servizi comuni per tutta l'organizzazione. Si tratta di servizi per lo più amministrativi di supporto, ma anche di altri che hanno una connotazione più di "line", quali:

- la protocollazione della documentazione in entrata nell'ente e gestione del registro giornaliero degli atti protocollati e suo smistamento alle diverse strutture organizzative del Comune;
- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, la notifica dei documenti trasmessi da uffici interni del Comune, da altri enti e/o dall'ufficiale giudiziario;
- la gestione dell'archivio comunale, ivi compresa la ricerca documentale sia richiesta dai servizi interni del Comune sia da soggetti esterni mediante richiesta di accesso agli atti ed estrazione di copie;
- gestione delle pratiche depositate relative ai cementi armati;
- gestione dei servizi di portierato, di centralino e di supporto agli organi istituzionali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e degli assetti organizzativi e normativi per sviluppare la progressiva digitalizzazione della documentazione prodotta dai servizi dell'ente e nel rapporto con le altre amministrazioni pubbliche e gli operatori economici	Cittadini Lavoratori dell'ente Operatori economici	2016-2018	Assessore Smart City	Direttore settore Affari Generali

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività utili a garantire l'espressione della volontà deliberativa degli Organi istituzionali del Comune nonché il coordinamento generale amministrativo finalizzato a perseguire omogeneità ed unitarietà nell'azione amministrativa.

Rientrano nel programma anche tutte le attività affidate dalla legge al Segretario Generale, in particolare:

- collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza;
- direzione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa successiva sugli atti, nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa.

All'interno del programma sono svolte le seguenti attività:

- pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni
- gestione informatizzata degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali
- predisposizione e stesura dei contratti dell'ente in forma pubblica-amministrativa e, nei casi prescritti, in modalità elettronica
- iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e successiva registrazione fiscale nei pubblici registri, anche in modalità telematica
- raccolta e gestione del registro cronologico delle scritture private stipulate dai dirigenti di settore
- cura degli adempimenti in materia di semplificazione amministrativa, di accesso alla documentazione amministrativa e di tutela dei dati personali
- attività di supporto nella individuazione del soggetto competente ad attivare l'intervento sostitutivo nel caso di mancato rispetto dei termini dei procedimenti
- gestione delle richieste di accesso civico e concessioni delle sale dei quartieri
- supporto al Segretario Generale per l'effettuazione dei controlli interni di regolarità amministrativa
- individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei regolamenti finalizzata alla semplificazione delle procedure	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Sviluppo del sistema dei controlli interni nel rispetto dell'art. 147 del Decreto Legislativo 267/2000 e dello specifico regolamento interno	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale
A01	01	L'innovazione in Comune	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Cittadini, Amministratori, Settori comunali	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, le dichiarazioni IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento al servizio bilancio e risorse finanziarie.

a) Le attività a cui sono riconducibili le attività proprie del presente programma si possono sinteticamente evidenziare:

1. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) nei

tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno del bilancio purtroppo non possibile negli ultimi anni ci porrebbe tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto dell'ente.

2. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori. L'attività sarà più gravosa nel 2016 in quanto è l'anno di passaggio completo e definitivo alla nuova contabilità determinata dal dlgs. 118/2011.

3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione sezione strategica Ses piano investimenti e triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività.

4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia.

5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.

6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile oggi alla luce delle strette del patto di stabilità.

7. Il rafforzamento del progetto "Idee comuni" di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell'ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell'ente.

8. La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza degli impegni, dei pagamenti e degli accertamenti ai fini del rispetto del patto di stabilità e rendicontazione dei risultati.

9. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del progetto qualità.

10. Riscontro delle partecipate e in coordinamento con altri settori dell'ente controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate.

11. Il controllo e la determinazione dei trasferimenti in rapporto alle modifiche sostanziali legate al blocco del federalismo fiscale e alle norme collegate connesse alla profonda crisi che sta ancora bloccando l'Italia.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo, nel 2016 il presente programma ha lo scopo di:

12. Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito privilegiando il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il MEPA e Arca. L'ambito degli acquisti dovrebbe essere fortemente condizionato dall'avvio della centrale di committenza unica.

13. Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT che ha già realizzato nell'ultimo anno importanti risparmi di risorse, risparmi che potranno essere mantenuti se all'attività può rimanere legata una persona dedicata.

14. Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata.

15. Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e inquadrate in un processo della qualità.

16. Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.

17. Favorire e attuare il progetto di spending review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Applicazione del bilancio armonizzato anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo dell'applicativo in dotazione	Settori comunali	2016/2017	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	01	L'innovazione in Comune	Bilancio consolidato: avvio attività preparatoria per la redazione obbligatoria del bilancio consolidato che consenta la visione unitaria del "gruppo" Comune e aziende	Cittadini	2016/2017	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	01	L'innovazione in Comune	Revisione del regolamento di contabilità dell'ente alla luce delle novità legate all'introduzione della nuova contabilità di cui al D.Lgs. n. 118/2011	Cittadini, Amministratori, Settori comunali	2016	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	01	Semplificazione	Revisione della gestione dei sinistri per garantire maggiore celerità nella chiusura degli stessi, con la riduzione dei tempi di attesa nella risposta oltre all'abbattimento del premio di polizza	Cittadini	2016/2018	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Spending Review	Programmare gli approvvigionamenti di materiali di consumo e degli arredi scolastici per conseguire risparmi di spesa	Cittadini Settori comunali	2016/2017	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende, la gestione delle entrate tributarie comprensivo della gestione della pubblicità e affissioni affidate all'esterno l'attività gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
- il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
- il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
- la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'ufficio tributi, gestisce e controlla in forma indiretta (attraverso concessione) solo l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e, dal 2013, il canone non ricognitorio mentre gestisce in forma diretta l'imposta comunale sugli immobili (ICI/IMU) e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU/TARES).

La gestione diretta, costituendo un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento del tributo, continuerà ad essere il sistema su cui si baserà l'attività del triennio e sarà oggetto di valutazione anche l'ampliamento dei servizi gestiti con tale modalità. Anche per questo, nel 2016 occorrerà valutare l'opportunità di rafforzare il servizio sia in termini quantitativi che qualitativi essendone indiscutibile oltretutto la strategicità per la costruzione del bilancio comunale.

Con la legge di stabilità 2016 dovrebbe essere approvata l'ennesima nuova riforma dei tributi, che dovrebbe introdurre la local tax superando l'ultima riforma di 2 anni fa che aveva introdotto l'imposta unica comunale (IUC) distinta in tre componenti (IMU, TARI e TASI). Sarà probabilmente ancora una volta richiesto un notevole sforzo sia per la predisposizione degli atti propedeutici (regolamento, tariffe, ...) sia per l'aggiornamento dei programmi applicativi e l'adeguamento delle banche dati. A questo va aggiunta la predisposizione di un'adeguata campagna informativa rivolta alla cittadinanza.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria individuato con gara pubblica nell'ultimo quadrimestre del 2015 .

La pubblicità e le affissioni sulle quali pende una ipotesi di modifica normativa sono gestiti tramite concessionario esterno.

Nell'ottica di un efficace controllo del territorio si colloca l'attività dell'ufficio catasto comunale attivo dal 2001 in attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali. Il programma di questo ufficio rende possibili realizzare concretamente molte attività complesse quali la gestione degli accertamenti ICI/IMU e TARSU/TARES in campo tributario, la sovrapposizione delle diverse banche dati al fine di ottenere informazioni più complete, la conoscenza di dati fondamentali per gli espropri, un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un efficace strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. In quest'ottica prosegue anche il progetto di mappatura del territorio ai fini di riscontrare anomalie, rendendo più equa la pressione tributaria e rendendo più trasparente la situazione degli immobili sul territorio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Modulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità.	Cittadini	2016/2018	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie.	Cittadini	2016/2018	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario
A01	02	Contrasto all'evasione tributaria	Aggiornamento, monitoraggio e incrocio delle banche dati al fine di individuare fenomeni di evasione/elusione dei pagamenti dei tributi locali in un'ottica di equità fiscale tesa a far pagare il giusto a tutti al fine di garantire un equilibrio fiscale che permetta il contenimento della tassazione e l'adozione di agevolazioni verso particolari categorie.	Cittadini Operatori economici	2016/2018	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali ed in particolare la gestione delle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali, la gestione e recupero delle morosità, l'applicazione della normativa riguardante i canoni di locazione edili edifici ERP

L'attività 2016 sarà tesa alla valorizzazione complessiva del **patrimonio** dell'ente anche attraverso le seguenti attività:

- controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare al fine di eliminare costi superflui e/o rendere più rapidi ed effettivi gli introiti dei canoni (attività di recupero crediti);
- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale;
- dismissione dei beni non strategici sull'onda di quanto fatto proficuamente nell'ultimo triennio;
- recupero e valorizzazione strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori ed in particolare del settore opere per il territorio;
- gestione, dal 2014, della riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei mercati settimanali (COSAP).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Definizione e attuazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici al fine del contenimento dei costi generali	Cittadini, Associazioni	2016/2018	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:

Il programma riguarda gli immobili destinati a sedi istituzionali, direttamente utilizzate dal Comune per attività di propria competenza, oltre agli immobili di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e soggetti terzi.

Il patrimonio immobiliare del Comune destinato a funzioni istituzionali vincolate riguarda:

- le sedi degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche dipendenti dell'Amministrazione Comunale, pertanto in tali edifici devono essere

condotte e gestite anche le funzioni proprie del “datore di lavoro”, composte dal Municipio, di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, dal Magazzino Comunale, dalla biblioteca e gli uffici culturali di Tilane, da 4 sedi di asili nido, da un centro di Aggregazione Giovani;

- le sedi istituzionali della scuola dell'obbligo, articolate in 4 dirigenze scolastiche titolari di attività distribuite in complessivi n. 16 strutture per svolgere servizi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado (Missione 4 e Missione 12);
- le Caserme con gli uffici di Comando dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- la sede dell'ARPA nella villa Ex Gargantini, nelle cui sale è riservato uno dei luoghi di celebrazione dei riti civili del Comune;
- i servizi sanitari dell'ASL Mi1 e dell'Azienda Ospedaliera di Garbagnate nell'ex Palazzo INAM;
- la sede della Croce Rossa Italia;
- la sede del Servizio Volontario di protezione Civile GOR;
- lo sportello dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL Nord Milano) presso il centro culturale Tilane;
- le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, oggi da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata.

La sede del Municipio è tuttora interessata dalla razionalizzazione degli spazi a seguito del recupero del confinante immobile comunale soggetto a vincolo storico, denominato “Corte Stiria”, in cui, nel corso del 2014, sono stati realizzati i nuovi uffici del Comando della Polizia Locale, che fino allo scorso anno occupava uno stabile di proprietà privata con corresponsione di un canone di locazione. Il completamento del recupero immobiliare di Corte Stiria costituisce un obiettivo importante nell'ottica di incremento dell'efficienza degli spazi e di risparmio delle risorse, migliorando nel contempo la dotazione degli spazi di servizio per i cittadini.

Le finalità che si perseguiranno nel programma riguardano soprattutto il mantenimento funzionale delle sedi istituzionali, perseguite dal Settore dei Lavori Pubblici in un'ottica di efficace manutenzione e verifiche per la sicurezza degli immobili deputati alle predette sedi, perseguendo ogni possibile funzionalità e flessibilità degli spazi e degli edifici per garantire il mantenimento della rete integrata dei servizi e delle funzioni offerte. L'epoca di costruzione degli edifici da gestire, tutti risalenti nel tempo ed in alcuni casi assoggettati a vincolo storico, costituisce la condizione più limitante, che obbliga a continue verifiche per migliorare la funzionalità degli spazi che hanno forti limiti di adattabilità. L'analisi della consistenza per gli aspetti statici e dei materiali di cui è costituito il patrimonio immobiliare, con particolare riguardo al tracciamento di materiali incongrui o addirittura nocivi (es eternit nelle sottocoperture, vinilamianto nelle pavimentazioni), ecc...) è uno degli elementi di maggior impegno della struttura.

Ad esso si somma la necessità di riparare continuamente parti impiantistiche datate, posto che in tali edifici uno degli obiettivi primari è la capacità di razionalizzare la spesa dei consumi energetici migliorando gli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici, rispettando nel contempo la modalità di perseguire detti servizi nel rispetto delle regole normative (es. verifica offerte convenzioni CONSIP ed adattamento dei bisogni del Comune a ciò che offrono gli accordi quadro ed i contratti concepiti su vasta scala “ministeriale”).

Le finalità del programma si traducono sostanzialmente in tre:

- garantire l'efficienza, la sicurezza ed il confort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario;
- programmare il più possibile gli interventi manutentivi, cercando ove possibile di anticipare con interventi preventivi le problematiche di usura e di deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato e dove sono poco conosciuti “strutture” e materiali che lo compongono;
- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell'edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l'opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell'edificio problematico e troppo oneroso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. Redazione del fascicolo dell'immobile che consenta: la conoscenza analitica di ogni singolo fabbricato, lo stato di conservazione, la composizione dei materiali di costruzione, la verifica delle relative certificazioni. Programmazione degli interventi di manutenzione.	Amministratori Cittadini	2016-2018	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Pianificazione del Territorio – Dr.ssa Bonanata

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Dalla data di efficacia del primo Piano di Governo del Territorio (PGT), lo sportello unico per l'edilizia (SUE) si confronta sempre più spesso, con una nuova modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie, il permesso di costruire convenzionato, che ha molte attinenze, con riferimento ai documenti che lo compongono ed alla procedura di approvazione, con gli strumenti utilizzati in materia urbanistica per l'attuazione di ambiti di trasformazione.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal Legislatore (DIA e SCIA), lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati.

Da segnalare che dal 2014 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia.

Attività di controllo e vigilanza

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato sia attraverso la revisione dei processi interni sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie	Cittadini	2016-2018	Assessore all'Urbanistica edilizia privata ed	Direttore del Settore Pianificazione del Territorio
A01	01	L'innovazione in Comune	Attuazione del Portale dedicato all'Edilizia e consultazione on line dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie	Cittadini	2016-2018	Assessore all'Urbanistica edilizia privata ed	Direttore del Settore Pianificazione del Territorio
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Attenzione alla trasformazione del territorio attraverso l'attività di controllo e vigilanza	Cittadini	2016-2018	Assessore all'Urbanistica edilizia privata ed	Direttore del Settore Pianificazione del Territorio

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Anagrafe, stato civile, elettorale, in generale servizi demografici

Le funzioni dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo (ex art. 14 DPR 267/2000) e delegate, per una migliore organizzazione, al personale addetto. Oltre a detti uffici, sono attribuiti all'ufficio la gestione dei Servizi Cimiteriali, che si occupano sia della parte amministrativa dei trasporti funebri che della gestione amministrativa dei cimiteri che trovano la loro collocazione funzionale nella missione 12, programma 09.

Gli uffici dei Servizi Demografici, pur essendo strettamente connessi fra loro, sono regolati da diverse discipline.

SERVIZIO ELETTORALE:

Cura la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori, organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla loro revisione periodica, rilascia le certificazioni di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi, tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio, compila le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura, cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.

SERVIZIO LEVA:

Il servizio si occupa di formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva.

SERVIZIO DI STATO CIVILE:

Il servizio si occupa di ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile, pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio, trascrizione atti di matrimoni religiosi e accordi di separazione e divorzi, atti di stato civile in materia di cittadinanza, attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza. E inoltre provvede alle attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana; filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di nascita; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile; rilascio codice fiscale per neonati.

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa della registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi e che occupino regolarmente l'abitazione senza contravvenire alle norme sull'antiabusivismo; rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione. E inoltre:

- Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/aggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto;
- Rilascio/rinnovo di documenti di identità;
- Autenticazione di copie, firme e foto
- Gestione del sistema di accesso ed interscambio anagrafico INA-SAIA;
- Rilascio del PIN (CRS) e il consenso informato tramite collegamento con la Regione Lombardia;
- gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità nell'erogazione dei servizi demografici;
- Autentiche per trapassi auto.

Da gennaio 2016 si potrà procedere anche alla scelta della donazione organi al momento del rinnovo della carta d'identità

Nell'ambito di questi servizi il controllo è attribuito, dalla normativa, al Prefetto che dispone ispezioni durante l'anno al fine di verificare il regolare svolgimento e la corretta tenuta dei registri. Oltre a questi controlli, negli ultimi anni è stata istituita la Vigilanza Anagrafica, procedura telematica nella quale l'Ufficiale d'Anagrafe adempie a funzioni soggette a controlli da parte del Ministero dell'Interno.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche.

Supporto all'utenza: Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malfunzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente addebitabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza: Viene fornita la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni. Per la sicurezza fisica viene effettuato il controllo degli apparati di accesso all'ente e la distribuzione dei badge personalizzati per fasce orarie.

Servizi web, wifi ed app mobile: - Vengono supervisionati dal punto di vista tecnico i portali web comunali ed i relativi servizi on-line oltre alle aree wi.fi. con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base di normative di legge e policy di sicurezza aziendali condivise per la parte più operativa e comportamentale.

Coordinamento progetti, individuazione e gestione rapporti con i fornitori: La gestione della quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione porta ad una verifica costante dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale ed ai servizi. Vengono seguiti e coordinati nuovi progetti di sviluppo nelle diverse aree informatiche, comprese le fasi di selezione dei fornitori attraverso i più avanzati sistemi di acquisizione (MEPA) sia per gli ordini diretti che per le gare. Anche i contratti in essere vengono annualmente valutati ed affidati al miglior fornitore previa verifica di opportunità tecnica ed economica.

Attività amministrativa e di programmazione economico-finanziaria: Viene gestito il servizio nell'ambito del sistema di qualità e dei relativi processi direttamente assegnati o trasversali di ente: Predisposizione atti amministrativi, richiesta documentazione ai fornitori per gli affidamenti di servizi e beni, liquidazione fatture, pianificazione economico-finanziaria del servizio, annuale, pluriennale, residui e report periodici alla dirigenza sulla gestione del budget assegnato.

Statistica

Attua indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale).

Censimento permanente della popolazione (D.L. 179/2012) per i comuni con più di 20.000 abitanti: verrà effettuato ogni anno dal 2016 su circa 1/5 della popolazione e del territorio. E' in corso un'indagine sperimentale che vede coinvolti solo alcuni comuni. Si renderà operativa l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che verrà istituita entro il 2016 presso il Ministero dell'interno (D.L. 179/2012) e permetterà la creazione dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici, comporterà un'attività di revisione continua dei dati anagrafici a seguito delle risultanze censuarie.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Revisione e completamento digitalizzazione dei servizi (servizi on line). Sostituzione dell'attuale piattaforma dei servizi on line (ormai obsoleta) con una nuova al fine di completare la digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi, in aggiunta a quelli attualmente disponibili per il s.u.a.p. e il s.u.e., rendendo obbligatorio l'uso della piattaforma per taluni servizi alla persona e/o all'impresa	Cittadini Operatori economici	2016-2018	Assessore Smart City	Direttore settore Affari Generali
A01	01	L'innovazione in Comune	In un mondo che non riesce più a produrre senza il supporto tecnologico dell'informatica è sempre più urgente garantire velocità, continuità operativa (business continuity) e sicurezza dei dati anche a fronte di situazioni limite (disaster recovery)	Servizi del comune	2016-2018	Assessore Smart City	Direttore settore Affari Generali

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Contrattazione e assunzioni; sicurezza; formazione.

All'interno del settore Affari Generali è incardinato un servizio che si occupa dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sotto l'aspetto gestionale che dello sviluppo delle stesse. Si tratta di servizi per lo più di *staff*, ma che nell'arco degli anni hanno assunto anche una funzione, parziale, di *"line"*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte nel servizio:

-gestione giuridica ed economica del personale. Tali attività comprendono tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, presenze/assenze del personale, gestione contributiva e previdenziale, paghe), poste in essere in un'ottica di snellimento delle procedure ed informatizzazione delle stesse. Particolare attenzione è posta sulla funzione di supporto a favore dei diversi settori dell'ente in materia di

risorse umane;

-strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;

-predisposizione delle rilevazioni in capo al servizio (quali conto annuale della spesa di personale e altre statistiche ministeriali), in un'ottica non si mero adempimento burocratico ma di sviluppo di strumenti di programmazione, controllo e sviluppo delle risorse umane;

-sviluppo e gestione del sistema di valutazione del personale e del piano formativo dell'ente, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le *performance* attese dall'ente;

-supporto nelle attività volte all'innovazione organizzativa e la semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;

-supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa;

-supporto al datore di lavoro per le attività specificatamente delegate;

-gestione delle attività connesse alle pari opportunità; in particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Valorizzazione delle risorse umane	Promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti anche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • la pluralità di esperienze lavorative nei diversi ambiti organizzativi del comune; • interventi formativi mirati al miglioramento dei comportamenti organizzativi soprattutto per il personale addetto ai servizi con l'utenza esterna 	Dipendenti del comune	2016-2018	Assessore al Personale	Direttore settore Affari Generali
A01	04	Lavorare nel rispetto dell'Integrità e della trasparenza	Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'ente - anche attraverso specifici percorsi formativi - al fine di improntare i comportamenti ai principi di integrità espressi nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Codice di comportamento	Dipendenti del comune	2016-2018	Assessore al Personale	Direttore settore Affari Generali

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Affari generali – Dr Longoni

Sportello polifunzionale/urp/, Servizi on line

All'interno del settore Affari Generali è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) e che sta lavorando per lo start up dello sportello polifunzionale.

Si tratta, in entrambi i casi, di sportelli di "line", in cui la connotazione verso il pubblico è molto forte fino a diventarne la vera *mission*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP:

- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente e risponde allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del *call-center*;
- protocollazione della documentazione consegnata direttamente dagli utenti esterni, sia dai cittadini, che dai professionisti.

Non appena saranno disponibili i locali (c.d. corte Stiria) che dovranno ospitare il nuovo servizio, saranno avviate le fasi propedeutiche all'apertura dello sportello polifunzionale. Si tratta di un progetto di significativo valore organizzativo ad alto impatto nelle relazioni con l'utenza. Il nuovo servizio costituirà l'unico punto di accesso per l'erogazione dei servizi di *front office* ai cittadini (non a caso il nome scelto per lo sportello è UNICO, nel duplice senso di unica interfaccia per il cittadino, che diventa unico per la mission dello sportello).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	"UNICO": un unico sportello per tanti servizi	Realizzare lo sportello polifunzionale del comune, prioritariamente per i servizi al cittadino ed estendendolo poi a quello delle imprese, prevedendo nello spazio allo scopo destinato in Corte Stiria un luogo dove il cittadino si senta accolto, supportato e possa svolgere tutte le proprie attività in un unico spazio o con un unico operatore	Cittadini Operatori economici e sociali	2016-2017	Sindaco	Direttore settore Affari Generali

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Segreteria Generale – Dr.sa Bonanata

Avvocatura Civica, Controllo di gestione e Sistema di gestione della qualità

All'interno del settore è incardinata l'Avvocatura Civica cui compete la tutela dei diritti e degli interessi del Comune ed, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori sia dell'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso);
- assistenza legale con la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio;
- coordinamento con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

Il programma comprende, inoltre, le attività connesse al sistema di programmazione e controllo ed al sistema di gestione della qualità. In particolare:

- individuazione degli indicatori di gestione e dei risultati dell'attività dell'Ente specifici di ciascun progetto e processo;
- monitoraggio dell'attività e analisi degli scostamenti con eventuale conseguente "riplanificazione" di nuovi obiettivi;
- coordinamento tra le funzioni proprie dell'ufficio e quello degli altri uffici nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e dell'organizzazione procedurale del controllo di gestione;
- raccolta dati per la formazione del Piano Esecutivo di Gestione che comprende il Piano dettagliato degli obiettivi annuali ed il Piano della Performance;
- raccolta dati per la definizione della mappa dei servizi erogati dal Comune, direttamente ed indirettamente;
- monitoraggio degli obiettivi/indicatori/standard e target definiti nei documenti di programmazione dell'Ente (P.E.G. - P.T.P.C. – P.T.T.I.);
- elaborazione Report strategico, Relazione sulla Performance e rendicontazione sui risultati della gestione a supporto della valutazione da parte degli organi politici e tecnici nelle frequenze stabilite dal sistema di misurazione dell'Ente;
- elaborazione Report sulla qualità dei servizi erogati.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabil e tecnico
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	La trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e la conoscenza degli stessi	Cittadini	2016-2018	Sindaco	Segretario Generale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: polizia locale e amministrativa

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo del Sindaco e dell'Assessore con delega alla Protezione Civile, con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

1. Servizi di Polizia Locale;
2. Servizi di Protezione Civile (con l'intervento tecnico del GOR, Gruppo Operatori Radio di Paderno Dugnano).

È risaputo che la Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue:

- servizi di polizia stradale;
- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale;
- servizi di vigilanza edilizia;
- servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco.

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "spending review", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che dal 2011 ad oggi l'organico del Corpo di Polizia Locale si è ridotto per trasferimento in mobilità presso altri enti e per quiescenza di alcuni agenti: solo in parte l'organico è stato reintegrato.

È auspicabile che si riesca nell'anno 2016 a rinforzare ulteriormente l'organico del Corpo, al fine di evitare di dover intervenire sui servizi in conseguenza dell'inevitabile riorganizzazione che l'assenza perdurante di agenti potrebbe comportare.

Il maggior carico di lavoro, determinato dal mancato reintegro dell'organico del Comando, è causa di difficoltà sempre crescenti per il costante incremento del fabbisogno orario da destinare alle incombenze di carattere burocratico. Appare per tale motivo imprescindibile ricercare equilibri ed armonizzare le attività esterne sul territorio e le correlate attività di ufficio, dando atto che l'impegno profuso fino ad oggi dal personale del Corpo è stato come di consueto il massimo possibile con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di sicurezza – anche in termini di prevenzione – che la cittadinanza si aspetta.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate con sforzo e sacrificio personale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Sotto questo profilo è utile ricordare che la Polizia Locale in media per ciascun annualità ha notiziato la competente Procura della Repubblica di circa 380 reati all'anno, tra questi ultimamente di discreto numero appaiono i reati connessi alla violenza in ambito familiare (atti persecutori, stalking, minacce in ambito familiare, etc.).

Di particolare complessità appaiono le attività di Polizia Giudiziaria, siano esse svolte di iniziativa, siano esse oggetto di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria: profonda professionalità dimostrano gli Ufficiali e gli agenti addetti agli uffici di PG, che oltre a trattare le attività più strettamente connesse con accertamenti di reati generici, si occupano anche di eseguire gli accertamenti in ambito edilizio ed ambientale, oggetto di specifica normativa penale.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso del 2016 si prevede di riproporre le giornate formative organizzate in passato con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede di terminare la necessaria formazione al fine di garantirne la difesa personale in caso di necessità.

Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo.

Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, negli anni scorsi, di giornate formative durante le quali sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: come si è detto in precedenza, anche per il 2016 si proseguirà in questa direzione.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno ulteriormente onerato il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, in particolar modo dal personale che effettua servizio sul territorio appartenente al nucleo degli informatori.

La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	01	Educazione alla Legalità	Proseguirà l'attività finalizzata all'avvicinamento dei giovani alle Istituzioni, già avviata dal 2013, attraverso l'organizzazione di incontri presso i plessi scolastici (in particolare di 2° grado) affrontando il tema dell'educazione alla legalità	Studenti	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale
A02	01	Tutti insieme per una città sicura	Proseguiranno gli incontri e le iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini con la collaborazione dei diversi soggetti che operano sul territorio (Forze dell'ordine e realtà associative) per la sicurezza della città	Cittadini	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "spending review", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

In passato si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.

Tali attività sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, potendo le stesse o essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.

Quest'ultimo percorso è già stato seguito in passato dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed

altresì della fase di data entry, servizi appaltati sin dal dicembre 2012, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per le attività di accertamento (bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra sono stati razionalizzati gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, avendo cura – nel contempo – di assicurare una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'appalto all'esterno di tale servizio, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare 2 agenti dalle attività interne di inserimento verbali, destinandoli al controllo del territorio, incrementando di fatto la sicurezza urbana percepita sul territorio, e ponendo in essere azioni finalizzate al contrasto del degrado sociale ed ambientati. A titolo esemplificativo, il servizio di recupero dei veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare, avviene oggi con continuità e proseguirà anche nel corso dell'anno 2016.

Ciò è stato altresì possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente – al verificarsi delle condizioni pattuite - la rimozione e la custodia per i tempi di legge attualmente a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati proseguirà nel corso del 2016.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che dal 2011 ad oggi l'organico del Corpo di Polizia Locale si è ridotto per trasferimento in mobilità presso altri enti e per quiescenza di alcuni agenti: solo in parte l'organico è stato reintegrato.

È auspicabile che si riesca nell'anno 2016 a rinforzare ulteriormente l'organico del Corpo, al fine di evitare di dover intervenire sui servizi in conseguenza dell'inevitabile riorganizzazione che l'assenza perdurante di agenti potrebbe comportare.

Nell'anno 2016, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sindaco, si prevede di potenziare la fase di accertamento delle violazioni alle norme di legge mediante strumentazione elettronica, anche mediante palmari o apparecchiature similari in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti vengono con tali sistemi scaricati automaticamente.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio nell'anno 2016 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.

Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Il territorio è coperto da costanti servizi di pronto intervento e da servizi di prossimità svolti nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti, con lo scopo di agevolare ogni iniziativa utile a contrastare le situazioni di disagio, degrado e l'insicurezza urbana: la prosecuzione del servizio di prossimità con l'ufficio mobile e con gli scooter consentirà, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione comunale.

Importante novità introdotta nell'anno 2015 è la sinergica azione in tema di sicurezza del territorio posta in essere unitamente alla Tenenza dei Carabinieri, oggi collegati al sistema di Videosorveglianza comunale. Il potenziamento dell'impianto di Videosorveglianza rappresenta senza dubbio il fulcro del sistema integrato di sicurezza urbana ed uno degli obiettivi prioritari in tema di sicurezza della cittadinanza da porre in essere nel prossimo triennio al fine di

ulteriormente migliorare la vivibilità della Città e di incrementare la vigilanza anche con nuovi “occhi elettronici”, che collegati alle banche dati potranno essere di utilità anche in conseguenza della commissione di reati.

Il sistema integrato di sicurezza urbana potrebbe coinvolgere anche soggetti privati, singoli o associati, che volessero assoggettarsi ad azioni di mecenatismo, attraverso campagne del tipo “adotta una telecamera”, già attuate in altri ambiti territoriali sia regionali che extra regionali.

Si dà atto fin d’ora che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

Si fornirà il dovuto apporto collaborativo alle iniziative che dovessero essere organizzate nell’ambito degli incontri della Commissione Legalità del Comune di Paderno Dugnano, in particolare per garantire la giornata della Legalità, istituita dall’Amministrazione Comunale nell’anno 2015, prevista per il giorno 23 maggio.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Contrasto agli illeciti	Prevenzione e contrasto dei comportamenti illeciti e della criminalità anche in collaborazione con la Prefettura, l’Autorità Giudiziaria e le Forze dell’ordine in generale	Cittadini	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale
A02	02	Contrasto agli illeciti	Attività di contrasto ai fenomeni di abusivismo in diversi campi al fine di garantire la sicurezza ed il controllo del territorio	Cittadini	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale
A02	02	Controllo del territorio	Concorrere incisivamente alla prevenzione ed al contrasto degli illeciti attraverso lo sviluppo del sistema di videosorveglianza, attualmente già collegato oltre che con la Centrale Operativa della Polizia Locale anche con i Carabinieri della Tenenza di Paderno Dugnano	Cittadini Autorità Giudiziaria Organi di polizia	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Corpo Polizia Locale
A02	02	Controllo del territorio	Mantenimento del terzo turno per garantire i pattugliamenti serali del territorio, al fine di contribuire alla sorveglianza della città, effettuando servizi di pronto intervento sia nell’ambito dell’attività di polizia stradale, sia per quanto riguarda le esigenze di polizia giudiziaria e di sicurezza urbana.	Cittadini	2016/2018	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Per le politiche legate all'istruzione e al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale deve far fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione organizza i propri uffici per gestire le funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città andranno garantiti tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 5.600 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Il Comune di Paderno Dugnano, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L. n. 23 del 1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

LA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Tunisia, Primaria De Marchi (sede), Primaria Curiel, SMS Gramsci
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano vi sono:

- n.7 scuole d'infanzia statali con un bacino complessivo di 774 iscritti per l'anno scolastico 2015/2016
- n.5 scuole d'infanzia paritarie con un bacino complessivo di 498 iscritti per l'anno scolastico 2015/2016

Le scuole d'infanzia statali sono ubicate negli edifici costituenti il patrimonio edilizio scolastico del Comune di Paderno Dugnano, in strutture specificamente destinate. La scuola dell'Infanzia di via Trieste è allocata nello stesso immobile già sede della scuola primaria.

Nello specifico, questa Amministrazione Comunale si impegna nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome parificate, con le quali ha stipulato, nel 2014, una nuova

convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto dalle LL.RR. n° 31/1980 e n° 8/1999.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole dell'infanzia statali	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Rafforzare l'operatività del sistema integrato di scuole dell'infanzia attraverso l'applicazione della convenzione in atto con le scuole dell'Infanzia parificate. Monitorare l'applicazione della convenzione con l'ausilio della Commissione Paritetica anche al fine della stesura della nuova convenzione	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 7 edifici adibiti a Scuole dell'Infanzia, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura delle rispettive direzioni scolastiche. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno. Tale qualità dev'essere perseguita anche mediante l'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche richiede una particolare attenzione per concorrere ai bandi di finanziamento per lavori emessi periodicamente dal Ministero o dalla Regione, tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del fabbisogno manutentivo espresso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Riqualificare le porzioni più vetuste delle strutture scolastiche	Elaborare il programma di fabbisogno e redigere i necessari schemi progettuali per gli ammodernamenti necessari	Famiglie degli alunni, personale scolastico	2016-2018	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

Promuovere la cultura e rimuovere i possibili ostacoli al godimento del diritto ad avere un'offerta formativa ricca e diversificata: questa affermazione può benissimo sintetizzare le direttrici d'azione su cui vanno declinate le politiche scolastiche. Nello specifico, attraverso i piani per il diritto allo studio e l'organizzazione dei servizi educativi è necessario puntare a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio);
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative, affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;
- Favorire e Promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.

In tale scenario, i sistemi di organizzazione dei servizi scolastici devono tradursi in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- Rapporti con le scuole
- Rapporti con i genitori
- Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Progetti di orientamento scolastico
- Progetti di mediazione linguistica e culturale
- Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo studio vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:
- Erogazione bonus trasporto per studenti universitari

- Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- Progetti sull'Educazione alla legalità
- Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- Gestione del servizio "pedibus" con sviluppo del progetto "kiss & ride".

Tema importante per il prossimo triennio è anche il costante monitoraggio del piano del dimensionamento scolastico. Il piano della rete scolastica di Paderno Dugnano è stato approvato dal Comune di Paderno Dugnano con proprio provvedimento n° 126 del 31.05.201. Con i dirigenti scolastici, annualmente, andrà monitorato l'andamento delle iscrizioni e la corretta gestione dei flussi all'interno dei quattro istituti comprensivi operanti sul territorio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per gli studenti delle scuole primaria e secondaria	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole primarie e secondaria Proposte di attività e laboratori per la scuola primaria e secondaria di 1° grado	Utenti in fascia d'età 6-18 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale
A03	01	Una scuola per tutti	Garantire la frequenza delle scuole primarie e secondarie, rimuovendo gli ostacoli anche di natura economica attraverso interventi mirati previsti nel piano per il diritto allo studio (quali ad es. il supporto per l'accesso alla "dote scuola", l'erogazione di borse di studio e di bonus per il trasporto universitario) Assicurare il diritto all'istruzione nella scuola primaria anche la fornitura gratuita dei libri di testo	Utenti in fascia d'età 6-25 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale
A03	01	Orientare nelle scelte scolastiche e formative	Elaborazione percorsi di orientamento scolastico, formativo e di educazione agli adulti	Utenti in fascia d'età 11-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale
A03	01	Una scuola che include e non esclude	Interventi di integrazione sociale ed educativa: elaborazione percorsi di mediazione linguistica e culturale Interventi di ascolto e di prevenzione del disagio giovanile: Sportelli di ascolto e Servizio di ascolto "ricucire la rete"	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 10 edifici adibiti all'edilizia Scolastica per istruzione obbligatoria (6 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I° grado) al cui interno sono costituite circa n. 160 aule/sezioni scolastiche, che ospitano circa n. 4.100 studenti del territorio.

L'epoca degli edifici è risalente, con la conseguenza di essere concepiti con criteri costruttivi non attuali, pertanto le strutture sono prive di una facile ed adeguata duttilità per la modifica degli spazi interni. L'Ufficio Tecnico, nell'ambito dell'attività edilizia manutentiva e conservativa, è spesso chiamato a trovare soluzione a questi vincoli strutturali, che non permettono, ad esempio, la formazione di spazi per laboratori od attività ludico-pratiche, e sovente rendono difficoltoso l'adattamento per ospitare alunni con problemi motori e di deambulazione.

Uno degli obiettivi riferiti a tali strutture è poter intervenire con la possibilità di migliorare i requisiti di adattabilità e per eliminare le barriere architettoniche, per migliorare la fruibilità degli ambienti garantendo con i lavori edili, la fruizione di spazi scolastici per ogni studente residente.

Tali vincoli strutturali rendono complessa la cantierizzazione dei lavori, anche perché le attività scolastiche possono essere sospese nel solo periodo estivo per la durata di due mesi. L'esecuzione di lavori negli edifici scolastici è spesso caratterizzata da cantieri da eseguire per fasi, da interrompere e riprendere in funzione delle attività scolastiche, con conseguenti costi elevati e concreti impedimenti per mettere in atto le soluzioni tecniche di cantiere più efficienti ed avanzate.

La problematica dei costi d'intervento rende impossibile dimensionare un piano consistente per attuare compiutamente interventi contestuali in più scuole, tenuto conto anche della recente riorganizzazione della rete scolastica da parte del Provveditore che ha fatto aumentare il fabbisogno di flessibilità ed adattabilità degli spazi interni.

All'interno delle strutture scolastiche, in un'ottica di maggior fruizione degli spazi, le palestre sono utilizzate anche in orario extrascolastico da più soggetti del territorio, che a volte hanno esigenze diverse da quelle tipicamente scolastiche. Le palestre, pertanto, richiedono sempre di più interventi strutturali, anche per razionalizzare le reti tecniche per riscaldamento ed approvvigionamenti energetici, che devono essere ridimensionati per contenere i relativi costi gestionali.

I progetti strategici del settore PT tenderanno, pertanto, a migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici, cercando di sezionare le diverse funzionalità per garantire la flessibilità dell'uso degli spazi rispetto alle prospettive di utilizzo ed allo stato di conservazione delle strutture e degli impianti, individuando le priorità di concerto con i dirigenti scolastici. La progettazione dovrà essere strategica anche in funzione dei possibili contributi pubblici offerti per l'edilizia scolastica.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Economicità nella manutenzione degli edifici scolastici	Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici con interventi di messa in sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici: <ul style="list-style-type: none"> • per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni; • per garantire la continuità dell'attività didattica anche attraverso il dialogo con la Dirigenza scolastica. 	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2016-2018	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, verranno garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del *Servizio Refezione Scolastica* attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di *assistenza al trasporto scolastico*; garanzia di interventi di *sostegno per alunni con disabilità e loro trasporto ai luoghi di frequenza*; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale, servizi di *pre-post scuola*.

Più nello specifico:

- **Servizio urbano di trasporto dedicato:** la L.R. 31/80 stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è affidato alla Società RTI formata dalle società "AUTOGUIDOVIE S.p.a." e "Airpullman S.p.a.". Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie fruiscono del servizio urbano. E' assicurato, inoltre, un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale intende: 1) soddisfare le esigenze degli utenti, 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.
- **Servizio di refezione scolastica:** è considerato una componente del Diritto allo Studio essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di proprietà comunale che da anni si occupa delle farmacie

comunali e che amplia così il suo ambito di attività, mantenendo comunque un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

• **Assistenza alunni con disabilità:** I principi della "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità" n. 104 del 1992, ripresi dalla legge n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono fundamentalmente quelli del diritto all'istruzione, all'educazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Comune di Paderno Dugnano si è sempre impegnato, con servizi specifici, a garantire l'integrazione degli studenti con disabilità negli ambiti formativi sia con sostegni educativi, sia con accompagnamenti alle Scuole sia con convenzioni specifiche per la formazione mirata. Anche nel triennio 2016-2018 l'Ente Locale si impegnerà, al fianco della Scuola, in un lavoro di integrazione degli alunni con disabilità su due specifici fronti: il sostegno educativo-scolastico agli alunni con disabilità e il trasporto alle strutture formative ed attività esterne.

• **Servizio di pre-post scuola:** il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni, nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa. I servizi saranno attivati, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi.

Nel 2016, previa approvazione del nuovo contratto di servizio con Ages s.p.a. sulla refezione scolastica da parte degli organi competenti, dovrà essere elaborato il nuovo capitolato tecnico del servizio per una durata pluriennale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Servizi ausiliari per garantire il diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione dei servizi di supporto: refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico. Nella scelta delle modalità operative particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'economicità degli stessi, risposte ai bisogni delle famiglie nonché idonee forme di sostegno alle fasce più deboli Per il raggiungimento degli obiettivi espressi, il comune continuerà ad assicurare il servizio di refezione scolastica attraverso la propria società partecipata ed il monitoraggio della qualità del servizio erogato.	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

Il tema delle *politiche culturali*, anche in relazione al tendenziale decremento di risorse finanziarie, potrà essere concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale (per le quale c'è un impegno a mantenere una quota nel bilancio comunale dedicata alla produzione culturale) e nel sostegno di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi, nel triennio 2016-2018, a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali.

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sulle politiche culturali e, più estesamente, del tempo libero sarà quello di diversificare l'offerta culturale, attivando e stimolando ogni opportunità che possa accrescere le potenzialità di ciascun cittadino, sul piano delle conoscenze e del senso civico, offrendo occasioni per accrescere senso critico e socialità, strumenti necessari a rendere ciascuno protagonista del proprio percorso di formazione, e non semplice recettore di proposte di consumo. In coerenza con il programma amministrativo, il tema dell'identità locale verrà svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alle sue funzioni multimediali, va inteso come un luogo "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzetti" di questa memoria, e che intendano "metterla a disposizione".

Sarà inoltre necessario intensificare, anche attraverso l'approvazione di nuove regole di governo, come un nuovo regolamento sull'uso sociale e aggregativo degli spazi, la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali padinesi per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Per quanto riguarda l'Area Metropolis 2.0, si tratterà di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti. Alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività stagionale: una media di 290 giorni di programmazione, 34.000 spettatori ca.; più di 800 proiezioni, 109 titoli; 30 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 4 mostre, 10 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano", 3.280 cinetessere vendute. Nel 2016, visto l'inquadramento del servizio a carattere pubblico senza rilevanza economica e visto l'accordo di collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, soggetto che non ha scopo di lucro e che è stata individuato da Regione Lombardia, unitamente alla Fondazione Lombardia Film Commission, come ente per l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n° 21/20, l'Amministrazione Comunale dovrà valutare se, nel 2017, procedere al rinnovo dell'accordo con Fondazione Cineteca Italiana rinegoziando i termini di sostegno pubblico alla struttura.

Per quanto riguarda Tilane, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane è ormai diventato il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e

ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha realizzato concretamente il concetto di “luogo amichevole”: attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale.

Nel triennio 2016-2018, andranno valutati ed eventualmente riproposti gli accordi di collaborazione siglati per la condivisione di spazi culturali per la realizzazione di servizi a carattere pubblico e quelli per la gestione di servizi in partnership con l’Amministrazione Comunale. Più nello specifico, andranno ridiscussi i seguenti accordi:

- ✓ UTE: convenzione per servizi relativi all’università della terza età
- ✓ Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale
- ✓ Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale
- ✓ Coop. Colibri: distribuzione giornale comunale
- ✓ Officine della cultura: promozione servizi culturali e del tempo libero
- ✓ White Mathilda: sportello antiviolenza
- ✓ Lions: attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A03	03	Fare cultura partecipando	<p>Il tema, presente nelle linee di mandato, è quello di favorire sinergie culturali e un uso responsabile delle strutture. Per questo obiettivo, interconnesso a quello del “fare cultura con il territorio” è necessario nel triennio costruire modelli organizzativi e di reference flessibili e partecipati</p> <p>Il tema della cultura, di fronte al decremento delle risorse, deve essere bilanciato dalla questione sistemica del lavoro di rete. Usando la convenzione decennale approvata dal Consiglio Comunale, nel triennio andrà sviluppato un accordo di coordinamento con il Consorzio Bibliotecario (CSBNO) per la coprogettazione, organizzazione e gestione degli eventi a carattere culturale a livello sovracomunale. Tale accordo dovrà essere usato anche per la ricerca di finanziamenti regionali e di fondazioni</p>	Cittadini, Associazioni, Gruppi Informali, Studenti	2016-2018	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Socioculturale

A03	03	Fare cultura con il territorio	<p>Il tema del “fare cultura con il territorio”, nel triennio di riferimento, deve integrarsi con quello della co-progettazione. Paderno Dugnano, nella sua dimensione locale, rimanda alla città, alla realtà metropolitana; e la salvaguardia del suo ambiente e delle sue tradizioni compongono la traccia di una memoria collettiva che è, al contempo, segno di futuro possibile. Deve pertanto essere messo a regime un sistema di collaborazione, già in atto del resto, con le Associazioni culturali per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza. Questo tema, inoltre, come già detto, deve interconnettersi a quello delle “regole di governo”. Vanno aggiornati (se non proprio riscritti) il regolamento sull’uso dei patrocini e quello sulle modalità d’uso delle strutture sociali e culturali per il raggiungimento di finalità culturali e aggregative</p>	<p>Organi competenti, cittadini, associazioni, gruppi informali, studenti</p>	2016-2018	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Socioculturale
A03	03	Inclusione e coesione culturale ed educativa	<p>Tilane continuerà ad essere il collettore delle infrastrutture culturali istituzionali, delle associazioni, delle agenzie educative e dei gruppi informali e spazio fisico aggregativo privilegiato.</p> <p>Accanto ai suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi, la struttura si è posta, infatti, come uno spazio di aggregazione per ragazzi, giovani e adulti, in cui sviluppare i temi dell’apprendimento e della formazione.</p> <p>Per questo motivo, andranno consolidati nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i programmi di corsistica, che hanno trovato il consenso degli utenti in questi anni; - la sezione kids di Tilane, che è una biblioteca nella biblioteca, a misura dei lettori 0-12 in cui le diverse zone sono strutturate in base alle esigenze delle varie età della crescita (l’angolo morbido per i piccolissimi da 0 a 3 anni in cui mamma e papà potranno far avvicinare i bambini al piacere della lettura in un ambiente allegro e confortevole; 	<p>Bambini, Ragazzi, Giovani, Adulti Anziani Stranieri Associazioni Scuole</p>	2016-2018	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Socioculturale

			<p>tra i 5 e i 7 anni, i bambini hanno a disposizione arredi multifunzionali adatti tanto al movimento-gioco quanto alla conquistata autonomia nella ricerca dei libri tra gli scaffali; nell'area che ospita i ragazzi tra 8 e 12 anni si offrono zone studio collettive e postazioni internet dedicate. In questo spazio vengono organizzate letture animate, attività espressive e ludiche);</p> <p>- "un libro per amico", nato all'interno di una riflessione già enunciata dal manifesto UNESCO per le biblioteche, secondo cui i servizi e i materiali devono essere forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti gli utenti, fra i quali possono esserci coloro che, per una qualsiasi ragione, hanno residue possibilità di utilizzo dell'offerta bibliotecaria: minoranze linguistiche, persone con disabilità o ricoverate in ospedale. L'avvio di servizi rivolti a target specifici, mira inoltre ad ampliare l'inclusività, raggiungendo, in modo qualificato, potenziali fruitori dell'offerta bibliotecaria. L'obiettivo vuole garantire anche per il triennio: a) Il presidio bibliotecario in clinica San Carlo, b) attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA) con la conseguente acquisizione di materiale audiovisivo; c) la costituzione di una sezione dedicata al tema della migrazione</p>				
A03	02	Iniziative per la promozione della Legalità	<p>La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della Giornata della Legalità il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, delle Forze dell'Ordine e delle scuole.</p> <p>Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.</p>	Cittadini	2016-2018	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Socioculturale

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Manutenzione

Il patrimonio impiantistico sportivo costituito dalle strutture comunali è molto articolato, comprende anche le palestre scolastiche. Nel complesso il patrimonio risente della rilevante fruizione e della gestione operata da molti anni da diversi soggetti, con differente modalità e forza gestionale per quanto attiene alle strutture ed alla relativa manutenzione.

Le risorse dirette messe a disposizione del Comune per effettuare le manutenzioni degli impianti sportivi sono sempre meno, pertanto il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento gestionale delle strutture funzionali anche ad assicurare le necessarie opere manutentive e di riqualificazione, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli immobili, come è stato il caso della Piscina comunale di via Serra, e della concessione del Parco Lago Nord.

Il Centro sportivo di Via Toti contiene numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive delle quali molte a libero e diretto accesso senza che gli utilizzatori debbano pagare tariffe, in modo che molte attività possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi: piscina coperta e scoperta, due campi da bocce, due campi da tennis, campi da calcetto, uno stadio con campo di calcio, pista d'atletica ed area per atletica leggera; una pista ex velodromo; uno skatepark (obsoleto e non più utilizzato); campi scoperti di basket e volley; percorsi ciclopedonali interni ed esterni; inoltre, aree ed impianti per l'intrattenimento e la ristorazione collettiva durante i grandi eventi organizzati annualmente e periodicamente. L'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta libera di dimensioni consistenti.

La dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura.

Le finalità da perseguire per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sportivo del Comune sono sostanzialmente tre:

- individuare le strutture presenti nel territorio che non hanno una fruizione diffusa tra i cittadini e che si riferiscono a gestioni più "specialistiche", in modo che per esse possa essere affrontata una valutazione particolare;
- ricercare risorse pubbliche e private per riqualificare e valorizzare il centro sportivo di via Serra;
- garantire la corretta manutenzione delle palestre scolastiche molto frequentate anche in orario extrascolastico. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative allo sport e tempo libero.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Economicità nella manutenzione degli patrimonio sportivo	Dare continuità all'intervento di qualificazione ed ammodernamento delle strutture sportive. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni	Cittadini	2016-2018	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A03	04	La "Cittadella dello sport"	Realizzazione di una 'Cittadella dello Sport' che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi anche di livello nazionale	Operatori economici, Cittadini	2016-2018	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

L'obiettivo perseguito dal Comune di Paderno Dugnano è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti", col fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

Particolare attenzione andrà posta anche nel prossimo triennio per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Sotto l'aspetto gestionale, andranno monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazioni e Società sportive.

In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si rende necessario monitorare annualmente con le associazioni i criteri, su cui poi si valuta l'assegnazione stagionale degli spazi sportivi. Nel triennio è sempre più necessario garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite, anche in relazione alla concessione degli impianti sportivi, per i quali – già nel 2016 – si prevede l'articolazione di un obiettivo teso a stabilire le nuove modalità e regole di concessione. Per quanto riguarda i criteri di assegnazione, i cui principi sono già stati condivisi con le società sportive, essi dovranno basarsi sulle seguenti linee guida:

- Valorizzazione del radicamento valutando il rapporto tra gli iscritti padernesi presso ogni società e il numero totale di iscritti presso la società stessa.
- Promozione in modo significativo dell'impegno delle società sportive che lavorano con le fasce di età giovanili, come già indicato nel Regolamento per l'accesso agli impianti sportivi comunali.

- Tetto massimo concedibile alle società del monte ore fruibile autorizzato dalle direzioni scolastiche.
- Eventuale utilizzo di impianti privati da parte delle società richiedenti impianti comunali.

Sarà necessario nel 2016 approvare una nuova "regola di governo" sul tema dello sport, attraverso l'aggiornamento del Regolamento sullo sport e sull'uso delle strutture sportive.

Sempre nel prossimo triennio, le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi senza rilevanza economica andrà attivata nel rispetto di quanto prevede la L.R. n° 27/2006 e prevedendo una durata proporzionata al fatto che tutti i costi di esercizio e di gestione andranno posti a carico delle società gestrici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	Proseguire nell'organizzazione delle iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Tra queste, va segnalata la festa dello Sport e del Volontariato "E' qui la festa!": il progetto ha coinvolto tutti i soggetti del territorio che si dedicano allo sport: associazionismo sportivo, associazionismo del volontariato, scuole, Comitato Paralimpico Italiano, oratori e parrocchie.	Giovani Adulti Anziani Persone con disabilità Associazioni	2016-2018	Assessore allo Sport	Direttore Settore Socioculturale
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	La promozione dello sport sul territorio è assicurata attraverso il sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso la messa a disposizione degli spazi comunali. In relazione alla crescente domanda di spazi da parte delle società sportive occorre garantire un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo. Si rende necessario, pertanto definire, sulla base del programma di attività, i criteri per l'assegnazione stagionale degli spazi stessi.	Organi istituzionali Giovani Adulti Associazioni	2016-2018	Assessore allo Sport	Direttore Settore Socioculturale

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

Responsabilità settore Socioculturale – Dr Bruccoleri

Nel lavoro di stesura del nuovo Piano Sociale di Zona (2015-2017), è stata condotta un'analisi dei bisogni relativi ai giovani, con particolare riferimento ai NEET⁸. “Secondo il Rapporto Giovani 2014, a cura dell'Istituto Giuseppe Toniolo – Università Cattolica Milano, - si dice nel Pdz - la condizione giovanile in Italia è caratterizzata da bisogni legati, ancora una volta, ai temi cruciali del lavoro e della formazione, della famiglia e del rapporto con i genitori, dei valori e della fiducia nelle istituzioni, della sfera della partecipazione e dell'impegno sociale. In sostanza si pone al centro *la questione della transizione alla vita adulta e dei fattori che ne condizionano un adeguato sviluppo*. Le difficoltà delle nuove generazioni nel realizzare i propri obiettivi di vita e nel diventare attori nella produzione di nuovo benessere economico e sociale, dipendono in buona parte da fattori economici e culturali, ma una visione che si soffermasse solo su questi due ambiti sarebbe miope. È necessario assumere lo sguardo dei giovani stessi e cercare di capire le sfide che si trovano davanti per trovare con loro gli strumenti adeguati per vincerle”.

Partendo da questa considerazione, e per ragioni chiaramente diverse per quello che accade per i temi legati alla cultura e allo sport, anche il tema delle politiche giovanili andrà affrontato e svolto in maniera *trasversale*, atteso che i bisogni dei giovani abbracciano un campo di interessi e bisogni poliedrico: dalla formazione, all'apprendimento, allo sport, ai luoghi di condivisione, alla creatività espressiva e progettuale. Per questo motivo, le azioni dedicate nel triennio dovranno tendere a creare opportunità di promozione della creatività giovanile (con gli strumenti già in possesso ed alcuni da costruire ad hoc), sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo. D'altro canto, sarà necessario creare contesti e luoghi, che favoriscano, incentivino e promuovano la progettualità dei giovani, dando loro occasioni concrete di svolgimento operativo. Il tema della creatività andrà svolto e interconnesso a quello della cultura d'impresa, con le ricadute legate all'accrescimento e trasferimento di know-how, quale stimolo alla nascita di idee, incubatori, formazione, trasferimento di buone pratiche.

Nel programma di mandato, queste linee guida hanno già un orientamento preciso, laddove il tema dei giovani viene associato a obiettivi specifici fortemente trasversali e intersettoriali: strutturazione di punto informativo rivolto ai giovani under 35 padernesì; favorire gli stage giovanili in Comune; studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili; promuovere e supportare iniziative autoprodotte dai giovani del territorio; attivare borse di studio per studenti meritevoli; prevedere abbattimenti tariffari per le pratiche sportiva dei giovani fino a 25 anni; favorire l'uso di Tilane e dei suoi servizi anche in fascia serale.

Temi, questi, da svolgere in stretto collegamento con gli obiettivi di mandato legati alla “smart city”, con particolare riferimento a quello dello sviluppo di una rete diffusa di incubatori, previsto all'interno del *piano di lavoro territoriale sulle politiche giovanili*, inserito nelle Linee guida regionali di cui alla DGR n° 2679/2014, e svolto a livello distrettuale con il Piano Sociale di Zona 2015-2017. A tal fine, è obiettivo del Comune di Paderno Dugnano attivare una digital fab all'interno di Tilane, per la quale è stato presentato un progetto per concorrere – a livello di piano di zona – a un finanziamento regionale.

Alle “novità” legate al programma di mandato, va affiancata la cura e la conduzione del Centro di Aggregazione Giovanile “Ciao Ragazzi”, da anni operativo nel quartiere di Calderara e punto di riferimento, con le sue attività e progetti, dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado.

⁸ Acronimo di “Not in Education, Employment or Training”; ingloba il segment di utenza giovanile non impegnato in percorsi educativi, scolastici, formativi o di lavoro

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) piano fattibilità punto informativo/digital fab all'interno di Tilane; b) abbattimenti tariffari per la pratica sportiva dei giovani fino a 25 anni; c) sostegno e promozione iniziative e progetti autoprodotti da giovani; d) accreditamento regionale per la gestione della procedura del servizio civile; e) gestione e coordinamento CAG "Ciao Ragazzi"	Giovani 11-35 anni	2016-2018	Assessore Politiche Giovanili	Direttore Settore Socioculturale
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) promozione dell'orientamento formativo e della formazione professionale (con AFOL); b) favorire gli stage giovanili in Comune; c) studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili."	Giovani 11-35 anni	2016-2018	Assessore Politiche Giovanili	Direttore settore affari generali

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Settore dei LLPP è coinvolto nella missione soprattutto per l'attenzione rivolta al miglioramento della percezione del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, all'esecuzione di interventi qualitativi per gli spazi pubblici, quali piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la relativa gestione è connessa al controllo del territorio, alla comunicazione con l'utenza e alla promozione dell'immagine urbana, riportando un equilibrio nella fruizione degli spazi, riconsegnando agli abitanti di un quartiere luoghi piacevoli per ritrovare socialità, cercando di cambiare le "cattive abitudini", regolamentare e delimitare gli spazi di confine fra pedonalità e viabilità.

Attraverso una progettazione degli spazi pubblici che tenga conto di queste componenti, l'Arredo Urbano focalizza la sua attenzione su aree particolari, da un lato le cosiddette aree residuali dall'altro aree complesse, che richiedono l'elaborazione di piani e progetti specifici.

Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture per le attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.

Si ripenseranno alcuni spazi pubblici che oggi sono poco utilizzati e/o più soggetti al degrado. (Fontane, piazze, aiuole e rotonde stradali, ecc.)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Riqualificare gli spazi e gli arredi urbani	Verrà assicurata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture dedicate alle attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.	Cittadini	2016-2018	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Pianificazione del Territorio – Dr.sa Bonanata

Il Comune di Paderno Dugnano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13 giugno 2013 e divenuto efficace in data 24 luglio 2013.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di utilizzo del territorio, in coerenza con lo strumento urbanistico generale, sono i seguenti:

- contenere il consumo di suolo;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato;
- attuare le previsioni di attuazione del Parco del Seveso;
- dare spazio alle ragioni del lavoro;
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole.

Al programma competono inoltre le seguenti attività:

- ❖ gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- ❖ promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- ❖ garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- ❖ garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale;
- ❖ in collaborazione di altri uffici, redazione di analisi, rappresentazioni ed elaborazioni dei dati territoriali e delle cartografie di supporto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	L'attività di pianificazione attuativa del PGT dovrà essere improntata agli indirizzi strategici esplicitati nell'Area strategica "Vivere in città" nell'obiettivo strategico "Una città sostenibile"	Cittadini e imprese	2016-2018	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Pianificazione del Territorio

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Nel Comune di Paderno Dugnano sono presenti in 224 alloggi di ERP suddivisi in n° 24 condomini di cui n° 12 completamente di proprietà comunale e amministrati dall'Ufficio Patrimonio e n° 12 in cui il Comune è proprietario in parte e precisamente:

IMMOBILI TOTALMENTE DI PROPRIETÀ COMUNALE:

1. VIA BUOZZI 19/A-B-C (32 alloggi)
2. VIA F.D'ITALIA 2 (7)
3. VIA F. D'ITALIA 4 (10)
4. VIA FERMI 13 (12)
5. VIA GRAMSCI 45/A-B-C-D (26+4 negozi)
6. VIA GRANDI 25 (14)
7. VIA MONTALE 2 (12)
8. VIA C. RIBOLDI 11 (15)
9. VIALE REPUBBLICA 13 (4)
10. VIA S. MICHELE DEL CARSO 5 (1)
11. VIA TOBAGI 11/17 (26+1 negozio)
12. VIA TRIPOLI 34 (18)

IMMOBILI PARZIALMENTE DI PROPRIETÀ COMUNALE

13. VIA F. D'ITALIA 7 (2 su 12)
14. VIA ARGENTINA 51 (2 su 49)
15. VIA BOLIVIA 39/A (14 su 32)
16. VIA BOLIVIA 39/B (14 su 32)
17. VIA BRASILE 5 (1 su 65)
18. VIA M. FANTI 12 (3 su 32)
19. VIA CERNAIA 10 (1 su 37)
20. VIA ALESSANDRINA 23 (6 su 46)
21. VIA C. RIBOLDI 117 (1 su 25)
22. VIA CHOPIN 18 (1 su 68)
23. VIA DERNA 4 (1 su 60)
24. VIA DERNA 6 (1 su 54)

Sono altresì di proprietà comunale il Palazzo Vismara ubicato in Via C. Zelati nel Quartiere di Palazzolo, dove sono presenti sedi di Associazioni, il Centro Sociale per Anziani ed un'Edicola (con canone di locazione) nonché n° 4 attività commerciali presso la Biblioteca "Tilane".

Si evidenzia che gli edifici hanno tutti un'età superiore a 30 anni, eccezion fatta per i più recenti edifici di Via Montale e Via Fermi realizzati circa 5 anni fa. Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione diffusa, ma manca una progettualità di manutenzione più qualificante, anche perché l'utenza debole non ha capacità di spesa per poter attuare un piano manutentivo straordinario da porre in quota parte a capo degli inquilini. Va data inoltre particolare attenzione alle necessità manutentive per la messa a norma degli edifici e delle relative certificazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Economicità nella manutenzione degli alloggi erp	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Analisi del fabbisogno manutentivo e valutazione fattibilità manutenzione in regime di "global service".	Utenti alloggi erp	2016-2018	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Pianificazione del Territorio – Dr.sa Bonanata

Per rispondere ai bisogni abitativi che emergono con sempre maggiore urgenza ,questo Comune ha individuato nel Piano di Governo del Territorio alcune aree nelle quali l'edificazione è possibile solo per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata ed edilizia privata sociale.

La fascia più rilevante della domanda di abitazione è, infatti, quella che non trova collocazione né nella "residenza sociale", per la mancanza dei necessari requisiti di reddito, né nella "residenza privata" per mancanza di accesso al finanziamento. Tale utenza trova soddisfazione accedendo all'"edilizia sociale privata" di cui il D.M. 22 aprile 2008, o housing sociale secondo la terminologia più diffusa.

Il PGT ha tra i suoi obiettivi l'incentivazione degli interventi che prevedano l'insediamento delle funzioni R2 ed R3 (edilizia sociale privata o housing sociale) mediante un serie di azioni di seguito riportate:

- possibilità di realizzare esclusivamente questa tipologia di residenza negli ambiti di trasformazione nei quali è ammessa la vocazione residenziale con unica eccezione indicata per l'ambito di trasformazione AT1;
- applicazione di misure di incentivazione nel caso di realizzazione di edilizia sociale privata (R3) che comporta incrementi di edificabilità nelle aree come misura premiale;
- equiparazione dell'edilizia sociale privata all'edilizia residenziale pubblica con la possibilità di intervento in aree destinate a servizi;
- minore incidenza di dotazione di aree per servizi rispetto alla residenza privata;
- realizzazione del polo della residenza convenzionata nell'ambito di via 2 Giugno e nell'ambito di via Gorizia.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	Promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio	Cittadini, Cooperative	2016-2018	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Pianificazione del Territorio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:

Il Servizio Ambiente del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi. Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Provvede alla gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali delle cave ancora attive sul territorio. Il Comune, infatti, ha funzioni di controllo in base alla legge regionale n.14 del 1998 e pertanto proseguirà questa essenziale attività. Partecipa al procedimento autorizzatorio in materia di cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici; gestisce i rapporti con le cave per il recupero delle aree escavate e reinterrate. Partecipa ai programmi di promozione e comunicazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di calendari e brochure informative. Svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

La gestione del verde comunale, in piccola parte supportata da forme di gestione collaterali quali le sponsorizzazioni, è affidata a soggetti qualificati aventi le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde. Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per il Parco Lago Nord che è in parte dato in concessione d'uso all'associazione sportiva di pesca dilettantistica, con la finalità di promuovere la pesca sportiva dilettantistica e sviluppare l'aggregazione sociale ad essa connessa, comprensiva delle altre attività sportive compatibili e praticate da ogni cittadino all'interno del Parco Lago Nord.

La gestione del verde procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Un ambiente accessibile da vivere	Pensare alla fruibilità degli spazi a verde anche da parte delle persone con disabilità motoria	Cittadini	2016/2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	02	Recupero ambientale	Revisionare i contenuti delle convenzioni che il Comune ha con le due Cave ancora attive sul territorio coniugando la necessità di attuare l'estrazione con il recupero ambientale successivo.	Cittadini	2016/2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti con conseguente collaborazione con l'azienda appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana, Soc. Econord SpA, per le attività di pianificazione e gestione del servizio medesimo della durata di 7 anni, ovvero dal 31 dicembre 2010 fino al 31 dicembre 2017. La Soc. Econord SpA ha sede presso il "Cantiere di Servizi" (fabbricato comprendente uffici, abitazione e relativa area di pertinenza) di Via Parma, comprendente il Centro Raccolta Comunale di raccolta differenziata (rampa e cassoni), concesso dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito per il periodo di validità del contratto.

Il Servizio Ambiente gestisce tutte le attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprensivo di spazzamento stradale, raccolta differenziata ed indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti, nonché di diversi servizi opzionali ed accessori. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso. Collabora con Econord per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati, anche mediante il coinvolgimento del mensile "La Calderina" e del sito istituzionale. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

E' da rilevare che, il territorio comunale di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- lunghezza stradale complessiva: m. 100.000 circa, articolata su n° 400 Vie (da cui sono state escluse le seguenti strade extra comunali: il tratto della S.P. denominata Milano-Lentate, compresi gli svincoli, e il tratto autostradale denominato Peduncolo della Tangenziale Nord, la ex S.P. 46 Rho – Monza);
- circa n° 19.500 utenze domestiche, circa n° 1710 utenze produttive, circa n° 710 utenze commerciali, circa n° 170 utenze derivanti da bar, ristorazione, mense e circa n° 1000 uffici privati e studi professionali. Si deve evidenziare che l'aggiudicataria, qualora attivasse il servizio per una nuova attività, dovrà informare il Comune affinché possa verificare la regolarità della ditta stessa.
- 2 aree adibite per lo svolgimento del mercato settimanale (i giorni previsti sono il martedì e il venerdì);
- n° 28 istituti scolastici comunali così suddivisi:
 - n° 17 scuole con refettorio;
 - n° 4 asili nido con mensa;
 - n° 5 scuole materne autonome con mensa;
 - n° 1 scuola elementare e media privata con mensa;
 - n° 1 Istituto Superiore Provinciale;

- 1 Centro Sportivo Comunale con annessa piscina e area feste;
- 1 centro cottura pasti comunale;
- 4 cimiteri;
- 1 Clinica Privata (Ospedale S. Carlo) con poliambulatorio;
- 2 Case di Riposo per anziani (Ricovero F. Ubaldi e Residenza E. Bernardelli);
- 1 Centro Commerciale con annesse 13 sale cinematografiche (Multisala);
- 4 locali d'intrattenimento con annesso dancing;

Le utenze domestiche condominiali della raccolta dei rifiuti solidi urbani "secco" sono pressoché tutte dotate di cassonetto privato per il contenimento dei sacchi trasparenti.

La raccolta dei rifiuti comprende anche gli impianti di distribuzione carburante collocati in fregio alle strade sovracomunali/tangenziali.

Presso gli uffici del "Cantiere di Servizi" di Via Parma è presente la linea telefonica dedicata con "numero verde", per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi particolari da parte degli utenti: tale numero, adeguatamente pubblicizzato, è dotato di segreteria telefonica, in modo da poter essere attivo 24 ore su 24.

Si evidenzia che la Soc. Econord fornisce ogni mese al Servizio Ambiente un resoconto stampato e su supporto informatico contenente i dati e le pesate relative ai rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, relativi ai servizi svolti. A tal proposito si rileva che, nel corso dell'anno 2014, sono stati raccolti sul territorio comunale kg. 21.975.205 di rifiuti di cui, Kg. 12.204.265 riferiti alla raccolta differenziata (umido, plastica, carta vetro, verde, legno, ferro, pile, farmaci, neon...) pari al 54,54%, percentuale in linea con gli obblighi contrattuali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Tutelare l'ambiente	Contrastare l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche abusive su aree comunali	Cittadini- Imprese- Proprietari aree private	2016-2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	02	Promuovere la raccolta differenziata	Azioni di sensibilizzazione per incrementare la raccolta differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti. Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole	Cittadini	2016-2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

La classificazione ormai consolidata delle aree comunali, su cui si sono sviluppate anche le competenze manutentive dell'Ufficio del Verde Pubblico, è così strutturata:

Parchi e giardini storici o a valenza sovracomunale, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica, aree verdi di importanza strategica. Senz'altro i giardini storici e i parchi di possibile valenza sovracomunale meritano particolare attenzione per individuare le forme di gestione che meglio si adattano alla loro natura e alle offerte di fruizione loro richieste.

Si tratta quindi anzitutto di stabilire, nel caso di un giardino catalogato come storico, cosa il giardino stesso è in grado di offrire e quindi quale uso sia compatibile. I nostri giardini storici sono circondati da recinti e mura che ne regolavano ulteriormente l'accesso e la fruibilità.

Possono considerarsi come giardini storici, il Parco Borghetto a Palazzolo e il Parco Belloni a Cassina Amata. Un'attenzione va rivolta anche al Parco De Marchi, di proprietà privata ma aperto al pubblico la cui manutenzione, sia ordinaria (pulizia, tosatura dei manti erbosi, manutenzione arbusti e siepi) che straordinaria (potature alberi) è a carico del Comune sulla base di un contratto di comodato scaduto nel dicembre 2013. E' volontà di questa Amministrazione procedere all'acquisizione del parco al patrimonio pubblico.

Funzioni prevalenti di questi giardini devono essere il passeggio ed il relax per i cittadini uniti alla valorizzazione dell'estetica del disegno paesaggistico, che devono armonizzarsi con gli altri utilizzi tipicamente praticati nelle aree verdi, fino ad escludere attività più impattanti come il gioco del pallone, il bivacco diurno e notturno, l'uso di biciclette, motorini e simili. Per la loro manutenzione occorre il supporto di imprese manutentive del verde, una vigilanza adeguata, la chiusura notturna con la manutenzione della recinzione dove manca o dove è ammalorata.

Nella categoria dei parchi a valenza sovracomunale rientrano i grandi complessi verdi quali il Parco del Grugnotorto e il Parco Lago Nord, visto il grande bacino di utenza che, in molti casi coinvolge anche i Comuni vicini.

Analogo discorso vale per il viale Bagatti, che rappresenta una realtà sovracomunale dove occorrerà introdurre un livello manutentivo di qualità, per la vicinanza con la storica Villa Bagatti a Varedo mentre per il resto delle aree circostanti la manutenzione si allineerà a livelli più estensivi, così come per le aree che vanno da via Nino Bixio fino a via Coti Zelati costeggiando le rive del Seveso.

Oltre ai luoghi sopra richiamati, esistono poi in città altre situazioni che, pur non fregiandosi della qualifica di storicità, meritano per l'importanza e la strategia che occupano nel contesto cittadino una particolare attenzione e quindi livelli di manutenzione elevata.

Si tratta delle aree adiacenti a strutture molto frequentate, quali la biblioteca Tilane, Piazza della Resistenza, le chiese cittadine, le stazioni, mentre per le entrate alla città legate alla viabilità, ci si affiderà ad una frequenza manutentiva che rifletterà il decoro della città.

Le U.O Ambiente e Verde pubblico, in collaborazione con gli altri soggetti della protezione civile, attuano gli interventi per fronteggiare la prima emergenza dopo gli eventi calamitosi derivanti in particolare dalle esondazioni di piena del fiume Seveso.

A seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali per le infrastrutture pubbliche. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Razionalizzazione delle aree verdi forestate	Le aree verdi forestate presenti sul territorio hanno raggiunto un grado di sviluppo che rende necessario valutare la loro nuova vocazione di aree idonee per essere fruite come giardini pubblici e parchi urbani a tutti gli effetti.	Cittadini	2016/2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	02	Parchi e Giardini da vivere	<p>Parco Emilio De Marchi: acquisire al patrimonio comunale del parco privato che dai primi anni '80 è fruito dalla collettività</p> <p>Parco del Grugnotorto Villoresti: proseguire, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale e garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità dello stesso.</p> <p>Parco del Seveso: attuazione degli obiettivi individuati nel Piano di Governo del Territorio</p>	Cittadini	2016/2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O Ambiente promuove le azioni di vigilanza per il controllo dell'inquinamento dell'aria sia sugli impianti produttivi che presentano emissioni in atmosfera che sono collocate sul territorio, sia sugli impianti termici pubblici e privati, attraverso aziende appaltatrici specializzate in tali verifiche.

Promuove le campagne di controllo dell'aria, gestendo la presenza di centraline mobili di proprietà ARPA, che analizzano gli inquinanti presenti nell'aria. Le campagne sono periodiche e volte ad un continuo monitoraggio della qualità della matrice aria del nostro territorio.

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, continuando l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita sia attraverso misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee.

Nello stesso modo sovrintende al monitoraggio dell'inquinamento delle acque e del suolo, promuovendo controlli mirati in situazioni problematiche, soprattutto attraverso la messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città mediante i procedimenti previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Rho-Monza Azioni di mitigazione ambientale	Le attività di ripristino e compensazione ambientale conseguenti alla realizzazione della "Rho-Monza" dovranno essere controllate anche dal Comune, in modo da poter ottenere un beneficio per la qualità della vita della cittadinanza, limitando l'impatto ambientale dovuto alla presenza dell'infrastruttura	Cittadini	2016-2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	02	Sorveglianza per preservare la qualità dell'ambiente	Prosecuzione delle verifiche periodiche sulle attività e situazioni a rischio ambientale (attività produttive, siti da bonificare, campagna di monitoraggio dell'aria, ecc...)	Cittadini	2016-2018	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Le modifiche contenute nella legge regionale n. 19/2015 in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” modifica la disciplina del settore dei trasporti” di cui alla l.r. n. 6/2012. Entrata in vigore il 11 luglio 2015, ridefinisce i termini per gli adempimenti previsti in capo agli enti locali e alle agenzie preposte all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in sostituzione dei Comuni.

Per diventare operative, le Agenzie dovranno procedere alla nomina degli organi e approvare gli atti regolamentari fondamentali previsti dallo Statuto, inclusa l'approvazione del bilancio, entro il 15 gennaio 2016. Dalla data di approvazione del bilancio le Agenzie subentrano nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il vigente Contratto del “Servizio di Trasporto Pubblico Locale – Durata Sette Anni” è stato stipulato in data 23.10.2009 con il R.T.I. costituito da Autoguidovie Italiane SpA e Airpullman SpA ed è valido sino al 6.9.2016. Il servizio dispone di un parco mezzi costituito da 10 veicoli di età media pari ad anni 5,7 di cui due dei veicoli sono stati acquistati recentemente. Sul territorio sono presenti 18 rivendite e un punto informativo presso il Comune per l'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti scolastici. La rete di trasporto pubblico si sviluppa su 34 Km e si articola in 6 percorsi di linea con n° 105 fermate di cui n° 12 dotate di pensiline e n° 3 di riparo.

Nel maggio 2012 è stato istituzionalizzato per tutta la durata del contratto, in sostituzione del classico servizio di linea urbana, l'innovativo e flessibile servizio a chiamata, in funzione nei sabati-estivi e nelle quattro settimane centrali di agosto (festività escluse). Il percorso è variabile in quanto determinato sulla base delle richieste degli utenti al fine di ottimizzare gli spostamenti sul territorio, mentre le fermate per la salita e discesa sono prefissate. E' utilizzabile solo su prenotazione e offre la possibilità di programmare il viaggio all'ora desiderata.

Il Servizio “Infrastrutture Pubbliche-Viabilità-Manutenzioni” gestisce i rapporti con le aziende esercenti il trasporto pubblico locale, controllando l'attuazione del contratto e promuovendo gli atti e le azioni di gestione che regolano obblighi delle parti e corrispettivi economici.

Nel quadro degli interventi del TPL è previsto il servizio di trasporto scolastico che viene effettuato a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché degli alunni frequentanti l'Istituto superiore “Gadda”. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati con il preciso compito di “assistere ed accompagnare” gli studenti sui mezzi dalla fermata in prossimità del proprio domicilio sino alla scuola di competenza.

In base alle caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cosiddetto “dimensionamento” nonché con l'aumento dei soggetti fruitori del TPL, è necessario programmare il servizio erogato, prevedendo di:

- b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente;
- c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente;
- d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	03	Ottimizzazione del trasporto pubblico urbano	<p>Il trasporto pubblico locale, interessato da importanti modifiche legislative a livello regionale, necessita di una revisione complessiva, sia in termini di risorse impiegate sia di servizio offerto agli utenti.</p> <p>L'ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario.</p> <p>Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l'incidentalità e migliorare l'accessibilità alle stazioni ferroviarie.</p>	Cittadini	2016-2018	Assessore al Trasporto Pubblico Locale	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	04	Innovare il trasporto pubblico extraurbano	<p>Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico per i trasferimenti da e verso Milano.</p> <p>L'Amministrazione sta lavorando, inoltre, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana; • e, nelle more, garantire l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio e Milano-Limbiate. 	Cittadini	2016-2018	Assessore al Trasporto Pubblico Locale	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O è impegnata a garantire costantemente la sicurezza stradale, attuando gli interventi previsti con l'adesione al "Programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali", nonché mediante interventi mirati di rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.

Sempre in materia di sicurezza stradale si continueranno le attività di ammodernamento della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici.

Con l'avvio dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale della Stazione di Dugnano si potrà decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione medesima, usando al meglio i parcheggi limitrofi, in particolare quello interrato di Via Pogliani. Questo renderà attuale la previsione della nuova Stazione passeggeri di Dugnano e l'eventuale revisione del sistema di trasporto urbano locale per metterlo in relazione, ove compatibile, con un sistema sovracomunale più strategico.

In relazione alla nuova definizione e assetto viabilistico verrà aggiornato di conseguenza il Piano del Traffico e della sosta, ampliando le strategie di assetto anche in funzione di altre infrastrutture non comunali quali ad esempio Ospedale, Metrotramvia, Centro Commerciale.

Il progetto "Rho-Monza" e la risoluzione delle interferenze connesse relative agli impianti a rete (acqua, gas, energia elettrica, illuminazione pubblica e fognatura) ha un forte impatto sia sulla viabilità comunale che in relazione anche a ambiti non necessariamente viabilistici, quali parcheggi e aree a verde.

L'U.O ha attivato, per il controllo dei lavori e dei ripristini, un monitoraggio per verificare il rispetto dei tempi di esecuzione, al fine di garantire in ogni momento la sicurezza per la cittadinanza e ridurre il disagio. L'U.O gestisce altresì l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Rho-Monza	Il territorio di Paderno Dugnano è interessato dall'intervento di riqualificazione della Rho-Monza che è ancora in corso di realizzazione ed ha rilevanti cadute sulla viabilità interna.	Cittadini	2016-2018	Assessore Infrastrutture	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
A04	04	Per una mobilità sicura e sostenibile	Al fine di garantire la sicurezza e contrastare l'incidentalità si dovrà provvedere all'aggiornamento del piano urbano del traffico anche per ripensare la viabilità e la mobilità alla luce dei nuovi insediamenti e delle nuove infrastrutture. La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento e da una migliore interconnessione delle piste ciclabili, dalla promozione del pedibus, dallo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing).	Cittadini	2016-2018	Assessore Viabilità Assessore LL.PP.	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 11: Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr Dioguardi

Per quanto attiene l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, peraltro a suo tempo già individuate e definite nella convenzione per gli anni 2011 e 2012, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito proseguirà nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivanti dalla approvazione del Piano di protezione civile, che si prevede di aggiornare, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con enti, associazioni e strutture impegnate sul tema.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate.

Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.

La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli – nella fascia oraria serale/notturna – del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati al Comando. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà per tutto l'anno per il 2015.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile intercomunale richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio.

Nel corso dell'anno 2015 è stato predisposto dalla società Sindar, già a suo tempo redattrice del piano di Protezione Civile intercomunale, l'aggiornamento ed adeguamento del Piano Comunale di Emergenza, alla luce delle innovazioni normative e delle modifiche territoriali producendo anche ulteriori iniziative tese alla realizzazione di quella rete di interazioni prefigurate dalla costruzione della pianificazione sovra territoriale.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, continuerà l'impegno del personale destinato al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite dal Comando, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione riconfermata a fine 2014 per il biennio 2015-2016.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato dell'Assessore competente, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	03	Gestire le calamità naturali	Per fornire adeguata assistenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo del Piano è garanzia di adeguatezza delle azioni	Cittadini	2017/2018	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Polizia Locale
A02	03	Gestire le calamità naturali	Proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR) di Paderno Dugnano per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza in presenza di calamità naturali	Cittadini	2017/2018	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 4 edifici adibiti ad Asilo Nido, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura del Comune di Paderno Dugnano. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno.

Gli Asili nido sul territorio sono pertanto:

- Asilo Nido "Girotondo" via Monte Sabotino – Palazzolo
- Asilo Nido "Aquilone" via Sondrio – Calderara
- Asilo Nido "Spazio Infanzia" via Fermi - Paderno

Oltre ad un nuovo edificio di recente realizzazione:

- "Il Giardino dei colori" via Avogadro – Paderno

Data la specificità dell'utenza, oltre ad una attenzione al comfort interno particolare attenzione è dedicata all'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

In considerazione degli interventi manutentivi svolti nel corso dell'anno 2015, dove sono stati effettuati interventi di manutenzione sulle coperture, rifacimenti di pavimentazioni ed imbiancature, in prosecuzione delle attività di manutenzione sopracitate, uno degli obiettivi primari è quello di aggiornare e/o dotare di nuove certificazioni per la prevenzione incendi che la nuova normativa prevede anche per questa tipologia di scuole.

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche accompagnata alle necessità di dotare di certificazioni di prevenzione incendi anche questa tipologia di strutture scolastiche, richiede pertanto, una particolare attenzione.

Tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del complessivo fabbisogno manutentivo espresso, si pone pertanto in rilievo l'obiettivo di dotare di nuove certificazioni prevenzione incendi gli asili nido inclusi, secondo la nuova normativa in vigore, nel novero degli edifici scolastici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Economicità nella manutenzione e messa in sicurezza degli asili nido	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'aggiornamento delle certificazioni.	Utenti	2016-2018	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01 e 05: Interventi per l'infanzia, minori, famiglie e per asili nido

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

1. La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. L'azione del Comune di Paderno Dugnano continuerà a focalizzarsi su:

- servizi di tutela e prevenzione
- affido familiare
- assistenza domiciliare
- centri estivi
- interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie
- servizi per l'infanzia

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali devono non solo offrire servizi e prestazioni ai **minori e alle famiglie**, ma devono anche promuovere il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile.

AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Ambito della tutela e della prevenzione

Nei servizi sociali (a livello di unità operative tecniche), vi è una suddivisione meglio marcata tra ambito della tutela e ambito della prevenzione. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati. Per quanto concerne il servizio tutela, l'attività di tutti gli operatori mira, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G. Per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

Nel triennio, in coordinamento con i servizi educativi, verrà consolidato, e ricondotto a servizio, il progetto "*Ricucire la Rete*", gestito con la governance dell'Ufficio di Piano del Piano di Zona distrettuale. Il servizio intende sostenere diverse azioni: il rafforzamento del lavoro di rete tra servizi ed enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; la presa in carico di situazioni segnalate dalle scuole, uno spazio di ascolto e consulenza agli insegnanti delle scuole primarie, il mantenimento del Tavolo Locale, con il coinvolgimento degli operatori del Consultorio Familiare (ASL) e della Neuropsichiatria infantile (Azienda Ospedaliera).

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe del Servizio Tutela Minori. Il team lavora in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela. Il progetto si struttura attraverso una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di

persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.

Il Servizio Affidi effettua mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si rende disponibile all'affido. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese (con cui il Comune di Paderno è capofila in un accordo di collaborazione) e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni.

Assistenza Domiciliare Minori

Questo servizio, gestito con sistema di accreditamento distrettuale e in forma voucherizzata dal 2010, è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori. Con il PEI (Piano educativo individuale), inoltre, viene consolidato il modello di "accordo" scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale – educatore – famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.

Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l'attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

Centri Estivi

Il Comune di Paderno Dugnano, a chiusura dell'anno scolastico, garantisce un "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio costituisce un supporto per le famiglie lavoratrici durante il periodo estivo, ed ha lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco. La gestione del Centro Estivo è affidata ad una cooperativa che gestisce la parte operativa del servizio con la supervisione e il monitoraggio costante da parte dell'Ufficio Istruzione del Comune. Il Centro Estivo si svolge in due strutture scolastiche ed è organizzato, di norma su 4 turni. Viene garantito un servizio mensa, affidato alla stessa ditta che gestisce il servizio di refezione durante tutto l'anno scolastico.

Viene inoltre istituito, per andare incontro alle esigenze dei genitori, un apposito servizio bus, con presenza di n. 2 assistenti al trasporto per ciascun automezzo

Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie: Sportelli d'ascolto

Gli interventi, che già da alcuni anni vengono attuati all'interno delle scuole secondarie di 1° grado, si collocano nell'ambito della prevenzione del disagio/promozione del benessere. L'obiettivo fondamentale della prevenzione è quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze, che li aiutino a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'avvio degli sportelli è di norma preceduto da un lavoro di condivisione con la scuola sul senso e sulle modalità del progetto.

Gli Sportelli d'ascolto sono rivolti:

- ai ragazzi/e delle scuole secondarie di 1° grado del territorio. Il modello del counseling è caratterizzato dal fatto di essere un intervento "aspecifico", privo di valenze terapeutiche e di breve durata. Mira ad offrire un momento di confronto con un adulto competente che può facilitare la comprensione delle problematiche sperimentate dai ragazzi nei processi di sviluppo. L'attivazione degli sportelli d'ascolto permette ai ragazzi di avere un momento a loro dedicato dove esprimere qualsiasi problema senza essere giudicati.
- agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Questo sportello offre agli insegnanti un'opportunità di confronto con una figura professionale competente su problematiche che incontrano nella relazione con gli alunni. Grazie al confronto, si possono individuare insieme delle strategie di intervento diverse (all'interno del consiglio di classe, percorsi formativi, raccordo con servizi esterni...).

Per quanto riguarda i **servizi alla prima infanzia**, il Comune di Paderno Dugnano è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia, che ha portato alla realizzazione di **tre Asili Nido** (nei quartieri di Baraggiole, Paderno e Palazzolo), **uno Spazio Bimbi e due Servizi Integrativi** – gli Spazio Gioco organizzati nel Nido di Palazzolo e nello Spazio Bimbi di Via Fermi

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo armonico dei bambini, realizzando il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà. Attraverso le attività dell'Asilo Nido si promuove l'autonomia del bambino, valorizzandone le specificità individuali e le potenzialità, e aiutandolo nel percorso di costruzione dell'identità.

All'interno degli Asili Nido i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno, ad eccezione dei LATTANTI (fino ad 1 anno d'età) suddivisi in gruppi omogenei.

Nel triennio, in relazione agli obiettivi di mandato, andrà garantita priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano, monitorando annualmente con specifica informativa le modalità di accesso al nido; la gestione degli inserimenti; il mantenimento degli standard funzionale; la gestione delle graduatorie e l'accredimento regionale. Lo spazio bimbi è uno spazio per bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, strutturato con l'obiettivo di offrire loro formazione, cura e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in uno spazio che per organizzazione, gestione del tempo e struttura si differenzia dal canonico stereotipo dell'asilo nido. Fondamentalmente si differenzia dal nido per l'orario ridotto e l'assenza delle routine del pranzo e del sonno.

Nel triennio andranno consolidati, e se c'è richiesta, anche potenziati, i due Spazio Gioco organizzati: essi sono un servizio per l'infanzia rivolto ai bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, strutturati come luogo di incontro e di gioco in uno spazio strutturato e sicuro, al chiuso e all'aperto. A differenza del nido quello che caratterizza la scelta di questo spazio è la consapevolezza della ricerca di un ambiente non come semplice risposta ad un bisogno della famiglia, ma come offerta al bambino di un luogo di socializzazione che fa del gioco lo strumento principe per il suo sviluppo armonico. All'interno dello spazio gioco i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) e tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno.

Nel 2014 l'ASL MI1 ha approvato il Piano Territoriale d'azione sulla conciliazione famiglia-lavoro, che costituisce lo strumento per la realizzazione delle finalità e delle progettualità racchiuse nell'Accordo di valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese, sottoscritto da organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio di riferimento dell'ASL Milano 1 e rappresentative del sistema della conciliazione per quanto riguarda sia la lettura dei bisogni che l'individuazione delle risposte e delle soluzioni.

La finalità del Piano riguarda, in primo luogo, lo sviluppo di una maggiore sensibilità e capacità d'intervento sul territorio dell'ASL Milano 1 sulle politiche e sulle strategie che riguardano la conciliazione lavoro-famiglia, e, in secondo luogo, l'avvio di progetti e servizi capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini rendendo il territorio maggiormente "family friendly".

A livello di politiche di ambito, sviluppate all'interno del Piano Sociale di Zona 2015-2017, il piano è stata l'occasione per costituire un "Alleanza locale di conciliazione" composta da diversi soggetti pubblici, cooperative sociali, associazioni di genitori etc. che hanno condiviso la progettazione di alcune azioni sperimentali che hanno dato vita al progetto NOI FAMIGLIA, un progetto co-finanziato dall'ASL che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie con carichi di cura attivando alcune azioni, fra le quali – nel prossimo triennio – anche quella della realizzazione di un Bando volto a valorizzare il protagonismo familiare, a rafforzare le reti informali di aiuto e a favorire iniziative in cui le famiglie partecipino in modo attivo e diretto. I progetti, presentati dalle famiglie, dovranno prevedere coinvolgimento e aggregazione, secondo il principio che vede nella famiglia il principale attore della costruzione dello spazio sociale e del bene pubblico⁹.

⁹ Il Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017 è scaricabile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su_servizi_alla_persona/interventi_sociaili/pagina48.html

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Genitori si diventa: Prevenire disagio e devianza nei minori	L'obiettivo deve tendere a sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli. Vanno consolidati i sistemi d'offerta legati ai minori, sia nel campo della tutela, che in quello della prevenzione, della cura e della promozione	Istituzioni e soggetti sociali segnalanti Organi Autorità Giudiziaria Famiglie e minori con provvedimenti di tutela Scuole, famiglie, minori, associazioni	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
A05	02	Sostenere la famiglia	Per sostenere la famiglia, cellula vitale della società, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> • garantire priorità di accesso agli asili nido ai bambini i cui genitori lavorano entrambi revisionando i criteri di accesso al servizio; • prevedere forme di sostegno economico e sociale alle famiglie in condizioni di disagio; • revisione del sistema tariffario anche per assicurare equità nella contribuzione degli utenti; • garantire equità nell'accesso al servizio anche attraverso l'attività di controllo dei requisiti di accesso dichiarati. Aggiornamento della carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative della presa in carico educativa dei piccoli utenti, mantenimento standard funzionali per accreditamento regionale delle strutture.	Utenti 0-3 e loro famiglie	2016-2018	Assessore all'Istruzione	Direttore Settore Socioculturale
A05	02	Sostenere la famiglia	Attraverso un'azione sinergica che miri, da un lato, a rafforzare il commercio e artigianato di vicinato e, dall'altro, a sostenere le famiglie con figli da 0 a 14 anni, attivare una "carta sconto" da utilizzare nei negozi di vicinato e di artigianato di servizi.	Famiglie con figli da 0 a 14 anni Operatori commerciali e artigianali di vicinato	2018	Assessore ai Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 02: Interventi per le persone con disabilità

Responsabilità settore Socioculturale – Dr Bruccoleri

Con questo programma si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona con disabilità e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.

La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

Le scelte politiche effettuate in questo ambito nel corso del mandato saranno improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone con disabilità servizi che possano garantire una concreta integrazione nel quotidiano.

Le varie tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità, che l'Amministrazione attiverà anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono servizi domiciliari, centri di accoglienza, progetti di residenzialità leggera interventi, interventi a carattere diurno, servizi educativi scolastici, inserimenti in strutture, inserimenti in cooperative sociali, tirocini socializzanti e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio, anche in collaborazione con i soggetti del terzo settore e le famiglie, ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

Nello specifico, nel triennio verranno consolidati i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare. Obiettivo è quello di mantenere gli standard di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare, garantendo prestazioni di supporto e di tipo educativo-assistenziale: quest'ultimo è perlopiù rivolto a minori con disabilità, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi vedono il concreto coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione dei progetti educativo personali.

Servizio trasporti. Per quanto riguarda il trasporto dei soggetti con disabilità, in questi anni, grazie a un progetto di riorganizzazione con le associazioni del terzo Settore (Auser e Croce Rossa Italiana, nello specifico), esso è stato garantito con una maggiore flessibilità gestionale e uno sviluppo quantitativo degli utenti interessati.

Partendo dal presupposto che il trasporto è uno dei modi su cui nel concreto è possibile integrare le persone con disabilità, il servizio di trasporto del

Comune di Paderno Dugnano dovrà consolidare la propria risposta (se possibile, ampliandola), rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica si provvederà all'accompagnamento dei cittadini con disabilità presso i centri diurni (centro diurno disabili, centro socio educativo, servizio di formazione all'autonomia) ed alle cooperative sociali presso cui sono stati attivati progetti di socializzazione.

Assistenza scolastica educativa. Il servizio è erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. L'assistenza viene garantita dai bimbi iscritti agli asili nido agli studenti iscritti nelle scuole "superiori". Il Servizio raccoglie anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL). L'obiettivo è quello dell'inserimento lavorativo per i soggetti in situazione di svantaggio. Le persone con invalidità civile riconosciuta e collocabili al lavoro, possono utilizzare il supporto del SISL per raggiungere l'obiettivo di un mirato inserimento al lavoro presso le aziende con l'obbligo dell'assunzione. Il servizio, dall'aprile 2009, è gestito in un apposito spazio a Tilane, da AFOL Nord-Ovest, a seguito di contratto di servizio definito nel 2008. Nel triennio 2016-2018, andrà valutata l'opzione di mantenimento del servizio in partnership con AFOL, o mediante l'attivazione di un accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale "Comuni Insieme per il Sociale" all'interno di una dinamica più integrante a livello di ambito distrettuale in cui vengono sviluppati i progetti e i servizi afferenti il Piano Sociale di Zona. In tal senso, il Comune di Paderno Dugnano ha avanzato una proposta all'azienda nel mese di settembre 2015. Integrato al SISL è il servizio relativo ai **tirocini e borse lavoro in cooperative sociali**. L'Amministrazione Comunale, sempre attraverso AFOL, attiva convenzioni con le Cooperative Sociali del territorio per favorire esperienze di lavoro o inserimenti socializzanti al fine di favorire l'integrazione sociale ed insieme valutare la possibilità di un futuro inserimento al lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione. Gli inserimenti possono essere proposti anche da altri servizi specialistici che rimangono referenti del progetto individuale (CPS, SERT, NOA).

Casa Alloggio "L'Ancora". La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato già dal 2007 la situazione degli ospiti, accogliendo oggi 8 persone di Paderno Dugnano e 2 residenti fuori Comune. La comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli con disabilità, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Nel 2008, la Regione Lombardia, attraverso l'ASL, ha accreditato il servizio come struttura socio-sanitaria.

Centri Diurni Disabili (CDD) e altri servizi. Dal 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati dalla Regione Lombardia, attraverso l'ASL, come Centri Diurni Disabili sono 20, in media annua, le persone inserite nei due centri.

Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA, ora: CSE), frequentati da una media annua di 20 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori. Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento. In costante sviluppo in questi anni, e nel prossimo triennio i numeri continueranno a crescere, anche l'inserimento delle persone con disabilità in strutture residenziali. Questo fenomeno, per ragioni legate all'età e alle patologie delle persone con disabilità, deve essere analizzato e affrontato (anche in termini di investimento di risorse in bilancio), come strutturale e "tipico" dell'evoluzione della storia umana della persona con disabilità.

A livello di ambito distrettuale, dall'incontro e dal confronto con i soggetti che partecipano al tavolo per la disabilità di ambito distrettuale (composto da operatori sociali dei Comuni, Servizio Fragilità dell'ASL, UONPIA, e associazioni di familiari) è emersa l'importanza non tanto di attivare nuovi servizi o opportunità ma di favorire e sostenere le relazioni tra i diversi soggetti, in particolare le relazioni degli operatori con le famiglie, le connessioni tra i diversi gestori e i legami tra l'interno dei servizi e la comunità. In tal senso, nel Piano Sociale di Zona 2015-2017 è prevista l'attivazione di un percorso formativo/laboratoriale triennale che, partendo dalle esperienze concrete territoriali, sarà orientato a favorire la condivisione di questi temi e la costruzione di un modello d'intervento condiviso tra operatori pubblici, gestori privati e famiglie che conterà sulla disponibilità e la capacità dei singoli soggetti di aprire percorsi di ripensamento e di rinnovamento delle prassi operative.

Nel prossimo triennio, a livello di ambito territoriale, verrà attivato uno sportello per l'area delle persone con disabilità relativamente al target 0-18

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	03	Co-progettazione per la disabilità	<p>Promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità.</p> <p>Proseguire gli accordi di collaborazione in atto con le associazioni no-profit e del terzo settore per garantire i servizi di trasporto ed accompagnamento</p>	<p>Persone con disabilità e loro famiglie</p> <p>Associazioni del Terzo Settore</p> <p>Soggetti del privato sociale</p>	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
A05	02	Sostegno alla disabilità	<p>Promuovere e consolidare la rete dei servizi a carattere diurno e integrativo, così da spostare nel tempo gli interventi a carattere residenziale della persona con disabilità.</p> <p>Le azioni che saranno sviluppate devono porsi l'obiettivo di garantire nei confronti della persona con disabilità la presa in carico: a) la continuità di risposta lungo tutto l'arco della vita; b) una reale accessibilità e fruibilità dei servizi; c) la costruzione di una rete integrata dei servizi. In questo senso, nel triennio andranno consolidati e sviluppati tutti gli interventi di integrazione scolastica delle persone con disabilità (dal nido alle scuole superiori), gli inserimenti in strutture a carattere diurno, i tirocinii socializzanti delle persone con disabilità. Gli interventi - nell'arco del triennio 2016-2018 - dovranno concorrere a raggiungere il risultato di non superare la soglia del 10% nel rapporto tra soggetti inseriti in strutture residenziali e persone con disabilità seguite.</p>	<p>Persone con disabilità e loro famiglie</p> <p>Associazioni del Terzo Settore</p> <p>Soggetti del privato sociale</p>	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabilità settore Socioculturale – Dr Bruccoleri

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, le persone con più di 75 anni sono 971.931 e rappresentano il 10% della popolazione lombarda che conta 9.700.881 di abitanti. Si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa 380.000, cioè quasi il 20% della popolazione anziana¹⁰. Se trasferiamo questo rapporto all'ambito distrettuale cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che su 39.124 anziani >65 anni residenti, più di 7.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili.

In un poco più di quattro anni la popolazione anziana >75 è aumentata in valori assoluti di più di 2.000 unità confermando il trend delle proiezioni Istat.

Riportiamo nella tabella seguente l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza strutturale degli anziani

Comune	Popolazione 1 gennaio 2014	>65	% su popolazione	>75	% su popolazione	>85	% su popolazione	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale degli anziani
Baranzate	11.538	2.002	17,35	872	7,56	187	1,62	110,91	25,90
Bollate	36.164	7.893	21,83	3.879	10,73	961	2,66	162,64	33,70
Cesate	14.146	2.459	17,38	1.177	8,32	366	2,59	114,32	25,79
Garbagnate M.	27.152	5.621	20,70	2.452	9,03	604	2,22	153,58	31,45
Novate M.	20.165	4.903	24,31	2.382	11,81	570	2,83	188,72	38,72
Paderno D.	47.048	9.797	20,82	4.689	9,97	1.185	2,52	152,17	31,80
Senago	21.357	4.102	19,21	1.957	9,16	422	1,98	126,45	29,28
Solaro	14.093	2.347	16,65	1.056	7,49	263	1,87	103,80	24,74
Totale	191.663	39.124	20,41	18.464	9,63	4.558	2,38	144,85	31,17

Dal quadro emerge che l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni moltiplicato per 100, **è passato da 129 del 2010 a 144,85 del 2014**. Per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, rappresentato nell'ultima colonna della tabella precedente, evidenzia un dato in aumento, rispetto a quello campionato con Piano Sociale di Zona 2012-2014, e per ciò stesso preoccupante.

Certamente i bisogni sociali delle persone anziane variano in funzione dell'età (giovani anziani e grandi anziani), della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e culturali.

¹⁰ Dati tratti dalla DGR n° 740/2013, relativa all'erogazione del Fondo non autosufficienza (F.N.A)

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti ritroviamo, anche nella domanda portata ai servizi, il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80-85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio-sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In questo scenario, le criticità emergenti rispetto a questo target si possono così sintetizzare:

- trend di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;
- crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;
- presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso;
- ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perchè meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini;¹¹

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita. Gli atti della X legislatura hanno avviato dunque una revisione del sistema di welfare per l'area della non- autosufficienza, ormai molto datato e eccessivamente semplificato rispetto alla crescente complessità della domanda; le nuove offerte e opportunità si stanno sperimentando non senza difficoltà da parte degli operatori ad adeguarsi al cambiamento e da parte dei cittadini a comprendere tutte le proposte e risposte ai loro bisogni attive in un territorio. Dal 2015, il Comune di Paderno Dugnano (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza –, che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale azione, pur nella fatica metodologica di un sistema organizzativo alle sue prime mosse, ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ASL e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...).

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché del quadro di analisi demografico meglio approfondito nel Piano Sociale di Zona 2015-2017 (a cui per completezza si rimanda), con questo programma si intende sviluppare, anche a livello di ambito e in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni:

- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con, particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza a livello di ambito e attraverso gli strumenti di "governo della rete" messi a punto nel Piano Sociale di Zona 2015-2017;
- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

L'Area Anziani del Comune di Paderno Dugnano (dal 2015 accorpata in un area tematica legata alla "fragilità") si rivolge ai cittadini con età superiore ai 65 anni e si occupa di fornire informazioni, orientare l'anziano al servizio più rispondente alle sue esigenze e attivare prestazioni. Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli

¹¹ Il quadro e le criticità descritte, sono estratte dal lavoro di analisi presentato nell'Introduzione al Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017. Il documento è scaricabile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_sociaili/pagina48.html

anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno, anche nel triennio in questione, sarà quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: ad oggi più di 25 gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente quali la custodia parchi, l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie,
- dare sostegno e promozione ai centri anziani perchè diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura)

I servizi garantiti saranno nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)¹²

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostegno anziani agli	Promozione e sviluppo del servizio di presa in cura finalizzato a mantenere le persone anziane fragili nel proprio contesto di vita ed a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura. Nel triennio continueranno ad essere garantiti gli interventi di supporto alla domiciliarità con l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare, già avviate dal 2011, attraverso il sistema dell'accreditamento.	Anziani e loro famiglie Cooperative	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

¹² Per un approfondimento sull'andamento dei servizi, è consultabile sul sito comunale, il report annuale "La rendicontazione dei servizi sociali" : http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

A05	02	Anziani protagonisti	<p>La finalità dell'obiettivo è duplice.</p> <p>Da una parte l'Amministrazione, in collaborazione anche con altri enti pubblici e soggetti privati, si propone di organizzare giornate di incontro rivolte agli anziani e ai loro familiari, per informare i cittadini su temi di prevenzione della salute e su alcune principali patologie.</p> <p>Dall'altra, la necessità che la persona anziana sia sempre più informata su temi dedicati al benessere, agli stili di vita e alla prevenzione, si interconnette alla necessità di valorizzare il capitale umano della persona anziana nell'autogestione di servizi in regime di sussidiarietà. In tal senso, l'obiettivo ha lo scopo di porre al centro la figura dell'anziano come risorsa per la comunità, nella sua funzione di figura amichevole a vantaggio del sistema dei servizi (assistenza, vigilanza, custodia parchi, trasporto pasti...)</p>	Anziani e loro famiglie Associazioni terzo settore	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
-----	----	----------------------	---	--	-----------	---------------------------	----------------------------------

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale e nuove povertà

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

In questi anni, la crisi ha colpito anche nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) al 2013 per dimensione del nucleo familiare oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, a differenza che in passato: l'incidenza di povertà è più che raddoppiata per le famiglie con 3 componenti e per quelle con 5 o più, è quasi triplicata per i nuclei di 4 persone, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

Per avere un quadro più esaustivo del contesto, va detto che, come facilmente immaginabile, è la mancanza di lavoro la principale causa di povertà. Particolarmente esposti sono infatti i nuclei con capofamiglia disoccupato. Rifacendosi ai dati Istat, quasi un terzo di questi (28%) vive in condizione di povertà assoluta, percentuale in aumento rispetto al 2012 (quando era 23,6%), verosimilmente a causa di una permanenza continuativa nello stato di disoccupazione, che alla lunga porta a perdere i requisiti di accesso alle protezioni statali.

La povertà colpisce per un terzo (34,2%) le famiglie "senza occupati né ritirati dal lavoro", che in gran parte coincidono con i nuclei di disoccupati visti sopra. Quest'ultimo dato ci dice però qualcosa di più: la condizione di povertà è ancora più diffusa fra le famiglie che non hanno al loro interno alcun contatto con il mondo del lavoro, né presente né passato, a dimostrazione di una delle caratteristiche del nostro welfare che tende ad essere fortemente

sbilanciato a favore delle pensioni mentre carente sul fronte delle misure di contrasto alla povertà.¹³

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono tra i più colpiti, in Lombardia, dalla crisi economica degli ultimi anni. Tutti gli indicatori segnalano una crescente vulnerabilità delle famiglie, che fronteggiano difficoltà di tipo occupazionale, di mantenimento o accesso alla casa, di cura dei famigliari, di gestione della transizione biografica (invecchiamento, separazioni, nuove nascite). I Servizi Sociali degli otto Comuni hanno registrato, negli ultimi anni, la crescita costante di una nuova utenza, per la quale l'impatto della crisi economica è ulteriormente aggravato dal generale indebolimento dei legami famigliari e delle reti sociali. Si tratta di un'utenza costituita da famiglie in cui uno o più membri hanno perso il lavoro, da uomini soli con difficoltà di ricollocamento nel mercato del lavoro, la cui richiesta nella maggior parte dei casi non è l'aiuto economico, ma il supporto nella ricerca di un nuovo impiego o di una nuova abitazione.

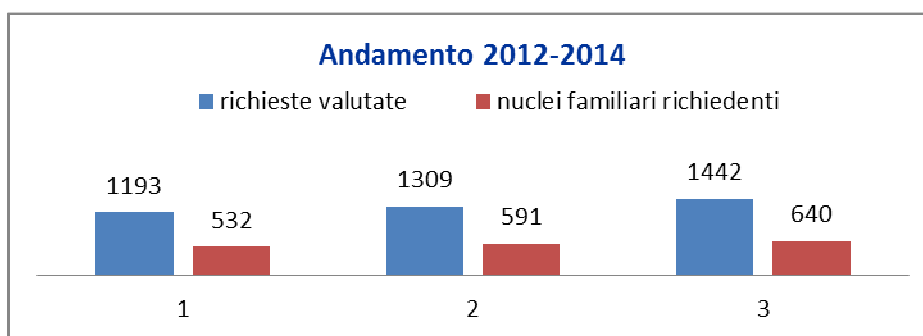
Nel nostro Comune, per quello che riguarda la domanda sociale, va evidenziato che la nuova domanda sociale proviene prevalentemente dalla categoria degli *anziani* e dei *minori e famiglia*. Tale trend viene confermato anche nell'ultimo biennio, dove le due categorie citate rappresentano, il 55% delle domande poste.

In un simile contesto (per molti verso di criticità sociale), le scelte vanno orientate alla costruzione di un sistema di welfare partecipato, progettuale e non meramente risarcitorio, segnando le scelte organizzative in un sistema il più possibile coerente, anche se difficoltosa resta la coniugazione della responsabilità sociale con una crisi strutturale, contro cui gli enti locali non possono che predisporre "misure-tampone".

Per avere un dato evidente di questo andamento, è sufficiente comparare le richieste di assistenza al reddito nel 2004-2008 e quelle nel periodo 2011-2014.

Si è passati da un numero di richieste di assistenza al reddito di 630 domande annuali (media annuale 2004-2008) a un numero di richieste annuali di 1.279 domande annuali (media annuale 2011-2014) con un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, pari al 103%

Analoga riflessione va fatta sul numero dei nuclei familiari che si sono rivolti al servizio sociale per un sostegno al reddito. La media annuale dei nuclei familiari nel periodo 2004-2008 è stato di 303 nuclei familiari presi in carico; quella relativa al periodo 2011-2014 è stata di 550 nuclei familiari presi in carico, con un incremento della presa in carico del 81%.



E' facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

¹³ Per una lettura più approfondita sul tema, si rimanda alla pubblicazione a cura di Lombardia Sociale, "Nord e minori: le nuove frontiere della povertà", a cura di M. Sala, novembre 2014

Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Senza dubbio, il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità.

Per coloro che dispongono di risorse finanziarie al di sotto del minimo vitale, anche per il prossimo triennio, andranno garantite le seguenti forme di assistenza economica, alternative, ma equivalenti dal punto di vista funzionale: il "sussidio" teso al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona mediante l'ordinaria e continuativa elargizione di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto. Tale tipologia di intervento viene erogata mensilmente per un massimo di sei mesi. Sono ripetibili in seguito a relazione motivata da parte degli assistenti sociali, ovvero a nuova istanza o nuovo procedimento; l'"ausilio finanziario" teso al superamento di un particolare stato di difficoltà della famiglia o delle persone dovuta a cause straordinarie mediante l'erogazione straordinaria di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; l'"attribuzione di vantaggi economici" tesa al superamento delle situazioni di cui sopra mediante la fruizione, senza corrispettivo, di un bene di cui disponga il Comune o di un servizio svolto dallo stesso.

Andranno inoltre mantenute, e calibrate in base alle nuove esigenze che dovessero porsi, anche le misure di intervento denominate "Le persone, prima". Esse si configurano come integrative e aggiuntive alle misure descritte più sopra, e sono orientate (salvo modifica degli indicatori di intervento) alle seguenti situazioni: Persone disoccupate e/o con reddito insufficiente al mantenimento del nucleo familiare; famiglie con figli minori a carico (la priorità è definita in base al numero di figli minori, dell'età degli stessi e del loro stato di salute), in assenza di lavoro di uno o di entrambi i genitori; nuclei familiari, esposti a improvvisa mutata situazione socio-economica, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani conviventi e non autosufficienti, in mancanza e/o in attesa del riconoscimento economico relativo allo stato. Integrato a tale interventi, nel triennio andrà consolidato e strutturato in servizio l'azione "Aggiungi un posto a tavola", progetto sperimentale di mensa sociale, in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale. Con la Caritas, il Banco Alimentare e le realtà del volontariato che gestiscono centri di ascolto e di prima accoglienza, nel triennio, sarà data continuità al lavoro del "tavolo delle povertà", vero e proprio osservatorio in cui incrociare i dati di assistenza e intervento pubblico e provato no-profit, nonché pensare a sperimentazioni nel campo dei servizi, che meglio possano avvicinare il sistema di erogazione ai reali bisogni dei cittadini. Sempre con il privato sociale no-profit andranno consolidate le sperimentazioni di forme di intervento "attivo, come il microcredito.

Accanto a questi interventi, dovrà essere potenziato (e in tal senso nel 2014 si è completata la dotazione organica degli assistenti sociali ed è stato definito un nuovo assetto organizzativo a partire dal 2015), il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali "pubbliche" e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all'offerta e alla domanda).

A livello di Piano Sociale di Zona, nel prossimo triennio è previsto lo studio e l'introduzione di nuovi strumenti e nuove modalità di sostegno al reddito. Tale passaggio (comunque critico, perché mette in discussione prassi operative e approcci di metodo) richiede la formazione degli operatori chiamati a rendere operativa la trasformazione del modello di erogazione. La proposta formativa verrà articolata in due distinti momenti formativi:

- 1) "Laboratori di cambiamento": dedicato agli operatori degli enti pubblici e responsabili area servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, che darà ampio spazio a dinamiche partecipative e interattive, promuoverà l'ottica di case management, sarà incentrato sulla trasmissione delle nuove logiche, più promozionali e meno assistenziali, del sostegno pubblico alla persona ed in specifico al reddito secondo la nuova logica elaborata;
- 2) Il secondo modulo, concepito come un "Laboratorio di condivisione pubblico-privato delle nuove linee guida al sostegno al reddito", è focalizzato sull'integrazione e condivisione tra pubblico e privato. Coinvolgerà quindi sia operatori dei Servizi Sociali sia operatori volontari, interessati dalla trasformazione e dalla messa a sistema degli strumenti di sostegno al reddito, a partire dalla Caritas, dalle cooperative sociali e dalle associazioni partner del progetto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Co-progettazione per la persona	Promuovere ed implementare, in una logica di forte sussidiarietà, spazi di confronto e di concertazione con i vari soggetti del privato (profit e no profit) presenti nella realtà cittadina in modo da condividere obiettivi e mettere a sistema le reciproche azioni e risorse.	Cittadini Associazioni	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
A05	02	Sostenere le persone in stato di bisogno	Consolidare il sistema di sostegno al reddito, integrando e/o modificando i criteri di erogazione della misura "Le persone prima" per sostenere le persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Sperimentare forme attive di sostegno al reddito attraverso il microcredito e altre forme sperimentali di assistenza.	Cittadini	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
A05	01	Azioni di contrasto alla ludopatia	Obiettivo dell'amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo, in attuazione del "Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo" a cui il Consiglio comunale ha aderito nell'anno 2013.	Cittadini	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Sportello stranieri

All'interno del settore Affari Generali è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP: vedi missione 01, programma 11), che si occupa anche di gestione dello sportello stranieri. Si tratta di un'attività di *"line"*.

L'attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP in tema di sportello stranieri:

- svolge azioni di informazione e di esame preventivo, di consulenza specifica a favore dei cittadini immigrati, sulle tematiche di ricongiungimento familiare e del lavoro;
- supporta l'utenza nella compilazione della domanda e verifica la documentazione in materia di cittadinanza e servizi agli stranieri
- utilizza la procedura di gestione telematica presso la banca dati "Ricongiungimenti familiari", il software della Prefettura/Provincia e provvedere all'inserimento dei dati, gestiti anche a fini statistici;
- prenota l'appuntamento presso la Prefettura se necessario, comunicando con l'utente e da informazioni sullo stato di avanzamento della pratica;
- definisce, per il punto di raccolta e orientamento, il personale idoneo e addetto al *front-office* prenotazioni e gli orari del servizio;
- diffonde tra la cittadinanza le modalità di organizzazione del servizio.

Si è evidenziato che lo sportello immigrazione è in grado di creare un presidio sul territorio, che cooperi con le altre Istituzioni e servizi comunali al raggiungimento degli obiettivi in tema di politiche migratorie, così come definiti dal nostro legislatore e dal Ministero dell'Interno, ovvero: garantire l'ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all'immigrazione clandestina; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale. Il *quid* in più che può esprimere lo sportello immigrazione rispetto ad altri servizi comunali (i servizi sociali o la Polizia Locale) nei confronti della capacità di intercettare l'utenza è la sua neutralità.

L'attuale gestione dello sportello stranieri consente l'instaurazione di relazioni stabili con altre istituzioni (quali ad esempio la Questura di Cinisello Balsamo, il cui Ufficio Immigrazione è competente per territorio nella gestione degli stranieri da noi residenti) e questo permette di erogare servizi che da un lato migliorano le prestazioni offerti ai cittadini stranieri, e dall'altro permettono di avere una visione completa del fenomeno migratorio nel nostro Ente;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Favorire il reinserimento lavorativo	Attivare progetti di lavoro (L.S.U.) nelle principali aree di attività del comune, al fine di coinvolgere le persone che godono di ammortizzatori sociali perché accrescano il loro senso di "utilità sociale" e "dignità professionale" in momenti di fragilità della propria vita professionale.	Cittadini residenti che godono di ammortizzatori sociali	2016-2018	Sindaco Assessore al Lavoro Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Affari Generali
A05	02	Coinvolgimento attivo dei soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare progetti di lavoro in alcune aree dei servizi comunali al fine di coinvolgere giovani studenti e inoccupati e persone in cerca di lavoro che non godono di ammortizzatori sociali, affinché, nell'accrescere il loro senso di "utilità sociale" accedano a forme di sostegno economico "attivo".	Giovani studenti e/o inoccupati Cittadini in cerca di lavoro senza ammortizzatori sociali	2016-2018	Assessore al Lavoro	Direttore settore Affari Generali
A05	02	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Mantenere attivo lo sportello specifico a supporto delle esigenze dei cittadini stranieri che risiedono o intendono risiedere a Paderno Dugnano.	Cittadini stranieri	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Affari Generali

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.¹⁴

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale

¹⁴ Per le informazioni sulle caratteristiche della "domanda di ERP" a Paderno Dugnano, sono consultabili i report annuali al seguente link del sito istituzionale: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

sociale pubblica. Annualmente viene aperto il bando delle assegnazioni di alloggi di ERP (edilizia residenziale pubblica), riservato prevalentemente a soggetti con canone sociale. In media vengono assegnati 7 alloggi l'anno su una presenza di ca. 220 persone in graduatoria. Sempre con cadenza annuale viene gestito il bando per il Fondo Sostegno Affitto (FSA), istituito dalla Legge Regionale n. 27 del 04.12.2009 al fine di agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata (ca. 130 domande sostenute annualmente).

Nel prossimo triennio, di concerto con Aler, verrà consolidato il sistema delle assegnazioni di alloggi in stato di fatto, in cui – a fronte di interventi di ordinaria manutenzione a carico degli assegnatari – vengono attribuiti vantaggi e sconti nel pagamento degli affitti.

Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERP. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei famigliari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, potrebbe essere offerto un adeguato cambio dell'alloggio.

Inoltre si continuerà al controllo del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERP occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	<p>Per rispondere alla domanda sempre crescente di abitazioni da parte di nuclei familiari in condizioni di disagio anche economico, questo comune metterà in campo diverse azioni</p> <p>Assegnazioni per emergenza abitativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 14 e 15 del Regolamento Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 25% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi legati a patologie croniche e quelli legati alle famiglie in situazioni di disagio.</p> <p>Accordi per messa a disposizione alloggi in "stato di fatto"</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 6 bis, del Regolamento Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii, il Comune condividerà con Aler un piano di messa a disposizione di alloggi in "stato di fatto" per garantire una maggiore disponibilità di alloggi in favore dei cittadini in attesa di un alloggio di ERP.</p>	<p>Soggetti sfrattati per finita locazione e/o morosità incolpevole</p> <p>Persone affette da patologie invalidanti</p> <p>Soggetti in graduatoria ERP</p> <p>Inquilini alloggi comunali ERP</p>	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Gestione affitti e cambio alloggio di proprietà comunale

L'attività del programma di competenza dell'ufficio patrimonio riguarda la gestione degli affitti e dei cambi volontari degli alloggi di proprietà comunale.

Considerato che tra gli attuali proprietari è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo, agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa reginale, verrà offerto un adeguato cambio alloggio.

Inoltre si continuerà nella verifica del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi a dichiarare la decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della normativa vigente. Ciò permette di mettere a disposizione della collettività gli alloggi occupati senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario eventuali posizioni sanabili

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	Verifica corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultanti all'anagrafe e dalla banca dati patrimonio e chi effettivamente occupa gli alloggi, al fine di rilevare eventuali abbandoni e per verificare la situazione economica reddituale ai fini di aggiornare il canone	Inquilini di edilizia residenziale sociale	2016/2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore del Settore Finanziario

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Responsabilità settore Socioculturale – Dr. Bruccoleri

La società, che da decenni è andata consolidando il tessuto industriale e sviluppando un diffuso sistema di servizi, come in altre parti di questo documento è stato già detto, è oggi attraversata da cambiamenti epocali. I Servizi Sociali territoriali negli ultimi anni sono stati investiti – forse in maniera più significativa rispetto ad altri servizi - dalle pesanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie. Diventano sempre più ineludibili esigenze di ricollocare i Servizi Sociali, di riconsiderare la loro finalizzazione rispetto agli squilibri e ai malesseri esistenti e persistenti nel contesto, di riformulare contenuti e modalità di svolgimento delle attività, di ridefinire con gli operatori i loro ruoli e i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.

A livello di riflessione di ambito sulla trasformazione dei servizi, nel Piano di Zona 2015-2017, è presente la consapevolezza che l'intervento riparativo, emergenziale o prestazionale non sia più efficace e che sia necessario ripensare il lavoro sociale con nuove prospettive e visioni. Alcune riflessioni, percorsi di lavoro e sperimentazioni avviati nello scorso triennio, che necessitano di essere consolidati, hanno permesso di mettere a fuoco quali siano gli orientamenti fondamentali e le priorità verso cui dirigere l'attività del prossimo futuro, motivo per cui la definizione degli obiettivi della prossima triennalità si fonda su questi elementi: a) l'analisi dei bisogni e delle risorse in campo, b) il confronto con i diversi attori del territorio istituzionali e non, c) la presa di coscienza dei cambiamenti in atto nella società, che inducono ad un ripensamento complessivo del lavoro sociale che deve essere pianificato e accompagnato nelle sue fasi di sviluppo.

Con la sottoscrizione del nuovo Piano di Zona, l'Ambito ha assunto come fondamentali e fondanti alcuni obiettivi generali di seguito definiti per le tre dimensioni: SERVIZI, RISORSE e CONOSCENZA. Dal punto di vista dei SERVIZI, nel prossimo triennio bisognerà:

1. Ri-pensare il lavoro sociale in modo non riparativo o emergenziale ma promozionale e progettuale, capace di garantire i diritti e sostenere le persone; ri-organizzare le modalità di accoglienza e sostegno alle persone fragili e alle famiglie in modo più efficace e più coerente con i bisogni delle persone e i cambiamenti in atto nella società
2. Focalizzare l'attenzione sulle famiglie quali soggetti sociali, reti sociali primarie e risorsa
3. Assumere l'intervento di comunità come parte fondamentale dell'azione sociale per la creazione ed il sostegno di legami sociali e solidaristici tra le persone e le associazioni e promuoverne lo sviluppo
4. Potenziare le azioni di integrazione tra enti e tra soggetti pubblici e privati per superare la frammentazione e sostenere la co-costruzione di progetti d'intervento individuali e collettivi

Dal punto di vista delle RISORSE sarà necessario, oltre a garantire il sistema d'offerta "ordinario", co-progettare maggiormente e co-gestire le azioni per garantire interventi più equi ed omogenei nel territorio dell'ambito; sviluppare un sistema di fund raising e di intercettazione di risorse per sostenere progetti di ambito in favore delle fragilità e delle progettazioni innovative. Dal punto di vista della CONOSCENZA va messa a sistema la metodologia di conoscenza dei bisogni del territorio per adeguare la rete dell'offerta di servizi e l'investimento delle risorse.¹⁵

Come è stato esplicitato nel Piano Sociale di Zona, "il vero tema da affrontare, nel triennio 2016-2018, è quello della ricomposizione delle risorse. Le risorse investite dal sistema sociale (Comuni e Ambito) sono già erogate in modo omogeneo ed in gestione associata (per i 7 Comuni soci dell'Azienda Comuni

¹⁵ Per un approfondimento sugli obiettivi generali e le azioni previste per il loro conseguimento, nel triennio 2015-2017, si rimanda al Piano di Zona 2015-2017, di cui al seguente link: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_sociaili/pagina48.html

Insieme) per quel che riguarda i servizi domiciliari (SAD e SADH) e FNA – Fondo non autosufficienza, mentre i contributi per le integrazioni rette per i servizi diurni e residenziali sono ancora gestiti con modalità differenti nei Comuni dell'Ambito.

Come detto più sopra, nel 2016 andrà affrontato il tema di un accordo di collaborazione sistematico tra il nostro Comune e l'Azienda "Comuni Insieme", per la co-progettazione e la gestione in forma associata di alcuni servizi di ambito già oggi condivisi nel tavolo distrettuale e, alcuni casi, già sperimentati nella gestione in forma associata.

I servizi e le "porte" d'accesso sono ancora molto frammentate: nel distretto ASL vengono fornite le prestazioni sociosanitarie (ADI, ausili e interventi del cosiddetto Il pilastro), nei Comuni vengono fornite le prestazioni sociali descritte, c'è poco collegamento/integrazione con i servizi sanitari ospedalieri e riabilitativi e con il mondo della cura più informale.

Già negli scorsi anni sono state avviate sperimentazioni ai fini dell'integrazione sociosanitaria e sociale, principalmente favorite dall'attività integrata relativa alla Valutazione Multidimensionale per delle Misure del FNA del 2013 ma, di fatto, la presa in carico delle persone avviene ancora in modo molto prestazionale e poco integrato.

E' stato avviato inoltre un percorso di formazione finalizzato all'attivazione dello "Sportello del Welfare" presso il Distretto di Garbagnate M. e sono stati realizzati a partire dall'inizio del 2014 dei laboratori integrati con cadenza mensile a cui partecipano operatori del Distretto ASL e assistenti sociali dei Comuni per favorire la costruzione di relazioni tra gli operatori e l'attivazione di interventi integrati, valutare le criticità del sistema e verificarne l'efficacia".

I temi e gli obiettivi da perseguire sono: a) integrazione tra i Comuni: approvazione di un regolamento omogeneo di accesso e compartecipazione al costo dei servizi domiciliari, diurni e residenziali, mantenimento di un'attività di coordinamento per gli operatori dell'area per il monitoraggio dell'attività; b) Integrazione ASL/Comuni Ambito; c) messa a regime della cartella sociale informatica; d) popolamento dati sul portale d'ambito, come presupposto informativo per una conoscenza sistematica dei servizi e interventi.

Le attività di rete svolte a livello di ambito, dovranno essere integrate con progettualità svolte a livello "comunale", in cui devono trovare sempre più centralità nel nostro Comune (anche nella dimensione critica in cui sono declinate) gli obiettivi legati al: a) sostegno alla domiciliarità (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili; b) mantenimento degli strumenti a sostegno dell'inclusione e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente, in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità; c) garanzia del welfare d'accesso ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (segretariato sociale, sportelli, attività di mediazione...); d) garanzia degli interventi a carattere promozionale connessi alle leggi di settore, spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...).

Sotto l'aspetto dell'*innovazione*, nel prossimo triennio, l'Amministrazione Comunale deve consolidare i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello dell'accreditamento e della voucherizzazione dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011).

Per quanto riguarda le azioni di *partenariato e accreditamento*, l'Amministrazione Comunale proseguirà, insieme alle associazioni, nel percorso (attivato nel 2011) con al centro il tema di come è possibile sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Gli strumenti saranno quelli degli accordi di collaborazione e delle convenzioni. Nell'ambito delle politiche per la sussidiarietà sarà data attuazione alla Linea guida per un welfare di comunità dal titolo: "*Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni*", sperimentata dal 2013. Con questa linea guida si è inteso valorizzare una messa a sistema dei rapporti di collaborazione con le associazioni del terzo e quarto settore. Inoltre, l'idea della regolazione dei beni comuni, nel campo dei servizi socio-educativi, è stata anche un metodo di lavoro; una prassi operativa in cui integrare il lavoro di rete dell'associazionismo come leva ulteriore per riflettere e intervenire sui problemi di natura sociale.

Verrà inoltre data continuità, come accennato, alla sperimentazione delle misure attive di sostegno al reddito, comprensive quelle di microcredito, anche al di là del progetto di coesione sociale finanziato, nel precedente mandato, dalla Fondazione Cariplo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Interventi sociali – Regole e rendicontazione	Definire il regolamento degli interventi e dei servizi sociali di ambito. Verranno individuati per ogni area e tipologia d'intervento i destinatari, i requisiti le modalità. Sviluppare un sistema di rendicontazione sociale di ambito utile a monitorare e valutare le politiche sociali realizzate dall'amministrazione comunale. Pubblicare annualmente il report sui servizi gestiti a livello comunale	Generalità dei cittadini e delle famiglie	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale
A05	03	Sussidiarietà e bene comune	Dare attuazione alla Linea guida <i>Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni</i> per l'erogazione di un sistema di servizi socioassistenziali in regime di sussidiarietà. Dare attuazione a un accordo di collaborazione con l'Azienda Comuni Insieme, per la gestione in forma associata di alcune funzioni socio-assistenziali	Associazioni Comuni di ambito	2016-2018	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Socioculturale

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune di Paderno estendendosi su un territorio di poco più di 14 Km², presenta una struttura cimiteriale sufficientemente distribuita sul territorio, basata su 4 cimiteri realizzati nei Quartieri di Paderno, Dugnano, Palazzolo e Cassina Amata.

Ogni Quartiere rivendica un proprio sviluppo e un profondo radicamento nel territorio, che si trasmette anche nelle scelte di localizzazione cimiteriale.

I cimiteri esistenti sono incapsulati all'interno del tessuto urbano e, in taluni casi, si sono sviluppate alcune attività floro-vivaiste.

Ogni cimitero è ben servito rispetto ad accessi e, ogni ambito, è facilmente raggiungibile e dotato di idonei parcheggi.

In affiancamento al Servizio di "Gestione Cimiteriale", predisposto e gestito dal settore Affari Generali, il settore PT programma e realizza all'interno delle strutture cimiteriali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire un adeguato livello di efficienza e decoro anche in funzione della necessità di reperire/incrementare la disponibilità di sepolture.

In quest'ottica, vanno considerati i recenti interventi di realizzazione di nuovi blocchi ossari presso il cimitero di Palazzolo nonché gli interventi di piccola manutenzione attuati in tutti gli altri cimiteri quali, la manutenzione degli impianti elettrici e la revisione di alcune pavimentazioni e coperture.

E' prevista la realizzazione di ulteriori n° 100 ossari circa presso il Cimitero di Paderno, da includere nella manutenzione delle strutture e degli impianti dedicati, impianto elettrico, pavimentazioni e coperture.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Razionalizzazione disponibilità cimiteriali	Incremento numero ossari presenti nei cimiteri urbani	Cittadini	2016-2018	Assessore LL.PP.	Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre a dare informazioni sui servizi cimiteriali in generale, svolge le pratiche amministrative relative a:

- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi;
- Programmazione e svolgimento di tutte le attività relative alle esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
- Concessioni cimiteriali, gestione pratiche relative alle cremazioni, assegnazione ceneri;
- Verifica concessioni di sepolture private;
- Ricezione delle imprese di onoranze funebri e loro assistenza;
- Comunicazione ai custodi dei cimiteri civici degli eventuali servizi funebri e/o operazioni cimiteriali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento di polizia mortuaria adattandolo alle previsioni del nuovo piano cimiteriale e orientandolo alla semplificazione delle azioni poste a carico dei cittadini e della gestione delle concessioni	Cittadini Operatori Servizi interni	2016-2017	Assessore Servizi Cimiteriali	Direttore settore Affari Generali

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive devono dare attuazione ai principi previsti dal D.Lgs. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.

Premesso che l'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare e non alimentare e può essere svolta come commercio all'ingrosso o al dettaglio, le principali attività trattate dal Servizio Commercio - Pubblica Sicurezza si possono sintetizzare nei seguenti procedimenti: commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercato e fiere) e su aree private in sede fissa, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti), attività di servizi e/o pubblica sicurezza (agenzie intermediazione ex art. 115, sale gioco), autorizzazione per i locali di pubblico intrattenimento.

Poiché dal 2011 il servizio commercio si è di fatto trasformato nello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) esso gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, modifica e trasferimento di quelle attività che non rientrano nel servizio commercio, ma rientranti nella comune nozione di "attività produttive", quali: 1) Attività di produzione; 2) Attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, distributori di carburante, agenzie funebri.

Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.

Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti.

Attraverso l'attività di revisione delle norme regolamentari comunali si vuole potenziare la pianificazione e la programmazione commerciale territoriale e l'ulteriore semplificazione delle procedure e procedimenti amministrativi.

Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ASL, Provincia, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Semplificazione	Definire il regolamento del suap per disciplinare, ratificare e/o ampliare l'attuale assetto organizzativo assunto nell'ente	Operatori economici Servizi interni	2016-2017	Assessore Attività Produttive	Direttore settore Affari Generali

A06	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento sul procedimento amministrativo improntandolo in modo da estenderlo a tutti i casi in cui il cittadino e/o operatore economico debbano richiedere permessi, autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento analogo, la segnalazione di inizio attività	Operatori economici Servizi interni	2016	Assessore alle attività produttive	Direttore settore affari generali
A06	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento sulle aree pubbliche affinché, nel rispetto della normativa in materia, assuma le connotazioni di uno strumento normativo di ampia flessibilità nella gestione delle attività commerciali su aree pubbliche, anche in stretto rapporto con eventi e iniziative pianificate sul territorio	Cittadini Operatori Servizi interni	2016	Sindaco	Direttore settore affari generali

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Questo programma è finalizzato ad introdurre miglioramenti nella vita cittadina tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche e/o miglioramenti nelle procedure del Comune rivolte ai cittadini e agli operatori economici e sociali.

E' un programma di natura essenzialmente trasversale in quanto, soprattutto per la revisione dei processi tutti i settori sono interessati, Per quanto attiene invece gli obiettivi più strettamente fondati sull'utilizzo delle tecnologie le attività saranno gestite dal servizio informatico comunale (vedasi missione 01 – programma 8) con l'eventuale supporto di esperti esterni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	01	Connessione smart	Sviluppare i punti "free wi.fi." sul territorio comunale	cittadini	2017-2018	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Affari Generali
A06	01	Connessione smart	Dotare gli edifici sede di uffici pubblici comunali della connessione wi.fi.	Cittadini Operatori economici Dipendenti comunali	2018	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Affari Generali
A06	01	APP comunale	Realizzazione di una "app" comunale che possa favorire la diffusione dell'informazione da e verso il Comune per tutti i cittadini	Cittadini	2016-2018	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Affari Generali

Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabilità settore Affari generali – Dr. Longoni

Sportello lavoro

Il Comune non detiene competenze dirette in materia di lavoro, ma intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro. Da anni è operativo uno sportello lavoro che ha quali destinatari prioritari i lavoratori e le aziende del territorio comunale e del Nord Milano. Lo sportello è gestito, in forza di uno specifico contratto di servizio, da AFOL Nord Milano, ora fusasi in AFOL Metropolitana, una azienda speciale consortile costituita dalla città metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni del nord e nord-ovest milanese.

Lo sportello, attivo per 30 ore settimanali, offre i seguenti servizi:

- **servizio di accoglienza info-orientativa**
- **servizio amministrativo-certificativo** erogati mediante:
 - i colloqui di accoglienza individuale per l'iscrizione al centro per l'impiego
 - i colloqui di accoglienza individuale per utenti diversamente abili ai fini dell'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio
- **servizio di orientamento** sviluppati mediante:
 - le antenne di "Citta' dei mestieri"
 - i colloqui di orientamento/accompagnamento al lavoro
- **servizio incontro domanda e offerta di lavoro** erogati mediante:
 - servizio tirocini
 - servizio di pre-selezione e bacheca
 - servizio di supporto all'autoimprenditorialità

Lo sportello lavoro, nell'anno 2014, ha preso in carico, per le diverse funzioni, 1467 utenti.

L'obiettivo perseguito dal Comune è quello di offrire ai propri cittadini e alle imprese presenti sul territorio una gamma di servizi di supporto e accompagnamento al lavoro e/o reinserimento lavorativo, ponendo in campo gli strumenti più opportuni quali le doti, definite da Regione Lombardia, per specifici ambiti. L'affidamento del servizio ad AFOL Metropolitana è una scelta strategica in quanto si tratta di un soggetto che ha maturato negli anni competenze specifiche nelle politiche attive del lavoro; inoltre il venir meno di questa collaborazione verosimilmente causerebbe una necessaria riduzione se non una chiusura del servizio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità	Favorire, nell'ambito delle attività dello sportello lavoro e degli strumenti oggi attivi, le azioni a supporto dei progetti di imprenditorialità	Cittadini Operatori economici	2016-2018	Assessore Lavoro Assessore Attività Produttive	Direttore settore Affari Generali
A06	02	Alternanza scuola lavoro	Affidare uno specifico indirizzo ad AFOL METROPOLITANA nell'ambito del contratto di servizio sulla gestione dello Sportello Lavoro per lo sviluppo degli stage aziendali, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro, utilizzando anche gli strumenti offerti da GARANZIA GIOVANI. Definire un percorso stabile di accoglienza all'interno dell'organizzazione comunale di giovani studenti per sperimentare l'approccio con gli ambienti di lavoro (alternanza scuola-lavoro), anche, ma non solo, in attuazione della riforma "La buona Scuola", privilegiando le strutture scolastiche del territorio comunale e le Università dell'area metropolitana.	Giovani non studenti o lavoratori dai 15 ai 29 anni aziende	2016-2018	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Affari Generali
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità giovanile	Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con l'Ente nazionale del microcredito, gestito in collaborazione con AFOL METROPOLITANA, sviluppare l'azione a sostegno delle iniziative imprenditoriali giovanili finalizzandola al supporto verso le forme di microcredito disponibili su questo asse	Giovani dai 15 ai 30 anni	2016-2018	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Affari Generali

1.1 Contenuti finanziari: budget per Missioni

In linea con quanto sancito dal principio contabile (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), di seguito vengono riportati i contenuti finanziari della Seo, per competenza con riferimento all'intero periodo 2016/2018 e, per cassa, con riferimento al primo esercizio 2016.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO							
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018							
SPESE							
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	7.828.735,98	previsione di competenza	12.387.003,65	10.770.657,09	10.326.577,49	9.206.951,49
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.100.349,08	894.150,00	574.150,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.589.282,51		
TOTALE MISSIONE	2 Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	3 Ordine pubblico e sicurezza	336.791,83	previsione di competenza	1.613.724,99	1.916.847,75	1.911.565,67	1.915.891,20
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	7.219,88	7.219,00	7.219,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.403.054,27		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	1.880.196,24	previsione di competenza	4.446.879,48	3.748.408,88	2.151.596,59	2.128.285,37
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.428.598,86		
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	584.439,74	previsione di competenza	2.217.230,79	1.604.825,46	1.157.743,76	1.175.408,20
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.871.838,94		
TOTALE MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.768,69	previsione di competenza	523.805,23	620.297,66	324.564,35	311.029,70
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	618.874,89		
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	410.100,26	previsione di competenza	1.230.316,82	1.252.135,57	1.212.585,78	1.170.132,07
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.665.011,94		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
				2016	2017	2018	
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.612.665,25	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	7.140.669,84	7.252.619,93	6.325.927,57	6.352.175,46
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	8.218.548,73		
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.344.387,79	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.082.872,53	4.993.060,72	3.254.162,65	3.208.376,27
					0,00	0,00	0,00
				300.000,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	5.182.307,72		
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.268.177,30	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	7.182.728,63	7.387.357,81	7.412.840,08	7.356.566,59
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	9.875.024,77		
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	70.006,18	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	224.865,38	175.689,28	177.318,70	179.305,15
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	274.191,10		
TOTALE MISSIONE	16 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.300,00	8.200,00	7.800,00	7.900,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	16.000,00		
TOTALE MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,89	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00		



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	974.978,35	934.000,26	1.163.533,06	1.393.694,43
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	724.213,30		
TOTALE MISSIONE	50 Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	634.278,84	63.394,99	60.849,06	4.965,63
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	185.949,05		
TOTALE MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	618.430,26	previsione di competenza	5.426.000,00	3.650.000,00	3.945.000,00	3.645.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.187.233,01		
	Disavanzo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.280.689,89	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,76	39.093.579,46
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.287.629,09		

2 Organismi partecipati situazione economico finanziaria

Qui di seguito viene riportato un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle **società** partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2014 ultimo esercizio chiuso.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014 (*)	risultato ec. 2013 (*)	risultato ec. 2012 (*)	risultato ec. 2011 (*)	tot onere pagamenti 2014 (**)
A.G.E.S S.p.A. Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	9.464,00	8.341,00	18.713,00	1.291,00	355.579,64
Energie Locali S.R.L. in liquidazione	38,60%	31/12/2100	-53.726,00	-77.555,00	104.931,00	11.321,00	0,00
Cap Holding S.p.A.	2,50%	31/12/2052	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00	5.593.018,00	0,00

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria **degli organismi partecipati** dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2014.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014(*)	risultato ec. 2013(*)	risultato ec. 2012 (*)	tot onere pagamenti 2014(**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,23%	31/12/2021	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00	280.094,36
Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	10,61%	20/12/2017	1.477,00	878,00	4.339,00	146.711,00
CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	2,02%	31/12/2015		374.886,77	167.970,34	0,00
Parco locale Grugnotorto/Villoresi di interesse sovracomunale ai sensi della L.R. n. 86/83	24,70%	01/07/2056	256.825,28	26.666,77	40.197,13	41.344,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali vengono confermate, per l'anno 2016, le aliquote già determinate e più precisamente per l'IMU l'aliquota base sarà pari a 0,86% mentre per l'abitazione principale, le categorie non escluse, sarà pari allo 0,4%

Anche per il 2016 si conferma l'azzeramento della TASI per tutte le fattispecie.

Le tariffe relative alla TARI saranno determinate sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio e saranno articolate in base alle categorie domestiche e non domestiche.

Vengono altresì confermati i canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) nonché le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA).

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%.

Si evidenziano nella seguente tabella i valori delle previsioni tributarie per il triennio 2016-2017.

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.974.250,93	previsione di competenza	16.784.671,80	16.865.000,00		
		previsione di cassa	0,00	24.024.250,93	17.115.000,00	17.215.000,00
Cap. 140.0 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.001 I.M.U. (Imposta Municipale)	0,00	previsione di competenza	3.800.000,00	3.910.000,00		
		previsione di cassa	0,00	3.670.000,00	3.910.000,00	3.910.000,00
Cap. 140.10 Cod. 1.0101.06 Pdc E.1.01.01.06.001 IMU ARRETRATA	15.009,00	previsione di competenza	446.000,00	550.000,00		
		previsione di cassa	0,00	245.009,00	550.000,00	550.000,00
Cap. 150.20 Cod. 1.0101.08 Pdc E.1.01.01.08.002 I.C.I. ARRETRATA	883.003,47	previsione di competenza	280.000,00	150.000,00		
		previsione di cassa	0,00	1.163.003,47	150.000,00	150.000,00
Cap. 160.0 Cod. 1.0101.53 Pdc E.1.01.01.53.001 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	448.418,26	previsione di competenza	582.000,00	510.000,00		
		previsione di cassa	0,00	1.029.418,26	510.000,00	510.000,00
Cap. 230.0 Cod. 1.0101.16 Pdc E.1.01.01.16.001	4.113.810,89	previsione di competenza	5.470.000,00	5.650.000,00		

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (0,8%.)						
		previsione di cassa	0,00	9.583.810,89	5.900.000,00	6.000.000,00
Cap. 230.10 Cod. 1.0101.16 Pdc E.1.01.01.16.002 ADDIZIONALE IRPEF ANNI ARRETRATI-	0,00	previsione di competenza	33.671,80	50.000,00		
		previsione di cassa	0,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00
Cap. 270.0 Cod. 1.0101.52 Pdc E.1.01.01.52.001 T.O.S.A.P.	12.781,69	previsione di competenza	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	12.781,69	0,00	0,00
Cap. 280.0 Cod. 1.0101.51 Pdc E.1.01.01.51.001 TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	240.753,21	previsione di competenza	0,00	0,00		
		previsione di cassa	0,00	240.753,21	0,00	0,00
Cap. 290.0 Cod. 1.0101.61 Pdc E.1.01.01.61.001 TARI - TASSA RIFIUTI -	1.616.884,36	previsione di competenza	5.654.000,00	5.650.000,00		
		previsione di cassa	0,00	7.176.884,36	5.650.000,00	5.650.000,00
Cap. 290.10 Cod. 1.0101.61 Pdc E.1.01.01.61.002 TARI ARRETRATA	0,00	previsione di competenza	20.000,00	25.000,00		
		previsione di cassa	0,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Cap. 310.0 Cod. 1.0101.51 Pdc E.1.01.01.51.002 TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	582.073,05	previsione di competenza	420.000,00	300.000,00		
		previsione di cassa	0,00	732.073,05	300.000,00	300.000,00
Cap. 410.0 Cod. 1.0101.53 Pdc E.1.01.01.53.001 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	61.517,00	previsione di competenza	79.000,00	70.000,00		
		previsione di cassa	0,00	140.517,00	70.000,00	70.000,00

Per quanto riguarda le tariffe ed i corrispettivi dei servizi comunali non si prevedono variazioni in aumento rispetto all'anno precedente, ad eccezione di alcune voci relative ai servizi cimiteriali.

4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.743.601,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.786.990,35	841.369,00	581.369,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	33.185.104,96	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50	Titolo 1 - Spese correnti	39.259.011,37	31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	581.369,00	581.369,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.428.226,91	894.000,00	894.000,00	894.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.198.126,98	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.737.286,97	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.762.482,21	9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	260.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	50.548.745,82	34.958.424,65	34.693.993,75	33.867.210,46	Totale spese finali.....	47.021.493,58	40.682.030,01	35.474.513,69	34.443.613,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	202.664,89	0,00	0,00	0,00				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	185.949,05	63.384,99	60.849,06	4.965,53
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.923.459,47	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	56.674.870,18	39.608.424,65	39.338.993,75	38.512.210,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.187.233,01	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.418.471,31	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46	Totale	53.394.675,64	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
Fondo di cassa finale presunto	13.023.795,67				TOTALE COMPLESSIVO SPESE				

5 Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.743.601,13			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		587.568,77	581.369,00	581.369,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.746.424,65	30.851.993,75	30.675.210,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			581.369,00	581.369,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			840.000,00	1.069.000,00	1.296.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		63.384,99	60.849,06	4.965,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.199.421,58	260.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00	0,00	0,00
	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			260.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

NOTE:

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6 Patto di stabilità interno

La disciplina del patto di stabilità 2015-2018 prevede che per il triennio 2016-2018 l'obiettivo determinato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 in euro 1.233.309 sia abbattuto dell'importo stanziato per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Per tale fondo è stata proposta nei tre anni considerati la seguente evoluzione: 840.000 nel 2016, 1.069.000 nel 2017 e 1.296.000 nel 2018.

Quindi a legislazione vigente, peraltro suscettibile di modifiche in sede di Legge di Stabilità 2016, l'obiettivo del patto di stabilità risulta di euro 393.309 per il 2016, euro 164.309 per il 2017 e un valore negativo di euro – 62.691 per il 2018, come riportato nella seguente tabella.

Comune di Paderno Dugnano - PATTO DI COMPETENZA MISTA TRIENNIO 2016/2018			
ENTRATA	2016	2017	2018
Titolo 1	22.100.372,50	21.540.000,00	21.585.000,00
Titolo 2	894.000,00	770.000,00	770.000,00
Titolo 3	7.752.052,15	7.668.308,84	7.511.511,84
Sommare: Fondo Pluriennale di parte corrente entrata	587.568,77	581.369,00	581.369,00
Detrarre: Fondo Pluriennale di parte corrente spesa	- 581.369,00	- 581.369,00	
totale entrate correnti (previsioni di bilancio)	30.752.624,42	29.978.308,84	30.447.880,84
Titolo 4 (Cassa Valori stimati)	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
Totale entrate finali	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
riscossioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. entrate finali (nette)	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
SPESA	2016	2017	2018
Titolo 1 (previsioni di bilancio)	31.270.608,43	30.791.144,69	30.670.244,93
Titolo 2 (Cassa Valori stimati)	3.250.000,00	2.800.000,00	2.900.000,00
concessioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. spese finali (nette)	34.520.608,43	33.591.144,69	33.570.244,93
SALDO	444.015,99	229.164,15	69.635,91
OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	393.309,00	164.309,00	- 62.691,00
MARGINE	50.706,99	64.855,15	132.326,91

Nel ddl di stabilità all'art. 35 viene **prevista l'abolizione del patto** e la previsione dell'obbligo del pareggio finanziario di competenza come da tabella dimostrativa di seguito riportata.

PAREGGIO DI COMPETENZA

FPV	5.786.990,35
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	22.100.372,50
Titolo II Trasferimenti correnti	894.000,00
Titolo III Entrate extratributarie	7.752.052,15
Titolo IV Entrate in conto capitale	4.212.000,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOT	40.745.415,00
Titolo I Spese correnti	31.270.608,43
Titolo II Spese in conto capitale	9.411.421,50
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TOT	40.682.030,01
MARGINE POSITIVO	63.384,99

Pertanto i dati del presente atto e i dati finanziari del bilancio sono rispettosi di entrambi i vincoli: quello normativo e quello della proposta di legge.

Parte seconda**7 Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018****Prospetto sintetico del fabbisogno di risorse umane e dei posti ad esaurimento 2016-2018****ENTE**

	<i>dir.</i>	<i>D3</i>	<i>D1</i>	<i>C</i>	<i>B3</i>	<i>B1</i>	<i>A</i>	Totale	Esaur.	Previsti- esauriti	Coperti al 31/10/2015	Differenza totale-coperti	Differenza (tot- esauriti)- coperti
Dirigente	6							6	0	6	5	1	1
Funzionario		6						6	0	6	6	0	0
funzionario - commissario capo di p.l.		1						1	0	1	1	0	0
Istruttore direttivo			37					37	0	37	33	4	4
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.			6					6	0	6	6	0	0
Ass.sociale			9					9	0	9	9	0	0
Istruttore amministrativo				56				56	0	56	54	2	2
Istruttore tecnico				19				19	0	19	18	1	1
agente di polizia locale				40				40	0	40	33	7	7
Educatore				20				20	0	20	20	0	0
Aiuto bibl.				6				6	0	6	6	0	0
Autista					1			1	1	0	1	0	-1
Applicato					29			29	0	29	28	1	1
autista-messo					2			2	0	2	2	0	0
Autista mag.					1			1	0	1	1	0	0
Capo operaio					2			2	0	2	2	0	0
ausiliario del traffico					1			1	0	1	1	0	0
Esecutore						13		13	0	13	13	0	0
Operaio sp.						9		9	0	9	9	0	0
esecutore messo autista						2		2	0	2	2	0	0
Operatore							8	8	2	6	8	0	-2
Operaio							0	0	0	0	0	0	0
	6	9	52	143	40	26	8	274	3	271	258	16	13

Costo del fabbisogno triennale del personale 2016-2018

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale		Dotazione proposta finale		Posti coperti al 31/10/15	
		Posto	Costo	Posto	Costo	Posto	Costo
Dirigente	DX	6	€ 261.143,76	6	€ 261.143,76	5	€ 217.619,80
Funzionario	D3	8	€ 214.061,81	6	€ 160.546,36	6	€ 160.546,36
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	€ 27.868,57	1	€ 27.868,57	1	€ 27.868,57
Istruttore direttivo	D	36	€ 831.692,94	37	€ 854.795,52	33	€ 762.385,20
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	7	€ 169.493,95	6	€ 145.280,53	6	€ 145.280,53
Ass. sociale	D	9	€ 207.923,24	9	€ 207.923,24	9	€ 207.923,24
Istruttore amministrativo	C	56	€ 1.189.070,91	56	€ 1.189.070,91	54	€ 1.146.604,10
Istruttore tecnico	C	17	€ 360.967,96	19	€ 403.434,77	18	€ 382.201,37
agente di polizia locale	C	40	€ 893.813,30	40	€ 893.813,30	33	€ 737.395,97
Educatore	C	20	€ 465.608,52	20	€ 465.608,52	20	€ 465.608,52
Aiuto bibl.	C	6	€ 127.400,46	6	€ 127.400,46	6	€ 127.400,46
Autista	B3	1	€ 19.957,07	0	€ -	1	€ 19.957,07
Applicato	B3	30	€ 598.712,08	29	€ 578.755,01	28	€ 558.797,94
autista-messo	B3	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14
Autista mag.	B3	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07
Capo operaio	B3	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14	2	€ 39.914,14
ausiliario del traffico	B3	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07	1	€ 19.957,07
Esecutore	B	13	€ 245.524,10	13	€ 245.524,10	13	€ 245.524,10
Operaio sp.	B	9	€ 169.978,22	9	€ 169.978,22	9	€ 169.978,22
esecutore messo autista	B	2	€ 37.772,94	2	€ 37.772,94	2	€ 37.772,94
Operatore	A	8	€ 142.970,22	6	€ 107.227,67	8	€ 142.970,22
Operaio	A	0	€ -	0	€ -	0	€ -
		275	€ 6.083.702,45	271	€ 5.995.886,28	258	€ 5.675.576,99

Costo copertura nuova dotazione	€ 320.309,29
Differenziale costo nuova dotazione	-€ 87.816,17

Piani annuali delle assunzioni 2016, 2017 e 2018(sono escluse le assunzioni per il *turnover* del personale)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità

Anno 2016

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Istruttore direttivo	D	Opere per il territorio e l'Ambiente	1	mobilità - concorso	giu-16
n. 1 Istruttore tecnico	C	Pianificazione del Territorio	1	mobilità - concorso	giu-16
n. 1 Agente di PL	C	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 78/2015
n. 1 Istruttore tecnico	C	Opere per il territorio e l'Ambiente	2	mobilità - concorso	dic-16

Anno 2017

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Affari Generali	3	mobilità - concorso	giu-17
n. 1 Istruttore direttivo	D	Affari Generali	3	mobilità - concorso	giu-17
n. 2 Agenti di PL	C	Polizia Locale	4	mobilità - concorso	dic-17

Anno 2018

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Dirigente	DX	Pianificazione del Territorio	5	mobilità - concorso	giu-18
n. 2 Agenti di PL	C	Polizia Locale	6	mobilità - concorso	dic-18

Legenda

1° semestre 2016	1
2° semestre 2016	2
1° semestre 2017	3
2° semestre 2017	4
1° semestre 2018	5
2° semestre 2018	6

Piani annuali del *turn over* 2016, 2017 e 2018

(è indicata la turnazione del personale cessato o che si prevede cesserà nel triennio alla luce dei dati conoscibili ad oggi)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione

Anno 2016

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
Agente di Polizia Locale	C	Polizia locale	1	mobilità - concorso	conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 78/2015
Istruttore direttivo	D	Finanziario	1	mobilità - concorso	già avviata nell'anno 2015

Anno 2017

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
Istruttore amm.vo	C	Affari Generali	3	mobilità - concorso	
Istruttore amm.vo	C	Affari Generali	3	mobilità - concorso	
Istruttore tecnico	C	Opere per il Territorio e l'Ambiente	3	mobilità - concorso	
Collaboratore amm.vo	B3	Affari Generali	4	mobilità - concorso	
Istruttore amm.vo	C	Segreteria Generale	4	mobilità - concorso	

Anno 2018

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
Istruttore amm.vo	C	Affari Generali	5	mobilità - concorso	
Istruttore amm.vo	C	Finanziario	6	mobilità - concorso	
Ausiliario del traffico	B3	Polizia Locale	5	mobilità - concorso	
Applicato	B3	PT	6	mobilità - concorso	

Legenda

1° semestre 2016	1
2° semestre 2016	2
1° semestre 2017	3
2° semestre 2017	4
1° semestre 2018	5
2° semestre 2018	6

8 Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018****DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PADERNO DUGNANO
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2016	Disponibilità Finanziaria Secondo anno 2017	Disponibilità Finanziaria Terzo anno 2018	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.425.000,00	1.655.000,00	1.290.150,00	4.370.150,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	835.000,00	985.000,00	969.850,00	2.789.850,00
Altro	1.560.000,00			1.560.000,00
Totali	3.820.000,00	2.640.000,00	2.260.000,00	8.720.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 114.600,00

Il responsabile del programma
Franca Rossetti

Scheda 2

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2017-2018 dell'Amministrazione:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - Articolazione copertura finanziaria

N. Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		S/N	Importo
1		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI PARCHEGGI CON ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00	NO	€ 0,00	
2		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	NO	€ 0,00	
3		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRILATRO	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	NO	€ 0,00	
4		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SANT'AMBROGIO	1	€ 0,00	€ 390.000,00	€ 0,00	€ 390.000,00	NO	€ 0,00	

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

5		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	PIANO SICUREZZA STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI	1	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 170.000,00	NO	€ 0,00
6		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA	1	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	NO	€ 0,00
7		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A01 01 STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	1	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 200.000,00	€ 410.000,00	NO	€ 0,00
8		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A06 90 ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONSIP	1	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 675.000,00	NO	€ 0,00
9		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE IMMOBILI PATRIMONIO SCOLASTICO	1	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 330.000,00	NO	€ 0,00
10		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PATRIMONIO SCOLASTICO)	1	€ 150.000,00	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	NO	€ 0,00

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

11		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA FISOGNI	1	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	NO	€ 0,00
12		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIQUALIFICAZIONE ALLA SCUOLA CURIEL	1	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 240.000,00	NO	€ 0,00
13		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE FISOGNI	1	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 170.000,00	NO	€ 0,00
14		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE FISOGNI	1	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.000,00	NO	€ 0,00
15		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 350.000,00	NO	€ 0,00
16		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 08 EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	3	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	NO	€ 0,00

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

17		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 10 EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	2	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 390.000,00	NO	€ 0,00
18		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CALORE - AMMODERNAMENTO	1	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 630.000,00	NO	€ 0,00
19		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI PATR. IND.	3	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00	NO	€ 0,00
20		030	015	166		MANUTENZIONE 06	A05 09 ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	1	€ 210.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 430.000,00	NO	€ 0,00
21		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A01 88 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	METROTRANVIA MILANO-PARCO NORD-SEREGNO	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 134.850,00	€ 134.850,00	NO	€ 0,00
22		030	015	166		RISTRUTTURAZIONE 04	A01 88 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	METROTRANVIA MILANO-PARCO NORD-SEREGNO	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 340.150,00	€ 340.150,00	NO	€ 0,00
23		030	015	166		NUOVA COSTRUZIONE 01	A05 12 SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE AREA FESTA CENTRO SPORTIVO	2	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	NO	€ 0,00
TOTALE										€ 3.820.000,00	€ 2.640.000,00	€ 2.260.000,00	€ 8.720.000,00		€ 0,00

Il responsabile del programma
Franca Rossetti

Scheda 3

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2017-2018 dell'Amministrazione:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Elenco annuale

Cod.Int. Amm.n e	Codice Univoco Intervento (CUI)	Cup	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazio ne approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/An no inizio	Trim/An no fine lavori
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI PARCHEGGI CON ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONIC HE		MORONI	MATTEO	€ 300.000,00	€ 800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	gen-16	gen-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE		MORONI	MATTEO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	PIANO SICUREZZA STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI		BONFANTI	PAOLO	€ 170.000,00	€ 170.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio di fattibilità	gen-16	dic-16
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE		BONFANTI	PAOLO	€ 105.000,00	€ 410.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio di fattibilità	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	RIQUALIFICAZIO NE ED ESTENSIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONSIP		MORONI	MATTEO	€ 225.000,00	€ 675.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio di fattibilità	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE IMMOBILI PATRIMONIO SCOLASTICO		PEROTTI	CINZIA	€ 110.000,00	€ 330.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PATRIMONIO SCOLASTICO)		PEROTTI	CINZIA	€ 150.000,00	€ 800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	gen-16	dic-18

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

Cod.Int. Amm.n e	Codice Univoco Intervento (CUI)	Cup	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazio ne approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/An no inizio	Trim/An no fine lavori
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA FISOGNI		PEROTTI	CINZIA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto preliminare	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	RIQUALIFICAZIO NE ALLA SCUOLA CURIEL		ZILIO	FLORIANO	€ 240.000,00	€ 240.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	giu-16	ago-17
		00000000 00000000	MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE FISOGNI		PEROTTI	CINZIA	€ 170.000,00	€ 170.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto preliminare	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE FISOGNI		PEROTTI	CINZIA	€ 230.000,00	€ 230.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Progetto preliminare	gen-16	dic-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE		PEROTTI	CINZIA	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3	Progetto esecutivo	mag-16	set-16
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI		MORONI	MATTEO	€ 130.000,00	€ 390.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2	Studio di fattibilità	gen-16	dic-17
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CALORE - AMMODERNAME NTO		BONFANTI	LUCA	€ 210.000,00	€ 630.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima fabbisogno	mar-16	dic-18
		00000000 00000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI		PEROTTI	CINZIA	€ 210.000,00	€ 430.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Stima fabbisogno	apr-16	dic-17
		00000000 00000000	REALIZZAZIONE AREA FESTA CENTRO SPORTIVO		BONFANTI	LUCA	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Stima fabbisogno	gen-16	dic-16
Totale							€ 3.820.000,00								

Il responsabile del programma
Franca Rossetti

9 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - PIANO ALIENAZIONI 2016 - 2018**APPARTAMENTI ERP**

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO*
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	24	49.380,00
CANTINA		58	202	40	
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	26	37.462,00
CANTINA		58	202	51	
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	43	44.417,00
CANTINA		58	202	39	
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	46	85.135,00
CANTINA		58	202	59	
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	202	702	44.417,00
APPARTAMENTO	VIA ALESSANDRINA, 23	58	238	3	65.162,00
CANTINA		58	238	26	
APPARTAMENTO	VIA ARGENTINA, 51	55	59	13	93.487,00
APPARTAMENTO	VIA ARGENTINA, 51	55	59	22	93.487,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	701	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	702	80.640,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	708	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	555	69.440,00
CANTINA		9	302	542	
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	711	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/A	9	302	563	69.440,00
CANTINA		9	302	552	
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	701	68.320,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	703	69.440,00

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	705	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	707	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	708	69.440,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	714	68.320,00
APPARTAMENTO	VIA BOLIVIA 39/B	9	303	718	80.640,00
APPARTAMENTO	VIA BRASILE, 5	55	79	15	76.423,00
APPARTAMENTO	VIA CERNAIA, 10	54	139	18	42.919,00
APPARTAMENTO	VIA CHOPIN, 18	41	116	70	61.430,00
APPARTAMENTO	VIA DERNA, 4	54	29	70	33.110,00
APPARTAMENTO	VIA DERNA, 6	54	179	15	37.061,00
APPARTAMENTO	VIA FANTE D'ITALIA 7	46	40	4	81.718,00
APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	2	121.430,00
APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	4	95.508,00
APPARTAMENTO	VIA MANFREDO FANTI, 12	12	167	20	95.508,00
APPARTAMENTO	VIA CARDINAL RIBOLDI, 117	40	255	3	80.947,00

2.161.881,00

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO**
BOX	VIA ARGENTINA 51	55	59	55	15.810,00
BOX	VIA ARGENTINA 51	55	59	56	15.810,00
BOX	VIA CHOPIN 18 (posto auto)	41	211	10	5.000,00
BOX	VIA M. FANTI 12	12	167	53	23.800,00
BOX	VIA RIBOLDI 117	40	249	24	14.400,00

74.820,00

** I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione

ALTRI BENI GIA' INCLUSI IN PRECEDENTI PIANI

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO**
BOX	VIA TRIPOLI 82 - VIA TUNISIA 31	54	48	27	14.400,00
BOX	VIA TRIPOLI 82 - VIA TUNISIA 31	54	48	28	14.400,00
BOX	VIA LEOPARDI	58	293	2	15.800,00
BOX	VIA LEOPARDI	58	293	61	15.800,00
NEGOZIO	PIAZZA MERIDIANA	38	222	22	124.800,00
AREA	VIA PIAGGIO	35	296		486.000,00
		35	30		
AREA	VIA SAFFI	58	169		<i>da definire</i>
AREA	VIA SAFFI	58	161		<i>da definire</i>
RELIQUATO D'AREA	VIA EDISON/PILASTRELLO	43	area pertinenza stradale mq 105 circa		

671.200,00

** I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione

SUB TOTALE PIANO 2.907.901,00**ALTRI BENI NON INCLUSI NEI PIANI PRECEDENTI**

TIPO IMMOBILE	INDIRIZZO	FG	MAPP	SUB	PREZZO**
EX NIDO ***	VIA TRENTO	45	153		<i>da definire</i>
EX SCUOLA MATERNA***	VIA TUNISIA	54	308	1	<i>da definire</i>
EX SEDE QUARTIERE e ASS.	VIA MAZZINI 12	12	80		<i>da definire</i>
NEGOZIO ex parrucchiere	VIA GRAMSCI 45	39	225	4	80.000,00
NEGOZIO ex gelateria	VIA FANTE D'ITALIA 7	46	40	2	115.794,00

195.794,00

** I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione

*****NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA: ambiti residenziali di recente formazione con possibile sviluppo di progetto socio-assistenziale****TOTALE PIANO 3.103.695,00**

ATTIVITA' ESPROPRIATIVA MILANO-SERRAVALLE

identificazione catastale				Sup interessata	Titolo occupazione
Foglio	mapp.	qualità	Sup.mq		
42	160	SEMIN IRRIG	8.000	5.631	Esproprio sede
42	170	SEMIN IRRIG	5.300	3.538	Sede Autostrada
42	260	SEMIN IRRIG	31.366	12.379	Sede Autostrada
42	285	ENTE URBANO	2.884	595	Sede Autostrada
42	285	ENTE URBANO	autolavaggio		Sede Autostrada
		recinzione a confine con piazzale di autobloccanti in rete metallica con paletti in ferro a delimitazione zona verde e cancello in ferro , elettrico			
		predisposizine piazzale di pertinenza dell'impianto di autobloccanti cordatura dei marciapiedi e impianti a servizio dell'attività			
44	167	SEMINATIVO	2.360	1.950	Sede Autostrada
44	167	SEMINATIVO	2.360	410	Mitigazione ambientale
44	77	SEMINATIVO	2.850	673	Sede Autostrada
44	77	SEMINATIVO	2.850	2.177	Mitigazione ambientale
45	256	SEMINATIVO	1.250	1.250	Sede Autostrada
45	257	SEMINATIVO	11.300	11.300	Mitigazione ambientale
45	258	SEMINATIVO	578	578	Sede Autostrada
45	259	SEMINATIVO	122	122	Mitigazione ambientale
46	176	SEMINATIVO	3.760	367	Mitigazione ambientale
46	177	BOSCO CEDUO	4.480	1.966	Mitigazione ambientale
46	178	SEMINATIVO	1.120	1.120	Mitigazione ambientale
47	174	BOSCO CEDUO	50	47	Mitigazione ambientale
47	174	BOSCO CEDUO	50	3	Esproprio sede
47	235	SEMINATIVO	350	350	Mitigazione ambientale
47	237	SEMINATIVO	110	109	Mitigazione ambientale
47	237	SEMINATIVO	110	1	Esproprio sede
47	87	BOSCO CEDUO	320	320	Mitigazione ambientale
48	277	SEMINATIVO	600	111	Sede Autostrada
48	277	SEMINATIVO	600	489	Mitigazione ambientale

Città di Paderno Dugnano - Documento Unico di Programmazione

48	302	SEMINATIVO	1.045	578	Mitigazione ambientale
52	85	SEMIN IRRIG	7.375	3.355	Sede Autostrada
52	114	SEMINATIVO	8	8	Esproprio sede
55	278	SEMINATIVO	596	596	Sede Autostrada
55	277	SEMINATIVO	104	104	Mitigazione ambientale
55	245	ENTE URBANO	7.483	1.083	Mitigazione ambientale
55	21	FU D ACCERT	5.860	136	Sede Autostrada
55	21	FU D ACCERT	5.860	103	Mitigazione ambientale
55	3	SEMINATIVO	8.540	747	Sede Autostrada
55	3	SEMINATIVO	8.540	2.900	Mitigazione ambientale
56	1	SEMINATIVO	16.820	14.445	Sede Autostrada
56	1	SEMINATIVO	16.820	2.375	Mitigazione ambientale
56	134	SEMINATIVO	1.950	508	Sede Autostrada
56	233	SEMINATIVO	630	565	Mitigazione ambientale
56	233	SEMINATIVO	630	55	Esproprio sede
56	264	SEMINATIVO	2.780	2.525	Sede Autostrada
56	264	SEMINATIVO	2.780	255	Mitigazione ambientale
56	40	SEMINATIVO	2.640	2.530	Mitigazione ambientale
56	40	SEMINATIVO	2.640	9	Sede Autostrada
56	88	FABB RURALE	22	22	Mitigazione ambientale
56	89	BOSCO CEDUO	210	142	Mitigazione ambientale
56	89	BOSCO CEDUO	210	68	Sede Autostrada
56	90	BOSCO CEDUO	150	150	Mitigazione ambientale
57	111	SEMINATIVO	135	41	Mitigazione ambientale
57	111	SEMINATIVO	135	27	Sede Autostrada
57	80	SEMINATIVO	4.896	207	Sede Autostrada
57	82	SEMINATIVO	190	80	Sede Autostrada
59	149	BOSCO CEDUO	3	3	Mitigazione ambientale
59	4	SEMINATIVO	6.920	1.246	Sede Autostrada
59	4	SEMINATIVO	6.920	5.674	Mitigazione ambientale



COMUNE DI PADERNO DUGNANO

VIA GRANDI, 15

C.F. 02866100155

P.I. 00739020964

BILANCIO TRIENNIO 2016 - 2018

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	732.631,50	587.568,77	581.369,00	581.369,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.499.803,28	5.199.421,58	260.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.733.649,76	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	0,00	9.743.601,13		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.974.250,93	previsione di competenza	16.992.452,29	16.865.000,00	17.115.000,00	17.215.000,00
			previsione di cassa	0,00	27.634.438,84		
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	465.199,66	previsione di competenza	5.235.372,50	5.235.372,50	5.235.372,50	5.235.372,50
			previsione di cassa	0,00	5.550.666,12		
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10000	Totale TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.439.450,59	previsione di competenza	22.227.824,79	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50
			previsione di cassa	0,00	33.185.104,96		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Totale TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.460.062,84	previsione di competenza	5.995.473,80	5.389.144,84	5.327.357,84	5.048.357,84
			previsione di cassa	0,00	7.852.970,65		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	606.980,36	previsione di competenza	1.693.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.372.198,59		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	3.554,87	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	352.863,04	previsione di competenza	590.133,82	632.907,31	550.263,41	552.480,12
			previsione di cassa	0,00	970.957,74		
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.906,24	previsione di competenza	8.282.162,49	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96
			previsione di cassa	0,00	11.198.126,98		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	0,00	10.000,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	669.257,88	previsione di competenza	1.219.421,58	332.000,00	332.000,00	332.000,00
			previsione di cassa	0,00	822.094,09		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	75.786,74	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	63.531,74	previsione di competenza	2.175.196,00	2.250.000,00	2.000.000,00	1.350.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.275.962,30		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.599.773,29	previsione di competenza	1.983.000,00	1.620.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.629.230,58		
40000	Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.332.562,91	previsione di competenza	5.453.404,32	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.737.286,97		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000	Totale TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	346.314,76	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	202.664,89		
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	346.314,76	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	202.664,89		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		
70000	Totale TITOLO 7	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	477.348,49	previsione di competenza	2.668.000,00	2.548.000,00	2.543.000,00	2.543.000,00
			previsione di cassa	0,00	3.559.786,45		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	113.466,30	previsione di competenza	2.757.000,00	1.102.000,00	1.102.000,00	1.102.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.363.673,02		
90000	Totale TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.814,79	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.923.459,47		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.024.226,04	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			previsione di cassa	0,00	66.418.471,31		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari A 0 e, A seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato IN tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00			
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	282.406,78	previsione di competenza	845.808,75	720.010,27	714.921,64	719.469,61
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.194,92	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.030.153,01		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	64.372,97	previsione di competenza	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	15.000,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	346.779,75	previsione di competenza	861.808,75	735.010,27	729.921,64	734.469,61
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	6.194,92	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.045.153,01		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.136,53	previsione di competenza	269.561,70	271.427,77	276.488,82	280.268,18
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	335.560,14		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	1.136,53	previsione di competenza	269.561,70	271.427,77	276.488,82	280.268,18
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	335.560,14		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	198.169,10	previsione di competenza	1.719.071,80	1.442.404,85	1.363.272,87	1.209.768,45
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.702.833,70		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.599.773,29	previsione di competenza	209.693,90	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.797.942,39	previsione di competenza	1.928.765,70	1.442.404,85	1.363.272,87	1.209.768,45
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.702.833,70		
0104 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	576.383,15	previsione di competenza	518.051,31	518.490,14	521.540,37	525.065,41
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.201.038,38		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	576.383,15	previsione di competenza	518.051,31	518.490,14	521.540,37	525.065,41
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.201.038,38		
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	250.425,54	previsione di competenza	833.009,51	779.955,01	783.272,19	787.031,34
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.062.929,51		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.024.625,63	previsione di competenza	2.793.524,71	1.818.900,00	1.534.300,00	564.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	520.000,00	260.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.383.918,38		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.275.051,17	previsione di competenza	3.626.534,22	2.598.855,01	2.317.572,19	1.351.331,34
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	520.000,00	260.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.446.847,89		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	94.438,21	previsione di competenza	881.448,98	888.693,98	898.096,26	908.950,92
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.146.621,27		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	93.189,75	previsione di competenza	110.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	49.179,48		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	187.627,96	previsione di competenza	991.448,98	928.693,98	938.096,26	948.950,92
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.195.800,75		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	38.959,99	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.887,70		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
				2016	2017	2018	
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	38.959,99	previsione di competenza 7.000,00 di cui già impegnato * 0,00 di cui fondo pluriennale 0,00 previsione di cassa 0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
0108 Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	122.273,59	previsione di competenza 1.231.898,53 <i>di cui già impegnato *</i> 0,00 <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> 0,00 previsione di cassa 0,00	1.208.093,20	1.222.576,72	1.239.855,41	1.239.855,41
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	217.568,77	previsione di competenza 188.182,74 <i>di cui già impegnato *</i> 0,00 <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> 0,00 previsione di cassa 0,00	95.000,00	77.150,00	25.000,00	25.000,00
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	339.842,36	previsione di competenza 1.420.081,27 di cui già impegnato * 0,00 di cui fondo pluriennale 0,00 previsione di cassa 0,00	1.303.093,20	1.299.726,72	1.264.855,41	1.264.855,41
0110 Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.057.753,26	previsione di competenza 2.746.582,72 <i>di cui già impegnato *</i> 0,00 <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> 574.154,16 previsione di cassa 0,00	2.933.794,87	2.867.958,61	2.880.242,17	2.880.242,17
Totale Programma	10 Risorse umane	1.057.753,26	previsione di competenza 2.746.582,72 di cui già impegnato * 0,00 di cui fondo pluriennale 574.154,16 previsione di cassa 0,00	2.933.794,87	2.867.958,61	2.880.242,17	2.880.242,17
0111 Programma	11 Altri servizi generali						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	7.259,00	previsione di competenza	17.259,00	31.917,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.259,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	200.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	207.259,00	previsione di competenza	17.259,00	31.917,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.259,00		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	7.828.735,56	previsione di competenza	12.387.093,65	10.770.687,09	10.326.577,48	9.206.951,49
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.100.349,08	834.150,00	574.150,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.589.282,51		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
				2016	2017	2018	
MISSIONE	2	Giustizia					
0201 Programma	01	Uffici giudiziari					
Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	2	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza							
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	94.411,19	previsione di competenza	1.753.428,99	1.895.347,75	1.910.055,67	1.914.391,20
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.219,69	7.219,00	7.219,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	2.379.388,88		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	242.380,64	previsione di competenza	58.796,00	20.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	22.165,39		
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	336.791,83	previsione di competenza	1.812.224,99	1.915.347,75	1.910.055,67	1.914.391,20
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	7.219,69	7.219,00	7.219,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	2.401.554,27		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.500,00		
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.500,00		
TOTALE MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		336.791,83	previsione di competenza	1.813.724,99	1.916.847,75	1.911.555,67	1.915.891,20
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	7.219,69	7.219,00	7.219,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	2.403.054,27		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
				2016	2017	2018
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
0401 Programma	01	Istruzione prescolastica				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	103.566,27	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	500.660,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	491.760,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	491.760,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	147.630,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.359,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	45.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	30.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Totale Programma	01 Istruzione prescolastica	251.197,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	546.019,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	536.760,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 664.536,84	521.760,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
0402 Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	540.486,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.271.274,36 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.271.864,30 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.278.175,37 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	990.170,98	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.020.239,24 <i>0,00</i> <i>1.040.000,00</i>	1.684.421,58 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	75.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.530.657,27	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	3.291.513,60 <i>0,00</i> <i>1.040.000,00</i> <i>0,00</i>	2.956.285,88 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.374.999,54	1.361.786,59 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
				2016	2017	2018	
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	98.341,79	previsione di competenza	609.346,60	255.363,00	253.350,00	253.350,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	389.062,48		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	98.341,79	previsione di competenza	609.346,60	255.363,00	253.350,00	253.350,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	389.062,48		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	1.880.196,24	previsione di competenza	4.446.879,48	3.748.408,88	2.151.896,59	2.128.285,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.428.598,86		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015					
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
0501 Programma	01	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		388.480,63	previsione di competenza	901.322,88	400.000,00	0,00	0,00	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	298.707,07			
Totale Programma	01	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		388.480,63	previsione di competenza	901.322,88	400.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	298.707,07		
0502 Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Titolo 1	SPESE CORRENTI		163.065,88	previsione di competenza	1.294.907,91	1.183.825,46	1.146.743,76	1.154.406,20	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	1.541.901,87			
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		12.893,23	previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	31.230,00			
Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		175.959,11	previsione di competenza	1.315.907,91	1.204.825,46	1.167.743,76	1.175.406,20
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	1.573.131,87		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		564.439,74	previsione di competenza	2.217.230,79	1.604.825,46	1.167.743,76	1.175.406,20
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	0,00	1.871.838,94		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma	01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	48.644,86	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	115.600,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	121.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	121.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	106.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	294.375,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	152.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	349.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	52.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	52.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Totale Programma	01	Sport e tempo libero	343.019,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	268.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	471.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 250.543,21	174.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 423.177,76	159.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
0602 Programma	02	Giovani						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.748,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	155.806,23 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	149.197,66 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	150.464,35 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	151.929,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Totale Programma	02	Giovani	3.748,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	255.806,23 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	149.197,66 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 195.697,13	150.464,35 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	151.929,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015				
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.768,69	previsione di competenza	523.806,23	620.297,66	324.564,35	311.029,70
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	618.874,89		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	139.882,67	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	529.568,82 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	557.385,67 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	567.845,78 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	575.382,07 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	231.099,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	630.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	694.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	644.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	594.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	370.982,52	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	1.160.318,82 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	1.252.135,67 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 952.684,81	1.212.595,78 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 1.644.890,04	1.170.132,07 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
0802 Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	39.117,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	70.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	39.117,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	70.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 20.121,90	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015				
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
TOTALE MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	410.100,26	previsione di competenza	1.230.318,82	1.252.135,67	1.212.595,78	1.170.132,07
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	1.665.011,94		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	247.678,55	previsione di competenza	811.670,00	760.070,00	762.070,00	790.600,00	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	972.532,40			
	Totale Programma	02	247.678,55	previsione di competenza	811.670,00	760.070,00	762.070,00	790.600,00	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	972.532,40			
0903	Programma	03	Rifiuti						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.128.482,82	previsione di competenza	5.195.297,25	5.190.553,23	5.197.160,81	5.203.886,77	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	6.255.474,41			
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00			
	Totale Programma	03	1.128.482,82	previsione di competenza	5.205.297,25	5.190.553,23	5.197.160,81	5.203.886,77	
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	6.255.474,41			
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	32.805,11	previsione di competenza	26.095,58	23.129,15	23.112,91	23.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	32.958,53		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	91.313,63	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	124.118,74	previsione di competenza	26.095,58	23.129,15	23.112,91	23.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	32.958,53		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.415,10	previsione di competenza	42.500,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	42.500,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	120.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	50.416,66		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.415,10	previsione di competenza	162.500,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	92.916,66		
0908 Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.678,16	previsione di competenza	114.667,06	95.217,55	96.083,85	97.088,69
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	114.959,27		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.107.281,88	previsione di competenza	820.439,95	1.141.150,00	205.000,00	195.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	749.707,46		
Totale Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.108.960,04	previsione di competenza	935.107,01	1.236.367,55	301.083,85	292.088,69
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	864.666,73		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.612.655,25	previsione di competenza	7.140.669,84	7.252.619,93	6.325.927,57	6.352.175,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	8.218.548,73		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002 Programma	02	Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	59.766,50	previsione di competenza	715.000,00	710.000,00	680.000,00	420.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	887.480,89		
Totale Programma	02	59.766,50	previsione di competenza	715.000,00	710.000,00	680.000,00	420.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	887.480,89		
1005 Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	289.979,96	previsione di competenza	1.280.815,33	1.233.060,72	1.233.162,65	1.237.376,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.524.899,85		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.994.641,33	previsione di competenza	4.086.857,20	3.050.000,00	1.341.000,00	1.551.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	300.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.769.926,98		
Totale Programma	05	3.284.621,29	previsione di competenza	5.367.672,53	4.283.060,72	2.574.162,65	2.788.376,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	300.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.294.826,83		
TOTALE MISSIONE	10	3.344.387,79	previsione di competenza	6.082.672,53	4.993.060,72	3.254.162,65	3.208.376,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	300.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.182.307,72		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	11	Soccorso civile							
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	58.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	47.500,00		
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza	58.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile		0,00	previsione di competenza	58.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	47.500,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	840.374,37	previsione di competenza	3.140.961,64	3.361.072,49	3.384.991,17	3.410.197,27
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	4.328.590,89		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	40.954,26	previsione di competenza	18.400,00	16.800,00	19.400,00	8.550,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	18.788,80		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	881.328,63	previsione di competenza	3.159.361,64	3.377.872,49	3.404.391,17	3.418.747,27
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	4.347.379,69		
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	860.661,22	previsione di competenza	1.488.470,00	1.553.970,00	1.553.970,00	1.553.970,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	2.192.043,95		
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	860.661,22	previsione di competenza	1.488.470,00	1.553.970,00	1.553.970,00	1.553.970,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	2.192.043,95		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	162.379,27	previsione di competenza	713.000,00	717.000,00	718.000,00	718.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	936.683,66		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	162.379,27	previsione di competenza	713.000,00	717.000,00	718.000,00	718.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	936.683,66		
1204 Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	10.475,71	previsione di competenza	235.800,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	275.616,26		
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.475,71	previsione di competenza	235.800,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	275.616,26		
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	137,26	110,91	83,24	54,22
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	176,33		
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	0,00	previsione di competenza	137,26	110,91	83,24	54,22
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	176,33		
1206 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	387.948,58	previsione di competenza	243.000,00	243.000,00	243.000,00	243.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	325.379,27		
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	387.948,58	previsione di competenza	243.000,00	243.000,00	243.000,00	243.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	325.379,27		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.230,31	previsione di competenza	624.135,16	624.716,71	632.153,04	640.745,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	764.221,05		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3.230,31	previsione di competenza	624.135,16	624.716,71	632.153,04	640.745,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	764.221,05		
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	32.759,82	previsione di competenza	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	66.000,00		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	45.000,00	previsione di competenza	45.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	45.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	77.759,82	previsione di competenza	89.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	111.000,00		
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	106.893,31	previsione di competenza	506.824,57	551.687,20	562.242,63	483.049,36
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	857.013,67		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	777.500,45	previsione di competenza	123.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	65.510,89		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	884.393,76	previsione di competenza	629.824,57	571.687,20	582.242,63	503.049,36
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	922.524,56		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.268.177,30	previsione di competenza	7.182.728,63	7.367.357,31	7.412.840,08	7.356.566,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9.875.024,77		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività						
1402 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	19.116,34	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	174.865,38 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	175.589,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	177.316,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	179.305,15 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
			previsione di cassa	0,00	224.191,10			
Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.116,34	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	174.865,38 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	175.589,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 224.191,10	177.316,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	179.305,15 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
1404 Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	50.889,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	
			previsione di cassa	0,00	50.000,00			
Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	50.889,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 50.000,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	70.006,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	224.865,38 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	175.589,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 274.191,10	177.316,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	179.305,15 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501 Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	8.300,00	8.200,00	7.800,00	7.800,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	16.000,00		
Totale Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	8.300,00	8.200,00	7.800,00	7.800,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	16.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	8.300,00	8.200,00	7.800,00	7.800,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	16.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
				2016	2017	2018	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
1701 Programma	01	Fonti energetiche					
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,59	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,59	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,59	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti							
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	974.978,35	934.000,26	1.163.533,06	1.393.694,43
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	724.213,30		
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	974.978,35	934.000,26	1.163.533,06	1.393.694,43
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	724.213,30		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti		0,00	previsione di competenza	974.978,35	934.000,26	1.163.533,06	1.393.694,43
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	724.213,30		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	50	Debito pubblico							
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	185.949,05		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	185.949,05		
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico		0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	185.949,05		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO					
				2016	2017	2018			
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	Titolo 5		CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00		1.000.000,00			
Totale Programma		01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00		1.000.000,00			
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00		1.000.000,00			

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	618.430,26	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			previsione di competenza			3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	5.187.233,01		
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	618.430,26	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	5.187.233,01		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.280.689,69	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>		2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	53.287.629,09		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2016 - 2018 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI



	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	732.631,50	587.568,77	581.369,00	581.369,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.499.803,28	5.199.421,58	260.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.733.649,76	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	0,00	9.743.601,13		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.439.450,59	previsione di competenza	22.227.824,79	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50
			previsione di cassa	0,00	33.185.104,96		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.906,24	previsione di competenza	8.282.162,49	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96
			previsione di cassa	0,00	11.198.126,98		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.332.562,91	previsione di competenza	5.453.404,32	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.737.286,97		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	346.314,76	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	202.664,89		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI



TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.814,79	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.923.459,47		
TOTALE TITOLI		17.024.226,04	previsione di competenza	43.444.462,99	39.608.424,65	39.338.993,75	38.512.210,46
			previsione di cassa	0,00	56.674.870,18		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.024.226,04	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			previsione di cassa	0,00	66.418.471,31		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE			
				PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	8.008.997,95	previsione di competenza	31.700.302,79	31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	587.568,77	581.369,00	581.369,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	39.351.964,82		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.653.261,48	previsione di competenza	12.590.965,90	9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.860.000,00	260.000,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	7.562.482,21		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	185.949,05		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	1.000.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	618.430,26	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	5.187.233,01		
TOTALE TITOLI			previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	53.287.629,09		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	53.287.629,09		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2016			
				PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	7.828.735,56	previsione di competenza	12.387.093,65	10.770.687,09	10.326.577,48	9.206.951,49
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.100.349,08	834.150,00	574.150,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.589.282,51		
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	336.791,83	previsione di competenza	1.813.724,99	1.916.847,75	1.911.555,67	1.915.891,20
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	7.219,69	7.219,00	7.219,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.403.054,27		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	1.880.196,24	previsione di competenza	4.446.879,48	3.748.408,88	2.151.896,59	2.128.285,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.428.598,86		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	564.439,74	previsione di competenza	2.217.230,79	1.604.825,46	1.167.743,76	1.175.406,20
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.871.838,94		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.768,69	previsione di competenza	523.806,23	620.297,66	324.564,35	311.029,70
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	618.874,89		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	410.100,26	previsione di competenza	1.230.318,82	1.252.135,67	1.212.595,78	1.170.132,07
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.665.011,94		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**



RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.612.655,25	previsione di competenza	7.140.669,84	7.252.619,93	6.325.927,57	6.352.175,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	8.218.548,73		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.344.387,79	previsione di competenza	6.082.672,53	4.993.060,72	3.254.162,65	3.208.376,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	300.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.182.307,72		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	58.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	47.500,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.268.177,30	previsione di competenza	7.182.728,63	7.367.357,31	7.412.840,08	7.356.566,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9.875.024,77		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	70.006,18	previsione di competenza	224.865,38	175.589,28	177.316,70	179.305,15
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	274.191,10		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	8.300,00	8.200,00	7.800,00	7.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	16.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,59	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**



RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	974.978,35	934.000,26	1.163.533,06	1.393.694,43
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	724.213,30		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	185.949,05		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	618.430,26	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.187.233,01		
	TOTALE MISSIONI	21.280.689,69	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.287.629,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.280.689,69	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.287.629,09		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2016 - 2018



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.743.601,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.786.990,35	841.369,00	581.369,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	33.185.104,96	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50	Titolo 1 - Spese correnti	39.351.964,82	31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	581.369,00	581.369,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.428.226,91	894.000,00	894.000,00	894.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.198.126,98	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.737.286,97	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.562.482,21	9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	260.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	50.548.745,82	34.958.424,65	34.693.993,75	33.867.210,46	Totale spese finali.....	46.914.447,03	40.682.030,01	35.474.513,69	34.443.613,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	202.664,89	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	185.949,05	63.384,99	60.849,06	4.965,53
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.923.459,47	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.187.233,01	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
Totale	56.674.870,18	39.608.424,65	39.338.993,75	38.512.210,46	Totale	53.287.629,09	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.418.471,31	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.287.629,09	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
Fondo di cassa finale presunto	13.130.842,22								



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			9.743.601,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		587.568,77	581.369,00	581.369,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.746.424,65	30.851.993,75	30.675.210,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>581.369,00</i>	<i>581.369,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>840.000,00</i>	<i>1.069.000,00</i>	<i>1.296.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		63.384,99	60.849,06	4.965,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.199.421,58	260.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>260.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	12.123.171,58
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	38.656.365,16
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	37.624.796,16
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-58.054,48
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	11.075,51
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	13.223.870,57
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.803.000,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	5.786.990,35
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	6.533.880,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
Parte accantonata		
fondo crediti di dubbia esigibilità		1.740.000,00
B) Totale parte accantonata		1.740.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.439,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		4.439,85
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.789.440,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato		0,00
Totale utilizzo avanzo di		0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	6.194,92	0,00	6.194,92	-6.194,92	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	574.150,00	0,00	0,00	0,00	574.150,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.194,92	0,00	6.194,92	827.955,08	0,00	0,00	0,00	834.150,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02 MISSIONE 2 Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03 MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	7.219,00	0,00	0,00	0,00	7.219,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	7.219,00	0,00	0,00	0,00	7.219,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05 MISSIONE 5								
01 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
07 MISSIONE 7 Turismo								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	300.000,00	0,00	300.000,00	-300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	300.000,00	0,00	300.000,00	-300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11 MISSIONE 11 Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12 MISSIONE 12								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
13 MISSIONE 13 Tutela della salute								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
15 MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
16 MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18 MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
19 MISSIONE 19 Relazioni internazionali								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
20 MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
50 MISSIONE 50 Debito pubblico								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
60 MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie								
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
99 MISSIONE 99 Servizi per conto terzi								
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	306.194,92	0,00	306.194,92	535.174,08	0,00	0,00	0,00	841.369,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.194,92	0,00	6.194,92	827.955,08	0,00	0,00	0,00	834.150,00
TOTALE MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	7.219,00	0,00	0,00	0,00	7.219,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	300.000,00	0,00	300.000,00	-300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Esercizio finanziario 2016

Anno di bilancio 2016 - Anno di previsione 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	330.622,39	587.167,04	8,83
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	330.622,39	587.167,04	8,83
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	615.770,00	59.344,23	60.339,07	9,80
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolari	1.500.000,00	192.493,89	192.493,89	12,83
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.115.770,00	251.838,12	252.832,96	11,95
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (****)	8.765.770,00	582.460,51	840.000,00	9,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.765.770,00	582.460,51	840.000,00	9,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	420.792,14	738.212,62	11,10
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	420.792,14	738.212,62	11,10
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	618.000,00	75.866,00	85.795,15	13,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	1.500.000,00	244.992,23	244.992,23	16,33
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.118.000,00	320.858,23	330.787,38	15,62
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	8.768.000,00	741.650,37	1.069.000,00	12,19
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.768.000,00	741.650,37	1.069.000,00	12,19
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	510.961,88	888.143,40	13,36
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	510.961,88	888.143,40	13,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	603.500,00	91.383,50	110.366,04	18,29
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	1.500.000,00	297.490,56	297.490,56	19,83
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.103.500,00	388.874,06	407.856,60	19,39
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	8.753.500,00	899.835,94	1.296.000,00	14,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.753.500,00	899.835,94	1.296.000,00	14,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



COMUNE DI PADERNO DUGNANO PROVINCIA DI MILANO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	23.677.888,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.019.676,21
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.653.663,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.351.228,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.135.122,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	44.758,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.090.364,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	137.999,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	137.999,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
COMUNE DI PADERNO DUGNANO
2016 – 2018**

Ai sensi del dlgs 118/2011

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Dal 2016 il Comune di Paderno e tutte le altre amministrazioni comunali recepiscono in modo definitivo e completo quanto previsto dalla armonizzazione contabile prevista nella norma citata e meglio esplicitata nei principi contabili ad essa collegati .

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte e in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2016-2018 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina l'applicazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per le regioni, enti locali, enti ed organismi.

Gli argomenti illustrati e analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

Il Documento Unico di Programmazione 2015-2017 (DUP)	pag. 4
Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015	pag. 5
Quadro generale riassuntivo	pag. 6
Gli equilibri di bilancio 2016 – 2018	pag. 8
Le entrate	pag. 10
Le entrate correnti	pag. 12
Le entrate in conto capitale	pag. 16
Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità	pag. 17
Le spese	pag. 21
Le spese correnti	pag. 23
Le spese per il personale	pag. 30
Il Fondo di riserva ed il Fondo di cassa	pag. 30
Le spese di investimento	pag. 31
Le attività rilevanti agli effetti dell'I.V.A.	pag. 32
L'indebitamento	pag. 32
Il Patto di stabilità interno 2016-2018	pag. 33
Fondo Pluriennale Vincolato	pag. 35
Le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti	pag. 36
Gli enti e gli organismi strumentali - partecipazioni	pag. 37

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018 (DUP) (art. 170 D.Lgs. 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La **Sezione strategica del DUP** che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, si compone:

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 *Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali*

1.2 *Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali*

1.3 *I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari*

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 *Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente*

2.2 *Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014*

2.3 *Struttura organizzativa e Risorse Umane*

2.4 *Organizzazione e modalità di gestione dei servizi*

2.5 *Organismi partecipati: indirizzi generali*

3. AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

3.1 *Indirizzi strategici*

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione è strutturata in due parti fondamentali:

- **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali

- **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene:

- "Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018"

- "Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2016-2018"

- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali"

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	12.123.171,58
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	38.656.365,16
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	37.624.796,16
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-58.054,48
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	11.075,51
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	13.223.870,57
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.803.000,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	5.786.990,35
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	6.533.880,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
	Parte accantonata	
	fondo crediti di dubbia esigibilità	1.740.000,00
	B) Totale parte accantonata	1.740.000,00
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.439,85
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	4.439,85
	Parte destinata agli investimenti	
		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.789.440,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6) :		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato	0,00
		0,00

Come si evince dallo schema, il Comune di Paderno Dugnano anche in ragione della previsione dell'equilibrio di competenza previsto nel DDL di stabilità 2016 non ha previsto in questa sede l'utilizzo dell'avanzo presunto.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Nel definire il bilancio si è tenuto presente anche la previsione inserita nella bozza della legge di stabilità 2016 che ha previsto in sostituzione del patto il rispetto degli equilibri competenza.

Pertanto i valori riportati nel prospetto generale riassuntivo che segue, sono in linea con il "pareggio di competenza", come si vedrà più avanti.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.743.601,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.786.990,35	841.369,00	581.369,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	33.185.104,96	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50	Titolo 1 - Spese correnti	39.351.964,82	31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	581.369,00	581.369,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.428.226,91	894.000,00	894.000,00	894.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.198.126,98	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.737.286,97	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.562.482,21	9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	260.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	50.548.745,82	34.958.424,65	34.693.993,75	33.867.210,46	Totale spese finali.....	46.914.447,03	40.682.030,01	35.474.513,69	34.443.613,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	202.664,89	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	185.949,05	63.384,99	60.849,06	4.965,53
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.923.459,47	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.187.233,01	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
Totale	56.674.870,18	39.608.424,65	39.338.993,75	38.512.210,46	Totale	53.287.629,09	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.418.471,31	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.287.629,09	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
Fondo di cassa finale presunto	13.130.842,22								

Equilibri di bilancio 2016-2018

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.743.601,13			
- Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		587.568,77	581.369,00	581.369,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
- Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.746.424,65	30.851.993,75	30.675.210,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
- Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
di cui:					
• fondo pluriennale vincolato			581.369,00	581.369,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			840.000,00	1.069.000,00	1.296.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		63.384,99	60.849,06	4.965,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.199.421,58	260.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>260.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Entrate

Le entrate complessive per il triennio 2016-2018, riportate nella tabella successiva, sono in linea con la previsione 2015 e risultano essere oltre che coerenti rispetto alla normativa vigente anche congrue rispetto ai valori riportati.

Ciò è avvalorato dagli importi inseriti nel Fondo crediti di dubbia esigibilità che garantiscano in maniera adeguata le entrate con sofferenza più marcata.

Si evidenzia che con le modifiche della nuova contabilità e la differenziazione delle codifiche Cofog 2016 rispetto agli anni precedenti non permette un agevole confronto tra i dati 2016 e 2018 e quelli degli anni precedenti.

ENTRATE COMPLESSIVE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.439.450,59	previsione di competenza	22.227.824,79	22.100.372,50	22.350.372,50	22.450.372,50
			previsione di cassa	0,00	33.185.104,96		
Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		
Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.906,24	previsione di competenza	8.282.162,49	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96
			previsione di cassa	0,00	11.198.126,98		
Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.332.562,91	previsione di competenza	5.453.404,32	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.737.286,97		
Totale TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	346.314,76	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	202.664,89		
Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		
Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.814,79	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.923.459,47		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	previsione di competenza	732.631,50	587.568,77	581.369,00	581.369,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	previsione di competenza	1.499.803,28	5.199.421,58	260.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	previsione di competenza	5.733.649,76	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9.743.601,13		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.024.226,04	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			previsione di cassa	0,00	66.418.471,31		

- Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 SI indica un importo pari A 0 e, A seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato IN tale occasione.

- Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

- Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI POSTE IN ENTRATA

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il Titolo I contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per il 2016 una previsione complessiva di € 22.100.372,50 .

Rispetto al 2015 si registra un sostanziale allineamento rispetto alla situazione assestata 2015 ritenendo attendibile il mantenimento della previsione.

Questo Titolo è composto dalle seguenti tipologie:

Imposte, tasse e proventi assimilati

Nel Bilancio 2016 questa tipologia riporta una previsione di 16.865.000,00 di euro, anche questo sostanzialmente in linea con la previsione 2015.

Il progetto di bilancio degli enti locali è fortemente condizionato, anche nel 2016, dai provvedimenti legislativi in materia di tributi locali.

In attesa di un riordino complessivo, dalle bozze della legge di stabilità 2016 sembra confermarsi quanto anticipato dagli organi di stampa circa l'eliminazione della tasi, misura che non produce condizionamenti per il Comune di Paderno Dugnano in quanto per scelta mirata l'amministrazione non ha voluto incidere lo scorso anno sulla pressione tributaria della prima casa. La scelta del Governo di eliminare la Tasi con conseguente rimborso ai comuni che l'avevano istituita ha penalizzato il Comune di Paderno Dugnano che non aveva optato per l'istituzione del nuovo tributo della Tasi.

Le altre voci rilevanti, per garantire gli equilibri di bilancio, in materia di fiscalità locale sono le seguenti:

IMU – l'aliquota per il 2016 rimane inalterata. Il gettito previsto è in ragione degli incassi effettivi degli ultimi anni.

TARI – la tassa sui rifiuti, introdotta nell'ambito della IUC e disciplinata dall'art.1 commi 641 e ss L.147/13, deve assicurare con il proprio gettito la copertura integrale dei costi del servizio (rif. art.1 comma 654 L.147/13). Nel bilancio 2016 il gettito TARI è previsto in 5.650.000 di euro e rimane invariato anche negli anni 2017 e 2018. La scelta è stata quella di mantenere inalterata la tariffa rispetto al 2015, anche in ragione della copertura al 100% del servizio di nettezza urbana.

Addizionale IRPEF – Per il triennio 2016-2018 l'aliquota rimane inalterata rispetto a quella fissata lo scorso anno pari a 0,8%.

L'entrata di competenza prevista nel bilancio per ciascuno degli anni 2016-2018 è rispettivamente di 5,650/5,900/6,000 milioni (gettito complessivo 17,650 milioni). I valori in aumento sono legati al trend di riscossioni registrati in aumento negli ultimi due anni.

Imposta pubblicità e affissioni – Si prevede nel 2016, 2017 e 2018 un incasso complessivo di 1,740 milioni di euro e un gettito annuale di 580.000 di euro.

Nonostante che a ottobre si parlasse di una profonda modifica della tassazione sulla pubblicità insieme ad altre tasse minori nulla è stato modificato.

Anche in ragione del riassetto della tassazione a ottobre è stata definita la proroga di un anno della concessione del servizio a fronte del miglioramento delle condizioni per il Comune.

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al **Fondo di solidarietà comunale**.

Nel 2016 in questa voce si registra una previsione di 5.235.372,50 di euro, che è la risultante di una serie di componenti.

Al momento attuale questa quota viene stimata sullo stesso valore registrato nel bilancio 2015 in sede di assestamento.

Nel ddl di stabilità è stato previsto una modifica dei valori del calcolo in base ai costi standard che dovrà essere oggetto di riscontro con l'anno nuovo.

A parte questo non si prevedono altre variazioni del fondo stesso che ricordiamo essere alimentato di una quota di circa il 38% dell'IMU di competenza comunale.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

E' questa ormai una voce con risorse particolarmente limitate rispetto solo ad alcuni anni fa. Complessivamente il gettito è sostanzialmente in linea con quanto previsto nel bilancio 2015.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
		895.176,75	previsione di competenza	1.056.071,39	894.000,00	894.000,00	894.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.428.226,91		

TITOLO 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Il prospetto che segue evidenzia il valore del triennio di competenza rispetto alla previsione assestata.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.460.062,84	previsione di competenza	5.995.473,80	5.389.144,84	5.327.357,84	5.048.357,84
			previsione di cassa	0,00	7.852.970,65		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	606.980,36	previsione di competenza	1.693.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.372.198,59		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	3.554,87	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	352.863,04	previsione di competenza	590.133,82	632.907,31	550.263,41	552.480,12
			previsione di cassa	0,00	970.957,74		
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.906,24	previsione di competenza	8.282.162,49	7.752.052,15	7.607.621,25	7.330.837,96
			previsione di cassa	0,00	11.198.126,98		

Nel 2016 questo Titolo presenta una previsione di entrata di 7.752.652,15 di euro questo sostanzialmente in linea con il valore del 2015.

Entrate dalla vendita di servizi e dalla gestione dei beni

La previsione di entrata 2016 di questa categoria ammonta a 5.389.144,84 di euro soprattutto in ragione della riduzione del canone concessorio per rete idrica e fognaria nonché per la non previsione del gettito del canone concessorio non ricognitorio che va ad essere abrogato dalla Amministrazione e per la riclassificazione del nuovo bilancio in arretramento rispetto all'assestato dello stesso anno.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa significativa categoria di entrata presenta nel 2016 una previsione complessiva di 1.728.000,00 di euro.

La principale voce di entrata compresa in questa categoria è rappresentata dalle «Ammende per contravvenzioni ordinarie», con una previsione 2016 di 1,5 milioni di euro (in aumento rispetto al 2015).

Questo incremento è dovuto in misura prevalente agli effetti dell'installazione di nuovi varchi elettronici).

Interessi attivi

La previsione 2016 in questa categoria di entrata ammonta a solo 2.000 euro, di scarsa importanza di valutazioni ulteriori.

Altre entrate correnti

Nel 2016 in questa categoria di entrate si registra una previsione di 472.990,31 di euro.

Rispetto all'assestato 2015 si registra un decremento di entrate di 50.000,00 di euro. In conclusione di questa analisi dettagliata delle previsioni di entrata si segnala che anche nel 2016, come già negli anni precedenti, non viene utilizzata nessuna quota dei Contributi per permessi di costruzione per garantire l'equilibrio del Bilancio di parte corrente.

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo 4 costituiscono una delle principali fonti di finanziamento degli investimenti, ovvero delle spese che hanno un'incidenza patrimoniale.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento di questa entrata nel triennio 2016-2018 in rapporto alle previsioni definitive del 2015.

L'importo a livello nominale è in riduzione anche se va tenuto presente che molti impegni del 2015 verranno riportati al 2016 attraverso l'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato.

Va qui segnalato un miglioramento in termini finanziari dell'entrata proveniente dagli oneri di urbanizzazione la cui previsione è in aumento rispetto all'asestato 2015 per circa € 250.000,00.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	0,00	10.000,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	669.257,88	previsione di competenza	1.219.421,58	332.000,00	332.000,00	332.000,00
			previsione di cassa	0,00	822.094,09		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	75.786,74	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	63.531,74	previsione di competenza	2.175.196,00	2.250.000,00	2.000.000,00	1.350.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.275.962,30		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.599.773,29	previsione di competenza	1.983.000,00	1.620.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			previsione di cassa	0,00	1.629.230,58		
40000	Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.332.562,91	previsione di competenza	5.453.404,32	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.737.286,97		

TITOLO 6 – Accensione prestiti

Precisato che non abbiamo nel nostro bilancio importi relativi al Titolo 5 riferito a entrate da riduzione di attività finanziarie, inquadrano il Titolo 6 relativo all'accensione di prestiti ex Titolo 5 del DPR 194/2006.

Non si prevede per nessun anno del triennio 2016-2018 alcuna accensione di mutuo, sia in rapporto a quanto previsto in termini di equilibrio di competenza sia in rapporto a una precisa strategia dell'amministrazione che tende ad utilizzare risorse proprie evitando l'indebitamento.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso a evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Pertanto sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei capitoli:

- ICI – gettito da recupero evasione
- Tributo sui rifiuti – gettito di competenza
- Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione
- Canoni da occupazione suolo pubblico
- Affitti attivi di negozi, abitazioni e associazioni
- Sanzioni amministrative da codice della strada

Non sono incluse nel fondo quote a copertura dell'IMU in quanto derivante da autoliquidazione e a copertura dell'imposta comunale pubblicità nonché di diritti pubbliche affissioni in quanto la riscossione è affidata ad un concessionario e la previsione è giustificata con certezza dal contratto che stabilisce un minimo garantito.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) rispetto agli Accertamenti esercizio X.

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio 2010-2014. Si precisa che gli incassi 2015 in conto residui anno 2014 sono stati registrati al 24/11/2015.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a :

- ICI – gettito da recupero evasione: 41%. A scopo di maggiore prudenza è stata considerata una percentuale pari a 52% in considerazione del fatto che il trend storico del rapporto riscosso/accertato presenta % migliori nei primi anni del quinquennio considerato.
- Tributo sui rifiuti – gettito di competenza: 8%. A scopo di maggiore prudenza è stata considerata una percentuale pari a 9%.
- Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione: 35%. E' stata mantenuta la stessa percentuale.
- Canoni da occupazione suolo pubblico: 10%. A scopo di maggiore prudenza è stata considerata una percentuale pari a 14% in considerazione del fatto che il trend storico del rapporto riscosso/accertato presenta % migliori nei primi anni del quinquennio considerato.
- Affitti attivi di negozi: 26%. A scopo di maggiore prudenza è stata considerata una percentuale pari a 32% in considerazione del fatto che il trend storico del rapporto riscosso/accertato presenta % migliori nei primi anni del quinquennio considerato.
- Affitti attivi abitazioni: 20%
- Affitti attivi associazioni: 4%. A scopo di maggiore prudenza è stata considerata una percentuale pari a 7% in considerazione del fatto che il trend storico del rapporto riscosso/accertato presenta % migliori nei primi anni del quinquennio considerato.
- Sanzioni amministrative da codice della strada: 23%.

Con riferimento alle percentuali sopra considerate, per l'annualità 2016 ci si è avvalsi della facoltà prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 509, della L. 190/2014) di stanziare una quota pari al 55 per cento dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il 2017 e 2018 rispettivamente una quota del 70% e 85%.

E' stato ritenuto opportuno inoltre accantonare una quota aggiuntiva di € 42.562,60 sul 2015, di € 54.170,58 sul 2016, di € 65.778,56 sul 2017 relativa all'entrata da recuperi dell'IMU sulla base di pratiche rilevanti in essere caratterizzate da un alto grado di incertezza a livello di riscossioni effettive.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	330.622,39	587.167,04	8,83
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	330.622,39	587.167,04	8,83
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	615.770,00	59.344,23	60.339,07	9,80
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	1.500.000,00	192.493,89	192.493,89	12,83
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.115.770,00	251.838,12	252.832,96	11,95
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	8.765.770,00	582.460,51	840.000,00	9,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.765.770,00	582.460,51	840.000,00	9,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	420.792,14	738.212,62	11,10
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	420.792,14	738.212,62	11,10
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	618.000,00	75.866,00	85.795,15	13,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	1.500.000,00	244.992,23	244.992,23	16,33
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.118.000,00	320.858,23	330.787,38	15,62
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	8.768.000,00	741.650,37	1.069.000,00	12,19
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.768.000,00	741.650,37	1.069.000,00	12,19
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.650.000,00	510.961,88	888.143,40	13,36
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.650.000,00	510.961,88	888.143,40	13,36
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	603.500,00	91.383,50	110.366,04	18,29
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	1.500.000,00	297.490,56	297.490,56	19,83
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.103.500,00	388.874,06	407.856,60	19,39
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	8.753.500,00	899.835,94	1.296.000,00	14,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.753.500,00	899.835,94	1.296.000,00	14,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Spese

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sulla base dei rendiconti 2014, delle previsioni definitive 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69, dal D.L. 66 del 24/04/2014 e dalla L. 190/2014.

Prosegue così anche nel 2016 il significativo processo di riduzione della spesa in termini reali e nominali. Sulla base dei dati si può stimare che nel quinquennio 2010-2015 questa contrazione reale della spesa si avvicini ad un valore del 15% (in termini assoluti si parla di un importo in riduzione per oltre 5,3 milioni di euro)

Le spese correnti sono state oggetto di una rivisitazione nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione. Tali aspetti hanno riguardato soprattutto le spese di funzionamento degli uffici.

Si riporta nel prospetto seguente la spesa del triennio 2016-2018 distinta per titoli.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	8.008.997,95	previsione di competenza	31.700.302,79	31.270.608,43	31.372.513,69	31.251.613,93
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	587.568,77	581.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	39.351.964,82		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.653.261,48	previsione di competenza	12.590.965,90	9.411.421,58	4.102.000,00	3.192.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.860.000,00	260.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.562.482,21		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	694.278,84	63.384,99	60.849,06	4.965,53
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	185.949,05		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	618.430,26	previsione di competenza	5.425.000,00	3.650.000,00	3.645.000,00	3.645.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.187.233,01		
TOTALE TITOLI		21.280.689,69	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.287.629,09		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		21.280.689,69	previsione di competenza	51.410.547,53	45.395.415,00	40.180.362,75	39.093.579,46
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.447.568,77	841.369,00	581.369,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	53.287.629,09		

Spese correnti – Titolo 1

Le spese correnti 2016 classificate secondo il livello delle missioni , programmi e macroaggregati qui di seguito riportate riescono a darci un quadro d'insieme della spesa corrente del bilancio 2016 .

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI -PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione											
010 Organi istituzionali	332.313,27	0,00	364.292,84	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.404,16	720.010,27
012 Segreteria generale	271.427,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.427,77
013 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	479.109,85	0,00	368.295,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.000,00	501.000,00	1.442.404,85
014 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	260.290,14	0,00	226.000,00	32.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.490,14
015 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	185.485,01	12.000,00	517.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.840,00	779.955,01
016 Ufficio tecnico	791.593,98	0,00	97.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	888.693,98
017 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
018 Statistica e sistemi informativi	934.093,20	0,00	274.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.208.093,20
019 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101 Risorse umane	1.577.406,15	607.407,72	174.831,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574.150,00	2.933.794,87
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.917,00	0,00	31.917,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.831.719,37	619.407,72	2.022.148,84	49.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.917,00	1.153.394,16	8.801.787,09
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
021 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
022 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
031 Polizia locale e amministrativa	1.450.358,75	0,00	375.470,00	62.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.219,00	1.895.347,75
032 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.450.358,75	0,00	375.470,00	62.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	7.219,00	1.896.847,75

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendenti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	161.860,00	329.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.760,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	263.375,32	0,00	889.850,00	118.000,00	0,00	0,00	638,98	0,00	0,00	0,00	1.271.864,30
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	123.863,00	131.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.363,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	263.375,32	0,00	1.175.573,00	579.400,00	0,00	0,00	638,98	0,00	0,00	0,00	2.018.987,30
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	421.225,46	0,00	720.200,00	42.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.183.825,46
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	421.225,46	0,00	720.200,00	42.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.183.825,46
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	116.700,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.700,00
02 Giovani	109.197,66	0,00	39.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.197,66
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.197,66	0,00	155.700,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.897,66
07 MISSIONE 7 - Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo											
01 TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio											
01	463.285,67	0,00	74.100,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	557.385,67

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00 463.285,67	0,00 0,00	0,00 74.100,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 557.385,67
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	746.570,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	760.070,00
03	Rifiuti	147.512,83	0,00	5.043.040,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.190.553,23
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	23.100,00	0,00	0,00	0,00	29,15	0,00	0,00	0,00	23.129,15
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.500,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	81.076,09	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	141,46	0,00	0,00	0,00	95.217,55
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.588,92	0,00	5.826.710,40	56.000,00	0,00	0,00	170,61	0,00	0,00	0,00	6.111.469,93
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	159.391,00	0,00	1.066.339,41	0,00	0,00	0,00	7.330,31	0,00	0,00	0,00	1.233.060,72
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	159.391,00	0,00	1.776.339,41	0,00	0,00	0,00	7.330,31	0,00	0,00	0,00	1.943.060,72
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Interventi a seguito di calamità naturali TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 38.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 38.000,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	643.572,49	0,00	2.567.500,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.361.072,49
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.450.700,00	103.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.553.970,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	717.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	717.000,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110,91	0,00	0,00	0,00	110,91
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	624.716,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.716,71
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	549.687,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	551.687,20
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.268.289,20	0,00	5.284.887,20	775.270,00	0,00	0,00	110,91	0,00	2.000,00	0,00	7.330.557,31
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
00	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	152.009,28	0,00	23.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.589,28
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	152.009,28	0,00	23.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.589,28
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendenti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1901 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2001 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934.000,26	934.000,26
2003 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934.000,26	934.000,26
5001 MISSIONE 50 - Debito pubblico Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6001 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie Restituzione anticipazioni di tesoreria TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.347.440,63	619.407,72	17.434.708,85	1.636.770,00	0,00	0,00	8.250,81	0,00	129.417,00	2.094.613,42	31.270.608,43

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.831.719,37	619.407,72	2.022.148,84	49.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.917,00	1.153.394,16	8.801.787,09
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.450.358,75	0,00	375.470,00	62.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	7.219,00	1.896.847,75
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	263.375,32	0,00	1.175.573,00	579.400,00	0,00	0,00	638,98	0,00	0,00	0,00	2.018.987,30
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	421.225,46	0,00	720.200,00	42.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.183.825,46
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.197,66	0,00	155.700,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.897,66
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	463.285,67	0,00	74.100,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	557.385,67
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.588,92	0,00	5.826.710,40	56.000,00	0,00	0,00	170,61	0,00	0,00	0,00	6.111.469,93
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	159.391,00	0,00	1.776.339,41	0,00	0,00	0,00	7.330,31	0,00	0,00	0,00	1.943.060,72
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.268.289,20	0,00	5.284.887,20	775.270,00	0,00	0,00	110,91	0,00	2.000,00	0,00	7.330.557,31
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	152.009,28	0,00	23.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.589,28
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934.000,26	934.000,26

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendenti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.347.440,3	619.407,72	17.434.708,85	1.636.770,00	0,00	0,00	8.250,81	0,00	129.417,00	2.094.613,42	31.270.608,43

Spese per il personale

I dati relativi alle spese di personale evidenziano la tendenza al calo costante di questa importante componente del bilancio.

Il processo di riduzione degli organici però ha infatti raggiunto un limite, che deve essere attentamente valutato in relazione alle esigenze di garantire un funzionamento alla macchina amministrativa del Comune adeguato agli obiettivi e alle continue modifiche normative che richiedono rispetto al passato un impegno sempre più forte in ragione della complessità delle azioni richieste alle pubbliche armonizzazioni (nuova contabilità, sistema economico patrimoniale).

	2016	2017	2018
(1) Costo del personale complessivo ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 557 bis della L. 286/2006 e modificazioni spesa corrente	10.167.881,53	10.144.119,63	10.339.423,26
(2) Costo del personale al netto delle componenti escluse art. 1 comma 557	9.891.279,72	9.825.662,42	9.830.449,75

Il dato del personale va letto anche tenendo presente l'aumento derivante dal rinnovo contrattuale.

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs. 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Gli importi per il triennio sono i seguenti:

2016	2017	2018
94.000,26	94.533,06	97.694,43

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui dall'esercizio 2016 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

L'importo per il 2016 è pari a € 94.050,00.

Spese d'investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

- che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE art. 128, comma 11 e al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 1021/IV del 9 giugno 2005;
- che lo schema del programma dei lavori pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori 2015 sono stati adottati con delibera di Giunta n.192 del 15/10/2015 e pubblicato a far tempo dal 20/10/2015
- che nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163 sopra richiamato;
 - b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
 - c) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, D.P.R. n. 554/99);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147 D.P.R. n. 554/99);
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma.

Interventi programmati per spese di investimento

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposito documento contenuto nel documento unico di programmazione (DUP), precisando comunque anche in questa sede come non si preveda di fare ricorso all'assunzione di mutui o prestiti.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati relativi al programma delle opere pubbliche (opere superiori a € 100.000,00) per il triennio 2016-2018 sono riportati nel prospetto di seguito riprodotto.

A queste risorse vanno aggiunti

1. gli interventi di investimento sotto i 100.000 euro;
2. gli interventi che afferiscono ad investimenti non collegati a lavori ma ad attrezzature/arredi e a beni in generale;
3. gli interventi finanziati con il fondo pluriennale vincolato che vengono riassunti più avanti in questa nota integrativa.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2016	Disponibilità Finanziaria Secondo anno 2017	Disponibilità Finanziaria Terzo anno 2018	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.425.000,00	1.655.000,00	1.290.150,00	4.370.150,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	835.000,00	985.000,00	969.850,00	2.789.850,00
Altro	1.560.000,00			1.560.000,00
Totali	3.820.000,00	2.640.000,00	2.260.000,00	8.720.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 114.600,00

Attività rilevanti agli effetti dell'I.V.A.

ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI PADERNO DUGNANO

- 1 - Asili Nido
- 2 - Gestione centri estivi
- 3 - Servizi integrativi scolastici
- 4 - Gestione attività culturali
- 5 - Gestione centri sportivi e piscina
- 6 - Somministrazione pasti anziani
- 7 - Assistenza domiciliare
- 8 - Rete idrica e fognatura
- 9 - Servizi diversi

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il prospetto allegato evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	23.677.888,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.019.676,21
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.653.663,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.351.228,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.135.122,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	44.758,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.090.364,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	137.999,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	137.999,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

- Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Per il triennio 2016-2018 non sono previste nuove accensioni di mutuo.

Si precisa in questa sede che non sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata e che, pertanto, non sussiste, per mancanza dei presupposti, l'obbligo di allegazione al bilancio di previsione della nota informativa di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Patto di stabilità interno 2016 - 2018

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità degli enti locali (art. 31, Legge 12/11/2011, n. 183 – Legge di stabilità 2012).

Anche per il 2016 è confermato il sistema di competenza mista introdotto con la legge finanziaria 2008 (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale).

La legge di stabilità 2015 (art. 1 c. 489 L. 190/2014) per quanto riguarda la determinazione degli obiettivi di saldo finanziario definiti dalla L. 183/2011, ha modificato la base di calcolo dell'obiettivo, per l'anno 2016 gli enti devono applicare le percentuali alla spesa corrente media registrata nel triennio 2010-2012. Per l'anno 2016 e 2017 la percentuale è 9,15%.

Altra novità introdotta dalla legge di stabilità 2015 è che nel saldo finanziario rilevante ai fini della determinazione del rispetto del patto di stabilità interno, sono conteggiati anche gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Allo stato della normativa vigente la situazione è quella prospettata.

Nel ddl di stabilità 2016 all'art. 35 disposizione in commento, innovando profondamente la disciplina stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Vengono qui di seguito riportati i prospetti relativi al patto di stabilità e di seguito il rispetto del saldo richiesto dalla bozza di legge di stabilità presentata al Senato.

Comune di Paderno Dugnano - PATTO DI COMPETENZA MISTA TRIENNIO 2016/2018			
ENTRATA	2016	2017	2018
Titolo 1	22.100.372,50	21.540.000,00	21.585.000,00
Titolo 2	894.000,00	770.000,00	770.000,00
Titolo 3	7.752.052,15	7.668.308,84	7.511.511,84
Sommare: Fondo Pluriennale di parte corrente entrata	587.568,77	581.369,00	581.369,00
Detrarre: Fondo Pluriennale di parte corrente spesa	- 581.369,00	- 581.369,00	
totale entrate correnti (previsioni di bilancio)	30.752.624,42	29.978.308,84	30.447.880,84
Titolo 4 (Cassa Valori stimati)	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
Totale entrate finali	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
trasferimenti erariali tit. 4 (Incassi)			
riscossioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. entrate finali (nette)	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
SPESA	2016	2017	2018
Titolo 1 (previsioni di bilancio)	31.270.608,43	30.791.144,69	30.670.244,93
Titolo 2 (Cassa Valori stimati)	3.250.000,00	2.800.000,00	2.900.000,00
concessioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. spese finali (nette)	34.520.608,43	33.591.144,69	33.570.244,93
SALDO	444.015,99	229.164,15	69.635,91
OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	393.309,00	164.309,00	- 62.691,00
MARGINE	50.706,99	64.855,15	132.326,91

PAREGGIO DI COMPETENZA

FPV	5.786.990,35
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	22.100.372,50
Titolo II Trasferimenti correnti	894.000,00
Titolo III Entrate extratributarie	7.752.052,15
Titolo IV Entrate in conto capitale	4.212.000,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOT	40.745.415,00
Titolo I Spese correnti	31.270.608,43
Titolo II Spese in conto capitale	9.411.421,50
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TOT	40.682.030,01
MARGINE POSITIVO	63.384,99

Fondo Pluriennale Vincolato

La contabilità armonizzata prevede tra le novità più importanti il Fondo Pluriennale Vincolato collegato al principio della competenza rafforzata che è alla base della contabilità del D.Lgs. 118/2011. Qui di seguito si espone la tabella riassuntiva degli interventi inseriti nel Fondo Pluriennale Vincolato nel triennio 2016-2018.

CAPITOLI FINANZIATI CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PARTE INVESTIMENTI				
20830/40	MANUT. STRAORD. EDILIZIA SC.	520.000,00	260.000,00	
20310/35	MANUT. STR. SC.ELEM. FISOGNI	800.000,00		
20330/10	RIQUALIF. SCUOLA ELEM.CURIEL	240.000,00		
20345	MANUT. STR.SCUOLA FISOGNI	232.000,00		
20340/25	MANUT. STR. SCUOLA FISOGNI	177.421,58		
20820/30	INTERVENTI SICUR. STRADALE	500.000,00		
20830/25	MANUT. STR.PATRIM. SCOLAST.	250.000,00		
21577	ACQUISIZIONE PARCO	480.000,00		
21645	MAN. PALESTRE E IMP.SPORT.	100.000,00		
21860/15	MANUTENZ. STRADE	1.000.000,00		
29245	ARREDI E ATTR. CORTE STIRIA	200.000,00		
21515/35	ARREDO URBANO	200.000,00		
29390/40	COMPLETAM. CORTE STIRIA	200.000,00		
21910/20	METROTRANVIA MI-SEREGNO	300.000,00		
TOTALE		5.199.421,58	260.000,00	
PARTE CORRENTE				
1812/5006	FONDO SV. RIS. UMANE	326.592,11	342.815,00	342.815,00
1812/5008	ONERI F.DO SV. RIS.UMANE	77.745,65	88.789,00	88.789,00
1812/5010	POTENZ. SERV. ART. 208	5.734,46	5.734,00	5.734,00
1812/5011	FONDO POS. E RISULT.DIRIG.	79.301,66	79.301,00	79.301,00
1812/5012	ONERI F.DO POS. E RISULT.	19.504,16	20.539,00	20.539,00
1812/5015	FONDO LAVORO STRAORDIN.	4.717,92	4.717,00	4.717,00
1812/5016	ONERI F.DO LAV. STRAORD.	1.221,94	1.221,00	1.221,00
1812/5018	ONERI POTENZ. SERV. ART.208	1.485,23	1.485,00	1.485,00
1871/5445	IRAP PERS. DIPENDENTE	64.583,29	36.281,00	36.281,00
1871/5446	IRAP POTENZ. SERV. ART. 208	487,43	487,00	487,00
1881/5468	REDAZ. PIANO REGOL. CIMIT.	6.194,92		
TOTALE		587.568,77	581.369,00	581.369,00

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011.

ENTRATE 2016

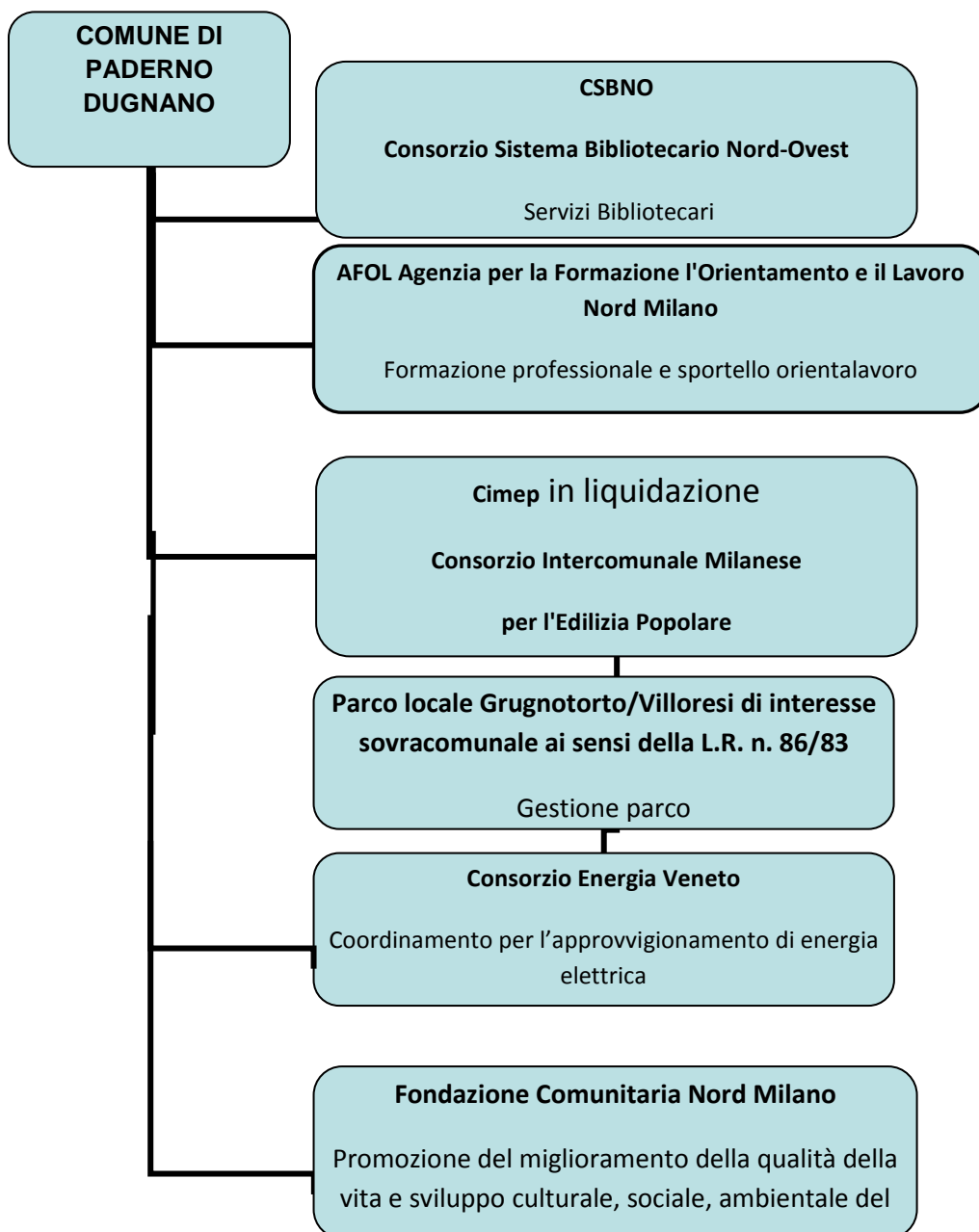
Capitolo	Descrizione	Importo
140/10	IMU ARRETRATA	550.000,00
150/20	I.C.I. ARRETRATA	150.000,00
310	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	300.000,00
290/10	TARI ARRETRATA	25.000,00
3200/10	CONDONO EDILIZIO DL 551/94-	10.000,00
	TOT.	1.035.000,00

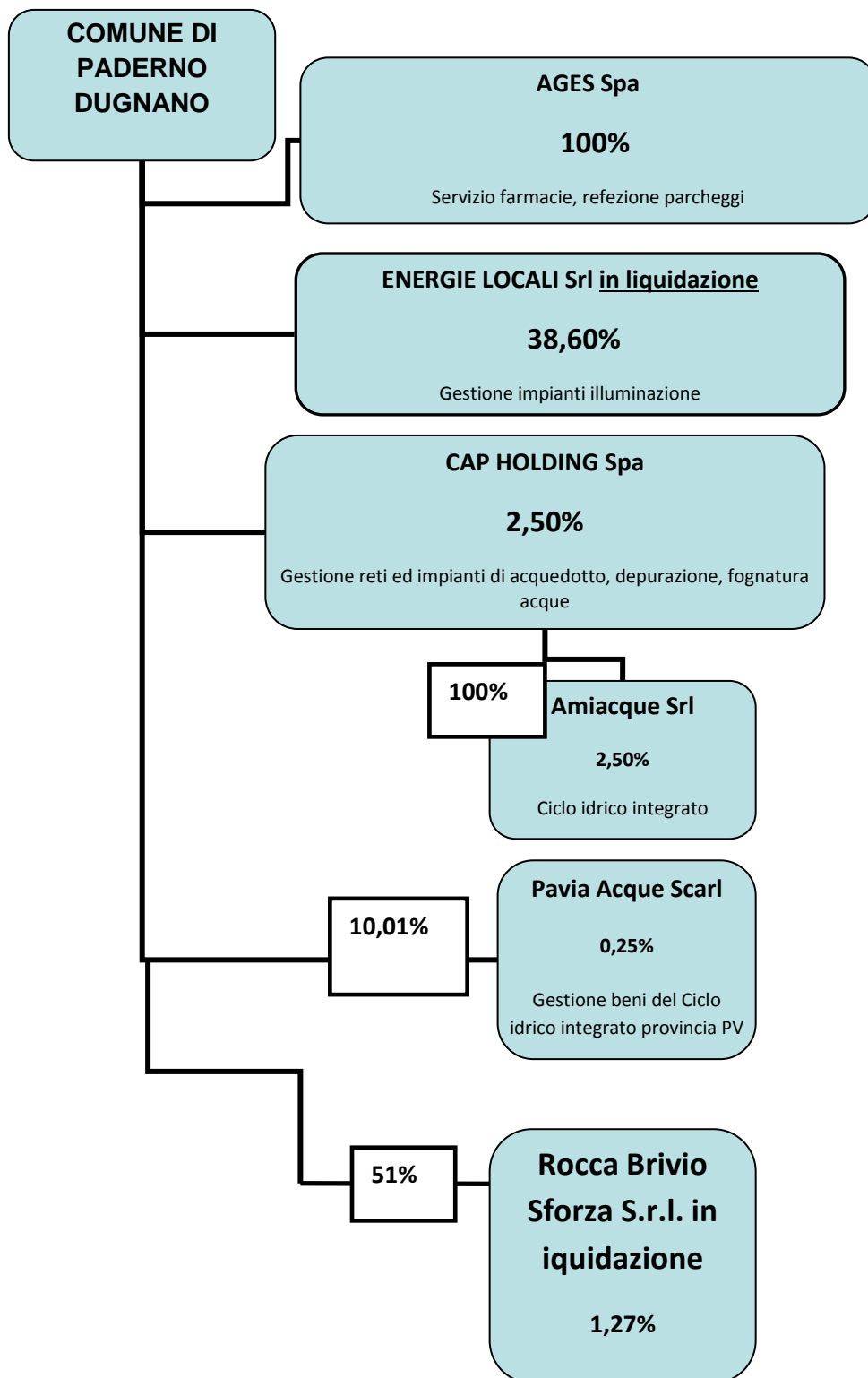
USCITE 2016

Capitolo	Descrizione	Importo
1880/0	RIMBORSI DIVERSI A FAMIGLIE DI ENTRATE NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00
1880/10	RIMBORSI DIVERSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00
1880/452	RIMBORSO QUOTE CONCESSIONI RETROCESSE AL COMUNE	2.000,00
1880/457	SGRAVI E RESTITUZIONE TRIBUTI	60.000,00
1880/459	SGRAVI TRIBUTARI PER NUOVE ATTIVITA' DEL TERRITORIO	30.000,00
1880/471	RIMBORSO SANZIONI PAGATE ERRONEAMENTE	1.500,00
1881/468	REDAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	10.194,92
	TOT.	107.694,92

Enti e organismi strumentali – Partecipazioni

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.





I bilanci consuntivi delle partecipate sono consultabili nel sito internet del Comune insieme all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2014.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014 (*)	risultato ec. 2013 (*)	risultato ec. 2012 (*)	risultato ec. 2011 (*)	tot onere pagamenti 2014 (**)
A.G.E.S S.p.A. Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	9.464,00	8.341,00	18.713,00	1.291,00	355.579,64
Energie Locali S.R.L. in liquidazione	38,60%	31/12/2100	-53.726,00	-77.555,00	104.931,00	11.321,00	0,00
Cap Holding S.p.A.	2,50%	31/12/2052	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00	5.593.018,00	0,00

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2014.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014(*)	risultato ec. 2013(*)	risultato ec. 2012 (*)	tot onere pagamenti 2014(**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,23%	31/12/2021	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00	280.094,36
Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	10,61%	20/12/2017	1.477,00	878,00	4.339,00	146.711,00
CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	2,02%	31/12/2015		374.886,77	167.970,34	0,00
Parco locale Grugnotorto/Villoresi di interesse sovracomunale ai sensi della L.R. n. 86/83	24,70%	01/07/2056	256.825,28	26.666,77	40.197,13	41.344,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc

QUADRO DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, PREVENTIVO 2016

(1)

FABBRICATO	descrizione intervento			manutenzione riparativa e/o guasto (2)	Manutenzione ordinaria programmata			di cui per 1° priorità				di cui per 2° priorità		opere connesse alle priorità	di cui alle altre finalità di legge			di cui per altro	NOTE
	codice intervento	tipo opere	riattamento alloggio		valore = (A)	incremento + (B)	TOTALE (A) + (B)	eliminazione amlanto	adeguamento impianto elettrico	impianti di riscaldamento e adeguamento cane fumarie	eliminazione barr, arch.	risparmio energetico	rispetto ambientale		società	verde	partecipazione		
VIA BUOZZI		ascensori			3450,00		3450,00											3450,00	
		spurghi			450,00		450,00											450,00	
VIA FANTE D'ITALIA		spurghi			450,00		450,00											450,00	
VIA FERMI		ascensori			500,00		500,00											500,00	
		spurghi			500,00		500,00											500,00	
VIA GRAMSCI		spurghi			450,00		450,00											450,00	
VIA GRANDI		ascensori			900,00		900,00											900,00	
		spurghi			450,00		450,00											450,00	
VIA MONTALE		ascensori			500,00		500,00											500,00	
		spurghi			500,00		500,00											500,00	
VIA C. RIBOLDI 11		ascensori			1275,00		1275,00											1275,00	
		spurghi			525,00		525,00											525,00	
VIA TOBAGI		ascensori			3525,00		3525,00											3525,00	
		spurghi			1500,00		1500,00											1500,00	
VIA TRIPOLI		ascensori			2025,00		2025,00											2025,00	
totale					17000,00		17000,00											17.000,00	
IVA INDETRABILE																			
TOTALE IVA INCLUSA					17.000,00		17.000,00												

(1) I valori preventivati per l'anno di riferimento sono da considerarsi al lordo dell'IVA -

(2) ogni riparazione non programmata indipendentemente dall'importo e dalla natura dei lavori

LE INFORMAZIONI DEL PRESENTE QUADRO DEVONO ESSERE TRASMESSE IN FORMATO EXCEL - DOVRANNO ESSERE TRASMESSI IN CARTACEO SOLO I VALORI TOTALI PER COMUNE

QUADRO SINOTTICO IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE - PREVENTIVO ANNO 2016

Fonti di Finanziamento		Disponibilità (1)	Utilizzo previsto					TOTALE
			Manutenzione Riparativa e/o guasto	Manutenzione ordinaria		Iva relativa (2)	Manutenzione straordinaria (2)	
				valore =	incremento +			
Lr. 27/07	Artt. 5 c. 1 e 11 c. 3 lett. B	17.000,00		17.000,00				17.000,00
	Art. 9 c. 2	130.000,00					130.000,00	130.000,00
Lr. 31/85	Art. 11 bis (L.r. 6/07)							-
L. 513/77	Art. 25							-
0,50% valore locativo	DGR 36970/98							-
L.457/78								-
L. 560/93	Art. 14							-
Ex ICI*	DGR 7976/2008							-
Oneri di esproprio*	D.D. 11781 8/6/05							-
Risorse proprie (mutui, ecc.)								-
Altre risorse								-
Prerp I° e II°								-
L.r. 13/96	Art. 5 bis							-
D.L. 159/07								-
L. 133/08	Art. 11							-
Altre Risorse Statali								-
Risorse altri soggetti								-
Fondo manutenzione ex artt. 5 e 11, l.r. 27/2007								-
Fondo manutenzione straordinaria								-
Riserva destinata a manutenzione								-
Totale generale		147.000,00	0	17.000,00	-	-	130.000,00	147.000,00

(1) Riportare la disponibilità iniziale + la quota stimata che maturerà nell'anno

(2) Compilare con il medesimo criterio di cui alle note del prospetto "Quadro sinottico impiego risorse finanziarie - Consuntivo anno"

* solo per ALER

**Risorse destinate alla contrattazione collettiva
art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001 (1)**

ALL. 5

RIGO	TIPOLOGIA DELLE RISORSE DESTINABILI	SPESA PREVISTA ANNO 2016	SPESA PREVISTA ANNO 2017	SPESA PREVISTA ANNO 2018	NOTE
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE					
	aumenti prevedibili disposti dalla contrattazione collettiva nazionale sulle retribuzioni base sia del personale che dei dirigenti	63.818,27	136.514,30	220.818,52	i valori esposti sono incrementali nel corso degli anni indicati nella tabella e sono calcolati a preventivo sulla base di informazioni desunte da documenti di finanza pubblica e sulla base di quanto definito dalla normativa vigente in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego (*).
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA					
AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI					
<i>Risorse stabili</i>					
1	Totale risorse stabili consolidate per effetto della contrattazione collettiva nazionale ai sensi dell'art. 31, comma 2 c.c.n.l. 22.1.2004 e successive modificazioni	749.577,40	749.577,40	749.577,40	trattasi di risorse che, per effetto della contrattazione collettiva nazionale, si sono stabilizzate nel tempo
2	somme destinabili per effetto dell'art. 15, comma 5 del c.c.n.l. 1.4.1999 relativamente agli ampliamenti stabili dell'organico	-	-	-	non indicate in quanto non sono previsti aumenti della dotazione organica dell'ente rispetto a quella attualmente vigente
3	presumibili somme destinabili dalla contrattazione collettiva nazionale alle risorse stabili per effetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 2 del c.c.n.l. 22.1.2004	-	-	-	Per il triennio di riferimento non si dispongono di informazioni adeguate a valutare eventuali impatti della contrattazione collettiva nazionale sul salario accessorio; per questo motivo la scelta è quella di non indicare previsioni, a maggior ragione sulla parte stabile delle risorse.
<i>Risorse variabili</i>					
4	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto di specifiche disposizioni di legge - art. 1, lett. d), k) del c.c.n.l. 1.4.1999 -	69.753,50	69.753,50	69.753,50	le risorse qui esposte, per quanto attiene la parte relativa all'incentivazione di cui all'art. 1, lett. k) c.c.n.l. 1.4.1999 (progettazioni, progetti potenziamento codice della strada), vengono finanziate sui capitoli di spesa delle singole opere progettate e su capitoli specifici, ad esclusione dell'incentivazione I.C.I.
5	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 4, comma 4 del c.c.n.l. 5.10.2001	-	-	-	le risorse di cui al presente rigo, ove esposte, vengono finanziate sui capitoli di pertinenza delle aggregazioni per le quali vengono forniti i servizi quale ente capofila
6	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 15, commi 2 e 4 del c.c.n.l. 1.4.1999	55.376,32	55.376,32	55.376,32	viene indicato il valore massimo, da confermare in sede di definizione degli indirizzi della giunta comunale alla delegazione trattante di parte pubblica per il rinnovo dei contratti decentrati integrativi annuali
7	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 15, comma 5 del c.c.n.l. 1.4.1999 in presenza di processi di riorganizzazione che prevedono ampliamenti di servizi e/o nuovi servizi con aumento della prestazione del personale in servizio:				
	a) per finanziare spese già previste in cc.cc.dd.ii. già stipulati e ancora in vigore	6.100,00	6.100,00	6.100,00	si tratta di somme destinate a progetti di ampliamento di servizi esistenti, confermati dalla giunta comunale con appositi atti
	b) per finanziare spese a sostenimento di nuovi servizi, ampliamenti degli stessi e riorganizzazioni	97.700,00	97.700,00	97.700,00	trattasi di somme eventualmente utilizzabili per finanziare progetti di miglioramento organizzativo e/o ampliamento di nuovi servizi non già definiti da contrattazioni integrative precedenti. L'utilizzo delle risorse è definito dalla giunta comunale con appositi atti specifici di approvazione dei singoli progetti

8	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto dell'art. 54 del c.c.n.l. 14.9.2000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	previste dalla contrattazione collettiva nazionale; sono indicate somme in via presuntiva da riportare alle effettive notificazioni effettuate per conto dell'amministrazione finanziaria
9	somme destinabili alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per effetto di specifiche clausole contrattuali della contrattazione collettiva nazionale	-	-	-	Per il triennio di riferimento non si dispongono di informazioni adeguate a valutare eventuali impatti della contrattazione collettiva nazionale sul salario accessorio; per questo motivo la scelta è quella di non indicare previsioni.
10	economie da fondo lavoro straordinario	7.025,86	7.025,86	7.025,86	valori indicativi per effetto riduzione budget straordinari consolidato nell'ente
11	quota indennità comparto e p.e.o. già attribuite da portare in detrazione	- 383.604,22	- 383.604,22	- 383.604,22	dato presunto e valorizzato nei capitoli delle retribuzioni del personale
12	riduzione risorse per effetto dell'art. 9, comma 2bis del D.L. nr. 70/2010, convertito con modificazioni nella legge nr. 122/2010	-	-	-	riduzione definitiva operata ai sensi dell'art. 9, comma 2bis del D.L. nr. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010, nei limiti definiti, da ultimo, dall'art. 1, comma 456 della L. 27.12.2013, nr. 147. Non vengono esposti valori in quanto si è valutata la non decurtazione delle risorse 2014 che avrebbe costituito il valore delle decurtazioni definitive per gli anni successivi.
13	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE PERSONALE	602.928,86	602.928,86	602.928,86	
14	<i>economie derivanti da esercizi precedenti</i>	3.545,54	-	-	trattasi di risorse che, seppur destinate, non risultano utilizzate nell'esercizio di riferimento e quindi rinviate a quello successivo. Le stesse trovano imputazione al capitolo del fondo, ma nell'ambito dei residui
15	<i>di cui quota di pertinenza di altri capitoli di bilancio</i>	- 29.577,00	- 29.577,00	- 29.577,00	importo presunto, da confermare a consuntivo.
16	<i>somme finanziabili sul cap. 1812/6</i>	573.351,86	573.351,86	573.351,86	
AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI E SEGRETARIO COMUNALE					
17	somme destinate alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti sulla base del fondo storico	86.601,89	86.601,89	86.601,89	
18	somme riferite ad altre risorse aventi carattere di stabilità	39.630,45	39.630,45	39.630,45	
19	somme riferite a risorse variabili	111.709,06	111.709,06	111.709,06	sulla base della contrattazione decentrata integrativa vigente nell'ente.
20	sospensione temporanea di risorse qualora sia in corso un contratto a tempo determinato di qualifica dirigenziale ovvero un incarico ad interim al segretario generale	-	-	-	al momento della definizione di questo prospetto non vi sono informazioni adeguate per la compilazione di questo rigo. Qualora le condizioni in corso d'anno fossero nel senso dell'attivazione di un contratto a tempo determinato e il proseguimento di un interim al segretario generale si procederà alla decurtazione delle risorse attualmente corrispondenti per la posizione vacante ad € 14.416,46, salvo eventuali modifiche che dovessero essere apportate alla predetta posizione dirigenziale.
21	somme destinabili alla retribuzione di risultato del segretario comunale	11.516,51	12.000,00	12.000,00	sulla base della contrattazione decentrata integrativa stabilita a livello nazionale
22	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI	249.457,91	249.941,40	249.941,40	
23	<i>quota di pertinenza del capitolo 1812/11 (fondo retribuzione pos. e risult. to dir. ti)</i>	249.457,91	249.941,40	249.941,40	
	TOTALE ONERI DIRETTI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	852.386,77	852.870,26	852.870,26	
	TOTALE ONERI DIRETTI COMPLESSIVI PER LA CONTRATTAZIONE	916.205,04	989.384,56	1.073.688,78	
	TOTALE ONERI RIFLESSI A CARICO DATORE DI LAVORO	234.128,28	254.766,24	278.722,05	comprensiva degli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva naz.le
	IRAP	77.877,43	84.097,69	91.263,55	comprensiva degli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva naz.le
	TOTALE COMPLESSIVO RISORSE DESTINATE ALLA CONTRATTAZIONE	1.228.210,75	1.328.248,49	1.443.674,37	

(1) Il presente prospetto è stato redatto in data 24.11.2015 in base alle informazioni disponibili a tale data ed aggiornato ai contratti collettivi nazionali vigenti per le diverse aree contrattuali del personale, dei dirigenti e dei segretari comunali

Esso ha valore come indicazione massima di disponibilità di risorse calcolate per gli effetti della contrattazione collettiva nazionale e per la definizione della contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale e i dirigenti. La giunta comunale, nella definizione delle direttive alla delegazione trattante di parte pubblica, può stabilire l'utilizzo delle risorse definite per finalità anche diverse da quelle indicate nel presente prospetto, in particolare per quanto attiene le risorse di cui al rigo 7, lett. a) e b) può prevedere la destinazione sotto altre forme ammesse dalla legge e dalla contrattazione nazionale, nel limite massimo sopra indicato.

(*) I dati esposti sono definiti secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 17 del D.L. 78/2010, dal D.P.R. 122/2013 e dall'art. 1, comma 254 della L. 23.12.2014, nr. 190, prevedendo che l'i.v.c. attualmente corrisposta venga assorbita interamente dagli aumenti che saranno definiti nel contratto collettivo nazionale.

Paderno Dugnano, 24.11.2015



IL DIRETTORE SETTORE AFFARI GENERALI

Francesco Longoni

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Giorgio Ghidetti

dott.ssa Patrizia Apostoli

dott. Leonardo Vinci

Sommario

<i>VERIFICHE PRELIMINARI</i>	<i>pag. 4</i>
<i>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</i>	<i>pag. 6</i>
<i>BILANCIO DI PREVISIONE 2016</i>	
<i>Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria</i>	<i>pag. 9</i>
<i>BILANCIO PLURIENNALE</i>	
<i>Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale</i>	<i>pag. 11</i>
<i>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</i>	
<i>Verifica della coerenza interna</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Verifica della coerenza esterna</i>	<i>pag. 12</i>
<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016</i>	
<i>Entrate correnti</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Accensione di prestiti</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Spese correnti</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>pag. 20</i>
<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>	<i>pag. 22</i>
<i>INDEBITAMENTO</i>	<i>pag. 24</i>
<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018</i>	<i>pag. 25</i>

<i>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)</i>	<i>pag. 26</i>
<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>	<i>pag. 27</i>
<i>CONCLUSIONI</i>	<i>pag. 28</i>

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Giorgio Ghidetti, dott.ssa Patrizia Apostoli e dott. Leonardo Vinci, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 1 dicembre 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 30 novembre 2015 con delibera n. 229 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - lo schema del bilancio pluriennale 2016/2018 secondo quanto previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014;
 - il Documento Unico di Programmazione predisposto dalla Giunta comunale contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, il Programma delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
 - il rendiconto dell'esercizio 2014;
 - la proposta di delibera della giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la certificazione sulla inesistenza di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c del D.Lgs. 267/2000;
 - la proposta di delibera del Consiglio comunale di mantenimento dell'addizionale comunale Irpef e delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la proposta di delibera del Consiglio comunale di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni di Giunta comunale n. 227 e n. 228 del 30 novembre 2015 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno inserito nella nota integrativa;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008) riportato nel DUP;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della Legge 244/2007;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, della Legge 133/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, della Legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
 - il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - il dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente presenti nel sito degli enti stessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30 novembre 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consigliare ha adottato entro il 31 luglio 2015 la delibera n. 39 del 22 luglio 2015 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale.

Nel corso del 2015 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2014 per euro 5.733.649,76.

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs.18/8/2000 n.267):

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	5.786.990,35		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	22.100.372,50	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	31.270.608,43
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	894.000,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.411.421,58
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	7.752.052,15		
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	4.212.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	63.384,99
<i>Titolo VI:</i> Accensione di prestiti	0,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.650.000,00
<i>Titolo VIII:</i> Entrate per conto di terzi	3.650.000,00		
<i>Totale</i>	45.395.415,00	<i>Totale</i>	45.395.415,00
Avanzo amministrazione 2015 presunto		Disavanzo amministrazione 2015 presunto	
Totale complessivo entrate	45.395.415,00	Totale complessivo spese	45.395.415,00

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		587.568,77
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	30.746.424,65
Avanzo per spese correnti	(+)	
Spese correnti	(-)	31.270.608,43
Differenza		63.384,99
Quota di capitale amm.to mutui	(-)	-63.384,99
Differenza		0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese di investimento	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.199.421,58
Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	4.212.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	
Entrate Titolo 5 per riscossione crediti di breve termine	(-)	
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	9.411.421,58
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00
Entrate Titolo 5 per riscossione crediti di breve termine	(+)	
Spese Titolo 3 - Concessione crediti di breve termine	(-)	
EQUILIBRIO FINALE		0,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributo regionale sportello affitto	200.000,00	200.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	130.000,00	130.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	20.000,00	20.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.500.000,00	(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributo hanseniani	20.000,00	20.000,00
Per quota piano sociale di zona	300.000,00	300.000,00
Totale	2.170.000,00	670.000,00

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	188.000,00
Recupero evasione tributaria	925.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.500.000,00
Totale entrate	2.613.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Oneri straordinari della gestione corrente	107.694,92
Totale spese	107.694,92
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.505.305,08

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, al netto del fondo pluriennale vincolato:

Mezzi propri		
- alienazione di beni		2.250.000
- contributo permesso di costruire		1.620.000
- altre risorse		342.000
Totale mezzi propri		4.212.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		4.212.000
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.212.000

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2017 Previsione	2018 Previsione
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	581.369,00	581.369,00
Entrate titolo I	22.350.372,50	22.450.372,50
Entrate titolo II	894.000,00	894.000,00
Entrate titolo III	7.607.621,25	7.330.837,96
Totale titoli (I+II+III) (A)	31.433.362,75	31.256.579,46
Spese titolo I (B)	31.372.513,69	31.251.613,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	60.849,06	4.965,53
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2017 Previsione	2018 Previsione
Fondo pluriennale vincolato di entrata per sepe in conto capitale	260.000,00	0,00
Entrate titolo IV	3.842.000,00	3.192.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.102.000,00	3.192.000,00
Spese titolo II (N)	4.102.000,00	3.192.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24 ottobre 2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo il 15 ottobre 2015 con delibera n. 192.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 20 ottobre 2015 e lo sarà per 60 giorni consecutivi.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, per il periodo 2013-2015 è stata approvata con specifico atto n. 96 del 16 maggio 2013. Su tale atto altro organo di revisione ha formulato a suo tempo parere favorevole.

La programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2016-2018 è inserita all'interno del DUP.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in

misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016, 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Di seguito viene riportato il prospetto che evidenzia il rispetto del saldo obiettivo:

PATTO DI COMPETENZA MISTA TRIENNIO 2016/2018			
ENTRATA	2016	2017	2018
Titolo 1	22.100.372,50	21.540.000,00	21.585.000,00
Titolo 2	894.000,00	770.000,00	770.000,00
Titolo 3	7.752.052,15	7.668.308,84	7.511.511,84
Sommare: Fondo Pluriennale di parte corrente entrata	587.568,77	581.369,00	581.369,00
Detrarre: Fondo Pluriennale di parte corrente spesa	-581.369,00	-581.369,00	
totale entrate correnti (previsioni di bilancio)	30.752.624,42	29.978.308,84	30.447.880,84
Titolo 4 (Cassa Valori stimati)	4.212.000,00	3.842.000,00	3.192.000,00
Totale entrate finali	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
Trasferimenti erariali tit. 4 (Incassi)			
Riscossioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. entrate finali (nette)	34.964.624,42	33.820.308,84	33.639.880,84
SPESA	2016	2017	2018
Titolo 1 (previsioni di bilancio)	31.270.608,43	30.791.144,69	30.670.244,93
Titolo 2 (Cassa Valori stimati)	3.250.000,00	2.800.000,00	2.900.000,00
Concessioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. spese finali (nette)	34.520.608,43	33.591.144,69	33.570.244,93
SALDO	444.015,99	229.164,15	69.635,91
OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	393.309,00	164.309,00	-62.691,00
MARGINE	50.706,99	64.855,15	132.326,91

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le previsioni di entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2015:

	Assestamento 2015	Previsione 2016
I.M.U.	3.800.000,00	3.910.000,00
I.M.U. recupero evasione	646.000,00	550.000,00
I.C.I. recupero evasione	280.000,00	150.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	582.000,00	510.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	5.470.000,00	5.650.000,00
Addizionale I.R.P.E.F. arretrata	37.877,29	50.000,00
Altre imposte	3.575,00	0,00
TARI	5.654.000,00	5.650.000,00
TARI arretrata	20.000,00	25.000,00
TARSU	420.000,00	300.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	79.000,00	70.000,00
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	16.992.452,29	16.865.000,00
Fondo solidarietà comunale	5.235.372,50	5.235.372,50
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.235.372,50	5.235.372,50
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.227.824,79	22.100.372,50

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate già per l'anno 2015, è stato previsto in euro 3.910.000,00, in ragione degli incassi effettivi degli ultimi anni.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 700.000,00.

Addizionale comunale Irpef

Per il triennio 2016-2018 l'aliquota rimane invariata rispetto a quella fissata per l'anno 2015 e pari allo 0,8%.

Il gettito complessivo previsto ammonta a euro 5.650.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del valore registrato nel bilancio 2015 in sede di assestamento.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.650.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa, invariata rispetto al 2015, è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni di trasferimenti correnti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2015:

	Previsioni definitive esercizio 2015	Bilancio di previsione 2016
Contributo Fondo sviluppo investimenti	25.862,64	0,00
Altri trasferimenti statali	57.040,34	0,00
Partecipazione all'attività accertamento tributi erariali	10.942,78	0,00
Trasferimento da Asl per quota piano sociale di zona	300.000,00	260.000,00
Trasferimento da consorzi per quota piano sociale di zona	58.417,44	40.000,00
Contributo regionale stoccaggio gas naturale	1.104,66	0,00
Contributi regionale per trasporto pubblico	32.703,53	0,00
Fondo sociale ex circolare 4 Asl	350.000,00	350.000,00
Contributo regionale a sostegno affitti	200.000,00	200.000,00
Contributi Hanseniani	20.000,00	20.000,00
Trasferimento Tarsu istituzioni scolastiche	0,00	24.000,00
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.056.071,39	894.000,00
Totale trasferimenti correnti	1.056.071,39	894.000,00

Il gettito è diminuito rispetto alle previsioni definitive 2015 per minori trasferimenti da parte degli enti (Stato, Asl).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2015:

	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2015	2016
Canoni concessori raccolta acque	420.548,25	15.700,84
Diritti vari	131.851,00	139.400,00
Concessioni cimiteriali	400.000,00	390.000,00
Proventi servizi funebri	630.000,00	667.000,00
Cosap	433.352,50	353.000,00
Canone concessorio non ricognitorio	136.240,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.038.452,66	1.032.300,00
Canoni concessione distribuzione gas	1.540.763,06	1.540.000,00
Fitti vari	793.214,48	769.744,00
Obbligazioni da contratti diversi	173.000,00	200.500,00
Proventi vari	298.051,85	281.500,00
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.995.473,80	5.389.144,84
Sanzioni amm.ve codice della strada	1.425.000,00	1.500.000,00
Altre sanzioni	268.000,00	228.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.693.000,00	1.728.000,00
Altri interessi attivi	3.554,87	2.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3.554,87	2.000,00
Rimborsi in entrata	590.133,82	632.907,31
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	590.133,82	632.907,31
Totale entrate extratributarie	8.282.162,49	7.752.052,15

Tipologia 100: comprende principalmente i proventi derivanti dai servizi pubblici, tra cui i servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa di tali servizi dell'ente è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	<i>Entrate prev. 2016</i>	<i>Spese prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>	<i>% copertura 2015</i>
Asilo nido	650.000,00	766.386,25	84,81%	78,97%
Impianti sportivi	139.200,00	322.547,66	43,16%	43,85%
Colonie e soggiorni stagionali (centri estivi)	100.000,00	154.000,00	64,94%	53,60%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	59.100,00	215.308,49	27,45%	6,68%
Uso di locali adibiti a riunioni	1.000,00	10.000,00	10,00%	20,00%
Totale	949.300,00	1.468.242,40	64,66%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 228 del 30 novembre 2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella

misura del 64,66%.

Non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico relativo alla quasi totale esigibilità delle rette e contribuzioni per i servizi pubblici a domanda individuale.

Tipologia 200: comprende principalmente i proventi da sanzioni amministrative previsti per il 2016 in euro 1.500.000 che saranno destinati con atto di Giunta comunale, per il 50%, negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della Legge n. 388/00.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 244.992,23.

Tipologia 500: comprende principalmente i proventi per il rimborso di costi da altri enti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2015:

	Previsioni definitive esercizio 2015	Bilancio di previsione 2016
Condono edilizio DL 551-94	0,00	10.000,00
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	10.000,00
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.204.421,58	302.000,00
Contributi da privati	15.000,00	30.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.219.421,58	332.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	75.786,74	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	75.786,74	0,00
Alienazione di beni materiali	2.175.196,00	2.250.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.175.196,00	2.250.000,00
Cessione reti	733.000,00	0,00
Permessi da costruire e oneri urbanizzazione	1.250.000,00	1.620.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.983.000,00	1.620.000,00
Totale entrate in conto capitale	5.453.404,32	4.212.000,00

L'Ente ha quantificato l'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2016.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Per il triennio 2016-2018 l'Ente non prevede di procedere ad alcuna accensione di mutuo.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di euro 1.000.000,00 nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti 2014 (Titolo I, II, III)	Euro	31.351.228,68
Anticipazione di cassa	Euro	1.000.000,00
Percentuale		3,19%

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con le previsioni definitive 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Assest. 2015	Previsione 2016	Var. ass. 2016 - 2015	Var. % 2016 - 2015
101 Redditi da lavoro dipendente	9.452.356,96	9.347.440,63	-104.916,33	-1,11%
102 Imposte e tasse	1.070.632,86	619.407,72	-451.225,14	-42,15%
103 Acquisto di beni e servizi	18.277.336,30	17.434.708,85	-842.627,45	-4,61%
104 Trasferimenti	1.590.348,77	1.636.770,00	46.421,23	2,92%
107 Interessi passivi	127.396,73	8.250,81	-119.145,92	-93,52%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	196.349,88	129.417,00	-66.932,88	-34,09%
110 Altre spese correnti	985.881,29	2.094.613,42	1.108.732,13	112,46%
Totale spese correnti	31.700.302,79	31.270.608,43	-429.694,36	-1,36%

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 9.347.440,63 riferita a n. 265 dipendenti, pari a euro 35.273,36 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.657.463,91 pari al 18,01% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis

dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	10.203.063,34
2012	10.038.150,47
2013	9.844.933,22
media	10.028.715,68

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 14.500.00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per autovetture (art. 5 comma2 D.L. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa corrente 2016 rispetto all'esercizio 2015 è stata ridotta nella misura dell'1,36%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il

fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo per il 2016 è stato così determinato:

DESCRIZIONE	CAPITOLO	STANZIAMENTO 2016	importo fondo al 55%	importo effettivo
ICI ARRETRATA	150/20	150.000,00	33.825,00	42.562,60
IMU ARRETRATA	140/10	550.000,00	0,00	214.117,60
TARSU/ TARES	280/290	5.650.000,00	248.600,00	282.289,45
TARSU ARRETRATA	310	300.000,00	48.197,39	48.197,39
TOSAP/COSAP	270/1460 (art 10)	140.000,00	7.700,00	11.112,09
FITTI NEGOZI	1690/0	72.410,00	10.354,63	12.727,84
FITTI ABITAZIONI	1690/10	368.360,00	40.519,60	35.153,31
FITTI ASSOCIAZIONI	1690/15	35.000,00	770,00	1.345,83
CODICE DELLA STRADA	1390/10	1.500.000,00	192.493,89	192.493,89
		8.765.770,00	582.460,51	840.000,00

Per gli anni 2017 e 2018 si rinvia a quanto contenuto negli allegati al bilancio di previsione.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di euro 94.050,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 2% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.212.000,00 (oltre al FPV di euro 5.199.421,58), è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n. 228.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente partecipa al capitale delle seguenti società:

- Ages Spa, società in house providing, con una quota del 100%, che gestisce i servizi pubblici di farmacia, mensa scolastica e parcheggi;
- Cap Holding Spa, con una quota del 2,50%, che gestisce il ciclo integrato idrico e il relativo patrimonio in molti comuni lombardi tra cui Paderno Dugnano;
- Energie Locali Srl, società che gestiva la pubblica illuminazione per i comuni soci, con una quota del 38%, in liquidazione, che presumibilmente si chiuderà entro la fine del 2015 e gli inizi del 2016.

Di seguito si riporta il dettaglio:

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014 (*)	risultato ec. 2013 (*)	risultato ec. 2012 (*)	risultato ec. 2011 (*)	tot onere pagamenti 2014 (**)
A.G.E.S S.p.A. Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	9.464,00	8.341,00	18.713,00	1.291,00	355.579,64
Energie Locali S.R.L. in liquidazione	38,60%	31/12/2100	-53.726,00	-77.555,00	104.931,00	11.321,00	0,00
Cap Holding S.p.A.	2,50%	31/12/2052	4.611.475,00	3.779.384,00	8.309.975,00	5.593.018,00	0,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc

L'Ente, inoltre, partecipa al:

- Consorzio Sistema Bibliotecario;
- Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro (Afol);
- Parco locale Grugnotorto ai sensi della L.R. n. 86/83;
- Consorzio Energia Veneto per l'approvvigionamento energia elettrica;
- Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare in liquidazione.

Di seguito si riporta il dettaglio:

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2014(*)	risultato ec. 2013(*)	risultato ec. 2012 (*)	tot onere pagamenti 2014(**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,23%	31/12/2021	-142.841,00	69.616,00	-114.115,00	280.094,36
Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	10,61%	20/12/2017	1.477,00	878,00	4.339,00	146.711,00
CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	2,02%	31/12/2015		374.886,77	167.970,34	0,00
Parco locale Grugnotorto/Villoresi di interesse sovracomunale ai sensi della L.R. n. 86/83	24,70%	01/07/2056	256.825,28	26.666,77	40.197,13	41.344,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e non prevede di esternalizzarne nel 2016, oltre a quelli già in essere.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, ha approvato il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Non sono previste nel triennio 2016-2018 spese d'investimento finanziate con indebitamento mediante assunzione di nuovi mutui.

Il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del TUEL, è riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>		31.351.228,68
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.135.122,87
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		44.758,01
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		0,14%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		3.090.364,86

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 8.250,81, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.821,00	1.395,00	954,00	138,00	75,00	14,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-369,00	-238,00	-241,00	-63,00	-61,00	-5,00
Estinzioni anticipate (-)	-944,00	-203,00	-575,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-113,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.395,00	954,00	138,00	75,00	14,00	9,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	131,00	69,00	45,00	8,00	4,00	0,70
Quota capitale	369,00	238,00	241,00	63,00	61,00	5,00
Totale fine anno	500,00	307,00	286,00	71,00	65,00	5,70

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in Missioni e Programmi ed analizzato per Macroaggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2016-2018 hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Bilancio previsione 2016 - 2018				
Entrate	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	358.709,01			358.709,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	301.349,57			301.349,57
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.140.819,00	5.146.000,00	5.560.000,00	15.846.819,00
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	328.612,00	320.798,00	321.076,00	970.486,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	1.547.995,00	1.542.495,00	1.742.495,00	4.832.985,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	3.855.603,36	3.055.000,00	105.000,00	7.015.603,36
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie	120.000,00	100.000,00	80.000,00	300.000,00
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	5.850.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.427.000,00	1.427.000,00	1.427.000,00	4.281.000,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	15.030.087,94	13.541.293,00	11.185.571,00	39.756.951,94

Bilancio previsione 2016 - 2018				
Spese	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	7.796.135,01	7.421.193,00	7.426.771,00	22.644.099,01
<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	3.556.952,93	2.455.000,00	105.000,00	6.116.952,93
<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziaria	120.000,00	100.000,00	80.000,00	300.000,00
<i>Titolo 4:</i> Rimborso prestiti	180.000,00	188.100,00	196.800,00	564.900,00
<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	5.850.000,00
<i>Titolo 7:</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.427.000,00	1.427.000,00	1.427.000,00	4.281.000,00
<i>Totale complessivo spese</i>	15.030.087,94	13.541.293,00	11.185.571,00	39.756.951,94

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per la approvazione del bilancio di previsione, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2014-2019)
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione (2016-2018).

I dati finanziari riportati nel DUP sono coerenti con la programmazione dell'Ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Cremona, 3 dicembre 2015

Il collegio dei revisori
dott. Giorgio Ghidetti

dott.ssa Patrizia Apostoli

dott. Leonardo Vinci

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

**PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA
TRIENNIO 2016/2018
(Art. 3, commi 55-56, L. 244/2007)**

n.	Tipologia	2016	2017	2018
1	Attività di supervisione all'unità operativa tutela minori (psicologa)	x	x	x
2	Supporto organizzativo per lo start up dello sportello polifunzionale	x		

Il limite massimo della spesa annua per tali incarichi, rinvenibile negli stanziamenti del bilancio pluriennale, ammonta a:

- € 14.500,00 per l'anno 2016
- € 4.500,00 per l'anno 2017
- € 4.500,00 per l'anno 2018

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

CODICE ENTE

1030491650

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

PROVINCIA MI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014 delibera n° 24 del 27/04/2015



NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento) SI NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà SI NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà SI NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente SI NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei SI NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro SI NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012 SI NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari SI NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti SI NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. SI NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

PADERNO DUGNANO, li 31/12/2014

IL SEGRETARIO

Dr.ssa F. Bonanata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. V. Di Rago

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Dr. M. Alparone



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano



- Al sig. Sindaco di Paderno Dugnano,
dott. Marco Alparone;
- Al sig. Presidente Consiglio
Comune Paderno Dugnano,
rag. Umberto Torraca
- Al Presidente Commissione Economia
sig. Simone Tagliabue;

E, p.c. :

- Al sig. Direttore del Settore Finanziario
dott. Vincenzo Di Rago
- Alla sig.ra Segretario Generale
dott.sa Franceschina Bonanata

Oggetto: presentazione emendamenti al DUP – Documento Unico di Programmazione – 2016-2018

Gentilissime/i,

con la presente si allegano gli emendamenti che il Gruppo Consiliare del Partito Democratico presenta al
DUP - Documento Unico di Programmazione – 2016-2018.

Ringraziando per l'attenzione, cordiali saluti

Paderno Dugnano, 14/12/2015

*A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico
il consigliere comunale
Efrem Maestri*



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.1

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(ex sedi di Quartiere – finalità sociale e sostegno all'autoimprenditorialità)

A p. 52 del DUP, all'interno della "Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 06: Ufficio tecnico",

dopo le parole "le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, oggi da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata."

Inserire le parole "La ridefinizione di tali sedi sarà volta al reimpiego esclusivo per finalità non lucrative di utilità sociale e/o dedicate a progetti di piccole start-up".

Motivazioni:

L'emendamento è indirizzato a implementare l'utilizzo per finalità sociali del patrimonio immobiliare dell'Ente Comunale, in modo particolare delle ex sedi di Quartiere.

Per quanto concerne le *start-up*, l'emendamento vuole rafforzare:

- gli intenti dell'obiettivo strategico "A06_02 - La città del lavoro"
- il "Programma 02: Giovani", inserito nella "Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero"
- il "Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", inserito nella "Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"

nell'ottica di supporto a forme di autoimprenditorialità.

A nome e per conto del **Gruppo consiliare Partito Democratico**
il consigliere comunale

Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.2

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Sussidiarietà partecipata)

A p. 38 del DUP, all'interno della **Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A05_03 - Sussidiarietà Partecipata"**,

cassare le parole da "Le diverse forme" a "più efficace." sostituendole con le parole:

"Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate dallo Statuto Comunale e dal Regolamento della Partecipazione Popolare che si intendono revisionare.

Il regolamento ridefinirà i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.

Lo Statuto Comunale e l'apposito regolamento dovranno inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace".

Motivazioni:

nel presente emendamento viene inserita, oltre alla revisione del Regolamento della Partecipazione Popolare, altresì la revisione dello Statuto Comunale, con particolare riferimento al Titolo VI che disciplina la partecipazione popolare e i relativi organismi partecipativi.

A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico
Il consigliere comunale
Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.3

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Favorire le eccellenze padernesì)

A p. 38 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A06_02 – La Città del Lavoro",

dopo le parole "Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio", aggiungere le parole "non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma".

Motivazioni:

L'emendamento è volto alla creazione di una vetrina interattiva *on-line* per far conoscere il tessuto produttivo padernese e le sue eccellenze imprenditoriali, con l'obiettivo di favorire il commercio locale e mettere il sistema imprenditoriale in rete.

A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico
il consigliere comunale
Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.4

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Lotta alla ludopatia)

A p. 37 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A05_01 – Lotta alla ludopatia",

dopo le parole "realizzazione di iniziative ed attività - "
aggiungere le parole "in collaborazione con ASL MI 1," .

EMENDAMENTO n.4 bis

(Lotta alla ludopatia)

A p. 110 del DUP, all'interno dell'azione riferita all'Obiettivo operativo "Azioni di contrasto alla ludopatia",
dopo le parole "realizzazione di iniziative ed attività - "
aggiungere le parole "in collaborazione con ASL MI 1," .

Motivazioni:

i due emendamenti sono indirizzati a prevedere nella lotta alle ludopatie anche il supporto di ASL MI 1, interlocutore principale per la tutela della salute e soggetto in prima linea per il trattamento e il recupero delle persone affette da GAP - Gioco d'Azzardo Patologico.

A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico
Il consigliere comunale
Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.5

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Promuovere la cultura della Legalità)

A p. 76 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo strategico "A03_02 – Iniziative per la promozione della Legalità",

dopo le parole "*coinvolgimento delle associazioni del territorio*"
aggiungere le parole "*, delle Forze dell'Ordine*".

Motivazioni:

l'emendamento è volto a implementare le iniziative per promuovere la legalità con il supporto delle Forze dell'Ordine, interlocutori principale e soggetti in prima linea nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel mantenimento dell'ordine pubblico, così come previsto dall'Obiettivo Strategico "A02_01 - Tutti insieme per una città sicura"

A nome e per conto del **Gruppo consiliare Partito Democratico**
il consigliere comunale

Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.6

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Sicurezza partecipata)

A p. 35 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica obiettivo strategico "A02_01 – Sicurezza partecipata",

Dopo le parole *"favorire in modo più efficace la collaborazione."*

Aggiungere le parole *"Inoltre sarà redatto annualmente il report sulla sicurezza urbana"*.

Motivazioni:

L'emendamento vuole, attraverso la redazione annuale di un report sulla sicurezza urbana, da un lato far conoscere ai cittadini le informazioni quali-quantitative delle segnalazioni e/o di fenomeni specifici di illegalità, facendo capire l'attività di ordine pubblico come servizio atto a garantire la sicurezza come bene collettivo; dall'altro implementare la rete collaborativa al fine di una maggior tenuta del tessuto sociale padernese.

A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico

il consigliere comunale

Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.7

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Raccolta differenziata)

A p. 88 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "A04_02 – Promuovere la raccolta differenziata",

sostituire la parola "dirrerenziata."

con le parole "differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti".

Motivazioni:

L'emendamento è volto a implementare la raccolta differenziata nel nostro Comune, con l'obiettivo di portarla almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti, sia per recuperare tutte le materie prime riutilizzabili che possono divenire fonte di ricchezza e non più di inquinamento, sia per entrare nel novero dei cosiddetti "Comuni ricicloni"

A nome e per conto del **Gruppo consiliare Partito Democratico**
il consigliere comunale

Efrem Maestri



Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano

EMENDAMENTO n.8

al DUP – Documento Unico di Programmazione – triennio 2016-2018

(Mobilità sostenibile)

A p. 94 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "A04_04 – Per una mobilità sicura e sostenibile",

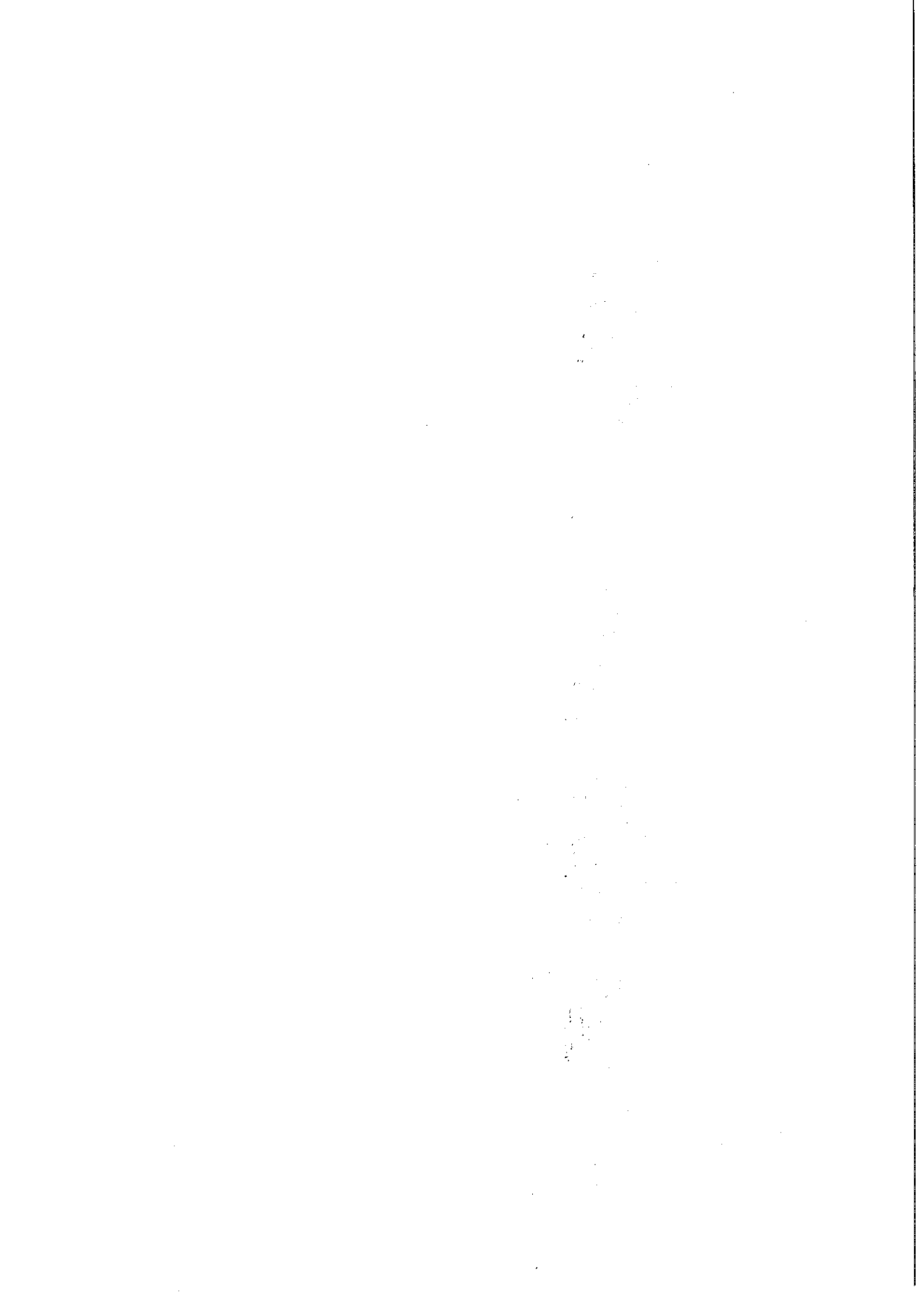
al secondo capoverso, dopo le parole "favorita dal potenziamento"
inserire le parole "e da una migliore interconnessione" .

Motivazioni:

L'emendamento vuole rafforzare la mobilità ciclabile, con l'obiettivo di interconnettere meglio la già esistente rete, permettendo ai cittadini di raggiungere punti strategici della città evitando il traffico motorizzato.

A nome e per conto del Gruppo consiliare Partito Democratico
il consigliere comunale

Efrem Maestri





Oggetto: PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000

Con riferimento alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto:
"ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE,
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL
BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018"

SI ESPRIME

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto), per la parte di propria competenza.

Favorevole

Contrario

Paderno Dugnano, 15/12/2015



Il Segretario Generale

Dr.ssa Franceschina Bonanata

ALLEGATO N.11

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N.267/2000 (T.U.E.L.) RELATIVI AGLI EMENDAMENTI PRESENTATI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AD OGGETTO:

“ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018”

Sottoscritto in data 15/12/2015

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

N. EMENDAM	PROPONENTE	OGGETTO	MOTIVAZIONE	PARERE TECNICO DIRIGENTI	PARERE CONTABILE
1	gruppo PD	<p><u>(ex sedi di Quartiere – finalità sociale e sostegno all’autoimprenditorialità)</u></p> <p>A p. 52 del DUP, all’interno della “Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 06: Ufficio tecnico”,</p> <p>dopo le parole <i>“le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, oggi da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata.”</i></p> <p>inserire le parole <i>“La ridefinizione di tali sedi sarà volta al reimpiego esclusivo per finalità non lucrative di utilità sociale e/o dedicate a progetti di piccole start-up”</i>.</p>	<p>l’emendamento è indirizzato a implementare l’utilizzo per finalità sociali del patrimonio immobiliare dell’Ente Comunale, in modo particolare delle ex sedi di Quartiere. Per quanto concerne le <i>start-up</i>, l’emendamento vuole rafforzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli intenti dell’obiettivo strategico “A06_02 - La città del lavoro” • il “Programma 02: Giovani”, inserito nella “Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero” • il “Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”, inserito nella “Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” <p>nell’ottica di supporto a forme di autoimprenditorialità.</p>	<p>Dr. Di Rago Vincenzo</p> <p>Parere contrario</p> <p>In quanto l’emendamento non è coerente con il piano delle alienazioni predisposto dalla Giunta e con le previsioni inserite nel bilancio 2016-2018</p>	<p>Dr. Di Rago Vincenzo</p> <p>Contrario</p> <p>Emendamento in contrasto con le previsioni inserite nel bilancio</p>
2	gruppo PD	<p><u>(Sussidiarietà partecipata)</u></p> <p>A p. 38 del DUP, all’interno della Descrizione sintetica dell’obiettivo strategico “A05_03 - Sussidiarietà Partecipata”,</p> <p>cassare le parole da <i>“Le diverse forme”</i> a <i>“più efficace.”</i> sostituendole con le parole: <i>“Le diverse forme di</i></p>	<p>nel presente emendamento viene inserita, oltre alla revisione del Regolamento della Partecipazione Popolare, altresì la revisione dello Statuto Comunale, con particolare riferimento al Titolo VI che disciplina la partecipazione popolare e i relativi organismi partecipativi.</p>	<p>Dr.ssa Bonanata Franceschina</p> <p>Parere favorevole</p>	<p>Dr. Di Rago Vincenzo</p> <p>Parere favorevole</p>

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

		<p><i>collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate dallo Statuto Comunale e dal Regolamento della Partecipazione Popolare che si intendono revisionare.</i></p> <p><i>Il regolamento ridefinirà i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.</i></p> <p><i>Lo Statuto Comunale e l'apposito regolamento dovranno inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace".</i></p>			
3	gruppo PD	<p><u>(Favorire le eccellenze padernesì)</u></p> <p>A p. 38 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A06_02 – La Città del Lavoro",</p> <p>dopo le parole "Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio", aggiungere le parole " , non solo creando un portale delle</p>	<p>l'emendamento è volto alla creazione di una vetrina interattiva <i>on-line</i> per far conoscere il tessuto produttivo padernese e le sue eccellenze imprenditoriali, con l'obiettivo di favorire il commercio locale e mettere il sistema imprenditoriale in rete.</p>	Dr. Longoni Francesco	Dr. Di Rago Vincenzo
				Parere favorevole	Parere favorevole

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

		<i>eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma” .</i>			
4	gruppo PD	<p><u>(Lotta alla ludopatia)</u></p> <p>A p. 37 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico “A05_01 – Lotta alla ludopatia”,</p> <p>dopo le parole <i>“realizzazione di iniziative ed attività -”</i> aggiungere le parole <i>“in collaborazione con ASL MI 1,”</i> .</p>	<p>i due emendamenti sono indirizzati a prevedere nella lotta alle ludopatie anche il supporto di ASL MI 1, interlocutore principale per la tutela della salute e soggetto in prima linea per il trattamento e il recupero delle persone affette da GAP - Gioco d'Azzardo Patologico.</p>	Dr. Biagio Bruccoleri	Dr. Di Rago Vincenzo
				<p>La declinazione dell'obiettivo strategico fa riferimento al Manifesto dei Sindaci approvato dal Consiglio Comunale nel 2013, dove è esplicitata la collaborazione con le reti istituzionali e territoriali, tra cui l'Asl.</p> <p>Premesso ciò, si esprime parere favorevole</p>	Parere favorevole
4 bis	gruppo PD	<p><u>(Lotta alla ludopatia)</u></p> <p>A p. 110 del DUP, all'interno dell'azione riferita all'Obiettivo operativo “Azioni di contrasto alla ludopatia”,</p> <p>dopo le parole <i>“realizzazione di iniziative ed attività -”</i> aggiungere le parole <i>“in collaborazione con ASL MI 1,”</i> .</p>		Dr. Biagio Bruccoleri	Dr. Di Rago Vincenzo
				<p>Parere favorevole, con le precisazioni espresse per il parere all'emendamento n° 4</p>	Parere favorevole
5	gruppo PD	<p><u>(Promuovere la cultura della Legalità)</u></p> <p>A p. 76 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo strategico “A03_02 – Iniziative per la promozione della Legalità”,</p>	<p>l'emendamento è volto a implementare le iniziative per promuovere la legalità con il supporto delle Forze dell'Ordine, interlocutori principale e soggetti in prima linea nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel mantenimento dell'ordine</p>	Dr. Biagio Bruccoleri	Dr. Di Rago Vincenzo
				<p>Parere favorevole</p>	Parere favorevole

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

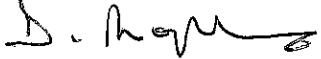
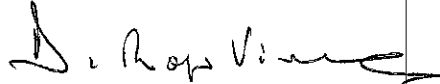


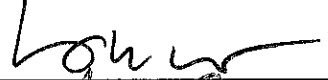


		dopo le parole " <i>coinvolgimento delle associazioni del territorio</i> " aggiungere le parole " <i>, delle Forze dell'Ordine</i> ".	pubblico, così come previsto dall'Obiettivo Strategico " A02_01 - Tutti insieme per una città sicura "		
6	gruppo PD	(Sicurezza partecipata) A p. 35 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica obiettivo strategico " A02_01 – Sicurezza partecipata ", Dopo le parole " <i>favorire in modo più efficace la collaborazione.</i> " Aggiungere le parole " <i>Inoltre sarà redatto annualmente il report sulla sicurezza urbana</i> ".	l'emendamento vuole, attraverso la redazione annuale di un report sulla sicurezza urbana, da un lato far conoscere ai cittadini le informazioni quali-quantitative delle segnalazioni e/o di fenomeni specifici di illegalità, facendo capire l'attività di ordine pubblico come servizio atto a garantire la sicurezza come bene collettivo; dall'altro implementare la rete collaborativa al fine di una maggior tenuta del tessuto sociale padernese.	Dr. Lucio Dioguardi Parere contrario Premesso che le definizioni di "sicurezza urbana" e di "ordine pubblico" non coincidono, è possibile certamente fornire annualmente i dati riguardanti l'attività del Corpo di Polizia Locale, ma il Comune non può redigere un documento che tenga conto delle attività svolte da tutte le forze di polizia e dall'Autorità Giudiziaria sul territorio cittadino, non avendo direttamente accesso ai relativi dati.	Dr. Di Rago Vincenzo Parere favorevole
7	gruppo PD	(Raccolta differenziata) A p. 88 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo " A04_02 – Promuovere la raccolta differenziata ", sostituire la parola " <i>dirrerenziata.</i> " con le parole " <i>differenziata</i> "	l'emendamento è volto a implementare la raccolta differenziata nel nostro Comune, con l'obiettivo di portarla almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti, sia per recuperare tutte le materie prime riutilizzabili che possono divenire fonte di ricchezza e non più di inquinamento, sia per entrare nel novero dei cosiddetti "Comuni ricicloni"	Arch. Rossetti Franca Parere favorevole	Dr. Di Rago Vincenzo Parere favorevole

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

		<i>almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti” .</i>			
8	gruppo PD	<p>(Mobilità sostenibile)</p> <p>A p. 94 del DUP, all’interno dell’Azione dell’obiettivo operativo “A04_04 – Per una mobilità sicura e sostenibile”,</p> <p>al secondo capoverso, dopo le parole <i>“favorita dal potenziamento”</i> inserire le parole <i>“e da una migliore interconnessione”</i> .</p>	<p>l’emendamento vuole rafforzare la mobilità ciclabile, con l’obiettivo di interconnettere meglio la già esistente rete, permettendo ai cittadini di raggiungere punti strategici della città evitando il traffico motorizzato.</p>	<p>Arch. Rossetti Franca</p> <p>Parere favorevole</p>	<p>Dr. Di Rago Vincenzo</p> <p>Parere favorevole</p>

Emendamenti al Documento Unico di programmazione

FIRMANO:

Per il parere di regolarità contabile ex art. 49 del T.U.E.L.	Tutti gli emendamenti	DIRETTORE Dr. Di Rago Vincenzo	FIRMA 
Per il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del T.U.E.L., per competenza	Emendamento n. 1	DIRETTORE Dr. Di Rago Vincenzo	
	Emendamento n. 2	SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Bonanata Franceschina	
	Emendamento n. 3	DIRETTORE Dr. Longoni Francesco	
	Emendamenti n. 4 e 4 bis, 5	DIRETTORE Dr. Biagio Bruccoleri	
	Emendamenti n. 5 6	DIRETTORE Dr. Lucio Dioguardi	
	Emendamenti n. 7 e 8	DIRETTORE Arch. Rossetti Franca	

ALLEGATO N. 12

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI, AI SENSI DELL'ART. 239, comma 1, lett. b) DEL D.LGS. N.267/2000 (T.U.E.L.)
RELATIVO AGLI EMENDAMENTI PRESENTATI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AD OGGETTO:**

**“ESAME EMENDAMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018”**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal dott. Giorgio Ghidetti, presidente, dal dott. Leonardo Vinci e dalla dott.ssa Patrizia Apostoli, componenti, nominato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 33 del 16 giugno 2015 e n. 47 del 30 settembre 2015, presente in data odierna presso lo studio del presidente in Cremona, via del Sale n. 40/C

- visti gli emendamenti presentati da parte del gruppo consiliare Partito Democratico, sottoscritti in data 14/12/2015 e registrati al protocollo dell'Ente n. 66564 in data 15/12/2015, alla proposta di deliberazione avente ad oggetto " APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018" e precisamente all'allegato 1) Documento Unico di Programmazione (DUP);
- preso atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), dai direttori di settore competenti e dal direttore del settore finanziario;
- viste le disposizioni di legge in materia e l'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

ESPRIME

il proprio parere per ciascun emendamento, come riepilogato nel prospetto qui di seguito riportato:

N. EMENDAM	PROPONENTE	OGGETTO	MOTIVAZIONE	PARERE (FAVOREVOLE o CONTRARIO)
1	gruppo PD	<u>(ex sedi di Quartiere – finalità sociale e sostegno all'autoimprenditorialità)</u> A p. 52 del DUP, all'interno della "Missione 01:	l'emendamento è indirizzato a implementare l'utilizzo per finalità sociali del patrimonio immobiliare dell'Ente Comunale, in modo particolare delle ex sedi di Quartiere.	CONTRARIO

		<p>Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 06: Ufficio tecnico”,</p> <p>dopo le parole <i>“le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, oggi da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata.”</i></p> <p>inserire le parole <i>“La ridefinizione di tali sedi sarà volta al reimpiego esclusivo per finalità non lucrative di utilità sociale e/o dedicate a progetti di piccole start-up”.</i></p>	<p>Per quanto concerne le <i>start-up</i>, l’emendamento vuole rafforzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli intenti dell’obiettivo strategico “A06_02 - La città del lavoro” • il “Programma 02: Giovani”, inserito nella “Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero” • il “Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”, inserito nella “Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” nell’ottica di supporto a forme di autoimprenditorialità. 	
2	gruppo PD	<p><u>(Sussidiarietà partecipata)</u></p> <p>A p. 38 del DUP, all’interno della Descrizione sintetica dell’obiettivo strategico “A05_03 - Sussidiarietà Partecipata”,</p> <p>cassare le parole da “Le diverse forme” a “più efficace.” sostituendole con le parole: <i>“Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate dallo Statuto Comunale e dal Regolamento della Partecipazione Popolare che si intendono revisionare.</i></p> <p><i>Il regolamento ridefinirà i requisiti per l’iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione.</i></p> <p><i>Lo Statuto Comunale e l’apposito regolamento dovranno inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la</i></p>	<p>nel presente emendamento viene inserita, oltre alla revisione del Regolamento della Partecipazione Popolare, altresì la revisione dello Statuto Comunale, con particolare riferimento al Titolo VI che disciplina la partecipazione popolare e i relativi organismi partecipativi.</p>	FAVOREVOLE

		<i>partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace".</i>		
3	gruppo PD	<p><u>(Favorire le eccellenze padernesì)</u></p> <p>A p. 38 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A06_02 – La Città del Lavoro",</p> <p>dopo le parole "<i>Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio</i>", aggiungere le parole "<i>, non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma</i>" .</p>	l'emendamento è volto alla creazione di una vetrina interattiva <i>on-line</i> per far conoscere il tessuto produttivo padernese e le sue eccellenze imprenditoriali, con l'obiettivo di favorire il commercio locale e mettere il sistema imprenditoriale in rete.	FAVOREVOLE
4	gruppo PD	<p><u>(Lotta alla ludopatia)</u></p> <p>A p. 37 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica dell'obiettivo strategico "A05_01 – Lotta alla ludopatia",</p> <p>dopo le parole "<i>realizzazione di iniziative ed attività -</i>" aggiungere le parole "<i>in collaborazione con ASL MI 1,</i>" .</p>	i due emendamenti sono indirizzati a prevedere nella lotta alle ludopatie anche il supporto di ASL MI 1, interlocutore principale per la tutela della salute e soggetto in prima linea per il trattamento e il recupero delle persone affette da GAP - Gioco d'Azzardo Patologico.	FAVOREVOLE
4 bis	gruppo PD	<u>(Lotta alla ludopatia)</u>		

		<p>A p. 110 del DUP, all'interno dell'azione riferita all'Obiettivo operativo "Azioni di contrasto alla ludopatia",</p> <p>dopo le parole "<i>realizzazione di iniziative ed attività -</i>"</p> <p>aggiungere le parole "<i>in collaborazione con ASL MI 1,</i>" .</p>		FAVOREVOLE
5	gruppo PD	<p>(Promuovere la cultura della Legalità)</p> <p>A p. 76 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo strategico "A03_02 – Iniziative per la promozione della Legalità",</p> <p>dopo le parole "<i>coinvolgimento delle associazioni del territorio</i>"</p> <p>aggiungere le parole "<i>, delle Forze dell'Ordine</i>" .</p>	<p>l'emendamento è volto a implementare le iniziative per promuovere la legalità con il supporto delle Forze dell'Ordine, interlocutori principale e soggetti in prima linea nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel mantenimento dell'ordine pubblico, così come previsto dall'Obiettivo Strategico "A02_01 - Tutti insieme per una città sicura"</p>	FAVOREVOLE
6	gruppo PD	<p>(Sicurezza partecipata)</p> <p>A p. 35 del DUP, all'interno della Descrizione sintetica obiettivo strategico "A02_01 – Sicurezza partecipata",</p> <p>Dopo le parole "<i>favorire in modo più efficace la collaborazione.</i>"</p> <p>Aggiungere le parole "<i>Inoltre sarà redatto annualmente il report sulla sicurezza urbana</i>".</p>	<p>l'emendamento vuole, attraverso la redazione annuale di un report sulla sicurezza urbana, da un lato far conoscere ai cittadini le informazioni qualitative e/o quantitative delle segnalazioni e/o di fenomeni specifici di illegalità, facendo capire l'attività di ordine pubblico come servizio atto a garantire la sicurezza come bene collettivo; dall'altro implementare la rete collaborativa al fine di una maggior tenuta del tessuto sociale padernese.</p>	CONTRARIO
7	gruppo PD	<p>(Raccolta differenziata)</p> <p>A p. 88 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "A04_02 – Promuovere</p>	<p>l'emendamento è volto a implementare la raccolta differenziata nel nostro Comune, con l'obiettivo di portarla almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti, sia per recuperare tutte le materie prime riutilizzabili</p>	

		<p>la raccolta differenziata",</p> <p>sostituire la parola "<i>dirrenenziata</i>."</p> <p>con le parole "<i>differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti</i>".</p>	<p>che possono divenire fonte di ricchezza e non più di inquinamento, sia per entrare nel novero dei cosiddetti "Comuni ricicloni"</p>	<p>FAVOREVOLE</p>
8	gruppo PD	<p>(Mobilità sostenibile)</p> <p>A p. 94 del DUP, all'interno dell'Azione dell'obiettivo operativo "A04_04 – Per una mobilità sicura e sostenibile",</p> <p>al secondo capoverso, dopo le parole "<i>favorita dal potenziamento</i>" inserire le parole "<i>e da una migliore interconnessione</i>".</p>	<p>l'emendamento vuole rafforzare la mobilità ciclabile, con l'obiettivo di interconnettere meglio la già esistente rete, permettendo ai cittadini di raggiungere punti strategici della città evitando il traffico motorizzato.</p>	<p>FAVOREVOLE</p>

Il collegio dei revisori

Giorgio Ghidetti

Leonardo Vinci

Patrizia Apostoli

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)